SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 117 - Numero 246

LA STAMPA

Martedì 18 Ottobre 1983

A PAGINA 2
Napoli, se Scotti va in Curia. La città si prepara a votare di Erio Mauro

Il sindaco Valenzi

A PAGINA 14
Petrolio a dieci anni dello choc del 1973 di M. Ciriello, M. Déaglio, P. Giovanelli

Il ministro Yamani

Un appello-monito al Consiglio dei ministri

Craxi: non intendo dimettermi ma bisogna cambiare le regole

Tre richieste: lealtà nella maggioranza, abolizione del voto segreto, almeno per le leggi importanti, misure severe per i parlamentari assenteisti - Sarà ripresentato con modifiche il decreto sul condono

ROMA — «*Non voglio dimettermi, voglio governare. Per farlo, occorrono però regole del gioco corrette*», ha dichiarato ieri Craxi al termine del Consiglio dei ministri che ha deciso di ripresentare il condono edilizio ancora come decreto legge. Doveva essere una riunione economica, ma Craxi l'ha «trasformata» soprattutto in una riunione politica perché, secondo il presidente, le difficoltà che la maggioranza incontra lungo il suo cammino non sono certamente teoriche.

Per il presidente del Consiglio, che oggi parte per gli Stati Uniti in visita ufficiale, le regole corrette che mancano subito attuate per governare sono tre: 1) lealtà della maggioranza che, a suo giudizio, sembra venir meno anche a causa di convegni come quello della sinistra dc a Chianciano, ritenuto in odore di compromesso storico; 2) abolizione del voto segreto almeno per alcune leggi molto importanti e, di conseguenza, degli agguati dei franchi tiratori; 3) misure molto severe, che gradualmente potrebbero arrivare sino alla sospensione del mandato, per i parlamentari assenteisti. (Nei pei, verranno subito attuate). Craxi ha detto che, senza queste regole, «*tutto diviene molto precario, molto difficile e può divenire anche insopportabile*».

Dopo il «giovedì nero», che ha portato alla bocciatura del decreto sul condono edilizio, Craxi ha ripetuto questi concetti per tre volte in poco più di 24 ore: domenica ad Atene; ieri mattina sull'aereo che lo riportava a Roma; nel pomeriggio a Palazzo Chigi. I motivi di tanta insistenza sono evidenti: il presidente del Consiglio non intende subire la sorte toccata, uno dopo l'altro, ai suoi predecessori. Non vuol farsi né logorare né bruciare a fuoco lento. E' pronto a discutere su tutto e con tutti. Ammette qualsiasi confronto e accetta anche che qualcuno, carte alla mano, gli dimostri che ha sbagliato o che sta per sbagliare. L'unica prospettiva che non accetta è quella di cadere nelle sabbie mobili e affondare lentamente: «*No alla palude dell'immobilismo*».

Craxi ha riservato al Consiglio dei ministri l'analisi più approfondita e motivata degli ultimi avvenimenti politici e del suo «stato d'animo» di leader di una coalizione a cinque percorsa da tante inquietudini e malumori. Proprio in apertura di seduta, prima di esaminare il «problema-condono» e di varare gli altri provvedimenti, il presidente ha letto un lungo «prologo politico», che compare, per la prima volta in modo assai dettagliato, nel comunicato finale diramato da Palazzo Chigi dopo la seduta.

Craxi ha subito afferrato il toro per le corna e, in polemica con la linea del pci ribadita da Napolitano sull'Unità («*Il tarlo è nel governo e non nel voto segreto*») ha ricordato che «*non esiste al mondo nessun parlamento di salda tradizione democratica che preveda il voto segreto sulle leggi o non preveda il diritto del governo di richiedere, quando lo ritenga necessario, il voto palese*». Ha aggiunto: «*In quasi tutte le assemblee legislative regionali italiane vige il voto palese sulle leggi. Non è più possibile un sistema che consente a un gruppo di deputati coperti dall'anonimato di impedire alla maggioranza di svolgere la propria politica e a un governo di governare*».

In polemica anche con certi gruppi dc, Craxi ha così continuato: «*Gruppi di pressione, resistenze di varia natura, diffidenze politiche e motivazioni non sempre lecite trovano la via più facile, nella più completa irresponsabilità, per distorcere la dialettica parlamentare*». Per Craxi è giunto il momento di mantenere i patti stipulati l'estate scorsa, quando venne formato il governo. Allora, i cinque partiti giudicarono utile e necessario proporre, entro certi limiti, modifiche sostanziali ai regolamenti delle Camere. «Ora — ha detto ai ministri — *il governo non può che legittimamente attendersi una nuova iniziativa dai gruppi della maggioranza per ottenere, possibilmente con il più ampio consenso parlamentare, un risultato concreto*».

Per dimostrare subito che questa presidenza del Consiglio non si trincera dietro nessuno steccato, né intende nascondersi dietro un dito, Craxi ha parlato del condono edilizio e, per il nuovo decreto, ha chiesto una normativa che comprenda le misure già previste contro l'abusivismo ma che, contemporaneamente, tenga conto «di valutazioni critiche e di ogni proposta di modifica considerata utile».

Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, si è detto completamente d'accordo con il presidente: dall'Australia, il giorno della bocciatura, aveva detto che, in alcuni punti, il decreto era tranquillamente emendabile. In altre parole, presidente e ministro autore del condono ammettono con molta franchezza che si può anche fare qualche sbaglio; l'importante, però, è correggere, non distruggere. Su questa linea, ieri si sono registrate ampie convergenze.

Luca Giurato

(A pagina 2: Condono, provvedimento-bis. Evitato per ora nuovo buco, di Emilio Pucci).

Per Genscher il Cremlino non sa ancora se rompere

BONN — Il governo tedesco non s'era fatto illusioni e, forse per questo, è minore il disappunto per l'infruttuoso weekend viennese di Genscher e Gromyko. Il cancelliere Kohl non cela il suo pessimismo («Credo che esistano ormai poche possibilità che qualcuno si muova a Ginevra») ma, allo stesso tempo, desidera mostrare che il «vertice» non è stato sterile al cento per cento. Dalle parole di Gromyko, si dice, Genscher ha tratto la chiara impressione che il Cremlino «stia ancora soppesando i pro e i contro» di un abbandono della trattativa, come protesta contro l'arrivo dei primi missili americani.

Nonostante il pessimismo di Brandt, il governo di Bonn ritiene altresì che, salvo sorprese, Urss e Germania federale marcino verso un ulteriore miglioramento dei rapporti bilaterali.

Il tema degli euromissili è stato affrontato ieri a Berlino Est da Gromyko e Honecker: si è parlato delle «contromisure» militari da adottare all'Est in risposta ai missili Nato e, soprattutto, della strategia da seguire nei prossimi giorni per «alimentare» il movimento pacifista in Europa occidentale.

Oggi, nella capitale della Rdt, si riuniranno i primi ministri dei Paesi del Comecon, le «Cee rossa», per valutare, tra l'altro, gli aspetti economici delle relazioni Est-Ovest. (Serv. a pag. 4)

Un grande maestro del pensiero europeo

Morto Raymond Aron filosofo del possibile

Aveva 78 anni - Stroncato da infarto a Parigi mentre usciva dal Palazzo di Giustizia - Aveva testimoniato a favore dell'economista De Jouvenel

PARIGI — Raymond Aron, 78 anni, filosofo, sociologo, moralista, è morto ieri pomeriggio d'infarto. Si è sentito male mentre usciva dal Palazzo di Giustizia di Parigi, dove aveva testimoniato in un processo per diffamazione intentato dall'economista Bertrand de Jouvenel allo storico Zeev Sternhell, autore del libro «Né destra né sinistra, l'ideologia fascista in Francia».

Nel volume si afferma che de Jouvenel, nel 1934, aveva dato «un'impronta nazista e un ideale fascista» alla rivista «La lotta dei giovani», e lo si rimprovera di aver intervistato Hitler, nel '36, con «simpatia e compiacenza».

Aron, ieri, aveva testimoniato in favore di Bertrand de Jouvenel. Un ultimo atto di dignità razionale. «Non si possono qualificare di fascismo tutti i giovani che, in quegli anni, sognarono di riconciliare nazionalismo e socialismo; erano disperati per la debolezza della democrazia e sentivano la guerra avvicinarsi. Sternhell, nella sua opera, non ha saputo calarsi nello spirito dell'epoca. Ha commesso un errore. Ha proceduto per insinuazioni: la peggiore delle diffamazioni».

Raymond Aron

E' con un saluto, da lui stesso definito «laico», che Raymond Aron chiude le sue memorie, appena pubblicate ed esposte in questi giorni nelle vetrine dei librai parigini, come un testamento puntuale. Scrive: «Con o senza Dio, nessuno sa, alla fine della vita, se si è salvato o perduto». *Anche facendo un bilancio della propria esistenza, davanti alla morte che l'aveva sfiorato di recente per un'embolia e che aspettava «senza paura e senza tremore», Aron ha espresso uno di quei giudizi sfumati, venati dal dubbio, senza ombra di messianismo, ai quali si è attenuto con non facile disciplina intellettuale nel valutare i grandi avvenimenti e le ideologie della sua e della nostra epoca.*

Non a caso si è definito «spettatore», sia pure impegnato, durante una lunga intervista televisiva, che quasi ottantenne lo aveva rivelato al grande pubblico, dopo decenni dominati da Jean-Paul Sartre: il suo «piccolo compagno» Sartre, come diceva ancora Aron affettuosamente ricordando l'appassionata amicizia giovanile, dopo mezzo secolo di polemiche ideologiche, talvolta aspre, spietate. Una spietatezza che era stata soprattutto di Sartre, e che Aron comprendeva e scusava, pur soffrendone, perché diceva che il filosofo dell'esistenzialismo era un moralista, e quindi era inevitabile che condannasse moralmente tutti coloro che assumevano atteggiamenti diversi dai suoi.

Ed era proprio questo che allontanava Raymond Aron dagli intellettuali di sinistra e dalla sinistra, con la quale aveva spesso più affinità che con la destra. Lui distingueva in modo netto politica e morale. Per lui tutti i sistemi sociali sono imperfetti, e la politica non è la lotta tra il bene e il male, ma la scelta tra «le préférable et le détestable». Questo non significa escludere ogni morale dalla politica, ma evitare che la politica intesa come morale conduca a una visione del mondo manichea, qui il bianco lì il nero, a un'indignazione virtuosa, al radicalismo, al fanatismo.

Il francese Aron è stato un intellettuale più anglosassone che francese. Nel suo Paese ha appartenuto a una corrente liberale minoritaria. Oltre Manica e oltre oceano è stato più apprezzato. Per le giovani generazioni è apparso a lungo come un personaggio «retrogrado», troppo moderato, soprattutto negli anni del dopoguerra dominati dal marxismo e poi dalla rivolta e dalla disaffezione del '68. Per Aron la democrazia implica due cose: una società e una nazione. In tempi in cui la pri-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

I meccanismi che paralizzano il Parlamento

Il «filtro» assurdo

Il maxi-condono edilizio non poteva avere buona accoglienza; certe sue disposizioni erano francamente inammissibili e avrebbero comunque dovuto essere modificate. Ma il meccanismo con cui è stato «spacciato» alla Camera un pilastro della manovra finanziaria del governo è una piccola antologia di quelle assurdità procedurali che rischiano letteralmente di uccidere anche il nostro Parlamento.

Questo meccanismo perverso si compone di due parti: il «filtro» di costituzionalità per i decreti-legge; il voto segreto.

Il primo è una invenzione recente, del 1981. Vi era, al fondo, la convinzione un po' ingenua che il crescente ricorso al decreto-legge (cioè all'immediata entrata in vigore di norme, condizionata alla successiva approvazione delle Camere entro 60 giorni) fosse una mania antiparlamentare dei governi. Si vedevano certi abusi, ma non si capiva la necessità crescente di decisioni urgenti, imposte dai tempi di una società sempre più compenetrata di Stato, ma anche autonoma nelle sue scelte economiche e nei suoi improvvisi malesseri. Si costruì così un drastico rimedio preventivo: il decreto-legge viene atteso alle soglie del Parlamento; non se ne discute il contenuto ma solo la confezione esterna; entro 7 giorni dal suo arrivo, la Camera che l'ha «incassato» per prima vota perciò sul quesito: c'era necessità ed urgenza di fare questo decreto? Se la Camera dice di no, il decreto, con quel solo voto, è immediatamente bocciato.

Inutile dire che questo rimedio non ha raggiunto alcun risultato. Dal 1981 ad oggi la sequenza dei decreti-legge è in aumento (e lo sarà sino a che non si creerà una «corsia preferenziale» per certi provvedimenti del governo). Tuttavia il meccanismo è rimasto, in tutta la sua gratuità anticostituzionale. In effetti, né la nostra Costituzione, né alcuna delle Costituzioni moderne prevedono uno sbarramento di questo tipo per la decretazione d'urgenza dei governi. Nella Costituzione ci sono solo due ipotesi: la conversione in legge o la non conversione. Non vi è spazio per una decisione procedurale che, prima di qualsiasi esame di merito in commissione e in assemblea, e prima quindi che il governo possa accogliere o meno anche radicali proposte di modifica, faccia cadere un provvedimento su cui il governo gioca, come dice l'art. 77 della Costituzione, «la sua responsabilità».

La seconda parte di questo ormai famigerato meccanismo procedurale consiste nel metodo di votazione, che deve essere segreto. E' notissimo che siamo soli tra tutti i sistemi parlamentari dell'Occidente a conservare questo residuo di parlamentarismo «in maschera» che ci viene dall'art. 63 dello Statuto del 1848. La prima Assemblea libera dell'Italia postfascista, la Consulta, l'aveva infatti eliminato dal suo regolamento. L'Assemblea Costituente e la Costituzione furono certamente sulla stessa linea: fu il giovane Aldo Moro ad impedire, con un suo emendamento, che il testo della Costituzione ripetesse la prescrizione di segretezza del vecchio Statuto. Il regolamento della Camera che la riprese, nel 1949, si poneva dunque sicuramente fuori da una chiara evoluzione costituzionale.

Ma tant'è, questo specifico italiano trovò e trova difensori che invocano, per difendere il diritto alla riservatezza dei parlamentari, l'enorme e reale fenomeno di distorsione istituzionale costituito dalla partitocrazia.

Anche ammettendo però l'ipotesi che i partiti italiani siano i più tirannici del mondo, si arriverà comunque ad un limite: ed è ancora un limite della Costituzione. La quale, nella costruzione del governo e del suo programma e del rapporto fiduciario che lo lega al Parlamento, è tutta basata sulla pubblicità del voto.

Che senso costituzionale ha consentire poi che si votino a scrutinio segreto i provvedimenti che di quel programma sono semplici pezzi di attuazione?

Ecco: quando Giuliano Amato, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, parla di «*anomalie del Parlamento*» come di ostacolo massimo alla governabilità, allude esattamente a queste cose. Quando Giorgio Napolitano, capogruppo del pci alla Camera, osserva che «*il tarlo è nel governo, non nel voto segreto*», dice una cosa che può essere vera ma che non ha controprova, proprio perché i governi in Italia sono attanagliati da una condizione strutturale di fragilità parlamentare che dovrebbe preoccupare, per prima, una opposizione che si batte per l'alternativa.

Nel gran gioco della reciproca legittimazione democratica, solo chi lascia governare la maggioranza, con i comuni mezzi delle democrazie parlamentari, può riscuotere la fiducia necessaria a divenire essa maggioranza di governo.

Andrea Manzella

L'asilo politico dopo Juventus-Lechia

Riconosciuti come profughi 8 polacchi su 32

ROMA — La Commissione paritetica composta da rappresentanti dello Stato italiano e dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati ha preso in esame le domande dei 32 cittadini polacchi che hanno chiesto asilo politico in Italia in occasione della partita di calcio della squadra del Lechia con la Juventus svoltasi a Torino il 14 settembre.

Lo ha annunciato il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa, precisando che delle 32 domande presentate 8 sono state accolte, con la conseguente attribuzione dello "status" di profugo ai richiedenti.

In Grecia cinque premier discordi sul governo di Paesi in crisi

Ritratto di famiglia socialista

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Non è la prima volta che Mauroy, Craxi, Gonzales, Soares e Papandreu si riuniscono come leader dei partiti socialisti mediterranei. Questo dell'albergo isolato ed esclusivo di Vouliagmeni è tuttavia il loro primo incontro nella qualità di capi di governo dei rispettivi Paesi. Eppure sulla penisola dell'Attica non tira l'aria di euforia. L'ascesa dei socialisti al governo in tutta la fascia mediterranea d'Europa ha sortito paradossalmente un dilemma: è un passo in avanti o un pericolo per il socialismo europeo? Aprendo da ospite la riunione, Papandreu ha invitato tutti a «*chiedersi cosa può restare del progetto socialista quando si governa in condizioni di una profonda crisi*».

Difficile governare in generale ma ancora più difficile governare restando a sinistra e cercando un'uscita dalla crisi in quella direzione. Infatti, anche se applicano formule alquanto diverse, tutti i cinque governi sono accusati dagli avversari di combattere la crisi con i rimedi propri della destra. Nessuno dei partecipanti ha accolto la tesi ricorrente (anzi prevalente nella socialdemocrazia tedesca) secondo cui per i socialisti sarebbe più opportuno cedere il turno e lasciare le redini del governo alle destre più appropriate per le politiche di rigore. Sono assai concordi nella tesi secondo cui ai rigori anticrisi si può dare una caratterizzazione di sinistra e gli sbocchi della crisi, malgrado gli strumenti usati sembrino uguali a quelli delle destre, possono portare verso una svolta a sinistra. Come?

Le risposte sono state formulate in un ampio ventaglio di argomenti che vanno dalla tradizionale socialdemocrazia empirica (Soares), attraverso il massimalismo paleosocialista (Mauroy) fino ad un radicalismo ideologizzato (Papandreu). Gli iberici con Craxi si ispirano al Nord europeo, Mauroy soffre tuttora dei richiami del fronte popolare, mentre Papandreu appare soggetto addirittura al vicino fascino bulgaro. Gonzales ha formulato forse meglio di tutti le differenze fra rigore economico socialista e rigore dei conservatori: «*Anche nella politica di tagli e privazioni c'è e deve esserci una profonda differenza fra socialisti e neoliberali. Loro suggeriscono una competitività e una selezione selvaggia che noi respingiamo, loro impongono le privazioni in base all'attuale ripartizione ingiusta delle ricchezze fra ceti sociali, noi garantiamo una distribuzione degli oneri che diminuisca le sperequazioni sociali invece di aggravarle*».

Gestire la crisi del capitalismo non significa comunque «costruire il socialismo» o l'alternativa dell'eurosinistra. «*Si tratta, nella prima fase, di stabilizzare la società e l'economia, per poter affrontare i veri problemi di una società diversa dopo*» giudica Soares. Il dibattito è arrivato al nodo sostanziale: come ci si avvia al socialismo, anzi che cos'è in generale il socialismo? Lo stesso Soares ha destato sorpresa cercando una risposta nella comparazione fra due sue esperienze di governo. La prima volta asceso al potere «*sull'ondata rivoluzionaria*» e con le velleità adeguate pensava di socializzare nazionalizzando. Dopo il crollo del suo governo e dopo l'attuale ripresa scaturita dal ripensamenti, Soares era «*procedendo nelle linee delle scelte*».

Le conclusioni del premier portoghese dopo i traumi della sconfitta sono due: primo, le trasformazioni economiche devono seguire le linee delle grandi forze economiche interne e mondiali; secondo, le nazionalizzazioni e le espropriazioni non solo non funzionano e non danno frutti economici e produttivi, e nemmeno sociali, ma rappresentano anche «*un attentato alla libertà essendo la proprietà e l'interesse materiale la base della libertà dell'uomo*».

Anche Gonzales giudica che «*la crisi del modello industriale impone la rinuncia ai luoghi comuni del paleosocialismo*». Dice: «*Le nostre idee degli Anni Sessanta non riflettono la società attuale, sono espressione di una società che non esiste più*». L'ultima scoperta è la seguente: «*Il socialismo non nasce e tanto meno è garantito dalle nazionalizzazioni, il socialismo oggi è in primo luogo approfondimento della democrazia in tutti i sensi, in contrasto con le tendenze autoritarie, magari tecnocratiche e illuminate, della nuova destra*».

Punto sul vivo, Mauroy ha difeso invece le nazionalizzazioni come strumento per colpire alle radici le forze conservatrici e antioperaie. Am-

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Esplosione (70 morti?) in Virginia

SOUTH CHARLESTON (Usa) — Una esplosione probabilmente causata da gas, cui è seguito un incendio, ha distrutto ieri un grande negozio nel centro di South Charleston, nella Virginia occidentale, causando la morte, secondo le prime valutazioni, di decine di persone.

Un portavoce della polizia ha detto che, secondo le squadre di soccorso, le vittime «potrebbero arrivare ad una settantina», ma che ancora non si hanno cifre esatte.

Tre italiani feriti a Beirut

ROMA — Tre militari italiani del contingente di pace a Beirut sono rimasti feriti nelle ultime 24 ore. Le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Si tratta del capitano Giorgio Bonifazi, ferito da una scheggia all'emitorace sinistro (l'ufficiale è stato ricoverato all'ospedale Risk, in quanto non era raggiungibile la nave di Italcon, e sottoposto a intervento chirurgico: è stato giudicato guaribile in 15 giorni); del carabiniere paracadutista ausiliario Mauro Bachetti, ferito da pallottola vagante ad un orecchio ed alla mandibola (ricoverato all'ospedale Risk, è stato giudicato guaribile in 15 giorni); del bersagliere Giuliano Colpani, ferito di striscio da pallottola vagante al polpaccio sinistro (ricoverato nell'ospedale da campo italiano, è stato giudicato guaribile in 5 giorni).

Un soldato libanese è invece rimasto ucciso e un altro ferito negli scontri che hanno opposto elementi armati nella regione dello Chouf, dove l'esercito libanese ha combattuto ieri contro le milizie druse.

Quattro banditi a Bagni di Lucca, dopo aver ferito il nonno e la madre: chiesti 5 miliardi

Bagni di Lucca. Elena Luisi, 17 mesi, è nelle mani dei rapitori

Rapita una bambina di 17 mesi

DAL NOSTRO INVIATO

BAGNI DI LUCCA — Una bimba di 17 mesi è stata rapita la scorsa notte da quattro banditi mascherati che, dopo aver ferito e malmenato la madre e i nonni che tentavano di opporsi, sono scappati portando via la piccola avvolta in una coperta. Un crimine che lascia sgomenti perché la vittima è una creatura indifesa, bisognosa di cure e d'affetto come tutti i bimbi di quell'età, strappata via nel cuore della notte dalla sua casa fra le grida disperate della madre, le urla dei banditi, il balenare dei coltelli che si abbattevano sul nonno intervenuto in sua difesa.

E' accaduto domenica, poco dopo mezzanotte, nella casa della famiglia Citti Luisi, un rustico che sorge in località Castello di Lugliano, un paese poco lontano da Bagni di Lucca. Una casa isolata, che si può raggiungere percorrendo una stretta e impervia stradicciola che si inoltra in un bosco. Lì abitano Rino Luisi, la moglie Isabella Citti, di 29 anni, i nonni materni Nicolò Citti, di 55 e Norma Morganti, 55 e la piccola Elena. Una famiglia felice.

Il padre, proprietario di un pullman da gran turismo, è quasi sempre assente per lavoro: anche domenica era andato a Roma per accompagnare una comitiva di turisti. Il nonno è un piccolo industriale, contitolare di una fabbrica di vetro, la Balvetro di Anchiano, che occupa un centinaio di dipendenti ed è considerata all'avanguardia nel settore. Il Citti, inoltre, è anche assessore all'industria e ai problemi della montagna del Comune di Bagni di Lucca. Una famiglia conosciuta e stimata, che conduce un'esistenza tranquilla, senza troppi problemi. Benestanti, ma non ricchi. Il nonno è proprietario di alcune case e terreni nella zona, ma la sua ricchezza non è di quelle che possono dare nell'occhio. Il padre della piccola rapita vive del suo lavoro che — voce raccolta nel paese — non gli permette certo di condurre una vita agiata e sfarzosa.

Domenica, pochi minuti dopo mezzanotte, la madre della bimba e i nonni si erano appena coricati: la donna leggeva a letto, aspettando il ritorno del marito, che non avrebbe dovuto tardare. I banditi sono arrivati con un'auto — probabilmente una 500, perché lungo la stretta strada macchine più grosse non possono transitare — e hanno aperto la porta servendosi di una chiave falsa. Non hanno usato grimaldelli o passe-partout perché la serratura non rivela nessuna traccia di effrazione. Entrati, i malviventi — quattro uomini incappucciati — si sono diretti verso le camere

Francesco Ferrari

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Sequestrato per errore e rilasciato

ROMA — Un ragazzo di 14 anni, Gianluca Tirone Chiaromonte, è stato rapito ieri sera nei pressi di casa, in via Giacinta Pezzana 118, ai Parioli, ma è stato rilasciato poco dopo, a qualche chilometro di distanza, quando i banditi si sono resi conto di aver sbagliato obiettivo: a quanto pare avrebbero voluto sequestrare un nipote di Susanna Agnelli: Pietro Sermonti, 14 anni, figlio della scrittrice Vittoria Sermonti. Quest'ultima abita (come Tirone Chiaromonte) in via Giacinta Pezzana, al numero 168.

Come democristiani e comunisti si preparano alle elezioni comunali del 20 novembre

Napoli, se Scotti va in Curia

Incontro segreto tra il ministro e il cardinale Ursi per cercare un riavvicinamento dopo le polemiche del passato - Valenzi invece ha preferito non andare al San Paolo per la partita: «Ho pensato: se perdiamo dicono che sono un menagramo» - I partiti si domandano chi ha davvero comandato in questi ultimi anni

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Che ci fa l'auto ministeriale di Enzo Scotti in giro attraverso le strade di Napoli, alle 8 di venerdì sera? E chi lo sa: a quest'ora più che mai si fa gli affari suoi, dormicchia, sposta il dito sul telecomando, inventa qualcosa per domani. Dove va Scotti, su per corso Umberto, e poi a destra, in via del Duomo, non lo sa nessuno, nemmeno la dc: missione riservata.

C'è un grande portone che aspetta il ministro democristiano, da solo. Nella Sala Adunanze, 40 persone: Parroci, vescovi ausiliari, e tutti i decani della diocesi. Insomma, il consiglio presbiteriale al gran completo, e su una sedia di legno scuro Corrado Ursi, cardinale di Napoli. Perché questa è la Curia e Scotti è venuto fin qui a tentare un'operazione difficilissima e ambiziosa in vista delle elezioni comunali del 20 novembre: il riaggancio tra la Chiesa e la vecchia, malandata dc napoletana.

«Anche la Chiesa, adesso...» si lascia sfuggire Umberto Ranieri, giovane segretario del pci a Napoli, appena sente parlare del viaggio notturno di Scotti. «Però, calma — aggiunge subito —: non c'è niente di sorprendente, sapevamo benissimo che la dc in queste elezioni napoletane concentrerà forze, chiederà aiuti, cercherà di mascherare la sua crisi. Insomma, si giocherà il tutto per tutto».

«Sono spaventati — conferma Antonio Bassolino, che guida la segreteria regionale —, non per niente Gava si è preso il ministero delle Poste, che è sempre stato una macchina di voti, e per l'apertura della campagna elettorale si sono concentrati qui nove ministri in parata, quanti non ne vediamo in un anno. Perché Napoli, con il 9 per cento in meno alla dc nelle elezioni di giugno, è una città che De Mita si sogna di notte. Sì, Napoli non lo fa dormire».

Sarà. Ma l'insonnia politica non sempre è un male. «Personalmente io adesso dormo benissimo, sei, sette, anche otto ore per notte, da quando ho lasciato il Comune dopo l'arrivo del commissario — racconta Maurizio Valenzi, sindaco comunista uscente —. Ma se devo dire la verità, preferisco prima, gli anni e i mesi di battaglia in municipio, anche se mi hanno regalato un sacco di notti bianche, per la paura di non farcela, soprattutto i primi tempi, quando ogni problema sembrava cadere addosso a Napoli. Invece abbiamo tenuto; magari non abbiamo comandato noi, perché ogni giorno dovevamo mediare in cerca di una maggioranza. Ma abbiamo tenuto».

Il guaio di Napoli è che adesso, alla vigilia delle elezioni e dopo un esperimento di giunta minoritaria durata otto anni, non si sa chi ha comandato davvero in città. In questa lunga fase dagli equilibri politici precari, aperta con il voto del '75, con i comunisti a palazzo San Giacomo, e la dc forte di un diritto di veto. «Questo non significa che il volto del Potere, a Napoli, sia rimasto immobile, pietrificato. Anzi è cambiato parecchio — spiega il professore Giuseppe Galasso, storico e candidato repubblicano a sindaco —. C'è stato un indebolimento della vecchia struttura dorotea, con le sue ramificazioni nel potere pubblico decentrato e nel potere economico tradizionale, con spostamenti significativi, come nel caso dell'Unione industriale che non è più sotto il controllo degli edili. Intanto, è cresciuto enormemente il potere del pci, che oggi è entrato in tutti i posti che contano, all'Aeroporto, al Banco di Napoli, giù giù fino alle Usl. Insomma, un potere declinante, un potere emergente, che si sono sovrapposti senza scontrarsi, spesso blandendosi e viceversa, senza un'egemonia culturale e politica vera e propria, ma piuttosto in un clima grigio di vischiosità che ha avvolto Napoli e l'avvolge ancora».

«Ma sì, a Napoli forse non ha comandato davvero nessuno, in questi anni, e tutto ciò peggiora le cose — aggiunge Giulio Di Donato, vicesindaco socialista —. Dc e pci hanno badato ad ostacolarsi a vicenda, entrambi timorosi di perdere il consenso, uguali almeno in un punto: il timore di governare davvero, se governare significa prendere decisioni, e sfidare l'impopolarità. Insomma, due giganti malati».

Da una parte, una dc che avrebbe voglia di vendicarsi, ma ha il partito che perde colpi, da ricostruire, stretto a sinistra dal 31% del pci, incalzato a destra dal 20% del msi, terzo partito a Napoli che minaccia di diventare il secondo. Dall'altra parte un pci che fa lavorare la sua «macchina» con un numero di giri a prima [illegible] sempre uguale (gli iscritti anche quest'anno sono 40 mila come un anno fa, i voti sono stabili, le alleanze sociali non riservano sorprese), ma che da un mese si trova a fare i conti con quella raffica di comunicazioni giudiziarie per sospetto peculato spedita a tutti gli assessori dei tre partiti di giunta, come un'altra [illegible] sulle giunte rosse.

«Noi stiamo male, d'accordo — dice l'onorevole Ugo Grippo, nuovo segretario cittadino della dc —, ma loro non possono dire di star bene. Questa storia dello scandalo non la vogliamo strumentalizzare, perché porta acqua solo al qualunquismo di Almirante, ma certo nel pci c'è disorientamento e sorpresa. Dovranno faticare, insomma».

«Storie — ribatte Umberto Ranieri, il segretario comunista di Napoli —, la gente ci conosce, sa che ci siamo sempre battuti contro l'abusivismo edilizio, contro l'impasto tra speculatori e camorra, ma soprattutto che ogni equazione per dimostrare che Napoli è uguale a Torino finirà nel vuoto appena lo vicende si chiarirà».

Ma intanto, per difendersi e attaccare, il pci si affida una volta di più a Valenzi, che si prepara a giocare le elezioni come un referendum pro o contro un sindaco rosso che per 7 anni su 8 ha governato grazie al voto democristiano sul bilancio, simbolo di un cambiamento a metà, di una svolta incompiuta, di una contraddizione napoletana in più.

Caduta l'ultima nostalgia delle grandi intese, tutto il pci sembra oggi schierato per l'alternativa, mentre tutta la dc — sulla carta — è per il pentapartito. A decidere, sarà probabilmente la gran massa degli elettori incerti, quelle schede bianche e nulle che insieme con le astensioni sono state a giugno il secondo partito di Napoli, raggiungendo quota 160 mila, contro i 170 mila voti del pci e i 135 mila della dc.

Una massa fluttuante, simbolo senza contorni di una città indecisa. Che fare per catturarla? Se Scotti, capolista dc, va alla Curia, anche Valenzi è lanciato in pieno clima preelettorale. La prova? Eccola: sabato scorso non è andato a vedere la partita della Nazionale al San Paolo. Non è mancanza di passione, ma calcolo e prudenza. «Ho pensato: se poi perdiamo, dicono che io sono un menagramo. D'accordo, a ragionare così a Napoli non sarò più del 10% — scherza —. Ma il 10% di 80 mila, fa sempre 8 mila; 8 mila elettori, non so se mi spiego...».

Ezio Mauro

Basilicata S'è dimessa la giunta regionale

POTENZA — La giunta regionale di Basilicata, composta da democristiani, socialisti e socialdemocratici, ha rassegnato ieri le dimissioni.

Con questo atto è stata formalizzata una crisi che era cominciata in maniera latente all'indomani delle elezioni politiche, quando il psi annunciò che avrebbe chiesto una verifica degli assetti politici e del programma della giunta regionale di Basilicata.

Il 26 gennaio il processo a Licio Gelli

SANREMO — Il «venerabile maestro» della P2, Licio Gelli, sarà processato il 26 gennaio dal tribunale di Sanremo per esportazione illegale di valuta. Imputati con lui saranno la moglie Vanda Vannucci e il figlio Raffaello, di 26 anni.

Il processo, fissato in un primo momento per oggi, è stato rinviato al 26 gennaio.

«Per i miei scoiattoli»

Washington. Reagan, di ritorno dal weekend di Camp David, con un sacchetto di noci per gli scoiattoli della Casa Bianca

Sarà varato probabilmente venerdì dal Consiglio dei ministri

Condono, provvedimento-bis evitate per ora nuove tasse

ROMA — Il governo ci riprova con il condono edilizio e per ora, quindi, non ci saranno nuove tasse. Il Consiglio dei ministri, nella lunga riunione di ieri, ha deciso di ripresentare il provvedimento bocciato la scorsa settimana alla Camera, arricchendolo, però, di norme più severe contro l'abusivismo e i grandi speculatori. Il varo del nuovo testo è previsto per venerdì prossimo. Sarà probabilmente ancora un decreto legge, anche se qualche ministro, su una materia così delicata, preferirebbe un disegno di legge.

Ma, all'interno della coalizione, socialisti e socialdemocratici si sono mostrati inflessibili nel volere un decreto-bis, sia per la necessità di reperire al più presto i soldi necessari a contenere il deficit pubblico, sia per bloccare una volta per tutte il grave fenomeno dell'abusivismo. «Il provvedimento — ha detto seccamente Craxi all'uscita da Palazzo Chigi — aveva e ha carattere d'urgenza, anche dal punto di vista del fabbisogno finanziario dello Stato». Ed ecco perché il Consiglio dei ministri si riunirà probabilmente venerdì, anche se sarà assente Craxi, in viaggio negli Stati Uniti.

Resta ora da vedere se il nuovo progetto di sanatoria darà lo stesso gettito del precedente decreto che prevedeva entrate per ben 9000 miliardi. Nell'edizione riveduta e corretta del condono si terrà infatti conto, precisa un comunicato ufficiale di Palazzo Chigi, «di valutazioni critiche e di ogni proposta di modifica considerata utile tra quante sono state avanzate». E, in proposito, in queste ore ci saranno consultazioni con le forze politiche. Comunque norme più restrittive porterebbero inevitabilmente a un minore gettito.

A fine anno, una volta definitivamente passato il decreto e conosciuto l'esatto numero delle autodenunce per il condono, il governo procederà a una verifica finanziaria. Nel caso le entrate del condono dovessero risultare inferiori al previsto, si procederebbe a una nuova manovra fiscale. Lo ha confermato il ministro del Tesoro Goria il quale, conversando con i giornalisti, ha fatto presente la necessità che il governo si attrezzi «in modo da poter fare immediatamente fronte alle esigenze che potrebbero nascere qualora si verificassero scarti tra gli obiettivi e gli strumenti necessari».

Il discorso sulle nuove tasse è dunque rinviato di qualche mese, a meno che il provvedimento-bis di condono non cada in altre imboscate parlamentari.

Craxi esclude però nuovi incidenti di percorso, e per questo ha incaricato il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, rientrato in tutta fretta dall'Australia, di predisporre un testo modificato per venire incontro alle richieste dell'opposizione (ma già ieri sera i comunisti hanno annunciato la loro netta opposizione a un nuovo decreto). Il testo è ancora tutto da scrivere; tuttavia dovrebbe tener conto di questi punti.

[1] Sarà unificata in un solo provvedimento la disciplina organica delle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia e la disciplina contingente dell'abusivismo; in sostanza, si punterà a sanare il passato e a prevenire abusi futuri.

[2] In quest'ottica, dopo il condono, gli abusi scoperti saranno passibili di sequestro e di abbattimento. Inoltre, Sip ed Enel non potranno fare allacciamenti in quartieri o case prive di licenze o autorizzazioni. Naturalmente non potranno essere sanati gli abusi che deturpano l'ambiente e il territorio.

[3] Il provvedimento, infine, dovrebbe fare una netta distinzione fra i grandi speculatori, per i quali le possibilità di condono sarebbero assai limitate, e il piccolo abusivismo a scopo di abitazione.

Emilio Pucci

Craxi auspica «rapporti più dinamici con gli Usa»

NEW YORK — «La nostra condotta sugli euromissili può cambiare solo in seguito a nuovi sviluppi sostanziali da parte sovietica... Nessuna dimostrazione dell'opposizione può modificare l'atteggiamento del governo, stabilito dal Parlamento con un voto libero». Così Craxi, che stasera arriverà a New York e giovedì incontrerà Reagan, ha asserito in un'intervista al New York Times, in cui ha detto tra l'altro che i rapporti tra l'Italia e gli Usa «sono buoni ma potrebbero essere più dinamici».

I punti da approfondire, secondo Craxi, sono innanzitutto «quelli della sicurezza e il ruolo che l'Italia intende svolgere nel Mediterraneo». «Abbiamo opinioni e proposte da esporre», ha proseguito, «per i cosiddetti centri di crisi, in primo luogo in Africa, perché ci è più vicina, e in secondo in America Latina».

Tuttavia, le preoccupazioni principali di Craxi sono di carattere economico. Egli afferma che esistono squilibri nei rapporti commerciali tra l'Italia e gli Stati Uniti, e critica la politica monetaria di Reagan.

I lavori potrebbero essere più celeri, ma non si rinuncia a parlare per comparire in tv

Stanco dibattito sul decreto-sanità presenti una quindicina di deputati

Undici interventi di missini - Battaglia, pri: «Alcuni gruppi vogliono far vedere che hanno peso politico»

ROMA — Lunedì 17, ore 17. Sulla scena di Montecitorio si replica il noto copione del primo giorno della settimana, con la solita quindicina di attori-deputati di secondo piano in aula. In calendario c'è la discussione del decreto legge che deve ridurre le spese per la sanità e la previdenza. Il Transatlantico è deserto, le luci non sono al massimo per fare un po' di economia. Ma tutto il resto funziona regolarmente per garantire ai 12 eletti dal popolo di svolgere la loro funzione legislativa. Palazzo Chigi è a 8 metri di distanza, ma, nell'atmosfera da acquario della Camera dei deputati giungono ovattati come da distanze galattiche le dichiarazioni roventi del presidente del Consiglio contro il voto segreto, l'assenteismo parlamentare e i «franchi tiratori».

Le voci dall'esterno sembra che non riescano a superare le spesse mura di Montecitorio, gli sbarramenti dei sistemi elettronici, le cupole di cristalli antibomba. Possibile che da anni si debbano constatare sempre le stesse disfunzioni, elevare gli stessi lamenti, senza che accada nulla? Adolfo Battaglia, presidente dei deputati repubblicani, è uno dei pochi presenti. Annuisce e ripete ciò che ha detto già nelle precedenti due legislature, assieme a buona parte dei suoi colleghi presidenti.

«Si deve arrivare al contingentamento dei tempi in relazione al programma stabilito. Qui siamo al terzo giorno di dibattito su questo decreto e si arriverà probabilmente a cinque. Non ce n'era bisogno, ma lo hanno chiesto i missini».

— Come mai non riuscite ancora a limitare dibattiti che si riducono a un rituale inutile?

«Per alcuni gruppi il dibattito serve a far vedere che essi hanno peso politico, col quale il governo deve contrattare. Dovremmo stabilire le sessioni per tutti i lavori parlamentari e non solo per il bilancio».

— Lo dite tutti da almeno due anni e poco è cambiato.

«Non esageriamo. Qualcosa si è fatto. E poi, il problema del non funzionamento del Parlamento è cosa vecchia».

— Craxi ha annunciato sanzioni contro i deputati socialisti assenteisti, che possono giungere «fino alla diminuzione del mandato parlamentare». I repubblicani cosa fanno?

«I nostri assenti ingiustificati giovedì scorso sono stati solo 3 su 29. Ho mandato loro una lettera con i risultati della votazione sul decreto del condono edilizio».

Ora tutti assicurano che bisogna porre rimedio al pericolo rappresentato dai «franchi tiratori», quei parlamentari che, coperti dal voto segreto, votano contro la maggioranza di cui fanno parte. «L'episodio dei franchi tiratori all'inizio della legislatura — dice il ministro Spadolini — fa fare le più amare considerazioni. Ci sono state e ci sono troppe assenze nei gruppi parlamentari della maggioranza. Ogni partito deve farsi carico del problema». E' d'accordo anche il socialdemocratico Longo, che ha un gruppo che si distingue per le frequenti assenze.

Basteranno minacce e buoni propositi? Forse nei giorni delle votazioni più difficili ci sarà più gente, ma nelle altre giornate le Camere continueranno ad essere semideserte.

«E perché i deputati dovrebbero star qui ad ascoltare per 40 minuti da ogni oratore cose che già sanno? — spiega l'on. Pino Rauti, missino —. Questa polemica contro le lungaggini parolaie del Parlamento era il mio cavallo di battaglia. Ma ora mi sono ricreduto. Bisogna solo capire che non si parla per i colleghi, ma per lasciare agli atti le nostre tesi. Si parla al Paese, non ai deputati».

— Allora sarebbe meglio non parlare affatto e depositare agli atti per iscritto quel che si vuol dire.

«Si potrebbe anche fare. Comunque non mi scandalizzerei per oggi. E' lunedì... Ognuno qui ha le sue tesi e ne è convinto. Oggi sono iscritti a parlare 11 missini. E' naturale che gli altri, che hanno convinzioni diverse, non ci siano».

In realtà, in aula cinque comunisti ci sono. Ma una cosa si capisce ascoltando gli stanchi protagonisti di queste sedute apparentemente inutili. Prolungare gli interventi e le sedute su un argomento serve soprattutto per conquistare spazio nei telegiornali, considerati il veicolo preferenziale per dialogare con l'opinione pubblica.

Intanto, in due mesi di lavoro la Camera è riuscita solo a discutere il caso Negri, ad approvare pochi vecchi decreti ed alcune modifiche al regolamento. «E le pare poco?» chiede Battaglia.

Alberto Rapisarda

Si dimette il sindaco di Savona

SAVONA — Il sindaco di Savona, Umberto Scardaone e gli assessori comunali comunisti, hanno rassegnato le dimissioni. La decisione era pressoché scontata dopo il disimpegno dalla giunta degli assessori socialisti che avevano ribadito la necessità di chiarire i rapporti dell'amministrazione coinvolta nel «caso Teardo». Venerdì prossimo il consiglio comunale si riunirà con all'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e della giunta.

Villa Favard: si sospende dal psi il segretario amministrativo

FIRENZE — Il segretario amministrativo della federazione provinciale fiorentina e del comitato regionale toscano del psi, Giovanni Signori, arrestato venerdì scorso per concorso in concussione aggravata in relazione alla vicenda del presunto pagamento di una tangente di mezzo miliardo per l'acquisto di villa Favard, ha fatto sapere agli organi dirigenti del partito la sua intenzione di chiedere di essere considerato «autosospeso» in attesa che la magistratura faccia piena luce sull'intero caso e per agevolare l'azione del partito.

Gli organi esecutivi provinciale e regionale del psi, riuniti separatamente — come informa una nota socialista — hanno preso atto della volontà di Signori.

Morto il filosofo Aron

(Segue dalla 1ª pagina)

ma troppo idealizzato e la seconda trascurata, il pensiero del professore Aron veniva ritenuto vecchio, superato. Ed antiquato è stato giudicato il principio secondo il quale la morale del cittadino è una condizione indispensabile per la conservazione della democrazia.

La profonda conoscenza del marxismo e il fatto che si servisse di certi concetti e schemi marxisti, non come dogmi ma come metodo di analisi, nei suoi testi di storia, hanno valso tuttavia ad Aron il rispetto di molti avversari politici, anche negli anni in cui la polemica era rovente. Ma la scoperta del pensiero di Aron è abbastanza recente. La lettura di: «Diciotto lezioni sulla società industriale», di «Pace e guerra tra le nazioni», di «L'oppio degli intellettuali», di «Introduzione alla filosofia della storia», ha convertito molti reduci del '68 all'aronismo, sino a trasformare il vecchio professore nell'intellettuale più ascoltato di Francia, negli ultimi cinque anni. Mentre il ricordo di Sartre si è improvvisamente appannato.

Appartenenti alla stessa comunità culturale (la fenomenologia, il marxismo), i due pensieri, quello di Aron e quello di Sartre, hanno in fondo espresso le voci che si affrontano in noi ogni volta che il mondo in cui viviamo ci impone una scelta o ci pone un problema: da un lato il desiderabile, abbozzato in un progetto forse esaltante e probabilmente catastrofico, dall'altro il possibile, il ragionevole, inquadrato in un progetto troppo razionale per suscitare entusiasmi, soprattutto nei momenti di grande passione collettiva. E' lo scontro tra due principi freudiani: quello del piacere e quello della realtà.

Nella sua dignitosa solitudine, Aron ha sempre privilegiato la realtà, alla quale con uno slancio coraggioso si riavvicinò anche Sartre, nel 1979, quando sottoscrisse con il vecchio compagno di studi un manifesto in favore dei boat-people vietnamiti. Ci fu una stretta di mano. Aron, che non vedeva Sartre da decenni, mormorò il saluto di gioventù: «Cher petit camarade». Sartre non rispose. Era già malato di salute. Mancava un anno alla sua morte.

Aron è stato il trionfo della chiarezza. Mentre il giovane Sartre cercava di inventare una filosofia della libertà, fondata sulla propria esperienza della contingenza, il giovane Aron studiava classicamente Kant e adottava l'idealismo critico. «Hai proprio tanta paura di fare delle imprese?», gli chiedeva Sartre. E Aron annuiva. Anche lui era socialista, quando frequentava la scuola normale. Ma ha cessato di esserlo quando Léon Blum ha annunciato il suo programma economico, durante il Fronte Popolare: vi aveva rilevato troppi errori e l'ignoranza nella materia dei dirigenti socialisti. Il giovane Aron pronosticò il fallimento del Fronte Popolare, e mentre Sartre si occupava poco di politica e progettava di «superare Hegel», si accorse anche della insidia che nascondeva il nazismo, scaturito dalle rovine della Repubblica di Weimar.

Nel '40, dopo la disfatta francese, Aron è stato uno dei primi a unirsi a De Gaulle. Quando più tardi Sartre riconoscerà l'esistenza dei gulag sovietici, ma si schiererà «senza illusioni» con l'Urss, Aron lo accuserà di abbandonarsi al messianismo della classe operaia. Rifiutò subito il neutralismo di molti suoi amici intellettuali. E' stato atlantico e anticomunista. Si è pronunciato in favore dell'indipendenza algerina e ha respinto chi in nome dell'atlantismo accettava la dittatura dei colonnelli greci. Aron ha trovato nella filosofia liberale il sistema di valori per strutturare un modello di azione.

Per lui il liberalismo — pluralismo delle idee e empirismo nell'analisi — ha rappresentato il metodo meno cattivo per orientare la politica. Ed è stato soprattutto uno studioso, pur dedicandosi al giornalismo: ha scritto di Machiavelli, Kant, Weber, Clausewitz... e al tempo stesso di Kennedy, De Gaulle, Stalin, Churchill, Krusciov... giorno dopo giorno per più di mezzo secolo.

Bernardo Valli

(A pagina 3: «Che cosa ci ha detto Aron» di Massimo Cacciari e Gianni Vattimo).

Rapita bambina di 17 mesi

(Segue dalla 1ª pagina)

da letto dei nonni e dei genitori per immobilizzarli. Avevano corde e stracci per legarli e imbavagliarli, ma non avevano tenuto conto delle loro reazioni.

Per nulla intimorito, Niccolò Citti si è scagliato contro gli aggressori, cercando di raggiungere la porta. Al trambusto, è accorsa la mamma di Elena, che è stata affrontata nel corridoio dai banditi. Una colluttazione furiosa; incurante del coltello col quale veniva minacciato, Citti ha cercato di lottare ma è stato raggiunto da parecchie coltellate. Ferita anche la madre della bimba. Immobilizzati, legati e imbavagliati, i nonni e la mamma di Elena hanno assistito impotenti al sequestro. Uno dei banditi è entrato nella camera della bimba e ne è uscito portando un piccolo fagotto urlante. In un baleno i quattro malviventi sono scappati: il pianto di Elena si è perso nel rombo del motore che veniva avviato e nella «sgommata» fatta dall'auto sulla ghiaia del cortile.

Un quarto d'ora dopo la madre di Elena è riuscita a liberarsi dalle corde che la legavano ed è corsa fuori. Così com'era, in vestaglia, perdendo sangue da una ferita a un braccio, è salita sulla sua vettura e si è lanciata all'inseguimento dei banditi lungo la ripida discesa. Un inseguimento inutile, perché i malviventi erano già lontani. Al termine della stradicciola la donna ha incrociato l'auto del marito che stava rincasando. Piangendo e gridando gli ha raccontato l'accaduto: l'uomo è corso subito ad avvertire i carabinieri, che sono intervenuti in forze. Sono stati fatti dei posti di blocco, ma dei banditi non è più stata trovata traccia. Niccolò Citti è stato ricoverato all'ospedale di Lucca: le sue condizioni non sono gravi ma è trattenuto in osservazione perché le pugnalate degli aggressori l'hanno trafitto in più parti del corpo. Nello stesso ospedale sono state medicate anche la mamma di Elena, ferita all'avambraccio, e la nonna, colpita a calci e pugni.

Per tutta la notte gli abitanti di Lugliano hanno battuto la zona cercando qualche traccia dei banditi, ma senza esito. Ieri è circolata la voce che i rapitori si fossero fatti vivi con una richiesta di riscatto: 3 miliardi.

Raggiunto per telefono, inebetito dal dolore, piangente, Rino Luisi non sa trovare una spiegazione alla tragedia che è piombata sulla sua famiglia: «Non siamo ricchi, perché proprio a me? Che cosa c'entro io?». La madre, sconvolta, ha rivolto un appello ai banditi: «Per la mia piccola sono necessarie molte attenzioni. A colazione 150 grammi di latte normale con 50 grammi d'acqua e cinque biscottini per bambini. Il tutto sciolto nel biberon. A mezzogiorno brodo di verdura e di carne o minestrina normale. Di secondo carne ai ferri oppure fatta con un goccio d'olio e pollo ben cotto. Come frutto solo banane. Le piace molto il pane». Con voce rotta dai singhiozzi, ha aggiunto: «La mia bambina non mangia da sola, va imboccata. Per farla addormentare, bisogna tenerla in braccio, perché da sola non si addormenta e piange».

Polizia e carabinieri, con l'ausilio di cani, hanno perlustrato una vasta zona di territorio. E' opinione diffusa che i banditi — uno dei quali parlava con uno spiccato accento veneto — siano stati aiutati da un basista del posto.

Il dramma della famiglia Luisi riporta alla memoria il rapimento di «Baby Lindbergh», il figlio di venti mesi del famoso trasvolatore americano, rapito 51 anni fa dalla sua casa nel New Jersey: una notizia che sconvolse l'opinione pubblica mondiale.

Francesco Fornari

ULTIMA ORA

Liberato in Sardegna l'handicappato rapito Morto uno dei banditi

NUORO — Paolo Ivano Di Malas, il giovane handicappato di 17 anni rapito venerdì scorso nel Nuorese, è stato liberato dalla polizia, che ha ingaggiato un conflitto a fuoco con i rapitori, uccidendo uno di essi, mentre un altro, pure ferito, è riuscito a scappare e viene ricercato da un ingente spiegamento di polizia e carabinieri.

Il giovane — che è in buone condizioni di salute — era tenuto dai banditi in una grotta vicino all'abitato di Oliena, posta a una decina di chilometri dal capoluogo barbaricino. Le forze di polizia — coordinate dal sostituto procuratore Sandro Noris e dirette dal questore Arrigo Molinari — hanno intercettato i banditi mentre si dirigevano verso la grotta. All'intimazione di fermarsi, i malviventi hanno sparato contro gli agenti che hanno risposto.

Il bandito ucciso non è stato per il momento identificato. Si tratta di un giovane dell'apparente età di 25-30 anni, di media statura e di corporatura esile. Addosso gli è stata trovata la patente ed il libretto di assegni che erano stati sottratti al padre del giovane handicappato, Di Malas, esattore delle imposte dirette nella zona di Dorgali. Il bandito indossava, tra l'altro, un berretto militare che ha ricamate nella fodera alcune parole (Menecilli Boli, Enekrie), la sigla Br (che gli inquirenti non escludono sia quella delle Brigate rosse) e una stella.

Famiglia socialista

(Segue dalla 1ª pagina)

nesta che il socialismo al potere «soffre dell'immagine del comunismo e del suo fallimento». Ma tra farlo male e non farlo c'è differenza: la socializzazione è indispensabile per la pianificazione, indispensabile a sua volta al socialismo. Papandreu ha sostenuto il concetto statalistico in termini di una quasi guerra mondiale «sostenuta dalle potenze economiche estrine contro i governi socialisti e progressisti», servendosi in primo luogo della politica deflazionistica la quale ai deboli impone un dissanguamento continuo. Quindi, «per reagire dobbiamo cambiare la società e le istituzioni economiche internazionali».

Le esperienze combinate dei cinque di Vouliagmeni non segnano la nascita di una alternativa eurosocialista. Hanno indicato più quello che l'alternativa socialista non deve essere che quello che dovrebbe diventare. «Più una ricerca che una formula» come dice Gonzales. Però una ricerca da compiere in comune: la risposta socialista alla crisi del capitalismo industriale può essere data solo su scala europea. In un'Europa fatta in che modo? Anche qui la risposta è risultata più che mai [illegible]. Secondo Gonzales e Soares la Spagna e il Portogallo dovrebbero già trovarsi nella Cee proprio nella prospettiva di un socialismo europeo. Sarebbe assurdo che l'iniziativa [illegible] lasciata ai conservatori. Soares: «Se non troviamo solidarietà dovremmo cercarla altrove senza aspettare troppo». Gonzales sostiene che l'Europa non può svolgere il suo ruolo «che non sia nel chiudersi dentro se stessa ma nel mediare verso il [illegible] mondo», senza dar prova della propria unità e consistenza.

Gli iberici sostengono che l'Europa diventerà più consistente se completata con due Paesi a gestione socialista. Mauroy vede un'Europa destabilizzata ammettendo due Paesi ad economia mediterranea arretrata. La grande prospettiva di un'Europa mediatrice tra Sud e Nord si vede confusa da una spaccatura tra Nord e Sud anche in Europa. In più tra gli stessi socialisti, [illegible] il problema, con o senza socialismo, si riduce sempre a quello dello sviluppo e del sottosviluppo.

Il ritratto di famiglia del socialismo mediterraneo scattato a Vouliagmeni ci ha presentato un Soares troppo traumatizzato dal suo primo insuccesso, un Gonzales ambizioso di cambiare il socialismo europeo dopo aver cambiato la Spagna franchista, un Mauroy preoccupato di conciliare il socialismo con la Grandeur de la France, un Papandreu che, stando ai confini d'Europa, è indeciso se vedere il socialismo all'Est o all'Ovest e un Craxi attento, a causa degli alleati troppo instabili, di non dare al proprio gabinetto un'impronta socialista.

Frane Barbieri

LETTERE DALL'ITALIA: I TEMPI DELLA PUBLIFOTO

Mezzo secolo nell'obiettivo

MILANO — Pare proprio non le lasceranno in pace, quelle quattro ossa che là riposano, che le porteranno in Duomo, e che prima o poi verrà fuori un Sant'Alessandro nuovo Patrono di Milano, a parità di meriti con Sant'Ambrogio. Vado a vedere il Famedio al Monumentale, dove il sarcofago Manzoni, il N. 1, regna ciclopico e lugubre avendo per vice quello di Carlo Cattaneo, che andandosene lui diventerebbe Primo. Se il Famedio sembra un crematorio disoccupato, il Duomo di Milano è la versione arteriosclerotica e incontinente dell'epoca gotica, e anche per delle ossa secche dev'essere un'abitazione poco accogliente. Più lo guardi e più ne faresti a meno, e ti domandi perché l'abbiamo fatto. Insomma Manzoni non guadagnerà niente nel cambio.

Sull'argomento, ha scritto un eccellente articolo Franco Fortini sul Corriere del 24 settembre: con osservazioni definitive. Per Fortini sarebbe un adulterio, un'incestuosa promiscuità, di un credente tormentato messo tra santi notoriamente sani e tranquilli, un volerlo cacciare senza speranza di redenzione tra i mobili di una sacrestia. Ha perfettamente ragione: quanto a me, che cerco Dio e cerco anche di capire Manzoni meglio che posso, metterei volentieri il mio veto a questa insolenza di traslazione, se potessi disporre della facoltà di vietare qualcosa. Meglio farlo rimanere in quel brutto posto, che ombreggiarlo definitivamente di tutela ecclesiastica. E poi, come giustamente ricorda Fortini, la chiesa preferita da Manzoni era San Fedele. Perché, allora, non portarlo lì?

* *

Immagino, fosse ancora vivo e operante, come spierebbe il momento Vincenzo Carrese, il creatore e animatore della Publifoto; sarebbe lui a coprire il fatto, Arcivescovo, Autorità, Folla, percorso, cantori, ombrelli, corteo... Proprio nelle gallerie sotto il sagrato del Duomo, il Comune ha allestito una mostra-ricordo degli Anni della Publifoto, dal 1930 alla morte di Carrese (mi pare, 1981), con un bel catalogo, e visitarla non è stato tempo perduto.

Non sono foto d'arte, neppure istantanee creative alla Cartier-Bresson; si tratta di un lavoro diligente, non casuale, di agenzia, che raccoglieva documenti per giornali e archivi, fabbricava pubblicità; tuttavia sono immagini notevoli, e la cronaca lontana che raccontano comincia già a farsi foglietto di poesia. Su quattro milioni di negativi, vediamo un centinaio d'immagini: molto poco, però già abbastanza per animare la riflessione all'interno di un'apprensiva capsula grigia.

La Famiglia Numerosa Fascista è uno dei pezzi esemplari. Guardatela bene: avrete il piacere di assaporare una nausea perfetta; lo zampillo di stupidità che ne esce sembra irrefrenabile, chi sa dove è finito. Otto figli, uno ancora in braccio alla madre, un altro (il nono) sicuramente nei progetti del padre, e la madre illividita da una precoce vecchiaia, torchiata da quel frenetico partorire sul violino di Giovinezza, col miraggio del premio. I maschi sono in divisa da balilla, da figlio della lupa, le femmine si sforzano con un po' di apprensione di ubbidire al fotografo mentre da deboli gallinelle cercano riparo tra i bargigli della maschilità familiare, che ha nel padre culmine e sorgente. Il padre è in orbace piuttosto largo, procurato per l'occasione, sellato da una pugnace sciarpa tricolore, e non mostra la minima preoccupazione per il futuro della nidiata, probabilmente toccata a Roma dalle mani taumaturgiche del Capo. Il fotografo li ha fatti posare in scala, ciascuna faccia bene in vista, col proprio peculio di melensità.

L'immagine fa tenerezza e orrore. C'è da sperare che, cinque o sei anni dopo, quelle divise e manette mentali fossero ormai in fondo ai Navigli, ma se quei ragazzi avessero pensato ai motivi per cui li avevano gettati tra le braccia disperate della vita... — Caro papà, come hai potuto essere così idiota? — E il padre a non saper dire, incapace, da sempre, di capire qualcosa... Rispettarlo, perdonargli tutto, quel poveraccio, sarà pur stato doveroso per dei figli non perversi, ma, trovando una stanza senza nessuno, sfogandosi ogni tanto con pugni nel muro e schiaffi alle sedie.

Immagine classica della deformazione totalitaria: riproduzione nell'imbecillità, militarizzazione ab ovo (l'utero come distretto), compiacimento della propria illimitata capacità di ubbidire, fame di approvazione dei capi. Una pestilenza finita? Non faceva che cominciare, ha dilagato per tutti i continenti, adunate adunate, sfilate, premi, castighi, le donne che marciano, i bambini con le mitragliere e il rosario dei proiettili, trasformati in guerriglieri totalitari, e comizi, e cortei, e bandiere, e macchine blindate coi grugni applauditi dentro, e piazze Rosse, e tribune, e ginnastiche obbligatorie, e mobilitazioni dei militanti, e guardie della Rivoluzione, e falangi di aquilotti, e termitai di stadio, e orgogli di cretini, e menzogne da far esplodere il cielo, e in fondo nient'altro, come finale dell'ubriacatura, che muraglioni carcerari, baracche di campi, lavoro forzato, guerre senza fine, liberazioni che ammanettano, esperimenti atroci sulla pelle umana, plotoni e forche, popoli spenti «nel sangue e nella neve», nelle foreste e nei deserti, l'aguzzino, il tribunale politico, il fischietto, il terrore. Oh perché non mettono la faccia nella polvere gli ottimisti? I predicatori di «mondo migliore»?

Un'altra buona dell'epoca è il palcoscenico di un teatro (potrebbe essere il Nuovo?) col finale di una commedia. I personaggi irradiano ottimismo come la Famiglia Numerosa, due spose in bianco promettono futuro conforme, tutti morde la Contentezza; sopra, il velluto rosso o blu è attraversato da una nobile imprecazione: «Dio stramaledica gli Inglesi». La compagnia e il pubblico sicuramente se ne infischiavano di stramaledire inglesi, c'è però quello sfregio, quella bava di turpiloquio freddo, messo lì come un martello alzato sulle loro teste unte di brillantina. L'invito a Dio di «stramaledire» quei bravi insulari le cui bianche scogliere stavano restaurando un poco la dignità umana, era partito dal microfono del regime, Mario Appelius, ed era subito diventato ufficiale. Sicuramente, le due spose di quel finale tra i fiori d'arancio sono finite in qualche ospizio, dopo precipitose separazioni e anni di marciapiede.

Terza buona: il cardinale Schuster, diafanissimo, superbo profilo di prelato discendente dalla faina, allungante il collo per bisbigliare qualcosa all'orecchio di un manipolo di Avanguardisti con moschetto, in parata davanti al Duomo, prossimo sarcofago di Alessandro Manzoni. Cosa gli avrà domandato, il gran Cardinale, sapendo che ogni sua parola avrebbe pesato sui rapporti tra Stato e Chiesa, e che a Roma due Stati sovrani avrebbero valutato ogni sfumatura? — Venite da Bergamo? — avrà sussurrato il Cardinale. — No, da Novara, Eminenza! — — Bravi. —

* *

Era ancora l'Italia agricola. Accidenti com'era ancora vicino il campo, la frescura, l'aia, il letame, prima e dopo il Quaranta, e perfino nel Cinquanta: vicino a Milano, alle città grandi, e anche dentro, perché arrivavano all'alba i carri tirati dal cavallo. C'è una raccolta dei rottami per rispondere alla famosa farsa delle Sanzioni di Ginevra in modo degno di autentici Spartiati: siamo nel 1936, il Corso Sempione è deserto, stanno arrivando un camion con Giovani Fascisti in piedi tra reti metalliche e pentole da trasformare in cannoni, e un carro tirato da un cavallo, l'unico spirito superiore, con altri rottami: tra industria e neolitico il divorzio cominciava appena a delinearsi.

Anche del crimine sussistevano aspetti artigianali, col fondo agricolo che caratterizza la gelosia erotica: ecco la Rina Fort, poi detenuta mirabile e graziata, che sta confessando il suo davanti al capo della Mobile, quattro vittime in via San Gregorio, una madre con tre bambini, spacciati a colpi di scure in un inaudito raptus omicida, di forte venera esasperata dall'eccessivo impegno familiare dell'amante meridionale. Questi massacri passionali sono ormai rarissimi: è proprio stato messo a riposo il demone che invadeva i grandi gelosi massacratori. I tempi volgono al freddo, l'assassinio si fa mentale e tecnico, i demoni caldi sono al termine del loro mandato.

E poi: Togliatti dopo un incidente in Val d'Aosta, nell'agosto '50, tra due suore dell'ospedale di Ivrea, una nera, autoritaria, che dà ordini, l'altra bianca e timida, giovane, che sta versando al Migliore acqua da una caraffa. Togliatti ha l'aria molto compiaciuta, meglio essere coccolato dalle suore a Ivrea che avere un letto d'oro con baldacchino all'hotel Lux di Mosca, anche se c'è buona intesa col proprietario. Ho annotato le scritte di una manifestazione contro il Carovita, uno degli spettri classici delle nuove religioni di massa: «Riso L. 160, Burro 900, Carne 380, Legna 700: cosa facciamo?»; «A morte gli speculatori affamatori del popolo».

La pena capitale non essendo stata ancora abrogata (è il febbraio '46) i manifestanti la esigevano legittimamente: però «al Piazzale» significa linciaggio mediante impiccagione o altro sistema ancor più sbrigativo, vale «à la lanterne» dei sanculotti. Testa di turco delle sinistre era allora il ministro economista Corbino. Infatti «Basta basta basta di Corbino al governo» e «Abbasso Corbino nemico dei lavoratori». Infinite volte i nomi decaduti sono stati cancellati e sostituiti, senza variare la formula. Un giorno mi vesto da manifestante e vado, solitario, a un comizio sindacale contro il Carovita, la Crisi, l'Emarginazione della Donna, con un cartello che nessuno capirebbe: «A morte Corbino».

Insieme al Carovita, la Guerra. E' il 1° Maggio 1954, a Torino: «No alla Guerra» dice lo striscione. Basta... meglio curiosare tra le quinte: ballerine di Dapporto, Macario con le sue... Le tre Nava, magnifico trio, mentre si truccano; coriste della Scala, due si baciano con la sigaretta in un'accensione reciproca, sedute su un pianoforte; le allieve della Scuola di Ballo, su per giù nel Trenta, stanno facendo merenda: forchettine, thermos, panini, tanto sudore. In primo piano il fotografo ha voluto la più carina: gambe accavallate sotto il bell'abito pieghettato, nello sguardo di adolescente già il nescioquid maturo della donna, il sorriso che cerca lontano, che non ha voglia di restare attaccato alle scarpine con la punta. Il minore della Publifoto, per un istante pennello di Degas.

Guido Ceronetti

SCATTA TRA POLEMICHE IN UMBRIA L'«OPERAZIONE PARCHI»

Spari sull'arca francescana

A Assisi la caccia è vietata, ma poco lontano le creature di San Francesco vengono prese a fucilate - Si progettano il parco del Monte Subasio e altre riserve naturali - Il controllo delle specie animali avverrà anche per abbattimento? - Contrasti fra i pianificatori regionali e le associazioni protezionistiche come Italia Nostra

DAL NOSTRO INVIATO

ASSISI — *Con la sua severa massa scura, il monte Subasio sembra lì apposta per correggere l'appropriata leggerezza di Assisi. La città francescana non occupa dell'«alto monte» cantato da Dante che l'estrema pendice occidentale. C'è una strada che, salendo verso l'Eremo delle carceri, completa il più classico degli itinerari francescani. Ma ci sono anche sentieri meno battuti, che s'addentrano nei boschi di lecci, che salgono tra arbusti e radure verso la cima.*

Un luogo di raccolta bellezza sempre, quando è stillante di pioggia come quando lo inonda «messer lo frate sole». Con la rosea città che ogni tanto compare, in basso, sempre più piccola e lontana. Il guaio è che fra questi boschi capita anche di sentire gli spari dei cacciatori. Non più a ridosso di Assisi, dopo che il sindaco ha vietato la caccia, interrompendo così lo scandalo delle creature di Francesco fucilate a due passi da casa. Ma più oltre si spara ancora: e questa attività fra le meno francescane che sia dato d'immaginare ha portato col tempo, e con altre cause di natura più ampiamente ecologica, a un drastico spopolamento del Subasio, una volta formicolante della più varia vita animale.

Così si cerca di correre ai ripari. E' di pochi giorni fa una singolare cerimonia, denominata Assisi bird campaign da certi promotori americani. La campagna per gli uccelli a Assisi ha visto alcune coppie di varie specie lanciate al ripopolamento dei boschi. Naturalmente liberare uccelli non basta se poi nei boschi li si prende a fucilate: difficilmente si potrà abbattere al principio che nell'area di Noè bisogna vietare la caccia. Così quel giorno, sul Subasio, si è parlato del carattere unico di questo luogo, della sua peculiarità storico-culturale oltre che naturalistica, della necessità di applicarvi dei parametri di conservazione che di tutto ciò tengano conto. Presente il titolare del neonato ministero dell'Ecologia, Biondi, si è parlato del parco del Subasio.

E' un'iniziativa caldeggiata da tempo, e da molte associazioni ecologiche e naturalistiche internazionali. E' un'iniziativa, anche, prevista dal piano urbanistico territoriale della Regione Umbria. Il piano urbanistico umbro di parchi montani ne prevede altri. Uno sui Monti Sibillini, al confine abruzzese. Un altro sul monte Cucco, alle spalle dell'altopiano di Gubbio, verso il crinale che separa il versante tirrenico dall'adriatico. Si prevedono anche due parchi fluviali, uno lungo il Tevere, l'altro lungo il Nera: con tanto di linee navigabili allo studio: per scopi turistici, inizialmente, ma con la previsione a più lungo termine di un uso commerciale.

Un parco naturale, di per sé, consiste in un sistema di vincoli. Ora, quali vincoli sono previsti per i parchi destinati a tutelare la leggendaria qualità della natura umbra? Risponde Enrico Vincenzo Maliria, il vicepresidente della giunta regionale che, come titolare del dipartimento per l'assetto del territorio, ha la massima responsabilità in materia. «Si tratta di un sistema di zone circolari, dice Maliria. All'interno un nucleo duro, fortemente vincolato, in cui si può prevedere anche il divieto di accesso. Poi una seconda zona con possibilità di accesso ma divieto d'insediamento, quindi una terza fascia in cui certi insediamenti, e certe attività, sono consentiti. Infine una fascia di rispetto che completa il sistema».

L'operazione parchi, ricorda Maliria, viene condotta con la collaborazione scientifica dell'università di Perugia: si tratta infatti di studiare l'evoluzione vegetativa, di avviare una vera e propria gestione delle specie animali. Questo controllo potrà anche avvenire per via venatoria? Come in altri parchi possono rendersi necessarie, risponde Maliria, campagne di abbattimento.

Su questo punto specifico, e più in generale sull'intera filosofia dei parchi, c'è polemica fra i pianificatori regionali e le associazioni protezionistiche come Italia Nostra. «Quando gli amministratori regionali, osserva Franco Raffi responsabile regionale di Italia Nostra, parlano di uso sociale del parco, limitano fortemente il contenuto del parco stesso: siamo infatti ancora nell'ottica del consumo delle risorse naturali, non della conservazione». Quanto al controllo faunistico per via venatoria, Italia Nostra lo considera del tutto aberrante: «Se proprio si vuole intervenire sulla fauna, ci sono altri strumenti, meno crudeli, meno feroci...».

Così l'associazione per la tutela dell'ambiente, in polemica con il potere regionale, rifiuta di collaborare al piano-parchi. «Aspettiamo un chiarimento, dice Raffi: non appena la Regione avrà dimostrato di accettare un principio non grettamente utilitaristico, ma autenticamente conservativo, saremo ben lieti di contribuire a metterlo in pratica». Aggiunge che, finora, non è questo il caso: «Troppi episodi indicano che del potere di vincolo ci si serve non per salvare il patrimonio, ma per manometterlo».

Il rappresentante di Italia Nostra cita un caso, fra i tanti che da qualche tempo fanno discutere l'Umbria. Si tratta stavolta di un cementificio. Dovrebbe sorgere a Acquasparta, con un potenziale produttivo di mezzo milione di tonnellate l'anno, quindi un potenziale estrattivo dai monti circostanti di 2500 metri cubi di argilla al giorno, con grande fragore di mine, quintali di polveri e fumi che ogni giorno se ne andrebbero a sporcare questo cielo terso per poi ricadere sul terreno e nelle acque. «Con una variante ad hoc, dice Raffi, si è mutata la destinazione di un'area: era zona agricola, eccola accreditata di una vocazione industriale».

Sentiamo l'altra campana. «Da un anno e mezzo, dice Maliria, c'è una commissione interdisciplinare che studia il problema del cementificio in tutti i suoi aspetti: con in prioritario piano quella verifica dell'impatto ambientale che è evidentemente essenziale». Il vicepresidente della Regione parla di una procedura studiata apposta per valutare la proponibilità, anche ecologica, di un progetto, e nel caso di proponibilità riconosciuta per apportare gli eventuali miglioramenti di cui sia emersa l'opportunità.

Contro il progetto di Acquasparta c'è stata a Perugia una manifestazione di piazza. Ecologisti, militanti «verdi», gente di Italia Nostra? Niente affatto. A manifestare contro il cementificio di Acquasparta erano i dipendenti del cementificio di Spoleto. Un secondo stabilimento, che del nuovo teme un colpo letale in termini di concorrenza.

Così vanno le cose, in Umbria, in tempi di crisi economica. Anche nel «cuore verde» della penisola si parla di fallimenti, di cassa integrazione. Questo fenomeno contribuisce a spiegare, anche se non certo a giustificare, il fatto che si è abbassata la guardia sul fronte della difesa ambientale. «Certi progetti, dicono a Italia Nostra, in tempi di crisi diventa più facile farli passare: in nome della creazione di posti di lavoro». Ma i vantaggi eventuali sono illusori, e di breve durata: a lungo andare l'investimento realizzato a spese dell'ambiente si rivela non soltanto improduttivo, ma produttivo alla rovescia.

Certo, non si può chiedere all'Umbria di mettersi sotto vetro, di considerarsi museo, di praticare su se stessa una sorta d'imbalsamazione francescana. Ma il rispetto di sé, dei boschi e delle acque, e di chi ha percorso quei boschi e cantato quelle acque e delle fantastiche città che svettano sui monti, questo sì che possiamo chiederlo. In fondo da nessun'altra parte ci si trova di fronte, come in Umbria, a una sintesi così perfetta di natura e cultura.

Alfredo Venturi

Raffaello a Bologna

In mostra «Le estasi di Santa Cecilia»

BOLOGNA — Il ministro per i Beni culturali, Gullotti, ha inaugurato ieri a Bologna la mostra dedicata al dipinto di Raffaello — *Le estasi di Santa Cecilia* — allestita nelle sale della Pinacoteca nazionale e organizzata nell'ambito delle manifestazioni per l'anniversario della nascita del pittore di Urbino.

Alla cerimonia, avvenuta nell'aula magna dell'Accademia di Belle arti, attigua alla Pinacoteca, erano presenti il sindaco di Bologna, Renzo Imbeni, il presidente della Regione, Lanfranco Turci, il prefetto Saverio Carratelli e il prof. Giulio Carlo Argan, presidente del Comitato nazionale per le celebrazioni raffaelliane.

Il ministro Gullotti, rispondendo al soprintendente di Bologna prof. Andrea Emiliani, ha affermato che da esposizioni come questa vengono segnali di speranza.

Quel dibattito con Sartre

Parigi, 29 giugno 1979: la storica stretta di mano fra Aron (a destra) e Sartre

COME LO GIUDICANO DUE FILOSOFI ITALIANI E ALCUNI INTELLETTUALI FRANCESI

Che cosa ci ha detto Aron

Abbiamo chiesto ai due più brillanti giovani filosofi italiani, Massimo Cacciari e Gianni Vattimo, qual è l'eredità culturale che essi riconoscono ad Aron.

Con Aron scompare forse l'ultimo dei grandi intellettuali della generazione sartriana.

Il suo insegnamento fu, come si sa, tutto l'opposto di quello di Sartre, e nel momento dei bilanci si potrebbe forse riconoscere che almeno oggi Aron sembra aver avuto più ragione di Sartre nella sua costante e radicale opposizione a visioni metafisiche della storia e della politica, tra le quali collocava innanzi tutto il marxismo. Tuttavia anche le alterne fortune delle proprie e delle altrui convinzioni filosofiche e politiche avrebbero costituito per il filosofo Aron un problema conoscitivo, più che un'occasione d'atteggiamenti trionfalistici.

Forse è meglio sottolineare ciò che Aron ebbe in comune con Sartre e con altri grandi intellettuali della sua generazione: la problematica consapevolezza del rapporto che lega la scienza sociale, cioè la conoscenza storica, con l'azione storica effettiva. Il problema dei metodi e dei risultati della storiografia e della sociologia fu per Aron, come per Sartre, non un semplice problema epistemologico, di analisi della scienza, ma una vitale questione politica ed esistenziale.

In tutta l'opera di Aron, contro ogni tentazione specialistica, vive quel profondo impegno politico che indica una connessione tra teoria e prassi, tra conoscenza storica e azione sociale, che costituisce ancora l'orizzonte dei nostri problemi.

Gianni Vattimo

Raymond Aron in una caricatura di David Levine (Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Quale filo cercare, nella vastissima produzione di Aron, nella sua attività storica, scientifica e più propriamente pubblicistica? Una continua lezione di disincanto e di sobrietà, io credo.

Una continua tendenza alla scientifica avalutatività, ossia al costume dello scienziato di descrivere i fatti senza dare giudizi; tendenza che però non cade mai nella grossolana ideologia di credersi puri, ossia capaci di totale distacco.

In tutte le opere migliori di Aron io vedo un giusto mezzo tra pathos politico e pathos della distanza.

Vedo in Aron una costante provocazione al pensiero dogmatico: nei suoi Diciotto lezioni sulla società industriale, *e nel successivo* Lotta di classi, *venivano spietatamente criticate sia le idee classiste veteromarxiste, sia le teorie sulla sparizione progressiva del conflitto tra le classi.*

Ancora, c'era in lui una finissima attenzione ai problemi di ordine culturale, filosofici e teorici: come nei suoi saggi davvero pionieristici sulla sociologia contemporanea. Dunque, anche una meravigliosa vastità di interessi.

Alla fine, cosa ci ha detto Aron? Ci ha detto che nella nostra epoca non saper respingere il fascino dell'utopia per accettare quello aspro delle cose come sono, potrebbe significare non soltanto escludersi da ogni possibilità di autentico rinnovamento politico, ma condannarsi a subire i fatti più brutali. Cioè soltanto chi saprà vedere chiaro saprà resistere ai fatti che stanno decidendo di noi.

Massimo Cacciari

Lévi-Strauss: «Era l'ultimo saggio»

Claude Lévi-Strauss

PARIGI — Le prime reazioni alla morte di Raymond Aron sono state quelle di Jean-François Revel, per anni suo compagno di lavoro a *L'Express*, e dell'etnologo Claude Lévi-Strauss, membro dell'Académie Française. «*Era un grande maestro*, ha detto Revel. *La sua opera occupa un posto importantissimo nel panorama della nostra epoca*». Lévi-Strauss, «*prostrato dal dolore*», è riuscito a dire soltanto: «*Era il nostro ultimo saggio*».

Poi, il governo: il portavoce Max Gallo ha reso omaggio, «*al di là dell'opposizione politica*», «*all'opera del grande docente e all'esigenza intellettuale che i suoi scritti esprimevano*».

Molta commozione, in tutti. «*E' il mondo della cultura a essere in lutto. C'erano divergenze politiche, ma Aron è rimasto fino all'ultimo un amico caro e premuroso*», ha ricordato la moglie dello scrittore Paul Nizan, Henriette: «*Quando studiavano insieme alla normale superiore, lui, Nizan e Sartre erano inseparabili. L'intimità tra Nizan e Aron, soprattutto, era paragonabile all'affetto che esiste tra fratelli: i dissapori ideologici, in casi del genere, non hanno nessun effetto. Comunque la si pensi, l'opera di Aron resta quella di un analista franco e onesto*».

Jean Cazeneuve, sociologo, presidente dell'Accademia di scienze morali e politiche: «*Aron è morto come Voltaire, all'apice della sua gloria. Ha regnato sulla sociologia francese. Era rispettato da tutti, la sua autorità era indiscutibile*».

Ma l'omaggio migliore, un'epigrafe quasi, è venuto da Jean Daniel, direttore del *Nouvel Observateur*, suo avversario in tante battaglie ideologiche e politiche: «*Ha passato la vita a dialogare con gli uomini di sinistra da giornali conservatori. I suoi libri più demistificatori, soprattutto* L'oppio degli intellettuali, *si rivolgono essenzialmente alla sinistra. E' stato nostro interlocutore, sempre: anche se pretendeva di fare della politica un'arte, le cui leggi erano al di là di ogni morale. Un grande uomo, un grande spirito ci mancherà, ci manca. Verso di lui abbiamo un debito. Forte*».

G. M.

Dalla riscoperta di un romanzo contadino del '700 un nuovo modo di fare la storia attraverso l'immaginario popolare

E. Le Roy Ladurie
IL DENARO L'AMORE LA MORTE IN OCCITANIA
preceduto dal romanzo dell'abate Fabre "Gian l'han presa"

Conquistando una nuova frontiera della storia l'autore di Montaillou e Il carnevale di Romans cerca, per la prima volta, le sue fonti nel territorio della letteratura di immaginazione, che si rivela specchio del senso e dei valori più profondi della mentalità contadina tradizionale.

RIZZOLI

LA STAMPA dà di più
ogni mercoledì Tuttoscienze
ogni giovedì Tuttodove
ogni sabato Tuttolibri

Il ministro giudica con toni morbidi l'infruttuoso weekend con Gromyko

Genscher meno pessimista: il Cremlino non ha ancora scelto la via da seguire

Mosca «sta ancora soppesando i pro e i contro» di un abbandono della trattativa sugli euromissili - Restano in piedi i contatti in programma tra i due Paesi - Senza scosse in Germania le «giornate d'azione» dei pacifisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Saggiamente, il governo non s'era fatto illusioni: e così minore è adesso il disappunto per l'infruttuoso weekend viennese di Genscher e Gromyko. A ben poco è valsa l'ammirevole tenacia del ministro tedesco degli Esteri, durante le molte ore di colloqui: l'atteggiamento sovietico verso gli euromissili è rimasto immutato. Ieri, a Bonn, il Cancelliere Kohl non ha celato il suo pessimismo. «Credo che ormai esistano ben poche possibilità che qualcuno si muova a Ginevra. Comunque, tutto dipende da Mosca».

E a Mosca il Cancelliere ha diretto un ennesimo appello. «L'Unione Sovietica può ancora sbloccare la trattativa. Dovrebbe farlo, in quanto non può più nutrire illusioni sulla risolutezza dell'Alleanza Atlantica a installare missili a gittata media in Europa, qualora il negoziato si concluda con un nulla di fatto». Genscher, tornato da Vienna, ha ricordato alla televisione: «Con le sue decisioni del '79, l'Occidente concesse alla Russia una moratoria di quattro anni. Siamo ora alla scadenza».

Con un desiderio più che naturale, il governo di Bonn cerca, però, allo stesso tempo, di mostrare che il weekend viennese non è stato sterile al cento per cento. Si insiste che, dalle parole di Gromyko, Genscher ha tratto la chiara impressione che Mosca «stia ancora soppesando i pro e i contro» di un abbandono della trattativa, come protesta contro l'arrivo in dicembre dei primi missili. Vaghe sarebbero rimaste altresì le intenzioni sovietiche per il «dopo missili». Un ripudio totale di nuovi colloqui? O soltanto un rinvio?

Willy Brandt, più che mai ostile alle nuove armi, prevede l'avvento di un'«era glaciale» nelle relazioni Est-Ovest. «Non necessariamente», replica il governo: e pone l'accento sull'interesse manifestato da Gromyko, «checché avvenga», verso un ulteriore miglioramento dei rapporti Bonn-Mosca. Salvo sorprese, anche se il negoziato ginevrino si insabbierà e la Repubblica Federale accoglierà i primi Pershing-2, si ripeteranno quattro nuovi appuntamenti:

1 la «grande commissione» mista tedesco-sovietica per l'espansione della cooperazione economica si riunirà in novembre a Mosca;

2 l'ambasciatore Friedrich Ruth, responsabile a Bonn per il disarmo, andrà a Mosca in dicembre per discutere con l'Urss la «conferenza europea sul disarmo», che si aprirà a Stoccolma in gennaio;

3 nell'84, Unione Sovietica e Repubblica Federale avvieranno consultazioni sull'ambiente;

4 pure nell'84, forse nei primi mesi, Genscher e Gromyko si incontreranno nuovamente, o a Mosca o a Bonn, «per proseguire il dialogo politico».

Frattanto, la Germania vive, senza scosse eccessive, i suoi «giorni d'azione», che si concluderanno sabato, con raduni a Bonn, Amburgo, Stoccarda e Berlino Ovest, ai quali dovrebbero partecipare quasi due milioni di persone. Poi, una pausa, mentre il «movimento della pace» deciderà la sua futura strategia. Durante il weekend, circa 20 mila persone avevano allacciato «catene umane» in varie città, soprattutto a Bonn, tra le ambasciate americana e sovietica. Ieri sono state le donne, oltre trentamila, a protestare contro gli euromissili. Con decine di azioni locali, hanno inscenato «concerti» con casseruole per suonare l'allarme contro la catastrofe nucleare.

Oggi, si protesta contro il militarismo e a difesa del Terzo Mondo. Mercoledì, faranno udire la loro voce gli operai, ma senza scioperi. Giovedì, si agiteranno alunni ed insegnanti. Venerdì dovrebbe essere consacrato alla «resistenza antinucleare» dei parlamentari e dei consiglieri municipali (ma quanti vi parteciperanno?) e a un «assedio totale» del ministero della Difesa a Bonn.

Mario Ciriello

Una licenza per i soldati pacifisti in Austria

VIENNA — Il ministro della Difesa austriaco, Friedhelm Frischenschlager, ha inviato un'ordinanza ai comandanti militari in cui propone di concedere una licenza ai soldati che intendano partecipare a una dimostrazione pacifista il 22 ottobre.

Il ministro della Difesa ha affermato tra l'altro di volere evitare una situazione in cui «i "militaristi" e i "pacifisti" siano collocati in ghetti separati».

Californiano arrestato per spionaggio militare

SAN FRANCISCO — Delicatissimi segreti militari, relativi a svariate armi statunitensi, e in particolare al Minuteman (il missile su cui si imperniava la strategia difensiva americana dopo l'eventuale «primo colpo» nemico), sarebbero stati trafugati e venduti ad agenti comunisti da un californiano, James Harper, che adesso rischia la condanna al carcere a vita.

Harper, secondo funzionari governativi, ha venduto i segreti militari di cui era entrato in possesso ad una spia polacca, che li ha poi passati all'apparato spionistico sovietico.

Oggi a Berlino Est vertice dei Paesi del Comecon

L'altra Germania irrompe nella partita Mosca-Bonn per bloccare i Pershing-2

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *La «sei giorni» diplomatica di Andrej Gromyko si conclude oggi, con il suo rientro a Mosca da un viaggio che lo ha portato a Sofia (riunione dei ministri degli Esteri del Patto di Varsavia), che è proseguito a Vienna (undici ore di colloqui con il suo omologo tedesco occidentale Hans-Dietrich Genscher) e che ieri lo ha visto a colloquio, a Berlino Est, con il leader tedescoorientale Erich Honecker. Delle tre, l'ultima è stata decisamente la tappa più facile.*

A Berlino Est Gromyko ha affrontato il tema sorprendentemente taciuto dal comunicato diramato a Sofia dopo la riunione dei ministri del Patto, e cioè la risposta militare del Cremlino ai Pershing e ai Cruise. La Germania Est è, con la Cecoslovacchia, uno dei due Paesi del Patto che dovrebbero installare missili SS-21, SS-22 e SS-23 in grado di colpire il territorio della Germania federale. Ma con Honecker il capo della diplomazia sovietica avrebbe anche esaminato un coordinamento delle iniziative per premere su Bonn e indurre Kohl a fare slittare l'installazione dei missili, una richiesta sulla quale il Cremlino appunta le sue ultime speranze. I «rapporti speciali» fra le due Germanie faciliterebbero, nelle analisi di Mosca, quel tipo d'intervento.

Una costante che emerge dall'attività diplomatica di Gromyko degli ultimi giorni è il rifiuto di rispolverare le aspre minacce pronunciate a più riprese, negli ultimi mesi, dal Cremlino. A Mosca si dice — anche se ovviamente le fonti ufficiali si guardano dal confermarlo — che la linea più «morbida» sia stata dettata dal desiderio di non indebolire la posizione dei gruppi pacifisti in Europa occidentale e soprattutto in Germania; gruppi sui quali l'Urss fa ancora affidamento nella sua battaglia delle parole contro i missili Usa.

La cautela, si dice inoltre, potrebbe scaturire da una strategia sovietica destinata a completarsi nei prossimi giorni — in occasione della visita di Andropov a Sofia la settimana prossima? — con un ultimo rilancio negoziale, con nuove iniziative che non risponderanno forse nella sostanza alle aperture americane ma che potrebbero rappresentare un altro passo sulla via della pressione psicologica di Mosca.

Il tema degli euromissili, in quanto economico oltre che militare, potrebbe fare capolino in un'altra riunione che si apre oggi a Berlino Est: quella annuale (ma l'ultima, a Budapest, risale a 16 mesi fa) dei primi ministri del Comecon, il «Mercato comune» del mondo comunista che raggruppa, accanto ai sette Paesi del Patto di Varsavia, anche Mongolia, Vietnam e Cuba. Ieri, per questo impegno, da Mosca è partito il premier Tichonov, accompagnato da Dolgich e da Ryshkov.

Il Comecon deve cercare di appianare le divergenze sorte negli ultimi tempi fra i Paesi membri, e che impediscono il summit dei capi di partito annunciato da Brezhnev all'inizio dell'81 e ripetutamente rinviato. Mosca preme per una maggiore integrazione economica; altri Paesi — Romania in prima linea — le temono e sollevano invece la questione degli scambi a loro sfavorevoli, rilevando che il costo delle materie prime fornite dall'Urss aumenta più di quello dei prodotti alimentari e industriali che essi esportano. **f. gal.**

Armi atomiche sovietiche in Germania Est

BONN — L'Unione Sovietica ha da tempo stanziato armi atomiche sul territorio della Repubblica democratica tedesca. L'informazione, per la prima volta, è stata confermata ufficialmente da un membro dello Stato maggiore sovietico, il generale Nikolai Chervov, il quale, in un'intervista che apparirà giovedì prossimo sul settimanale tedesco «Stern», ha indicato inoltre che in qualsiasi punto all'esterno dell'Unione Sovietica ove siano stanziate, le divisioni dell'Armata Rossa dispongono di missili.

Chervov ha aggiunto che, nel caso di un fallimento dei negoziati di Ginevra sugli euromissili, l'Unione Sovietica ha già in programma lo stanziamento in Germania orientale di un missile a breve raggio «molto nuovo e molto buono» e l'aggiunta di altri missili nucleari a medio raggio «SS-20» nelle regioni europee dell'Unione Sovietica.

In passeggino contro i missili nucleari

Ramstein (Germania Occidentale): Dimostranti anti-nucleari e poliziotti si affrontano nei pressi della base missilistica americana. Fra i centomila pacifisti c'era anche un bimbo di quattro mesi, sul passeggino riparato dalla pioggia con un telo di plastica

Reagan sceglie McFarlane come suo primo consigliere (e offende la Kirkpatrick)

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il presidente Reagan ha nominato il negoziatore per il Medio Oriente McFarlane direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, respingendo le avance per l'incarico fatte dall'ambasciatore all'Onu, signora Kirkpatrick. Lo ha annunciato ieri lo stesso capo dello Stato.

La scelta di Robert McFarlane, un taciturno ex colonnello dei marines che fu alla Casa Bianca con Nixon e con Ford, rappresenta uno spostamento di Reagan verso il centro, e ha scatenato aspre polemiche. Conseguenza più immediata potrebbe essere le dimissioni di Jane Kirkpatrick: già il mese scorso, la signora aveva annunciato che se ne sarebbe andata dall'Onu dopo l'attuale Assemblea Generale, che si concluderà a dicembre. Annunciando la nomina, il Presidente ha definito McFarlane «un uomo particolarmente qualificato per il suo incarico... e che condivide il mio obiettivo di rendere l'America più forte». Ha affermato inoltre che la signora Kirkpatrick «rimarrà alle Nazioni Unite, dove svolge un magnifico lavoro».

Questa specie di «crisi di successione» è stata provocata dal giudice Clark, il direttore uscente del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, con la sua decisione di trasferirsi al ministero dell'Interno. Le interpretazioni sui motivi della mossa di Clark sono contrastanti: egli è un «falco», e potrebbe essersi trovato in minoranza sui due più gravi problemi del momento, il Medio Oriente e il Centro America; ma si parla anche di stanchezza e disagio nel trattare questioni a lui poco note. Non si esclude neppure che Reagan abbia optato per McFarlane, un centrista, perché lo ritiene meglio preparato a trattare con il Congresso nel momento in cui deve adottare politiche impopolari in Medio Oriente e in Centro America. E' infatti nell'aria a Washington, tra le altre cose, un programma di aiuti militari alla Giordania per una forza di pronto intervento per il Golfo Persico che allarmerebbe Israele; e la Cia progetta di aumentare la sua attività clandestina in Nicaragua.

Ronald Reagan è candidato «legalmente»

NEW YORK — Si è ieri formalmente costituito a Washington il Comitato per la rielezione di Reagan e di Bush, capeggiato da un amico personale del presidente, il senatore Laxalt. In una lettera a Laxalt, Reagan (da ieri «legalmente» candidato) ha affermato che «il lavoro del Comitato mi sarà di grande aiuto nel momento in cui deciderò di chiedere la mia rielezione».

Ai giornalisti che insistevano per sapere se si presenterà candidato o no, il presidente ha [illegible] risposto: «Lo annuncerò entro la fine dell'anno».

ULTIMA ORA

Cohen-Orgad ministro delle Finanze a Gerusalemme

GERUSALEMME — Vincendo l'opposizione della corrente più liberale della maggioranza governativa, il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir ha nominato ieri sera il «falco» Yigal Cohen-Orgad nuovo ministro delle Finanze, in sostituzione del dimissionario Yoram Aridor.

Il ministro dell'Industria Gideon Patt, uno dei candidati alla poltrona di Aridor, ha annunciato in tv di essersi congratulato con Cohen-Orgad per la nomina. Patt appartiene al partito liberale, che fa parte del blocco del Likud, il principale gruppo parlamentare della maggioranza: i liberali avevano chiesto il ministero lasciato vacante e, secondo la radio di Stato israeliana, avevano anche minacciato di uscire dalla coalizione se fosse stato nominato Cohen-Orgad.

Con la nomina di Cohen-Orgad, tutti e quattro i dicasteri più importanti del governo israeliano sono nelle mani di «super-falchi».

Slitta l'invio dei militari - Spadolini: «Deciderà comunque il Parlamento»

L'Italia pone sei rigide condizioni per mandare osservatori in Libano

ROMA — L'invio di osservatori militari italiani in Libano per contribuire al consolidamento del cessate il fuoco è destinato a slittare di qualche settimana. In attesa di ricevere da Beirut il piano dettagliato sul ruolo degli osservatori richiesti all'Italia e alla Grecia, il governo ha messo a punto un pacchetto di condizioni che considera «irrinunciabili».

«Il governo si muove con una estrema prudenza» ha detto ieri Spadolini al termine della riunione del Consiglio dei ministri, durante la quale si è [illegible] il problema-Libano. «Vogliamo capire tutto e bene» ha aggiunto il ministro della Difesa, in sintonia con quanto aveva anticipato l'altro ieri Craxi ad Atene. Quali sono i punti non rinunciabili? Innanzitutto, ha ricordato Spadolini, si deve essere il consenso di «tutte le parti» interessate al conflitto.

Allo stato dei fatti bisogna verificare se la richiesta del comitato militare libanese vede d'accordo anche gli sciiti e i drusi. Altro elemento irrinunciabile: «Una qualche forma di coinvolgimento delle Nazioni Unite». E su questo punto Spadolini ha riferito che il ministro della Difesa dell'Arabia Saudita (in visita ufficiale a Roma da ieri) è d'accordo sulla condizione posta dagli italiani. Inoltre, in una materia così delicata, è «indispensabile» l'intervento del Parlamento, che dovrà ratificare la scelta del governo.

Altra condizione è il mantenimento della «distinzione fra il contingente della forza multinazionale e gli osservatori». «Occorre assolutamente non confondere i loro ruoli» ha chiarito Spadolini, rilevando che «le condizioni di successo degli osservatori sono completamente diverse da quelle che hanno caratterizzato i contingenti italiano, francese, statunitense e poi quello britannico nell'ambito della multinazionale di pace». Le modalità di impiego di questi militari dovranno essere definite «in un protocollo estremamente chiaro che precisi i compiti di un organismo di controllo della tregua, che dovrà essere insieme politico e militare».

Infine, il governo auspica che l'invio di nostri osservatori nello Chouf porti «a una graduale riduzione del contingente del generale Angioni, previo un ridimensionamento dei suoi compiti». In particolare, si legge oggi sulla Voce Repubblicana che annuncia le sei condizioni per l'invio degli osservatori, Spadolini giudica indispensabile «il beneplacito» del Parlamento su un'impresa che «espone i militari italiani a rischi e di cui il governo deve assumersi le proprie responsabilità».

Sulla situazione libanese, prima di partire per gli Usa, riferirà nel pomeriggio di oggi, alla commissione Esteri del Senato, Andreotti che stamane avrà un colloquio con il principe Sultan Ibn Abdel Aziz al Saud, ministro della Difesa dell'Arabia Saudita, a Roma fino a venerdì. Il 3 novembre, dopo il viaggio di Spadolini negli Stati Uniti e l'incontro con il suo collega Weinberger, il ministro della Difesa e il capo della diplomazia italiana saranno i protagonisti di un dibattito in Parlamento sul Libano.

Giuseppe Fedi

Generale abbandona Arafat

BEIRUT — E' passato dalla parte del colonnello ribelle Abu Mussa il comandante dell'«Esercito di liberazione della Palestina» (Elp), la forza armata «regolare» dell'Olp, secondo quanto ha annunciato ieri sera la radio siriana: il generale Tarek Mohammed al Khadra avrebbe accusato il presidente dell'Olp, Yasser Arafat, di «collusione con il nemico sionista».

L'Elp è costituito dai palestinesi che fanno il servizio militare e teoricamente è posto sotto il comando di Yasser Arafat.

Durante l'ultima eclisse (11 giugno) astronomi giapponesi sono riusciti a fotografare un doppio anello di polvere

Il Sole ha una cipria di quarzo

Tokyo. L'anello di polvere cosmica attorno al Sole: la foto è stata ottenuta con l'aiuto di un computer usando una telecamera montata su un pallone-sonda durante l'eclisse totale dell'11 giugno

C'è un doppio anello di polvere intorno al Sole. Sono riusciti a fotografarlo con una tecnica molto sofisticata astronomi giapponesi dell'Università di Kyoto e dell'Osservatorio di Tokyo durante l'ultima eclisse totale, visibile dall'isola di Giava l'undici giugno scorso. I due anelli sono costituiti da un finissimo pulviscolo di sabbia, una «cipria» di quarzo con qualche impurità.

Osservare questi anelli è difficilissimo perché sono estremamente rarefatti e immersi nella luce accecante del Sole, ad appena 3-4 milioni di chilometri dalla sua superficie (Mercurio è a 60 milioni, la Terra a 149). I ricercatori giapponesi hanno approfittato dei 5 minuti di buio dell'eclisse per inviare nella stratosfera con un pallone sonda una sensibilissima telecamera. L'immagine è stata poi elaborata al computer per dare il massimo rilievo alla debolissima luce riflessa dagli anelli.

Da tempo si sospettava l'esistenza di uno schermo di polveri distribuite con uniformità in orbita intorno al Sole. La prima ipotesi risale al 1937. Durante un'altra eclisse totale, visibile dalla Bolivia nel 1966, una prima traccia dell'anello era stata osservata da Robert MacQueen, direttore dell'osservatorio d'alta quota a Boulder nel Colorado. Alan Peterson, dell'Università del Nuovo Messico, riusciva poi a stabilire che l'anello è formato da minuscole schegge di quarzo.

Il merito degli astronomi giapponesi consiste però nell'essere riusciti per primi a fotografare l'intero anello, scoprendo anche che possiede un «gemello» concentrico.

Che origine ha l'aureola intorno alla nostra stella? Le opinioni sono controverse. Può essere una scia lasciata dalle code delle comete che di tanto in tanto rasentano pericolosamente il Sole, o può derivare da asteroidi usciti dal piano normale delle loro orbite; o anche essere l'ultimo residuo della nebulosa primordiale nel cui grembo, cinque miliardi di anni fa, si è formato il sistema solare. Del resto la «luce zodiacale», visibile nelle sere di primavera e d'autunno, dimostra che esistono ancora molte polveri disperse sul piano della eclittica.

Gli anelli intorno agli astri non sono un'eccezione, una stranezza della natura, come si credeva fino a pochi anni fa, quando si conoscevano solo gli anelli di Saturno, già scoperti nel Seicento con i primi telescopi. Oggi sappiamo, grazie alle sonde spaziali e ad osservazioni fatte da terra, che anche Giove ha un sottile anello di polveri e che Urano ne ha ben nove. Esistono anche indizi di anelli intorno a Nettuno: ne sapremo di più quando il «Voyager 2» passerà nelle sue vicinanze.

Persino la Terra avrebbe un tenue e discontinuo anello di polvere, concentrato lungo l'orbita della Luna, nei «punti di Lagrange» dove attrazione solare, lunare e terrestre sono in equilibrio. Astronomi polacchi lo avrebbero anche fotografato, ma le ricerche sono ancora in corso.

Piero Bianucci

Nuova sconfitta della sinistra francese alle municipali

PARIGI — La maggioranza socialcomunista, al potere in Francia, ha perso domenica l'elezione municipale parziale svoltasi ad Antony, un centro alla periferia di Parigi. La lista della sinistra del sindaco comunista uscente è stata sconfitta da quella dell'opposizione diretta dal «Rpr» (partito gollista). Quest'ultima lista ha ottenuto il 51,29 per cento dei voti.

Premio Usa alla biologa Rita Levi Montalcini

NEW YORK — Rita Levi Montalcini, la studiosa italiana che con i suoi studi sulla biologia cellulare ha già ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali, ha ricevuto il prestigioso premio Horwitz 1983 della Columbia University di New York ex aequo con altri due scienziati per la scoperta di una proteina essenziale alla crescita e alla sopravvivenza delle cellule nervose.

Con Rita Levi Montalcini, che svolge la sua attività di ricerca alla Washington University di St. Louis e all'Università di Roma, hanno ricevuto il premio, 22 mila dollari, quasi 35 milioni di lire, il biologo Victor Hamburger, della Washington University e il biochimico Stanley Cohen.

Lo Horwitz Award è considerato il più ambito riconoscimento scientifico internazionale nel campo della ricerca biologica.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Michelina Randone in Eliena

[illegible]
— Torino, 17 ottobre 1983.

[illegible]

E' cristianamente mancato il

TEN. GENERALE MEDICO

dott. Michele Megaro

[illegible]
— Torino, 18 ottobre 1983.

[illegible]

GENERALE MEDICO

dott. Michele Megaro

— Torino, 18 ottobre 1983.

[illegible]

Michele Megaro

già presidente di questa commissione
— Torino, 18 ottobre 1983.

[illegible]

GENERALE

Michele Megaro

— Torino, 18 ottobre 1983.

[illegible]

GENERALE

Michele Megaro

— Torino, 17 ottobre 1983.

Per tragico incidente è mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Spalla

[illegible]
— Novara, 17 ottobre 1983.

[illegible]

Dina Spalla

— Novara, 17 ottobre 1983.

[illegible]

Dina Spalla

— Vercelli, 17 ottobre 1983.

[illegible]

Dina Spalla

— Biella, 17 ottobre 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Garda

di anni 56

[illegible]
— Novara, 18 ottobre 1983.

[illegible]

E' mancato

Enrico Facchini

[illegible]
— Torino, 17 ottobre 1983.

[illegible]

E' mancato ai suoi cari

Tullio Buffa

di anni 74

[illegible]
— Torino, 17 ottobre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Bovolini in Cudini

[illegible]
— Torino, 17 ottobre 1983.

E' serenamente mancata

Enrichetta Prassenda Carezzano

[illegible]
— Torino, 17 ottobre 1983.

[illegible]

[illegible]

cav. Alessandro Lassalaz

[illegible]
— Torino, 17 ottobre 1983.

(Continua a pag. 5)

Intervista con Alfonso Robelo, protagonista della rivoluzione passato alla guerriglia con Eden Pastora

«I sandinisti, 4 anni di tradimenti»

«Sandino fu un nazionalista che negli Anni Venti rifiutò di entrare nel Comintern; all'inizio non capimmo che sotto la maschera di Sandino i "nove comandanti" nascondevano il marxismo leninismo» - «Cuba ha finto di avviare un dialogo con noi per spaccarci, poi ha mandato sicari baschi per ucciderci» - «Managua è base dell'Eta, dell'Ira, dell'Olp, dei montoneros, dei tupamaros, della Baader Meinhof e anche delle Br» «L'Europa, accecata dall'antiamericanismo e dal desiderio di distensione, non capisce che qui si combatte una battaglia decisiva contro l'Urss»

DAL NOSTRO INVIATO

SAN JOSE' — L'intervista è drammatica, e traccia un ritratto sconvolgente del sandinismo. Svela retroscena inaspettati della rivoluzione contro Somoza e del suo tradimento da parte dei nove «comandanti» che ora governano a Managua. Denuncia duramente la condotta dell'Europa e dell'Internazionale Socialista nei confronti del Centro America. Soprattutto, illustra i piani di sovversione del Nicaragua, «satellite di un satellite dell'Urss», cioè di Cuba, e le manovre castriste per proteggerlo.

Da questa intervista, i sandinisti escono non come gli eroici ribelli della propaganda dei partiti comunisti, ma come un braccio sovietico teso ad impadronirsi del Messico, il gigante addormentato del Duemila. Come Gheddafi a Tripoli, così essi hanno trasformato Managua in un covo del terrorismo internazionale: ospitano l'Eta basca, l'Ira irlandese, i Montoneros argentini, i Tupamaros uruguayani, la fazione armata dell'Olp; hanno legami perfino con le Br e la Baader Meinhof, e se ne servono per gli assassinii politici, il terrorismo e la destabilizzazione, anche al di fuori dell'area centroamericana.

Chi ci dice queste cose è un uomo al di sopra di ogni sospetto, il socialista Alfonso Robelo, uno dei promotori della rivoluzione antisomozista del '79, oggi responsabile politico dell'Arde, l'Alleanza di Eden Pastora, l'ex «comandante Zero». Membro della prima Giunta sandinista, Robelo si dimise e scelse l'esilio quando vide che essa imponeva con le armi il dogma di Marx e Lenin in Nicaragua. Se a Managua cadessero i nove «comandanti», egli diverrebbe senza dubbio il capo di un governo transitorio di coalizione nazionale.

Lo incontriamo a San José in Costa Rica in un piovoso pomeriggio. E' giovane, la barba corta e nera, ha i tratti del leader carismatico. Dalla sua testimonianza emerge un'immagine del Nicaragua simile a quella del Vietnam del Nord in Indocina 10-15 anni fa, una potenza militare destinata a divenire una spina nel fianco dell'Occidente, e centro di gravi crisi internazionali.

«Occorre precisare alcune cose — dice Robelo —. Il sandinismo inganna tutti. Sandino fu un nazionalista. Istanno il Comintern, l'Internazionale comunista, cercò di cooptarlo alla fine degli Anni Venti, l'inizio degli Anni Trenta. Fallì e finì per isolarlo e chiamarlo traditore. La lotta contro Somoza, nel '78 e '79, ci rese ciechi, facendoci scordare questo antefatto. Non ci rendemmo conto che i nove "comandanti", i fratelli Ortega, Borge e tutti gli altri, nascondevano sotto la maschera di Sandino il marxismo-leninismo. Mentre noi svolgevamo opera di proselitismo politico, mentre gli imprenditori e i sindacati paralizzavano il comune assieme l'economia con sabotaggi e scioperi, mentre la gente del popolo moriva combattendo, essi accumulavano armi e creavano strutture di potere. Capimmo lo sbaglio subito dopo la caduta di Somoza, quando vedemmo che il controllo delle forze armate, dei giornali, delle radio e delle tv, delle banche e delle altre istituzioni nazionalizzate veniva assunto non dallo Stato, ma dal partito sandinista».

Il leader dell'Arde continua: «Noi non siamo contras, controrivoluzionari; non abbiamo nulla a che vedere con gli altri ribelli. Siamo passati alla guerriglia perché Managua ha respinto tutti i nostri tentativi negoziali per il recupero dei valori democratici della rivoluzione in Nicaragua. Abbiamo toccato con mano di essere di fronte ad una dittatura peggiore di quella somozista. La nostra prima offensiva risale al primo maggio scorso, con 180 rifugiati. Adesso abbiamo oltre 3500 combattenti, tutti volontari nicaraguensi, e continuiamo ad aumentare. Occupiamo 80 chilometri del Rio San Juan, una fetta della costa atlantica, grazie agli indios Miskitos, nostri alleati, in tutto un'area più grande dell'isola di Grenada. Se ci alleassimo ai contras di Calero Portocarrero, che operano nell'Honduras, forse potremmo sconfiggere i sandinisti entro pochi mesi. Ma non lo faremo finché Calero, che è un democratico autentico, contrariamente a quanto si dice in Europa, non si sarà liberato degli ex ufficiali della Guardia Nacional di Somoza. Non possiamo perdere la nostra legittimità».

Robelo afferma che «oggi i nove "comandanti" hanno paura. Cuba ha tentato di avviare un dialogo con noi. Tramite il comunista costaricano Mora, ha invitato prima all'Avana e poi a Panama uno dei nostri leader, Coronel, che ha incontrato due alti funzionari castristi, Pinetros e Arreu, capi rispettivamente dell'ufficio latinoamericano e di quello centroamericano. Non ne è uscito fuori nulla: secondo me, è stato un tentativo di spaccare in due i nostri gruppi. In questo frattempo i sandinisti hanno cercato di indebolirci, mandando terroristi dell'Eta basca qui a San José per assassinare me e Pastora. Fortunatamente sono stati scoperti in tempo».

Gli chiediamo che tipo di legami abbia Managua con il terrorismo internazionale. «E' il suo alto comando», risponde. «Eta, Ira, Olp, M-19 della Colombia, Montoneros, Tupamaros (furono loro ad eliminare Somoza in Paraguay nell'80), le vostre Brigate Rosse, la Baader Meinhof: ci sono tutti. Da questo punto di vista Managua forma un asse con Tripoli, ed è la ragione della presenza segreta di Israele in Centro America, essenziale per ora secondaria: in questa regione si stanno travasando i problemi mediorientali».

Obiettiamo al compagno di Pastora che i sovietici, i cubani e i sandinisti non potevano aver programmato tutto questo prima della rivolta. «Nei particolari no, ma come disegno generale sì. L'Urss mira al Centro America, e più precisamente al Messico, fin dall'epoca del Comintern. Il Messico ha immense risorse naturali, oltre 3300 chilometri di confine con gli Stati Uniti, fornisce la più alta percentuale di immigrati alla superpotenza. Se diventasse comunista, Washington si troverebbe in grave pericolo. E' quello che i sandinisti chiamano "il piano del Caraibi". Il governo messicano ne è al corrente e cerca di assicurarsi l'immunità fornendo gratis al Nicaragua il suo petrolio, l'ossigeno che lo tiene in vita, e prendendone le parti nel gruppo di Contadora, che fa da mediatore nella crisi regionale. Per di non esporsi a pericoli, è pronto ad appoggiare il marxismo-leninismo a Managua. Ma i nove "comandanti" stanno già adoprandosi per la destabilizzazione qui in Costa Rica e in Honduras, dopo aver alimentato la guerriglia nel Salvador».

Insistiamo: questa è l'analisi del presidente Reagan, non condivisa dall'Europa. «Io e Pastora non siamo al servizio della Cia — ribatte brusco Robelo —. Dico queste cose perché le ho vissute e le vivo in prima persona. L'Europa è accecata da un certo antiamericanismo e da un disperato desiderio di distensione con l'Urss. Non si rende conto che qui si combatte una delle battaglie decisive contro l'espansionismo sovietico, e che, a differenza di quella del Vietnam o dell'Afghanistan, questa può essere vinta. E' strappando il Nicaragua alla morsa del falso sandinismo, di Cuba e dell'Urss che si consolida la pace e si riequilibrano le forze internazionali, non viceversa».

Si interrompe, batte il pugno sul tavolo. «Posso capire — dice — che l'Internazionale socialista si sia lasciata trarre in inganno all'inizio: è capitato anche a noi. Ma non che abbia continuato ad appoggiare i sandinisti dopo due o tre anni. Per fortuna il suo atteggiamento sta cambiando. Dai contatti che ho preso con i leader europei al potere in molti Paesi, tra i quali l'Italia, e all'opposizione in altri, mi sembra di poter dedurre che i sandinisti potrebbero presto trovarsi sottoposti a forti pressioni per un cambiamento democratico».

L'appello del capo dell'Arde all'Internazionale socialista è preciso: «I miei contatti con l'Europa — afferma — risalgono a un anno e mezzo fa. Mi recai per prima dall'allora cancelliere austriaco Bruno Kreisky, il quale ammise che era stato un errore appoggiare i sandinisti. Poi vidi Willy Brandt, Bettino Craxi, Pietro Longo, il portoghese Soares. E' importante che essi ci aiutino. Soprattutto è importante che si muovano uomini come Felipe González, il quale ha una grande influenza in Centro America grazie al rapporto speciale esistente tra l'istmo e la Spagna, e come il presidente Mitterrand, che è stato forse il più filosandinista. Ma non basta che essi scrivano a Managua, come hanno fatto, richiamandola al rispetto della democrazia. Devono adoperarsi concretamente per rafforzare la nostra posizione e assumersi le responsabilità che comporta uno sforzo congiunto per la pace. Non è facile per nessun governo e nessuno statista ricredersi e invertire la rotta. Ma in Nicaragua, ripeto, si sta giocando una partita determinante per il mondo intero».

Sarà probabilmente il dissenso interno conclude Robelo, a sconfiggere i nove comandanti: «La ribellione contro il regime politicico sta per divampare, la gente che viene a combattere per noi è la stessa che nel '79 combatté contro Somoza: operai e contadini, giovani e intellettuali».

Ennio Caretto

Il principe giapponese studia a Oxford

Oxford. Il principe giapponese Hiro è tra le ottanta matricole del Merton College, il più antico della città universitaria britannica

---

Oggi lo storico incontro, il premier svedese ricevuto ieri da Craxi

Palme da Wojtyla: dopo quattro secoli Stoccolma riannoda con il Vaticano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Reduce dalla riunione di Atene con quattro capi di governo socialisti dell'area mediterranea, ieri pomeriggio Craxi ha incontrato a Palazzo Chigi un presidente del Consiglio socialista del Nord Europa: Olof Palme, premier svedese. Durante l'incontro, avvenuto in forma privata, si è discusso del vertice in Grecia e della situazione internazionale. In precedenza, Palme aveva pronunciato la sua relazione nella sede della Fao e, nel primo pomeriggio, era stato ricevuto da Pertini. Oggi il capo del governo svedese incontrerà il Papa.

Il colloquio con Giovanni Paolo II è un evento quasi storico, perché sancisce, dopo più di 400 anni, la ripresa dei rapporti tra Svezia e Santa Sede. Il disgelo è cominciato solo un anno fa, quando il Parlamento svedese decise di aprire una rappresentanza presso la Città del Vaticano insieme con Norvegia e Danimarca. Da allora, il Papa ha nominato un pronunzio a Copenaghen, Oslo e Stoccolma, e la Chiesa cattolica ha potuto aprire nella capitale svedese un luogo di culto (l'iniziativa peraltro ha sollevato proteste nella Chiesa luterana di Svezia, considerata una delle più antipapiste d'Europa).

Le ostilità risalgono al XVI secolo, quando, nel 1527, re Gustav Vasa avviò la separazione della Svezia dalla Chiesa romana. La Chiesa luterana svedese, di cui il re è il capo, divenne Chiesa di Stato, con il diritto, conservato ancora oggi, di incamerare tasse. Nel 1544 ogni rapporto tra Roma e Stoccolma venne interrotto. Da allora, e fino a pochi mesi fa, mai un monarca svedese aveva ricevuto ufficialmente un ambasciatore o inviato del Papa. Solo nel 1781 ai cattolici fu permesso di risiedere in Svezia, purché non facessero proselitismo, e solo un secolo dopo, nel 1883, divenne lecita la conversione al cattolicesimo. Dal 1952 i cattolici svedesi (oggi 120 mila) hanno gli stessi diritti degli aderenti ad altri culti (il 95 per cento della popolazione fa parte della Chiesa luterana di Svezia).

A smussare le ostilità del clero luterano avrebbe contribuito il ruolo svolto dalla Chiesa cattolica nella vicina Polonia. Oggi sono molto stretti i legami tra i sindacati svedesi e la cattolicissima Solidarnosc; la Svezia inoltre è diventata negli ultimi anni patria elettiva di molti profughi polacchi

Jugoslavia Prossima epurazione nel partito

BELGRADO — E' in vista un'epurazione in grande stile nel pc jugoslavo: lo ha annunciato il primo ministro Milka Planinc spiegando che l'operazione ha l'obiettivo di garantire l'unità del partito di fronte alla perdurante crisi economica.

«E' ora — ha detto il capo del governo, secondo il quotidiano Vecernje Novosti — che la Lega dei comunisti ritrovi la sua unità, è ora di applicare una differenziazione; non importa quanti di noi resteranno. Non c'è altro modo per uscire dalla situazione in cui siamo».

Non c'è stata diffamazione di «Le Monde» contro Pannella

PARIGI — La Pretura di Parigi ha respinto ieri la denuncia per diffamazione presentata dal segretario del partito radicale e deputato europeo Marco Pannella contro il giornale Le Monde, il quale il 23 febbraio dell'anno scorso pubblicò sotto il titolo «I nuovi amici di Pannella» una breve notizia di agenzia sul suo intervento al Congresso del movimento sociale, tre giorni prima.

Il tribunale ha riconosciuto il carattere ironico del titolo che «può non essere stato a lui gradito o aver irritato la sua suscettibilità» ma ha respinto l'ipotesi di «attentato al suo onore» in quanto nell'articolo era spiegata la ragione della presenza di Pannella al congresso del msi, e venivano esattamente riferite le frasi da lui pronunciate che indicavano chiaramente la sua posizione.

L'Flb rivendica l'attentato contro il palazzo di Giustizia di Rennes

Anche i separatisti della Bretagna rompono la «tregua» con Mitterrand

PARIGI — Combattuto con successo in Corsica, dove negli ultimi due giorni sono stati arrestati tre «combattenti» e scoperto un enorme deposito d'armi, il terrorismo separatista ricompare in Bretagna? Ieri il Fronte di liberazione bretone (Flb) ha rivendicato l'attentato compiuto sabato contro il Palazzo di giustizia di Rennes, in costruzione. Danni limitati, nessun ferito, ma grande perizia nella fabbricazione dell'ordigno. Il giorno precedente un militante separatista, Jean-Pierre le Mat, era stato condannato a otto anni per detenzione d'armi.

L'attentato di Rennes è una risposta alla «sfida» dei giudici? La polizia è cauta. Dal 1979 non si sentiva più parlare di questo movimento: la sua ultima azione, dopo l'attentato — spettacolare — al castello di Versailles, era avvenuta nel maggio di quell'anno, contro la casa di un alto funzionario della gendarmeria di Rennes. Pochi giorni dopo, la polizia aveva però arrestato una ventina di militanti: tra loro, alcuni nomi «storici». Poi, silenzio.

Il Fronte, decimato, ha avuto il tempo, e i mezzi, per riorganizzarsi? «Impossibile rispondere», dicono alla polizia. Ma nessuno si nasconde che, dopo le grandi speranze suscitate dall'arrivo della sinistra al potere, tanti bretoni si sentono delusi. Il comunicato diffuso ieri sfrutta questo tema: «La nostra organizzazione ha deciso di riprendere la lotta. Due anni dopo il cambiamento di governo, le aspirazioni minime del nostro popolo non hanno ricevuto alcuna risposta dai suoi dirigenti dello Stato francese».

La collera bretone torna a montare? Quasi tutti legati o vicini alla sinistra, movimenti e partiti della regione hanno conosciuto un breve periodo di euforia, dopo la vittoria di Mitterrand. I socialisti avevano promesso una decentralizzazione radicale. Il presidente in persona aveva parlato della necessità e dell'urgenza di uno «statuto delle lingue e delle culture di Francia che riconosca loro un'esistenza reale». E il ministro Jack Lang aveva lasciato sperare in riforme fondamentali. Ma le misure prese, con sollecitudine, dal nuovo governo (scioglimento dei tribunali permanenti delle forze armate e della Corte di sicurezza dello Stato, liberazione dei prigionieri politici, creazione di un corso di laurea in bretone) sono parse insufficienti a molti militanti, che si aspettavano una maggiore autonomia.

Presto, inoltre, sono tornate le accuse di «colonizzazione economica», che hanno facile presa anche su ceti medi e operai. La metà dei salariati, ci si è affrettati a ricordare, sono «sotto controllo esterno». I migliori cervelli «sono costretti a lasciare una terra in cui non trovano lavoro». La metà del risparmio «prende la via di Parigi», invece di essere reinvestito sul posto.

Delusione diffusa, ma reazioni diverse. Caute e sfumate quelle dell'Unione democratica bretone (che ieri ha condannato l'esplosione di Rennes). Dure, rabbiose alle volte, quelle di tante associazioni culturali e gruppi politici. «A Parigi hanno vinto i giacobini — dichiarava il portavoce di uno di questi all'indomani delle decisioni del governo socialista —. Il movimento bretone risponderà con il nazionalismo». Ora, dopo la rivendicazione dell'Flb, ci si ricorda di quanto aveva promesso un dirigente «autonomista», tre mesi fa: «Arriveremo molto lontano. La violenza del Fronte, finora, è stata strumentale. Manca un'ala clandestina del movimento indipendentista. Anche qui, come nel Paese basco. O in Irlanda».

Emanuele Novazio

Sequestrati beni di Celenk in Turchia

ANKARA — Secondo il giornale turco Cumhuriyet, il tribunale militare n. 4 dello stato d'assedio di Ankara ha deciso il sequestro dei beni esistenti in Turchia appartenenti a Bekir Celenk.

Celenk, il trafficante coinvolto nell'attentato al Papa, è trattenuto in Bulgaria. La magistratura turca ha spiccato un mandato di cattura nei suoi confronti per contrabbando.

Rappresentanti di 57 Paesi a Roma alla «Terza giornata mondiale dell'alimentazione»

Andreotti: meno fame con il disarmo

ROMA — Il fallimento della comunità internazionale nei suoi sforzi per debellare la fame nel mondo è stato denunciato ieri dal primo ministro svedese Olof Palme e dal ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti, oratori principali alla «Terza giornata mondiale dell'alimentazione», celebrata alla Fao in occasione del trentottesimo anniversario della organizzazione. Pur ammettendo che «molti progressi si sono potuti realizzare», Andreotti ha detto che essi sono stati «sporadici e parziali» e che «la fame, la malnutrizione, la povertà, l'emarginazione sociale restano problemi irrisolti in quasi tutti i Paesi del Terzo Mondo».

«Riteniamo intollerabile il persistere del fenomeno che mortifica la dignità umana e offende le coscienze civili — ha detto il ministro degli Esteri —. Siamo di fronte a un dovere che la comunità internazionale non ha saputo o voluto assolvere, pur avendone potenzialmente i mezzi intellettuali, scientifici, tecnici e anche finanziari». Secondo Andreotti, il quale ha ricordato il crescente contributo dell'Italia ai Paesi bisognosi (ma non ha citato risultati concreti), la lotta contro la fame e la povertà deve venire condotta parallelamente con la lotta per il disarmo, «la Comunità europea non può rimanere estranea, deve adottare un piano più efficiente per la trasformazione di risorse in eccedenza altrimenti destinate alla distruzione».

Andreotti ha messo in evidenza «con preoccupazione» la situazione contraddittoria che, mentre da un lato «si è preso coscienza della necessità di rivedere le nostre politiche di aiuto, dall'altro prevale un atteggiamento a dir poco reticente nel fornire mezzi adeguati di intervento alle organizzazioni internazionali impegnate nella lotta al sottosviluppo». E ha ricordato che già dieci anni fa, qui a Roma, alla Conferenza mondiale dell'alimentazione, ci si era impegnati a parole a eliminare «definitivamente» la fame e la malnutrizione. Ma che cosa è stato fatto?

Poco, lo ha ammesso anche il direttore generale della Fao, Edouard Saouma, ricordando che le spese militari dei Paesi membri delle Nazioni Unite ammontano a 700 miliardi di dollari l'anno, 30 volte tutti gli aiuti al Terzo Mondo (il quale da solo spende 115 miliardi di dollari in armamenti). Mettendo al bando la retorica e le ideologie, Saouma ha detto che la giornata dell'alimentazione «ci fa bollire di giusta indignazione di fronte a tante sofferenze inutili». E si è appellato alle coscienze, all'esame dei mezzi da canalizzare per azioni concrete.

Alle coscienze dei politici si è rivolto anche Olof Palme, così come l'anno scorso aveva fatto Indira Gandhi e due anni fa Willy Brandt, proponendo, se non altro, di «giungere alla ferma determinazione di entrare in azione per cambiare la situazione». Da buon socialista, Palme ha criticato la «magia del mercato» e i protezionismi che hanno portato a terribili squilibri (con gente che ha troppo e gente che non ha nulla) invitando a una riduzione degli armamenti per dare spazio allo sviluppo. Secondo il primo ministro svedese, non si tratta di varare «grandi programmi», ma di fare una politica pragmatica dei «piccoli passi», a lunga scadenza.

«Le parole e gli slogans, anche se ben formulati — ha concluso Palme, critico verso la celebrazione stessa alla quale era stato invitato — non solleveranno il mondo dalla fame. Essi non possono nutrire un bambino moribondo. Ciò che possiamo e dobbiamo fare è un lavoro pratico».

L'occasione sarà offerta domani, quando i rappresentanti di 35 Paesi donatori e di 22 Paesi che soffrono la fame discuteranno insieme la situazione. Per la prima volta da quando esiste la Fao (evidentemente sotto la spinta delle critiche e dell'interesse dell'opinione pubblica) la riunione non sarà a porte chiuse, si ammessi i giornalisti.

Tito Sansa

Una sostanza cancerogena nei gas emessi da motori diesel

TOKYO — Ricercatori giapponesi hanno confermato l'esistenza di una sostanza chimica organica altamente cancerogena nei gas emessi dai motori diesel. Lo ha annunciato ieri a Tokyo il Centro nazionale per gli studi sul cancro.

La sostanza si chiama «dinitropirene» ed è un composto dell'azoto emesso dai motori diesel.

Distrutte basi dei guerriglieri a Maputo, cinque feriti

Un nuovo raid dei sudafricani nella capitale del Mozambico

JOHANNESBURG — Nuovo raid sudafricano in Mozambico. Nelle prime ore di ieri, un piccolo gruppo di commandos delle forze di difesa di Pretoria ha raggiunto Maputo, capitale del Mozambico, e ha attaccato un «obiettivo» del movimento nero «African national congress» (Anc) che si batte contro il regime razzista del Sud Africa. L'attacco, ha riferito più tardi il ministro della Difesa di Pretoria, generale Malan, è stato coronato da «successo», gli incursori sono tornati sani e salvi.

Malan ha precisato che un quartier generale dell'Anc e un appartamento al quarto piano di un edificio, che sorge nella zona dove abita il presidente mozambicano Samora Machel, distrutti dai commandos, erano «uffici di pianificazione» del movimento nero a Maputo. Il ministro ha aggiunto che, nonostante i ripetuti inviti al governo del Mozambico di «liberarsi dell'Anc», puntualmente «disattesi», è da uffici come questi che vengono diretti gli attentati in territorio sudafricano.

Malan ha anche detto che il Sud Africa è a conoscenza di progetti per altri attacchi contro obiettivi civili e militari da parte dei guerriglieri neri. Ma, ha ammonito, a costoro non serve a nulla nascondersi tra soldati e civili mozambicani, perché «le forze di difesa troveranno e distruggeranno tutte le basi dell'Anc dovunque esse si trovino».

Del raid di ieri si è saputo poco. L'esercito sudafricano non ha voluto fare altre rivelazioni. Radio Maputo ha invece fatto sapere che l'attacco è avvenuto verso le 3 (ora locale) in un edificio all'incrocio tra via Pereira d'Eca e viale Mao Tse-tung. L'edificio è stato danneggiato (pare che gli incursori abbiano usato delle mine) e cinque persone sono rimaste ferite seppure non in maniera grave. Un diplomatico ha riferito di aver udito nella notte tre o quattro esplosioni.

Un parrucchiere falso medico salva una vita

LONDRA — Sarà sottoposto a perizia psichiatrica un parrucchiere che per due mesi si è spacciato per medico nei maggiori ospedali londinesi riuscendo a entrare nelle sale operatorie (dove ha partecipato ad una operazione a cuore aperto) e nei «pronto soccorso», dove ha salvato la vita ad un moribondo. L'uomo, Dominic Simco, 24 anni, è appassionato di medicina pur non avendola mai studiata.

(Segue da pagina 4)

Caterina Delsanto vedova Rivetto

— Torino, 17 ottobre 1983.

Rosa Fenelli nata Loddo

— Torino, 17 ottobre 1983.

Igino Milanese

— Collegno, 16 ottobre 1983.

Igino Milanese

— Collegno, 17 ottobre 1983.

Igino Milanese

— Torino, 17 ottobre 1983.

Igino Milanese

— Torino, 16 ottobre 1983.

Angelo Bulla

— Torino, 17 ottobre 1983.

Angelo Armando Bulla

— Chieri, 16 ottobre 1983.

Angelo Bulla

— Torino, 16 ottobre 1983.

Angelo Bulla

— Torino, 17 ottobre 1983.

Evy Peraglie Longhin ved. Castiameana

— Torino, 17 ottobre 1983.

(Continua a pag. 6)

Le indagini avviate mesi fa, primo blitz al Nuovo Regina Margherita

Roma, medicinali avariati ai pazienti ospedali sotto inchiesta, 10 incriminati

Sequestrati più di duemila farmaci e oltre 2500 campioni gratuiti - Mancanza di igiene, irregolarità nel servizio sterilizzazione della biancheria - Apparecchiature acquistate tre anni fa e ancora imballate

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dieci persone che operano «a vario livello» nell'ospedale Nuovo Regina Margherita sono state incriminate a piede libero per aver somministrato medicinali guasti ai ricoverati. E' il primo provvedimento adottato dai pretori della nona sezione penale Elio Cappelli, Gianfranco Amendola e Luigi Fiasconaro, che hanno avviato una maxi-indagine sulla situazione igienico-sanitaria degli ospedali e delle maggiori cliniche private di Roma.

L'inchiesta ha preso il via dopo un'indagine preliminare durata alcuni mesi nel corso della quale i tre pretori hanno predisposto alcune squadre di medici, specialisti, chimici, per compiere gli accertamenti necessari alle indagini che, secondo le previsioni, dovrebbero durare circa un anno.

Il Nuovo Regina Margherita è stato il primo ospedale ispezionato. Nel corso della «visita» effettuata dall'équipe di esperti e dai carabinieri, 2.440 farmaci sono stati sequestrati essendo scaduti o avariati; 1220 erano custoditi nel reparto farmacia dell'ospedale, 575 nel reparto operatorio, il resto nei reparti di ostetricia, pediatria, gerontologia femminile. Sono stati inoltre sequestrati 2.722 campioni gratuiti, per i quali si dovrà stabilire se erano destinati alla somministrazione o ad altro uso.

Dal punto di vista igienico-sanitario, nel settore del lavaggio e della sterilizzazione della biancheria, è risultato che biancheria sporca era custodita insieme con quella pulita. In un reparto dell'ospedale, inoltre, sono state trovate alcune apparecchiature acquistate circa tre anni fa, ma ancora imballate e non utilizzate.

Per questo ultimo episodio i pretori hanno sollecitato un intervento della procura generale della Corte dei Conti. L'alto organo amministrativo dovrà infatti esaminare tale circostanza, in rapporto alle ripetute lamentele espresse dalla direzione del personale sulla carenza di strumenti tecnici, soprattutto nel reparto radiologia. Dovrà inoltre chiarire i criteri della concessione di particolari indennità di rischio, previste per i sanitari addetti al reparto di radiologia. Sempre nel corso dell'ispezione, infatti, sarebbe emerso che tali indennità sarebbero state attribuite anche a chi non svolgeva le mansioni previste, e sarebbero state versate anche a persone addette agli uffici di segreteria.

I nomi dei dieci incriminati a piede libero non sono stati comunicati.

E' appena l'inizio di un'inchiesta che si trasferirà negli altri ospedali e cliniche private della città, sull'onda di una serie di denunce di disservizio e di macroscopiche carenze che periodicamente vengono alla luce, dall'assalto dei topi in corsia alla mancanza di lenzuola per i pazienti o di bende per i chirurghi nelle sale operatorie.

Svariati sono i compiti che i pretori hanno affidato all'équipe di esperti, affiancata dai carabinieri del Nas e del nucleo di polizia giudiziaria. L'indagine dovrà chiarire, per quanto riguarda il livello medico, la divisione dei compiti, l'organizzazione del personale medico e paramedico, e quanto queste strutture sono funzionali e rispondenti agli organigrammi previsti.

Oggetto della ricerca, ancora, è lo stato igienico sanitario degli ospedali, dei reparti, e nelle sale operatorie dove — sempre secondo le denunce di pazienti e anche di personale ospedaliero — spesso la pulizia più elementare non viene curata.

Inoltre, va accertata l'idoneità dei farmaci somministrati ai pazienti, la sicurezza dei reparti radiologici, degli impianti elettrici.

A Fiat-Altecna malesseri per esalazioni

BARI — Una ventina di operai di un reparto dello stabilimento della Fiat-Altecna, nella zona industriale, ha dovuto fare ricorso ieri mattina alle cure dei sanitari del pronto soccorso dell'ospedale consorziale per intossicazione esogena da gas. Tutti sono stati poi dimessi e giudicati guaribili tra i tre e i cinque giorni.

Gli operai erano al lavoro insieme ad altri nel «reparto 23, freni» allorché hanno avvertito prima un cattivo odore e poi dolori addominali accompagnati da conati di vomito. Secondo alcuni operai, a provocarli sarebbero state esalazioni provenienti dall'acqua emulsionata impiegata nelle lavorazioni.

L'azienda dal canto suo ha precisato che i malesseri deriverebbero da odori ed esalazioni prodotte dal liquido refrigerante usato sulle macchine utensili, assolutamente innocue comunque — ha dichiarato — per la salute dei lavoratori. La Fiat-Altecna ha annunciato anche che intende provvedere a eliminare queste conseguenze.

Primo convegno internazionale a Bologna per valutare la situazione

Si diffonde in Europa il morbo gay

Già registrati 250 casi - Il maggior numero in Germania, Francia e Inghilterra - L'Italia, per fortuna, è all'ultimo posto (2 casi a Roma) - Negli Stati Uniti l'Aids invece ha avuto un regresso grazie alle misure igieniche

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il cosiddetto «morbo dei gay», la malattia indicata dalla comunità scientifica con la sigla Aids (sindrome immunodeficitaria acquisita) comincia a preoccupare un po' meno negli Stati Uniti e un po' di più nel vecchio continente. Al primo Congresso europeo di microbiologia clinica, cominciato ieri a Bologna, sono stati forniti dati epidemiologici in questo senso: negli ultimi quattro mesi si è fermato l'aumento dei contagi in America, mentre in Europa i casi diagnosticati sono più che raddoppiati rispetto al 1981 e al 1982.

Il gruppo di studiosi che hanno fatto il punto della situazione sono saliti sul podio portando ciascuno, a seconda della nazionalità, le statistiche aggiornate dell'Aids nel proprio Paese. In Europa, globalmente, i casi individuati sono finora 250. E l'Italia, altre volte ai primi posti nelle poco invidiabili classifiche di colera, salmonellosi, tifo, in questo caso è finalmente ultima: due soli episodi di «morbo dei gay» rilevati (entrambi a Roma) in due omosessuali di 29 e 36 anni, il primo sopravvissuto, il secondo stroncato dalla terribile malattia.

Mentre negli Stati Uniti a tutt'oggi i casi di Aids diagnosticati sono poco più di duemila (e la situazione è stazionaria dal giugno scorso), in Europa il numero maggiore di contagi è stato registrato in Francia: 94 persone colpite. Vengono poi la Germania con 51 casi, l'Inghilterra con 20, la Svizzera con 17, il Belgio con 14, la Danimarca con 13, l'Austria con 10, l'Olanda con 7 casi.

Al Congresso tutti gli oratori si sono trovati d'accordo nel ritenere condizione predisponente al contagio il rapporto tra omosessuali: nella grandissima maggioranza, sia negli Stati Uniti che in Europa, la malattia colpisce questi individui e in bassa percentuale anche alcuni emofiliaci, eroinomani, haitiani. Se per emofiliaci ed eroinomani c'è la ragionevole ipotesi che la malattia sia sopravvenuta dopo l'uso di sangue o siringhe infetti, per gli haitiani non esiste una spiegazione attendibile. Ma si sta facendo strada tra i ricercatori l'opinione che talune regioni (come Haiti, lo Zaire e l'Angola) racchiudano la chiave di un'epidemia trasferitasi nell'emisfero settentrionale in modo sorprendente a partire dal 1979.

La malattia spesso comincia con un'infiammazione ghiandolare di origine oscura, seguita da un vistoso calo di peso. Si susseguono tutta una serie di infezioni da «germi opportunisti» e si registrano espressioni cliniche disparate, come il sarcoma di Kaposi (forma tumorale maligna), l'herpes simplex disseminato o persistente, la polmonite da «pneumocystis carinii». La forte depressione dell'immunità cellulare è però il denominatore comune, l'alterazione di fondo che compare probabilmente già prima che le varie infezioni si manifestino. La mortalità è elevatissima, sfiora il 40 per cento.

Il trattamento dell'Aids e delle sue gravissime complicanze finora è stato insoddisfacente. Non esistono farmaci che potenzino vigorosamente le difese immunitarie; i pochi «immunostimolanti» che compaiono nella farmacopea internazionale hanno in genere blanda attività e assai controverse applicazioni terapeutiche.

«*Per quanto riguarda il morbo dei gay* — dice il dottor Harold Toby, della Columbia University — *bisogna però ricordare che i soggetti ad altissimo rischio sono gli omosessuali. Al di là di 20 o più virus possibili responsabili della caduta delle difese immunitarie, vi è la prova che i contagi avvengono nel 90 per cento dei casi per via sanguigna, attraverso anche minuscole lacerazioni tissutali. Se negli Stati Uniti l'Aids comincia a fermarsi, è per un semplice motivo: non era possibile predicare la castità, e allora abbiamo bombardato le persone ad alto rischio con consigli igienici. Per paura, hanno cominciato a seguirli e si vedono i primi risultati. L'importante è fermare l'epidemia. Nel frattempo potremo studiare con minore angoscia le origini di questa ancora misteriosa sindrome*».

Franco Giliberto

Militare ucciso da commilitone

SASSARI — Il soldato di leva Antonio Loddo di 19 anni, originario di Fonni (Nuoro) è rimasto vittima di un tragico incidente avvenuto all'interno del deposito militare del 152° Reggimento di fanteria.

Il giovane militare è stato mortalmente colpito da due proiettili esplosi accidentalmente dal «Garand» imbracciato dal caporale Stefano Pianu di 18 anni.

Le «gattine» di Magnum P.I.

New York. L'attore Tom Selleck, famoso per la serie tv «Magnum P.I.», e la sua compagna Jillie Mack (dietro di lei) con il cast della rivista «Cats» (Gatti) subito dopo la recita al Winter Garden Theater. La Mack è stata protagonista del musical nella versione londinese (Telefoto)

L'ex direttore generale interrogato per quasi 5 ore al processo di Milano

Clerici insiste: nella Banca Privata eseguivo solo gli ordini di Sindona

MILANO — E' durato quasi cinque ore, ieri mattina, l'interrogatorio di Gian Luigi Clerici di Cavenago, ex direttore generale della Banca Privata Italiana. A questo vanno aggiunte le quattro ore della seduta di venerdì scorso: un vero record in questo processo. Ma l'uomo era importante: oltre che a dirigere la Banca Privata era anche consigliere di amministrazione della Fasco International e della Finabank, il cuore dell'impero sindoniano, procuratore della Moti e dell'Arana, amministratore delegato di Oemoss e Generale Immobiliare. Anche ieri Clerici, un po' provato sul finire dell'interrogatorio, ha ribadito la propria linea di difesa: «*Ero soltanto un tecnico, non entravo nel merito delle decisioni operative per le quali prendevo ordini da Sindona*».

Per il resto, Clerici, discendente da un'antica famiglia nobile lombarda (un suo prozio è stato fatto marchese dall'imperatore Carlo V), esperto di tecnica bancaria, ha dovuto subire la raffica di contestazioni che il presidente del tribunale, Mario Augusto Chiarolla, ha presentato con documenti e testimonianze quasi sempre inoppugnabili.

Clerici ha così confermato passo per passo l'operazione Franklyn, cioè l'acquisto della banca americana effettuato da Sindona con i danari della Banca Privata. «*Sindona mi disse che si trattava di un'operazione ponte* — ha precisato l'imputato — *non appena egli fosse riuscito a piazzare in Europa i danari sarebbero rientrati. In effetti, la Fasco non restituì i 45 milioni di dollari che giunsero invece dagli utili conseguiti dalle società del gruppo nelle manovre sui titoli dell'Immobiliare Roma*».

L'imputato è stato messo in difficoltà sulle modalità di utilizzo da parte di Sindona della prima tranche di 50 milioni di dollari che il Banco di Roma anticipò al finanziere siciliano per il salvataggio del suo impero. Erano soldi che dovevano chiudere l'esposizione debitoria della Banca Privata verso il sistema bancario internazionale e che invece, secondo la ricostruzione del tribunale, vennero inietati in gran parte nella Capisec e di qui nell'aumento di capitale della Finambro.

Su un punto, poi, Clerici si è trovato personalmente alle strette, quando cioè il presidente gli ha chiesto se i dirigenti delle banche di Sindona percepivano provvigioni sulle operazioni in cambi effettuate dal gruppo, provvigioni che finivano su un conto aperto presso la Privat Kredit Bank di Zurigo.

Secondo gli ispettori della Banca d'Italia su questo conto affluirono importi per un totale di circa 500 milioni di lire dell'epoca (oggi sono due miliardi). E questo conto, come ha reso noto la testimonianza resa da un altro imputato, Pavesi, sarebbe stato a disposizione di Clerici.

Per il resto l'imputato ha smentito di avere effettuato operazioni in Borsa con il commissionario Armando Signorio, di essere stato gratificato con 250.000 dollari da Sindona per le sue prestazioni presso la Banca Privata, di avere preso parte alla distruzione dei documenti contabili voluta dal finanziere di Patti per cancellare ogni traccia.

Gianfranco Modolo

Napoli, fallita rapina con la lancia termica al Museo nazionale

NAPOLI — Tre banditi con il volto coperto da passamontagna hanno tentato di compiere una rapina nel museo nazionale di Napoli. Il fatto è accaduto la scorsa notte e il tentativo è fallito in quanto i malviventi hanno impiegato troppo tempo per aprirsi un varco verso l'obiettivo della rapina. Alle prime ore del mattino i tre hanno desistito dall'impresa.

Due malviventi, armati di pistola, sono entrati in azione durante la notte, probabilmente dopo essersi nascosti in qualche sgabuzzino del museo: hanno immobilizzato due custodi e li hanno chiusi in una piccola stanza. Poi hanno aperto una porta dalla quale è entrato un terzo complice con una lancia termica e un'apparecchiatura ossiacetilenica.

I rapinatori devono aver trovato molte difficoltà per aprirsi un varco (una delle porte attaccate con la lancia termica ha preso fuoco) e, quando erano giunti a poca distanza dall'obiettivo, sono fuggiti lasciando sul posto le apparecchiature. Poco dopo sono entrati i custodi in servizio ed hanno liberato i loro due colleghi.

Quattro feriti su un cellulare tamponato

ORVIETO — Una serie di incidenti stradali verificatisi lungo le due carreggiate dell'autostrada del Sole, tra i caselli di Magliano Sabina e Roma Nord, ha mobilitato per tutta la mattinata numerose pattuglie della polstrada.

Il primo incidente, un tamponamento, si è verificato poco prima delle 11 al chilometro 522,800 sulla corsia Sud. Vi sono rimaste coinvolte 6 vetture e un cellulare blindato dei carabinieri che stava trasportando un detenuto a Napoli.

Nell'incidente, oltre agli occupanti le vetture, sono rimasti feriti tre militari dell'arma facenti parte della scorta e lo stesso detenuto in normale traduzione.

Sono migliaia di sacerdoti, religiosi, suore e laici cattolici uccisi dai repubblicani

Il Papa concede via libera: potranno essere santi i «martiri per fede» della guerra civile spagnola

CITTA' DEL VATICANO — Papa Wojtyla ha dato il *nihil obstat* a che diventino «santi» i sacerdoti, i laici e i religiosi che persero la vita nella guerra civile spagnola per mano dei repubblicani, definiti dall'agiografia e dalla storiografia franchista «i barbari rossi». L'annuncio è stato dato ieri nell'aula del Sinodo dal card. Pietro Palazzini, prefetto della Congregazione vaticana per le cause dei santi, in risposta a mons. Carlos Maria Aris Bolea. L'interrogante, un vescovo panamense nato in Spagna, desiderava sapere se fosse caduto l'impedimento posto da Paolo VI alla canonizzazione dei «martiri» della guerra di Spagna. Il cardinale Palazzini ha risposto che Giovanni Paolo II ha concesso il nulla osta, e quindi nelle singole diocesi potranno essere avviati processi e indagini sui probabili santi.

Si parla, secondo alcune fonti spagnole, addirittura di 16.750 laici, religiosi e religiose che avrebbero il diritto di aspirare agli onori dell'altare. Il problema era stato riaperto un anno fa, nel corso della visita del Papa in Spagna, dal vescovo di Cuenca, José Guerra Campos. Il presule aveva rilanciato il «caso» sul giornale della sua diocesi, ottenendo l'appoggio, a livello nazionale, dei settori di estrema destra. Non appare improbabile che abbia fatto un tutt'uno alla causa dei martiri spagnoli la canonizzazione di padre Massimiliano Kolbe, voluta da Giovanni Paolo II. Il francescano morì ad Auschwitz per salvare la vita di un compagno di prigionia, ma da parte di alcuni esperti si obiettò che il religioso non perse la vita specificamente a causa della sua fede; e quindi la sua canonizzazione avrebbe in un certo senso allargato le maglie della prassi tradizionale.

Proclamare santo qualcuno significa attestare che l'interessato è in paradiso e autorizzarne la venerazione da parte dei fedeli. Un santo deve avere esercitato le virtù «in modo eroico», e i miracoli richiesti dalla procedura di beatificazione o canonizzazione ne testimoniano la santità. Ma il lungo e complesso *iter* può venire abbreviato, se si tratta di un martire. Si diventa «martiri» quando si è uccisi «*in odium fidei*»: cioè perché si è cristiani, perché ci si rifiuta di rinnegare Cristo o un dogma di fede; o, nel caso dei sacerdoti, perché ci si rifiuta di rivelare segreti appresi nel confessionale.

In questa casistica rientrerebbero moltissimi dei religiosi e dei fedeli uccisi fra il 1936 ed il 1939 in Spagna. Le cifre al proposito sono molto vaghe. C'è chi parla di settemila vittime, chi, invece, come abbiamo visto, fa salire il totale a 16.750. Fino ad arrivare, in qualche caso, a ipotizzare ventimila martiri. Un elenco parziale, apparso di recente, cita: 155 padri agostiniani; 165 fratelli lasalliani; 97 fratelli di San Giovanni di Dio; 95 salesiani; 176 maristi; 114 gesuiti; 44 benedettini; 94 cappuccini; 132 domenicani; 226 francescani; 30 passionisti; 21 redentoristi; 204 scolopi; 91 carmelitani scalzi, e così via. Ma è un elenco non completo, e ne fanno fede le agiografie il cui stile ne colloca la pubblicazione in epoca franchista.

Fra le altre vittime, si parla per esempio di Maria Piedad Suarez, uccisa nella notte del 5 settembre 1936, «*degna sorella di santa Lucia, santa Ines, santa Cecilia e tante altre giovani che diedero smalto alle pagine dell'agiografia, con le perle della loro purezza e i rubini del loro sangue*». O del sacerdote Feliciano Montes Navarro, «ucciso il 7 novembre 1936 della cìfrenza rossa». Il povero parroco, che morì gridando «*Viva Cristo Re*», viene descritto come «*sacerdote esemplarissimo, infiammato di zelo per la salvezza delle anime*». I suoi assassini, viaggiavano — secondo le cronache forse non completamente attendibili — su una camionetta «*decorata con tibie e cadaveri, illuminata da torce accese e con sopra teste di monache sgozzate di recente, piantate sopra delle picche*».

L'annuncio del card. Palazzini verrà accolto con gioia, forse non particolarmente religiosa, in Spagna dai nostalgici del regime.

Marco Tosatti

Donata al Papa una statua dell'uomo della Sindone

ROMA — Una statua dell'uomo della Sindone, ottenuta con i dati tridimensionali forniti da un computer, sarà donata al Papa. A donargliela — è stato reso noto in una conferenza stampa — sarà il professore americano John Jackson, docente di fisica presso l'università del Colorado e membro della commissione «Sturp», che dal 1978 all'81 ha studiato la Sindone.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cleonice Novaresi ved. Pellegrino

E' mancato
Stefano Perotti

Bartolomeo Savio

Maurizio Cavallo

mons. Luigi Monetti

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Renato Fioravanti

dott. Renato Fioravanti

Stefano Perotti

Gemma Romano vedova Boetto

Domenico Baglia

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vincenzina Negro ved. Coletto

Giuseppina Formica

Bella Spizzo

Giuseppe Rasetto

Teresita Squillari ved. Villa

Pierina Scagliotti ved. Zucchi

Elvira Marchetti ved. Bonetto (Rita)

cav. Antonio Tartaglino

cav. Luigi Perotti

Ing. Gustavo Fiore

Giovanni Magnetti

Francesco Piretto

Maria Planciola

Maria Planciola

Ermenegilda Ragozzi

Luigi Calvo

Ermenegilda Ragozzi

Giovanni Ribero

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Miranda Badino in Buizoni

Miranda Badino in Buizoni

Giuseppe Perino

RINGRAZIAMENTI

cav. Ernesto Enrico

Emma

Valerio Abate

Piero

ANNIVERSARI

comm. Vincenzo Cigala

Andrea Pelazza

Piero Bertolino

Giuseppe Bioletti

Guido Michelacci

Pino Montrino

Luciana Scienza nata Mucerlo

Antonio Baudino

Vittoria Prunotto Baudo

Vertice sulla criminalità organizzata presieduto a Milano dal ministro dell'Interno

Guerra ai padrini del «triangolo d'oro»

Cresce il potere della mafia in Piemonte, Lombardia e Liguria - Si esamina la possibilità di adottare anche in questo campo metodi e iniziative usati contro il terrorismo - Il problema dei «pentiti» e della loro sicurezza - Scalfaro: «Non stiamo inventando miracoli, mettiamo a fuoco le malattie che aggrediscono Stato e cittadini» - I magistrati: «Siamo soltanto all'inizio del lavoro»

Palermo: beni sequestrati a 2 presunti mafiosi

PALERMO — Beni per un valore di decine di miliardi sono stati confiscati a Palermo a due ricchissimi presunti mafiosi. Sono il costruttore Domenico Federico, proprietario di oltre mille appartamenti in città, e Leonardo Greco, titolare di immobili e di vasti agrumeti nelle campagne di Bagheria, a 15 km da Palermo.

La decisione è stata presa dalla sezione speciale del tribunale addetta alle misure di prevenzione che ha applicato la legge antimafia Rognoni-La Torre. Secondo i giudici, Federico e Greco hanno accumulato il loro patrimonio con mezzi illeciti e riciclando il denaro «sporco» proveniente da attività mafiose. La richiesta della confisca dei beni dei due imputati era stata fatta il 27 settembre dal pubblico ministero Giusto Sciacchitano.

Federico quest'inverno è stato accusato di aver partecipato a numerosi delitti della sanguinosa catena mafiosa di Palermo. Leonardo Greco, che non è imparentato con i più noti cugini Greco, della borgata Ciaculli, accusati dei delitti Dalla Chiesa e Chinnici, viene indicato come legato dapprima al clan di Stefano Bontade (ucciso due anni fa), e quindi passato alle cosche vincenti.

In questi stessi giorni a Milano la stessa sezione del tribunale sta decidendo se confiscare o meno un altro grosso patrimonio. **s. t.**

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La premessa non è troppo confortante: «Siamo all'inizio del lavoro», ripetono magistrati, prefetti e poliziotti che hanno partecipato al vertice antimafia a Milano, il lavoro dovrebbe portare se non alla sconfitta, al contenimento almeno delle attività criminali delle bande organizzate che, dirette forse dal Sud, da anni taglieggiano, ricattano, spremono, terrorizzano nel «triangolo d'oro», cioè in Lombardia, Piemonte e Liguria. Si affretta a chiarire il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro: «Non vorrei nel modo più assoluto dare la sensazione che stiamo risolvendo situazioni, inventando nuovi sistemi, trovando soluzioni miracolistiche. Nulla di tutto questo. Cerchiamo di mettere a fuoco insieme le più gravi malattie che aggrediscono lo Stato e il cittadino».

Palazzo Isimbardi, sede della prefettura, in corso Monforte, pareva ieri una roccaforte inespugnabile: uomini armati lungo la strada, tiratori scelti sui balconi delle case di fronte, i controlli accurati, come nei giorni peggiori degli anni di piombo. Col ministro dell'Interno, al summit hanno preso parte il sottosegretario Marino Corder, il capo della polizia Rinaldo Coronas, Emanuele De Francesco, alto commissario per la lotta alla mafia, prefetti e questori di Genova, Milano e Torino, magistrati.

Il terrorismo rimane punto di riferimento. Iniziative e metodi adottati dalla controguerriglia potrebbero risultare efficaci anche nella lotta alla criminalità organizzata, benché l'avversario a parere di molti inquirenti appaia più duro, astuto, esperto, sottile.

Ricorda il ministro: «I fenomeni di criminalità organizzata si agganciano a luoghi di produzione di ricchezza, esiste peraltro il fenomeno inverso e cioè la produzione di ricchezze illecite attraverso l'aggancio con settori del potere». Scalfaro ha quindi indicato alcune aree d'intervento: «Illecito in sé stesso il commercio delle armi e quello della droga, e altre in sé lecite come gli appalti». Motivo di preoccupazioni anche la nebulosa che ha al centro le case da gioco: «Sono convinto che possano costituire un terreno di appoggio per la delinquenza e una possibilità di riciclaggio per il denaro cosiddetto sporco, anche se poi si tratta di vedere qual è quello pulito».

I giudici hanno chiesto talvolta vivacemente una più assidua collaborazione, scambi di informazioni con gli altri inquirenti, finalmente la creazione di uno strumento che potrebbe dare una spinta decisiva nella guerra al crimine: la «banca dei dati». Neppure nei momenti più aspri della lotta ai terroristi, ha ricordato qualcuno, è stato possibile ottenerla. Le indagini bancarie, è stato fatto presente, vanno selezionate perché alcuni istituti di credito avrebbero cessato di rispondere ai quesiti talora ripetuti o generici posti dagli inquirenti.

Carta decisiva nel confronto con l'eversione, di sinistra soprattutto, ma anche di destra, è stato il fenomeno del «pentitismo». Le Brigate rosse, quando si resero conto che la «conversione» di uno solo rischiava di aprire una breccia enorme, sequestrarono e assassinarono Roberto Peci, fratello del «pentito» Patrizio, ex capocolonna di Torino, membro della direzione strategica e pistola fra le più feroci.

Sperare in una nuova ondata di delinquenti «convertiti» non è assurdo anche se il problema potrebbe assumere aspetti complessi. Sottolineavano l'altro giorno i sostituti procuratori torinesi Marcello Maddalena e Francesco Saluzzo: «Non è possibile supporre che il fenomeno esploda dell'area mafiosa in maniera così massiccia. D'altra parte sarà difficile leggere la verità dietro a tutto un groviglio di passioni che certamente accompagnerebbe i "ripensamenti". Il lavoro di verifica di ogni storia insomma sarebbe enorme, poiché in questo campo è facilissimo seminare la calunnia e molto difficile capire se uno mente».

Per intimorire o soltanto «avvertire», la mafia ammazza. L'assassinio del fratello del giudice Ferdinando Imposimato, impegnato da anni sul fronte della criminalità organizzata, vuole chiarire che tutti possono essere colpiti, direttamente o indirettamente. Ieri i magistrati hanno ripetuto al ministro quali rischi corrano i parenti di un «pentito» e quindi sottolineato la necessità di tutela. Nessuno ha fatto accenno alla possibilità che un inquirente o un suo caro venga colpito.

Per smascherare le «onorate società» avide e spietate occorrerà percorrere un cammino lungo e tormentato. Il crimine non si arresta e quasi sfida tracotante. L'altra notte, a Bagni di Lucca hanno rapito una bimba di 17 mesi. Con tono accorato il ministro ha detto: «Hanno rapito quella creatura e chiesto 5 miliardi. Sappiamo che tutto questo denaro serve a finanziare altre attività, per esempio la multinazionale della droga».

Decisioni concrete ieri non ne sono state prese, nessun prefetto trasferito, dopo De Francesco, richiamato a Roma da Palermo, ma il lavoro è impostato.

Vincenzo Tessandori

I cento giorni di Dalla Chiesa

Palermo. Nel popolare rione Kalsa si sono iniziate ieri le riprese del film «Cento giorni a Palermo» nel quale Giuseppe Ferrara rievocherà la breve permanenza nel capoluogo siciliano del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, barbaramente assassinato la sera del 3 settembre dell'anno scorso

Panorama
CENT'ANNI DA GUARDARE
Una selezione ragionata dei grandi maestri della fotografia.
CON I MISSILI IN CASA
INCHIESTA/Perchè nello scontro USA-URSS rischia solo l'Europa.
SONDAGGIO/Quanti italiani non vogliono i Cruise a Comiso.
L'ITALIA DEI CONDONI
Una trappola per lo Stato o per i cittadini?
MONDADORI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Telef. 511.024 - 538.682

Ventimiglia, con 13 bambini tentavano di entrare clandestinamente in Francia

Un incubo per otto famiglie di nomadi «Stavamo per morire tra quelle rocce»

Bloccati nella notte sul passo della morte - Un'auto è precipitata in un burrone

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — «Eravamo disperati, abbiamo rischiato di morire con i nostri bambini. Per questa spaventosa avventura abbiamo pagato mezzo milione». Marco Stoyov, 34 anni, è uno dei 38 zingari jugoslavi che hanno trascorso due giorni e due notti persi sulle montagne sopra Ventimiglia, nel tentativo di entrare clandestinamente in Francia. Con loro c'erano tredici bambini, il più piccolo di appena dieci giorni, il maggiore di quattro anni. Otto nuclei familiari che volevano raggiungere Lione per trovare un lavoro stabile.

Raccontano che venerdì sera erano stati bloccati alla sbarra di confine dai gendarmi. «Avevamo i documenti in ordine, ma ci ha traditi il nostro aspetto. In Francia non vogliono zingari». Il gruppo arrivava da Torino. «Abbiamo soggiornato alcuni mesi in un campo sulla strada che va a Caselle — continua Stoyov —, non siamo ladri, ma artigiani» e mostra le sue mani callose. «Purtroppo a Torino non c'è lavoro e allora volevamo trasferirci. I nostri figli devono studiare il francese».

Viaggiavano su tre Mercedes, due Bmw, due Alfette e una Renault 30 e dietro avevano agganciati i carrelli-tenda. Bloccati alla frontiera, sono tornati a Ventimiglia, sul piazzale della stazione. «Commentavamo ad alta voce quanto sono balordi i gendarmi, quando si è avvicinato un uomo sulla trentina — racconta un altro di loro, Novica Stojanovic, 37 anni, una massiccia croce d'oro che gli pende dal collo —. Costui ci ha detto: "Comprendo il vostro problema, vi posso aiutare. Però chiedo mezzo milione. Vi porto a pochi passi dal confine". Ho raccolto il denaro tra i miei compagni di viaggio e siamo partiti. Non avevamo né da mangiare né da bere; ci aveva assicurato che dopo mezz'ora saremmo stati in Francia».

Gli zingari si sono diretti a Latte e qui hanno imboccato la strada che porta alla frazione Villatella. «Finito l'asfalto — continua Stojanovic — la guida ci ha lasciati indicandoci la carrareccia che avremmo dovuto percorrere per arrivare in Francia. E' in terra battuta, c'è qualche curva a gomito, ma nel giro di trenta minuti sarete dall'altra parte, ci aveva assicurato. E abbiamo cominciato a salire».

La strada in realtà era una mulattiera, dove le auto passavano appena appena. Da una parte c'era un burrone, dall'altra la roccia. «Siamo finiti in mezzo ai boschi — continua il giovane —, nel frattempo si era fatto buio, e noi si andava sempre avanti. Le auto non ce la facevano a superare le asperità del terreno, abbiamo dovuto fermarci e abbandonare i carrelli-tenda».

Marco Stoyov guidava la Renault e con lui viaggiavano la moglie e i quattro figli. «Improvvisamente la vettura si è piegata su un fianco, una delle ruote anteriori girava nel vuoto. Ho sentito che la macchina si inclinava, ho gridato "Buttiamoci fuori". Appena in tempo. Un attimo dopo la mia auto scivolava nel burrone. Siamo vivi per miracolo». Ma nonostante queste difficoltà il gruppo decideva di continuare la marcia. Si era fatto giorno e gli zingari sono arrivati ad un punto dove non era più possibile avanzare né tornare indietro. Davanti avevano il Monte Grammondo, il confine dall'altra parte, ma irraggiungibile. In una notte e un giorno il gruppo aveva percorso appena una dozzina di chilometri. «I bambini piangevano disperati, avevamo tutti fame e sete. Ci siamo nutriti con delle mele. La fatica ci aveva sfiniti. Per fortuna avevamo il riparo dell'automobile».

La giornata di sabato l'hanno trascorsa nel disperato, inutile tentativo di voltare le vetture per tornare indietro. «La notte è stata fredda, temevamo di assiderarci». Domenica mattina poi Stoyov, Stojanovic e altri due hanno cominciato a scendere a valle passando in mezzo ai boschi, superando valloni. «Andavamo alla cieca, prima o poi avremmo incontrato qualcuno». E sono arrivati a Olivetta San Michele dove hanno chiesto aiuto alla Guardia di Finanza. Immediatamente sono stati organizzati soccorsi per recuperare il gruppo perso sulla montagna; sono partiti carabinieri da Ventimiglia, vigili del fuoco e guardie forestali.

I clandestini sono stati trovati nel giro di poche ore, i bimbi erano lividi di freddo, le loro madri tentavano di coprirli con le ampie gonne. Così sono stati portati all'ospedale di Bordighera e ricoverati una notte per cure precauzionali. Ieri sono stati trasferiti nel campeggio «Roma» di Ventimiglia in attesa che qualcuno vada a recuperare le loro automobili. «Ma è una impresa impossibile — dicono — ci vorrebbe un elicottero». Nel frattempo le vetture sono già state spogliate dai ladri. «Ci hanno portato via i vestiti, non ci hanno lasciato neppure più un fazzoletto».

Conoscete l'uomo che vi ha portati su quella strada? «Certo — hanno risposto gli zingari —, forse lo troveremo in giro». Quest'uomo è uno dei tanti «passeur» che sostano nei pressi della stazione di Ventimiglia. Per una manciata di biglietti da mille accompagnano sul sentiero «della morte» i marocchini che vogliono espatriare. Li lasciano sopra la borgata Grimaldi e per lo sventurato il più delle volte il viaggio si conclude sul fondo di un burrone.

Aldo Popaiz

Il processo alla «Nuova famiglia»

Davanti ai giudici i nemici di Cutolo

NAPOLI — Nell'aula bunker di piazza Neghelli a Fuorigrotta nuovo processo ieri alla delinquenza organizzata. Sul banco degli imputati questa volta il clan della «Nuova famiglia» del boss Bardellino, organizzazione rivale alla «Nuova camorra» di don Raffaele Cutolo. Cinquantatré gli imputati di cui 13 latitanti. Tra costoro il padrino della zona dei «Mazzoni» Antonio Bardellino, 38 anni, che si vuole espatriato da tempo in Bolivia dopo aver ottenuto la libertà provvisoria.

Secondo informazioni dell'Fbi dirigerebbe per conto di «Cosa nostra» il traffico di droga degli Stati Uniti attraverso il Nord Africa e il nostro Paese.

In aula, davanti ai giudici della terza sezione penale, 33 imputati distribuiti nei vari gabbioni. Devono rispondere di associazione per delinquere ed altri reati minori. Sette hanno rinunciato a prendere parte al processo. Per l'accusa sono elementi che hanno costituito la banda della «Nuova fratellanza» in cui sono confluiti elementi di altri clan famosi tra cui quello di «Mano mozza» il famigerato Caianiello.

All'inizio dell'udienza avviata con ritardo per un blocco stradale da parte degli abitanti di Bagnoli, Agnano che chiedono verifiche agli stabili a causa del bradisismo di Pozzuoli, il collegio difensivo ha avanzato una valanga di richieste: stralci perizie psichiatriche ma soprattutto la nullità del giudizio per incompetenza territoriale. Hanno sostenuto che il resto di estorsione, il più grave, contestato ai detenuti sarebbe stato compiuto pure nell'ambito napoletano nella zona dell'Aversano. Lunga permanenza dei giudici in camera di consiglio oltre quattro ore ed in serata alla fine la decisione di respingere tutte le eccezioni. Riprenderà il processo domani.

Se per qualsiasi motivo avete lasciato scadere il 30 settembre senza comprare una Panda o una 126, non disperatevi. Per vostra fortuna, visto il grande successo, l'iniziativa si replica. Ancora fino al 31 ottobre, se acquistate e ritirate, presso tutte le Concessionarie o Succursali Fiat una qualsiasi versione Panda o 126 disponibile, scoprirete che continuano ad esserci ben 300.000 lire in meno da pagare sul prezzo di listino chiavi in mano. 300.000 lire per far quel che vi pare: togliervi un capriccio, pagarvi bollo e assicurazione o, meglio ancora, viaggiare per migliaia di chilometri e centinaia di spostamenti casa-ufficio, casa-scuola, casa-spesa, senza che la benzina vi costi praticamente nulla. Il 31 ottobre questa speciale offerta scadrà definitivamente. Non fatevela sfuggire un'altra volta.

Comprale adesso. Si mantengono da sole per un bel pezzo.

FIAT

Anche con comode rateazioni Sava e locazioni Savaleasing

Dopo tre anni e mezzo di lavoro consegnata a Nilde Jotti la relazione finale

La commissione: Moro fu rapito per impedire un accordo dc-pci

ROMA — Tre anni e mezzo di lavoro, centodieci testimonianze fra cui quelle dei familiari di Aldo Moro, di terroristi, pentiti, di ex ministri, di segretari di partito. Tutto questo, almeno nelle speranze, avrebbe dovuto condurre la commissione parlamentare d'inchiesta sul sequestro e l'assassinio dello statista a conclusioni in qualche modo più ampie di quelle raggiunte dalla Corte d'assise di Roma. Non certo sul piano delle rivelazioni, ma su quello dei giudizi politici e morali.

Nella relazione di duecento pagine consegnata ieri mattina al presidente della Camera, Nilde Jotti, invece, niente di nuovo. Come già nel luglio scorso (quando l'approvazione del documento era stata rinviata su iniziativa del liberale Sterpa, per i dissensi su alcune formulazioni) la «commissione Moro» è giunta a conclusioni che ricalcano, in scala ridotta, quelle già raggiunte dalla magistratura, senza fornire altri spunti di riflessione.

Solo un passaggio del lungo documento è parso aprire per un momento la strada a nuove polemiche. I commissari, riferendosi ancora una volta all'insufficienza delle indagini, e parlando delle retate compiute poco dopo la strage di via Fani negli ambienti dell'Autonomia, hanno scritto: *«Gli arrestati sia della prima sia della seconda operazione — quelle del 3 aprile e del 8 maggio '78 — vennero tutti scarcerati dopo qualche giorno. La commissione ha chiesto al questore del tempo, il dottor De Francesco, di chiarire perché l'operato della polizia non abbia avuto un seguito di indagini accurate, visto che erano stati fermati o individuati brigatisti e appartenenti ad altri gruppi eversivi con gli stessi collegati».*

L'elenco dei «fermati o individuati», contiene fra gli altri i nomi di Valerio Morucci, Bruno Seghetti, Adriana Faranda. Di qui la sensazione che i commissari avessero scoperto, l'ennesimo, ignoto risvolto del «caso Moro». Morucci, Seghetti e la Faranda erano stati arrestati e poi rilasciati? In effetti, nel formulare quel giudizio, sembra che i commissari abbiano finito col [illegible] terroristi all'epoca già individuati (è il caso di tutto il «gruppo della tipografia» di via Foà, a Roma) con altri, tra cui Morucci e la Faranda, completamente diversi. Un equivoco, insomma, facilitato dalla frase un po' oscura usata dalla commissione.

Se si esclude questa particolare, i giudizi espressi dalla relazione di maggioranza coincidono completamente con quelli che erano già stati anticipati nel luglio scorso. Le Brigate rosse, afferma la commissione, avevano deciso di uccidere Moro fino dal giorno del sequestro. E ad accelerare l'«esecuzione», fu poi la [illegible] che si era creata in 55 giorni fra i componenti stessi l'organizzazione terroristica, oltre al timore che l'opinione pubblica finisse con l'attendersi la liberazione del presidente della dc.

Moro fu rapito *«mentre era impegnato da protagonista in una difficile operazione politica che [illegible] di realizzarsi di una convergenza di forze politiche diverse».* Il sequestro maturò perché nello stesso periodo i terroristi stavano sviluppando *«una linea di intervento diretta ad affermare il primato della lotta armata sul confronto democratico».*

Ad *«isolare politicamente i brigatisti»* contribuì — ribadiscono i commissari della maggioranza — *«il pieno accordo fra dc, pci, pri, psdi, pli e pdup»*, mentre a far nascere nei dirigenti del partito socialista la speranza di individuare margini di trattativa fu soprattutto la lettera di Moro nella quale *«si ipotizzava uno scambio di uno contro uno, come un messaggio proveniente dalle Br».*

Dei dieci capitoli in cui la relazione è suddivisa, uno è dedicato al ruolo dei servizi segreti stranieri. Se è possibile che per la preparazione (e non per l'esecuzione) dell'agguato di via Fani le Br si siano avvalse dell'aiuto di terroristi tedeschi, sono da escludersi ingerenze di servizi segreti di altri Paesi. Ai tentativi di contatto, affermano i commissari della maggioranza, *«furono le stesse Brigate rosse a rendersi indisponibili».*

Giuseppe Zaccaria

Il titolare della pellicceria Annabella di Pavia presente come teste

Processo per il sequestro Ravizza «Quella gente l'ho già perdonata»

Per la sua liberazione fu pagato un riscatto di quattro miliardi - Le eccezioni dei difensori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAVIA — In un palazzo di giustizia in stato d'assedio, circondato e invaso da un gran numero di carabinieri e poliziotti, in un'aula insufficiente per contenere imputati (presenti in gabbia 14 su 21), collegio di difesa (42 avvocati), giornalisti, fotografi, telecamere e pubblico (in maggioranza è rimasta fuori), ha preso il via ieri alle 9.15, il processo per il sequestro di Giuliano Ravizza, titolare della pellicceria Annabella, rapito la sera del 24 settembre 1981 e rilasciato dopo 90 giorni di prigionia, dopo il pagamento di un riscatto di 4 miliardi e 190 milioni.

Giuliano Ravizza era presente in aula. Ha risposto all'appello, nella veste di testimone. Con i giornalisti si è limitato a ricordare di avere perdonato da tempo chi gli «ha fatto del male» e di pensare invece al suo lavoro, *«perché il frutto di 50 anni di attività è andato completamente in fumo».* A conferma di questo stato d'animo, non ha voluto costituirsi parte civile.

Dopo la lettura dei capi di imputazione (40 pagine dattiloscritte) gli avvocati hanno chiesto la nullità di intercettazioni telefoniche e perquisizioni domiciliari, chiedendo anche la perizia per uno degli imputati: il pentito Antonio Sibio, titolare della seconda prigione torinese di Ravizza, l'appartamento di via S. Massimo 38. Secondo la difesa, Sibio è incapace di intendere e di volere: colpito tempo fa da lesua cerebrale, era stato scarcerato «per motivi di salute». Il collegio giudicante (presidente Scati, giudici Beretta e Bernini, p.m. [illegible]) ha bocciato le prime due richieste, accettando invece quella riguardante Sibio, la cui posizione è stata stralciata.

L'udienza è stata interrotta alle 14 ed è ripresa alle 15 con il primo interrogatorio, quello del principale pentito: Armando Fragomeni, titolare, con la convivente Ornella Trigolo, dell'appartamento di via Vanchiglia 12, a Torino, la prima prigione di Ravizza scoperta dai carabinieri del nucleo operativo di Pavia. I due occupavano, assieme a Petronilla Ietto e Bruno Fornelli (il tassista di Ciriè che trasportò il rapito da Torino in Calabria sulla sua Mercedes) una gabbia a parte.

Fragomeni è stato autore del primo vero colpo di scena della giornata, perché, pur confermando quanto dichiarato in istruttoria, ha scagionato Antonio Pizzato, latitante, accusato di essere uno degli autori materiali del sequestro e ha sostituito il suo nome con quello di Rocco Pipicella, anch'egli latitante, ritenuto dall'accusa uno dei carcerieri di Ravizza in una grotta dell'Aspromonte.

L'interrogatorio di Armando Fragomeni è stato più volte interrotto dalla difesa, che ha sollevato eccezioni, precisazioni, chiarimenti: sospeso in serata riprenderà stamane.

a. lu.

Processo 7 Aprile

Un pentito: «Molti autonomi erano br»

ROMA — L'elettrotecnico padovano Antonio Temil, accusato di partecipazione a banda armata, ma a piede libero grazie alle ammissioni fatte in istruttoria, ha completato ieri il suo interrogatorio davanti ai giudici della Corte d'assise del Foro Italico che hanno ripreso il processo contro «Autonomia organizzata».

Tra l'altro, Temil ha confermato che il brigatista rosso Carlo Picchiura cercò di arruolarlo nell'organizzazione affidandogli l'incarico di acquistare materiale plastico per la fabbricazione di targhe false e che egli parlò di questo «contatto» con i compagni Emilio Vesce ed Egidio Monferdin.

L'imputato ha precisato che tra il 1973 ed il 1974 molti estremisti, tra i quali Picchiura e Nadia Mantovani, ebbero «una militanza parallela», aderendo, cioè, contemporaneamente alle Br ed alla nascente «Autonomia».

Crolla la torre di 315 metri

Wavre (Belgio). Il vento ha abbattuto la torre, alta 315 metri, della radio-televisione belga. Non ci sono feriti, ma i danni ammontano a circa tre miliardi di lire. L'impianto era stato progettato per resistere a raffiche tre volte più forti di quelle che l'hanno fatto crollare (Telefoto)

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 16 ottobre

I cinque amici

Dal momento che uno dice la verità, ne consegue che: A non dice la verità, altrimenti la direbbe anche B; quindi neppure B la dice in quanto C direbbe il vero; siccome A mente, E di conseguenza mente. Rimane D, che confermando la bugia di C, dice il vero.

Othello

Il Nero gioca in F8 lasciando al Bianco solo 3 mosse possibili: E8, G1 e G2. Le prime due concedono immediatamente un angolo mentre la terza (G2) riceve dal Nero la risposta D8, imparabile attacco all'angolo H1.

Rebus

REBUS (4, 4, 4): A verra N - E, I dee = AVER SANE IDEE.

Parole Incrociate

Posizioni logiche

N. 1 - In ogni terna la terza figura ha la mosschea uguale a quella della prima figura e il minareto uguale a quello della seconda figura.

Dama

1) 34-29!, 22x33; 2) 24-20!, 14x23; 3) 38x7 e vince.

Scacchi

Il Nero ha giocato 19. ...D:a3; e il Bianco ha abbandonato: se 20. b:a3, A:a3 matto!

Le incognite dell'assicurazione

Se il fuoco divora la casa abusiva

I milioni di fabbricati, modificati totalmente, parzialmente o, comunque, costruiti senza gli appositi permessi sono, nell'ipotesi di uno scoppio o incendio, risarcibili dalle società di assicurazioni? Nella stragrande maggioranza dei casi la risposta è affermativa, poiché, le varianti apportate sono, in genere, tali da non influire sullo stato di pericolosità.

La cosa potrebbe essere diversa quando, ad esempio, nel sottotetto è stato ricavato un locale usando pareti verticali di materiale combustibile, oppure che dal terrazzo sia stata fatta un'altra costruzione che, per ipotesi, porti da 10 a 11 i piani «fuori terra».

Nelle polizze assicurative non si parla esplicitamente di immobili costruiti con «apposita licenza» ma, stando ad alcune clausole, si potrebbe ravvisare il motivo per rendere nulle le garanzie assicurative: *«La compagnia presta l'assicurazione in base alle dichiarazioni dell'assicurato... nell'ipotesi di fabbricati l'assicurato deve descriverne con esattezza l'ubicazione, le caratteristiche costruttive».*

Quindi se chi intende stipulare una polizza dichiara che il fabbricato è stato costruito senza permesso, la società potrebbe rifiutare il contratto. Se la circostanza viene taciuta e avviene il sinistro, l'impresa assicuratrice potrebbe tirare in ballo un'infinità di eccezioni.

Altro elemento che potrebbe creare contestazioni è quando dall'immobile abusivo si staccano cornicioni e simili che procurano danni ad altri: mancando la licenza di costruzione del fabbricato, non è escluso che il rischio venga respinto.

In tutte le ipotesi che renderebbero nulla la polizza, niente vieta al proprietario dell'immobile di segnalare la situazione alla compagnia la quale, magari con un aumento di «premio» potrebbe accettare in ogni caso il rischio.

Giuseppe Alberti

Bari, «punk» occupano uno stabile

BARI — Un gruppo di giovani «punk» aderenti al collettivo «La jungla» ha occupato ieri mattina i locali dell'ex dopolavoro della raffineria petrolifera Stanic in via Bucosi, uno stabile abbandonato da anni di proprietà del Comune. I manifestanti — dicono in un loro comunicato — vogliono creare un centro sociale autogestito.

RISERVATO ALLE LETTRICI

Finalmente la "dieta" ideale per le pelli secche: le creme "Nutritive" di Vichy.

È finalmente arrivato, con "Le Nutritive" di Vichy, il nutrimento completo ed equilibrato per pelli secche, anche molto secche, che tutte le donne aspettavano.

Raffinata formula che unisce elementi vitali ed energetici a elementi compensatori del disseccamento, "Le Nutritive" fortificano la pelle combattendone la disidratazione.

Finissime, "Le Nutritive" penetrano in un attimo, si mettono anche il mattino e permettono l'applicazione del trucco.

"Le Nutritive" sono disponibili in due formule: "Nutritiva 1" per pelli secche, "Nutritiva 2" per pelli molto secche e fragili.

Prezzo di lancio solo 12.000 lire.

"Le Nutritive" di Vichy.
In vendita in farmacia.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

commessi, bariste

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

domande

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

ALFA ROMEO
FILIALE DI TORINO
vende direttamente

(continua)

per i tuoi problemi visivi
occhiali o lenti a contatto
FULCHERI
10123 TORINO
VIA LAGRANGE 4
TEL. 548.025

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

L'Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte-Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE, informa le Società interessate che la Gara d'Appalto Internazionale n. 0998/1J/MEC per la fornitura di:

— **Pezzi di ricambio per motori Deutz**

la cui data di chiusura era inizialmente prevista per l'8-10-1983 è prorogata al 5-11-1983.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

L'Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte-Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE, informa le Società interessate che la Gara d'Appalto Internazionale n. 0950/A1/MEC per la fornitura di:

— **Pezzi di ricambio per motori M.T.U.**

la cui data di chiusura era inizialmente prevista all'8-10-1983, è prorogata al 5-11-1983.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

L'Entreprise Nationale des Travaux aux Puits 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE, informa le Società interessate che la Gara d'appalto internazionale numero 1076/DIV, per la fornitura di:

— **Attrezzature e materiale di sollevamento e trasporto a piccola distanza**

la cui data di chiusura era inizialmente prevista per il 24-9-1983, è prorogata al 5-11-1983.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

L'Entreprise Nationale des Travaux aux Puits 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE, informa le Società interessate che la gara d'appalto internazionale numero 9026/DIV, per la fornitura di:

— **Attrezzature per officine di riparazioni elettro-freddo ed elettromeccaniche**

la cui data di chiusura era inizialmente prevista per il 17-9-1983, è prorogata al 5-11-1983.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

L'Entreprise Nationale des Travaux aux Puits 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey ALGER - ALGERIE, informa le Società interessate che la gara d'appalto internazionale n. 490/DIV, per la fornitura di:

— **Utensili manuali e utensili da taglio**

la cui data di chiusura era inizialmente prevista per il 17-9-1983, è prorogata al 5-11-1983.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO

PK publikompass spa

L'esodo si conclude in un clima di grande confusione e incertezza

Adesso la gente di Pozzuoli accusa «Dove sono i contributi promessi?»

Pozzuoli. Il piano di evacuazione è stato portato a compimento: in questo rione della città non abita più nessuno (Telef. Ansa)

NAPOLI — Qualche [illegible] con i libri sotto il braccio; un segno di speranza ieri a Pozzuoli, ma [illegible] della [illegible] ne d'alto rischio. La ripresa delle lezioni si è rivelata un atto di buona volontà, un tentativo in parte fallito di uscire dal tunnel della provvisorietà. La presenza nei tre istituti aperti non ha superato il trenta-quaranta per cento degli iscritti. La maggioranza sradicata da Pozzuoli, sbattuta lontana, fin oltre il Garigliano, nel Lazio, non ha affrontato il disagio del viaggio per qualche ora di studio; Sparuta anche la pattuglia degli insegnanti, coinvolti [illegible] dramma dell'evacuazione. Qualche altra scuola, che avrebbe potuto aprire, non ce l'ha fatta, è risultata sprovvista del certificato di agibilità. «Non ho voluto correre rischi — dice un preside —; quei pochi che [illegible] li ho rimandati indietro...».

La macchina organizzativa — requisizioni, sgomberi, [illegible] degli sloggiati — [illegible] colpi. L'esodo volontario o forzoso si conclude in un clima di grande confusione e incertezza. Domenica Pozzuoli sembrava una città fantasma, ieri mattina è tornata a ripopolarsi. La solita disperata corte del [illegible] gente che [illegible] come districarsi nel groviglio della carta bollata per avere un posto-tenda, un contributo, per sapere a chi rivolgersi, per ottenere un mezzo su [illegible] caricare mobili e suppellettili.

Un rosario di polemiche e di proteste, nelle lunghe file che assediano [illegible] roulottes trasformate [illegible] uffici [illegible], al Comune, al centro della Protezione civile. *«Pagavo [illegible] affitto di quarantacinquemila lire* — dice un giovane —, *a Pozzuoli mi arrangiavo al mercato del pesce. Mi hanno consegnato un elenco di alberghi fra cui scegliere: Ascea, Sorrento, Castellammare, Battipaglia, Gragnano. Che [illegible] vado in villeggiatura? Io voglio stare [illegible] lavoro, dove ho da fare qualcosa».*

Avete ricevuto contributi? *«Abbiamo messo le mani [illegible] nostro portafogli, abbiamo aspettato, non si è vista una lira». «Ho trovato casa a Ischitella, [illegible] chilometri da qui, a 350 mila lire al mese. Un milione e mezzo di cauzione. Questa sì che è camorra! E se il governo non ci darà niente se la vedrà col proprietario».*

Nella città flegrea, sono ormai tagliati tutti i rapporti col mondo esterno. Il postino [illegible] via Napoli, un vecchio di Pozzuoli, non [illegible] a chi [illegible] gnare [illegible] corrispondenza, le raccomandate, le pensioni. Cammina lentamente e commenta: *«E' una fortuna che conosco tutti. Dopo il 4 ottobre è cominciata la corsa a chi fuggiva di più e io [illegible] di lettere da consegnare. Metto voce, faccio sapere che [illegible] posta a questo e a quello e poi attendo la famiglia che mi venga a cercare...».*

Sospetti [illegible] favoritismi, di manovre speculative avvelenano l'aria, contribuiscono ad esasperare condizioni di disagio. Si parla di case, di ville requisite per conto degli [illegible] degli amici, nella zona del lago Patria, di contributi elargiti senza controlli a famiglie che autonomamente hanno potuto trovarsi un alloggio. *«Sono notizie destituite di ogni fondamento* — smentisce il vicesindaco Marzano —. Di questi soldi promessi [illegible] Scotti non abbiamo [illegible] finora una lira. Gli impegni devono essere [illegible] ratificati [illegible] un'ordinanza. [illegible] rifiutiamo di gestire questo indennizzo, sarà compito della prefettura. Come forma di assistenza abbiamo provveduto alla distribuzione di latte caldo nei campings e nelle [illegible]dopoli. I finanziamenti della Regione, i tre miliardi, sono andati per interventi urgenti».

Ma soldi, proprio a nessuno? *«Sì, soltanto agli indigenti, secondo le normali forme di assistenza, un modesto aiuto ma nemmeno la sesta parte di questa benedetta somma».*

Adriano Luise

Tre scosse di terremoto [illegible] Lazio

ROMA — Alcune [illegible] di terremoto sono state segnalate ieri notte nel Lazio. La rete sismica dell'Istituto nazionale [illegible] geofisica ha infatti segnalato tre scosse [illegible] zona compresa [illegible] Ti[illegible] e Colonna: la prima alle 3,11 di magnitudo 2,1 corrispondente al secondo-terzo grado della scala Mercalli; la seconda alle 3,45 di magnitudo 2,5, corrispondente [illegible] terzo-quarto grado della scala Mercalli e una terza, solo strumentale, alle 3,48.

Una improvvisa ondata di maltempo ha colpito molte [illegible] del Nord e il Lazio

Gravi danni a Gorizia per un nubifragio Tre persone ferite da un fulmine a Roma

Maltempo su molte zone del Nord e sul Lazio. Furiosi temporali, allagamenti, neve su qualche vetta e, a Roma, tre feriti per un fulmine che si è abbattuto sul tetto [illegible] so di Giustizia di piazza Cavour.

Allagamenti a Gorizia. Un nubifragio che imperversa dalla tarda [illegible] di domenica ha fatto tracimare il fiume Corno, allagando gran parte del centro di Gorizia [illegible] zona di via San Gabriele l'acqua ha superato il metro di altezza. Gli scantinati allagati non si contano, l'acqua ha in[illegible] i sotterranei dell'ospedale. [illegible] inviate [illegible] città squadre [illegible] vigili del fuoco di Monfalcone, Udine e Trieste.

I danni sono altissimi. E' crollato uno dei capannoni dell'industria Safog; decine di auto sono state sommerse o scaraventate contro i muri delle case o contro altri automezzi; è crollato il monumentale portone di Palazzo Attems, l'acqua ha invaso diverse sale, tra cui l'archivio storico e il museo della guerra.

Si è lavorato a lungo, per tutto il pomeriggio, la serata e la notte. Sono accorse idropompe per aspirare l'acqua [illegible] locali allagati. Il sindaco ha organizzato un incontro con gli esponenti della Protezione civile. Nella tarda sera di ieri [illegible] squadre di soccorso comunicavano [illegible] il livello del Corno era leggermente sceso. Isonzo e Vipacco, seppure in piena, si mantenevano sotto il livello di guardia.

Roma. Il direttore della banca interna del «Palazzaccio» mostra da dove il masso di pietra staccato dal fulmine è precipitato nell'edificio. Tre persone sono rimaste ferite (Telefoto Ansa)

Fulmine a Roma, tre feriti. E' stato un temporale improvviso, [illegible] decina di minuti. Un fulmine ha colpito, con un'inclinazione di 80 gradi, il fronte interno della facciata del Palazzo di Giustizia di piazza Cavour, attirato [illegible] una delle aste che reggono una bandella di rame (con funzioni di parafulmine) che corre tutto intorno al cornicione. La folgore ha staccato [illegible] sfere decorative sistemate sul cornicione. Il blocco di cemento è precipitato nel cortile e, dopo un volo di circa trenta metri, è piombato sul lucernario dell'agenzia della Cassa di Risparmio.

Tre, come si è detto, i feriti: un impiegato dell'istituto di credito, Roberto Fiori, 34 anni, contuso alla fronte (se la c[illegible] in pochi giorni); Claudio Benedetti, 71 anni, che ha riportato la frattura della settima vertebra dorsale (prognosi una novantina di giorni); Eleonora Alviti, 78 anni, ferita a tibia e perone [illegible] ni di prognosi).

[illegible] in [illegible] E' [illegible] duta ieri [illegible] verso le 7,30, provocata dalle [illegible] piogge dei giorni scorsi. Un'ondata di fango ha invaso la statale 38 a pochi chilometri da Bormio. Nessun ferito. Illesi gli occupanti di un'auto finita fuori strada per evitare la massa di terriccio che piombava sulla strada.

Prima neve sulle vette. In Valtellina ha cominciato a scendere all'alba. Imbiancata tutta la Valmalenco sopra i 1600 metri, addirittura fino ai 1100 metri sulle Alpi Orobie. [illegible] diversi centimetri a Livigno. Neve anche [illegible] montagne che circondano Trento: oltre dieci centimetri [illegible] Monte Bondone, spazzato da raffiche di vento fino a cento all'ora. Tetti imbiancati a Madonna di Campiglio, neve sulle cime dolomitiche della Valle di [illegible].

Lo sfruttamento delle fonti geotermiche

PALERMO — Il conferimento della laurea honoris causa dell'Università di Palermo al prof. Giancarlo Facca, uno dei maggiori esperti mondiali di geotermia, [illegible] aperto la cerimonia inaugurale [illegible] 63° Congresso [illegible] Società italiana [illegible] mineralogia e petrologia.

I lavori del co[illegible] stati dedicati ad alcuni temi di attualità scientifica, quale la situazione dei Campi Flegrei e i programmi di ricerca e sviluppo della geotermia in Italia.

I congressisti, nei prossimi giorni, [illegible] recheranno nelle isole Eolie e nei Campi Flegrei. Giovedì a Vulcano, i congressisti assisteranno alla cerimonia con [illegible] due strade dell'isola [illegible] dedicate ai due scienziati che [illegible] nei vulcanici di quell'isola dedicarono [illegible] loro vita: Giuseppe Mercalli (famoso in tutto il mondo anche per [illegible] proposto la prima scala delle intensità sismiche) e Ludovico Sicardi che anticipò di 30 anni le ricerche geochimiche per la sorveglianza dei vulcani attivi.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, sul versante centrale tirrenico e sulla Sardegna [illegible]. Sulle altre regioni nuvolosità [illegible]

temperatura: in diminuzione al Centro e al Sud, in lieve aumento al Nord nei valori massimi.

[illegible]i: settentrionali deboli [illegible] Nord, moderati e forti al Centro e al Sud, in attenuazione sulle regioni [illegible]

mari: molto mossi, localmente agitati i mari meridionali; mossi quelli centrali e settentrionali con moto ondoso in diminuzione su questi ultimi

città italiane

Bolzano	10	14	Pescara	10	[illegible]
Verona	10	15	Roma	16	[illegible]
Trieste	9	19	Campobasso	15	[illegible]
Venezia	10	20	Bari	19	[illegible]
Milano	12	20	Napoli	17	[illegible]
Torino	8	21	Potenza	12	[illegible]
Cuneo	6	18	S. M. di Leuca	19	[illegible]
Genova	15	21	R. Calabria	16	[illegible]
Bologna	12	18	Messina	18	[illegible]
Firenze	17	21	Palermo	20	[illegible]
Pisa	17	21	Catania	14	[illegible]
Ancona	14	18	Alghero	15	23
Perugia	12	17	Cagliari	17	19

città estere

Amsterdam	7	13	pioggia	Lisbona	16	22	[illegible]
Atene	18	25	sereno	Londra	10	14	[illegible]
Beirut	15	22	sereno	Los Angeles	17	25	[illegible]
Belgrado	15	20	[illegible]	Madrid	12	18	[illegible]
Berlino	7	13	nuvoloso	C. del Messico	11	22	[illegible]
Bruxelles	8	13	nuvoloso	Montreal	1	9	[illegible]
Buenos Aires	18	19	[illegible]	Mosca	5	10	[illegible]
Il Cairo	18	19	nuvoloso	New York	6	16	[illegible]
Copenaghen	10	14	[illegible]	Oslo	5	10	pioggia
Dublino	5	14	nuvoloso	Parigi	7	15	[illegible]
Francoforte	7	14	[illegible]	Pechino	10	15	pioggia
Ginevra	10	16	[illegible]	Rio de Janeiro	16	23	[illegible]
Helsinki	3	16	nuvoloso	Stoccolma	6	12	[illegible]
Hong Kong	26	34	coperto	Sydney	10	20	[illegible]
Gerusalemme	5	23	sereno	Tokyo	14	20	[illegible]
Johannesburg	15	24	sereno	Vienna	7	17	[illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

PER SODDISFARE LE NUMEROSE RICHIESTE SI RIPETE LA SETTIMANA PIEMONTESE

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

[illegible] precedente, migliaia di persone hanno [illegible] controllare gratuitamente i loro capelli presso i Centri [illegible]. La ripetizione per agevolare coloro che [illegible] hanno potuto [illegible] del grande [illegible] di persone.

Con tutta la buona volontà i tecnici dei Centri Svenson, durante la precedente iniziativa della settimana piemontese «salviamo i nostri capelli», non sono riusciti ad eseguire la consultazione ed il controllo alle migliaia di [illegible] che volevano fissare un appuntamento.

Al fine di soddisfare tutte queste richieste, a partire da oggi la Svenson ripete tale speciale periodo, che sarà dedicato al controllo gratuito del cuoio capelluto e capelli di uomini e donne afflitti da calvizie avanzata o agli inizi. I Centri Svenson sono all'avanguardia nel settore del rinfoltimento dei capelli. Infatti il laboratorio è altamente attrezzato a predisporre i capelli che dovranno essere utilizzati per l'intervento del sistema Svenson-Skin 83 (brevetto n. 590021).

Con il sistema sopra citato le parti calve o diradate saranno rinfoltite con capelli umani dello stesso colore, [illegible] sfumature, senza alcun problema. L'uomo e la donna potranno così avere una bella e folta capigliatura, riacquistando un aspetto estetico piacevole e giovanile.

Trattamento cosmetricologico Svenson

Le cause predominanti dell'inizio [illegible] ormai è stato accertato, sono gli strati di pitiriasi forforale, la forma di seborrea oleosa e altri disturbi locali in alcune zone dei follicoli che si [illegible] festano con il prurito. Trascuratezza, sciatteria e cattiva informazione sono gli alleati della calvizie.

Quasi tutti quando cominciamo a perdere i capelli, o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, o che alla sommità del capo si incomincia a notare un diradamento [illegible] capelli, [illegible] limitiamo al massimo ad usare uno dei mille palliativi [illegible] trattamenti non specifici.

Mentre, previa un'accurata consultazione da parte degli esperti della Svenson, si avranno dei dati precisi e saranno prospettate le soluzioni più idonee per risolvere il problema.

Approfittando di questo periodo dovremmo tutti sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro [illegible] capelluto e capelli. Per qualsiasi problema di capelli vi può essere un rimedio. L'importante è provvedere subito e conoscere ciò che si può fare per il proprio caso.

Non [illegible] di giorno in giorno, per pigrizia o con la scusante della mancanza di tempo, la decisione per un controllo che ci consentirà di sapere che cosa si può fare nel nostro caso e quindi non accettare passivamente il problema della calvizie avanzata, o del diradamento precoce. E' sufficiente prenotare oggi stesso il nostro appuntamento per una consultazione gratuita che dura circa 40 minuti; dopo di che sarà a noi decidere se eliminare l'antiestetica calvizie o prevenire la sua avanzata. I Centri Svenson in Italia sono aperti dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Lunedì mattina chiuso.

TORINO, via C. Vinelli 1 - Tel. 531.964 - 531.965
MILANO, via Pietro Mascagni 14 - Tel. 782.174 - 795.062
GENOVA, viale Sauli 5/30 - Tel. 587.252
VERONA, via Frattini 13 - Tel. 31.790
PADOVA, via E. Filiberto 3 - [illegible]
MESTRE, via Mestrina 8/c - Tel. 959.365
ROMA, via del Tritone 61/D - Tel. 679.0971
NAPOLI, via S. Tommaso d'Aquino [illegible] Tel. 314.831
FIRENZE, via Calimaruzza 3 [illegible]
LIVORNO, Scali Cialdini 53 - Tel. 21.365
BOLOGNA, p.zza dei Martiri 1/F - Tel. 259.643
ANCONA, corso Mazzini 122 - Tel. 56.571

FOLLICOLO — FUSTO DEL CAPELLO NORMALE — CAPELLO ASSOTTIGLIATO — DESQUAMAZIONE STRATO CORNEO — STRATO CORNEO — EPIDERMIDE — COMPARSA DI OCCLUSIONE DI SEBO NELLO SPESSORE DELL'EPIDERMIDE — GHIANDOLE SEBACEE — GHIANDOLE SEBACEE INGROSSATE — PARETE DEL FOLLICOLO — INDURIMENTO DEL BULBO — BULBO DEL CAPELLO — CAPELLO IN VIA DI ATROFIZZAZIONE — CAPELLO NORMALE DEL FOLLICOLO PILIFERO

Con il trattamento cosmetricologico Svenson vi sono elevate possibilità di successo nell'eliminazione dei fattori antiestetici dei capelli e del cuoio capelluto

COMUNE DI BEINASCO
(Provincia di Torino)

Pubblicazione del piano per l'edilizia economica e popolare rel[illegible] alla [illegible] 167/3.1 di P.R.G.C. di cui [illegible] Legge 167/1962.

IL SINDACO

Vista la Legge 18-4-1962 n. 167 e successive modificazioni;
Vista la Variante Generale al P.R.G.C. approvata con D.P.G.R. n. 1655 in data 19-2-1979;
[illegible] n. 272 del 22-7-1983, vistata dal Co.Re.Co. nella seduta del 8-8-1983 prov. n. 71615, [illegible] zione del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare della Zona 167/3.1;
Vista la domanda diretta al [illegible] della [illegible] Regionale per ottenere l'approvazione del citato Piano di Zona ai sensi e per gli effetti della legge 18-4-1962 n. 167 e successive modificazioni, quale risulta [illegible] con deliberazione del C.C. n. 272 del 22-7-[illegible];

RENDE NOTO

la deliberazione di C.C. n. 272 del 22-7-1983 di redazione del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare della Zona 167/3.1 viene [illegible] unitamente alla domanda diretta al Presidente della Giunta Regionale del Piemonte e agli elaborati del P.E.E.P., presso la Segreteria Generale, Palazzo Civico - Ripartizione Tecnica - V.le Cavour 1° piano, per la [illegible] giorni 30 consecutivi (mattino 8,30 - 12,30; pomeriggio 14,00 - 15,30; festivi compreso il sabato ore 9,00 - 12,00) e precisamente [illegible] giorno 18-10-1983 a tutto il 16-11-1983 affinché chiunque possa prenderne visione;
A norma dell'art. 6 della Legge 18-4-1962 n. 167 e successive modificazioni, Enti e privati potranno, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini, presentare osservazioni al perfezionamento del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare in oggetto;
Tutte le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto in competente carta legale, oltre 5 copie in carta semplice, mediante [illegible] al protocollo del Comune fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito del Piano di Zona 167/3.1 così entro le ore 15,30 del giorno 16-12-1983.

Beinasco, lì 18 settembre [illegible]

p. il Sindaco

Il Segretario [illegible] (Pipia dott. Giuseppe) — L'Assessore An[illegible] (Gargano dott. Giuseppe)

COMUNE DI BEINASCO
(Provincia di Torino)

Pubblicazione della variante n. 1 ai piani di [illegible] delle zone A 2.1 e A 4.1 di P.R.G.C.

IL SINDACO

Vista la L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la legge 5-8-1978 n. 457;
Vista la Legge 17-8-1942 n. 1150;
Vista la Variante Generale al P.R.G.C. approvata con D.P.G.R. n. 1655 in data 19-2-1979;
Vista la [illegible] di C.C. n. 295 [illegible] 4-11-1980, divenuta [illegible] il 2-12-1980 per decorrenza termini di adozione [illegible] Piani di Recupero delle Zone A2.1 e A4.1 di P.R.G.C.;
Vista la deliberazione [illegible] C.C. n. 135, del 28-4-1982, esecutiva il 30-6-1982 per decorrenza termini, relativa alle controdeduzioni alle osservazioni presentate al P.d.R. che, ai sensi degli artt. 28 e 30 della legge 457/78 e della L.R. 50/80, costituisce approvazione degli stessi;
Vista la deliberazione di C.C. n. 294 del 22-7-1983, vistata dal Co.Re.Co. nella seduta del 27-9-1983 pr[illegible] n. 71537/bis, con la quale veniva adottata la Variante n. 1 [illegible] citati Piani di Recupero;

RENDE NOTO

la deliberazione di C.C. n[illegible] del 22-7-[illegible] di [illegible] della Variante n. 1 ai Piani di Recupero dell[illegible] Zone A2.1 e A4.1 di P.R.G.C. viene depositata unitamente agli elaborati presso la Segreteria Generale, Palazzo Civico - Ripartizione Tecnica - V.le Cavour 1° piano, per la durata di giorni 30 consecutivi (mattino 8,30 - 12,30; pomeriggio 14,30 - 15,30; festivi compreso il sabato ore 9,00 - 12,00) e precisamente dal giorno 18-10-1983 a tutto il 16-11-1983 affinché chiunque possa prenderne visione;
A norma dell'art. 15 della legge 17-8-1942 n. 1150 e successive modificazioni, Enti e privati potranno presentare opposizioni in competente carta legale, oltre 5 copie in carta semplice, mediante consegna al protocollo del Comune fino a trenta giorni [illegible] la [illegible] di deposito dei Piani di Recupero così entro le ore 15,30 del giorno 16-12-1983.

Beinasco, lì 18 settembre 1983

p. il Sindaco

Il Segretario G[illegible] (Pipia dott. Giuseppe) — L'Assessore Anziano (Gargano dott. Giuseppe)

AUSTIN ROVER

METRO
VALUTA IL TUO USATO A PESO D'ORO.

1.500.000 comunque, per la tua vecchia auto se riesce ancora a portarti da un Concessionario Leyland.

1.500.000 in più della valutazione minima per i modelli quotati su Quattroruote.

Sono condizioni valide fino al 31 Ottobre su tutte le Metro disponibili in rete.
Ma se non hai usato da scambiare, ricorda che dai Concessionari Leyland trovi una formidabile offerta Metro anche per te!

LE AUTONOBILI.

E' UN'OFFERTA DEL TUO CONCESSIONARIO LEYLAND.

MERCEDES DIESEL. IL PIU' BASSO COEFFICIENTE DI SVALUTAZIONE.

La Mercedes Diesel vanta oggi il primato più interessante: mantiene inalterata nel tempo la qualità delle sue prestazioni ed ha la più alta stabilità del valore di mercato.

A questo la Mercedes è arrivata grazie al fatto di essere stata la prima e per tanto tempo la sola a produrre vetture con motore Diesel.

Ma la caratteristica principale di ogni Mercedes Diesel è quella di essere progettata per questo tipo di motorizzazione e non di essere adattata successivamente al Diesel.

Risultato: affidabilità, sicurezza, confort, silenziosità difficilmente superabili. Il tutto a elevate velocità di crociera.

Ecco cosa intendiamo quando parliamo di Diesel.

Venite a provare il modello che preferite presso la nostra Organizzazione.

Potrete così conoscere anche le interessanti proposte per il finanziamento e il leasing della collegata Merfina.

MERCEDES-BENZ.
IL PIACERE DI USARE LA RAGIONE.

Mercedes-Benz Italia S.p.A.
Via Campo nell'Elba - Roma.

ECONOMICI

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI D'ELITE

ALLOGGIO

APPARTAMENTO

CENTRALISSIMI

(continua)

VITE D'ORO
FRIULANA

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE
DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE NUMERO 1601-1M/DIV.

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

— **Lotto n. 1 - Maschio a mano e filiere**
— **Lotto n. 2 - Maschio a mano e filiere (metrica 160)**
— **Lotto n. 3 - [illegible] trapano e utensili per mortasare.**

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGÉRIE - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, strettamente [illegible], [illegible] intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 1601-1M/DIV. - Confidentiel - A ne pas [illegible]».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 26-11-1983 alle ore 12, [illegible] di rigore.

Il termine di opzione sarà di [illegible] giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

Repubblica [illegible] e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE [illegible]
[illegible] NAZIONALE
DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

L'Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte-Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE, informa le Società [illegible] la Gara d'Appalto Internazionale n. 0771/1J/MEC [illegible] fornitura di:

— **[illegible] di ricambio [illegible] G.M. e E.M.D.**

la cui data di chiusura era inizialmente prevista per l'8-10-1983 è prorogata al 5-11-1983.

Repubblica [illegible] e Popolare [illegible]

[illegible] DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
[illegible]
[illegible] LAVORI [illegible] POZZI

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

L'Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte-Rouge - Hussein-Dey - AL[illegible] - A[illegible], informa le Società interessate che la Gara d'Appalto Internazionale n. 0293/1K/MEC per la fornitura di:

— **Pezzi di ricambio per motori Caterpillar**

la cui data di chiusura era inizialmente prevista per l'8-10-83 è prorogata al 5-11-1983.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

[illegible] DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
[illegible] NAZIONALE
DEI LAVORI [illegible]

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE NUMERO 9049/DIV.

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

— **Lotto n. 01 - Gru d'officina «GIRAFE» [illegible] Tenneliale (Attrezzature per officina meccanica)**
— **Lotto n. 02 - Tagliaerba**
— **Lotto n. 03 - Attrezzature e materiale di falegnameria.**

Questa [illegible] d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di [illegible] ed altri intermediari, conformemente [illegible] disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, [illegible] il monopolio dello [illegible] Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale [illegible] Travaux aux Puits 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccom[illegible] al Secrétariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 9049/DIV - Confidentiel - A ne pas ouvrir».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 26-11-1983 alle ore [illegible] termine di rigore.

Il termine di [illegible] sarà di 180 giorni [illegible] data di chiusura di questa gara d'appalto.

Cgil, Cisl, Uil presentano oggi al governo un «pacchetto» di richieste

Sindacato: patrimoniale subito e ritenuta sui nuovi Bot e Cct

ROMA — Un'imposta patrimoniale straordinaria per i redditi del 1983 e una patrimoniale ordinaria permanente a partire dai redditi dell'84 viene chiesta oggi dalla Federazione Cgil Cisl Uil nell'incontro fissato al ministero del Bilancio, sotto la presidenza di Longo, con i ministri delle Finanze Visentini, del Tesoro Goria, dell'Industria Altissimo.

Con questo «round», il confronto governo-sindacati entra in una fase estremamente delicata: nei prossimi giorni saranno affrontati i problemi della sanità e delle pensioni, ma si discuterà anche della questione «esplosiva» dei decimali [illegible] scala mobile giunta ormai a scadenza. Domani, infatti, la commissione per il calcolo sindacale del costo-vita potrà già valutare se le frazioni decimali di variazione [illegible] punto e, di [illegible] per la prima volta dopo l'accordo del 22 gennaio si troverà di fronte alla necessità di scegliere in un senso o nell'altro: governo e sindacati insisteranno perché si tenga conto dei decimali; la Confindustria, al contrario, ha già predisposto una circolare da inviare a tutte le aziende perché dal 1° novembre applichino, sostanzialmente, un punto in meno di scala mobile rispetto alla «test ufficiale».

La richiesta della patrimoniale è contenuta in un documento di sette cartelle dattiloscritte (ultimato ieri sera a tarda ora) che viene presentato oggi [illegible] al ministero [illegible] essere istituita, secondo la Federazione unitaria, un'imposta patrimoniale ordinaria, commisurata al valore, [illegible] tasso «proporzionale, moderato e uniforme» per le diverse categorie di contribuenti, con esclusione dei beni essenziali, come ad esempio la casa d'abitazione e quelli legati all'attività produttiva in forma diretta. Per il 1984, data l'urgenza di allargare la base imponibile e di reperire risorse, si dovrebbe ricorrere a un prelievo straordinario sui patrimoni, a partire in particolare da quelli di maggiore entità.

La seconda proposta riguarda i titoli di Stato, Bot e certificati del Tesoro. Per i titoli già e[illegible] il sindacato [illegible]ne; per i nuovi titoli dovrebbe essere applicata una ritenuta di entità diversa a seconda che si tratti di persone fisiche o di persone giuridiche. Per le persone fisiche [illegible] a[illegible] definitiva; per le persone giuridiche [illegible] avrebbe valore [illegible] rispetto a quanto risulterà in seguito all'aggancio [illegible] altri cespiti da dichiarare nella denuncia dei redditi. Cioè, per le persone giuridiche la percentuale sarebbe progressiva.

Terza proposta: la determinazione [illegible] presuntiva per alcune categorie (professionisti, artigiani, commercianti ecc.) sul duplice versante del fisco e della previdenza-sanità. Inoltre, si suggerisce di sciogliere il «nodo» del reddito familiare in vista [illegible] per commercianti, artigiani [illegible] il reddito del titolare dell'esercizio dovrebbe [illegible] assumere [illegible] consistenza rispetto a quello [illegible] contribuiscono alla gestione dell'azienda, in modo da consentire l'applicazione di aliquote più alte e di ottenere, in definitiva, un gettito maggiore. Nello [illegible] tempo, si è l'esigenza di procedere con maggiore celerità e sicurezza sul terreno della riorganizzazione dell'amministrazione finanziaria, in modo da consentire il funzionamento dell'anagrafe tributaria, del sistema degli incroci tra diversi tipi d'imposizione diretta e indiretta, del [illegible] edilizio che registra [illegible] paurosi.

Infine, le tariffe e i prezzi amministrati. Se [illegible] si vuol fare la lotta all'inflazione e mantenere prezzi e retribuzioni [illegible] il tasso programmato d'inflazione, anche la dinamica delle tariffe e dei prezzi amministrati — sottolinea il documento sindacale — [illegible] deve [illegible] questo tetto. Il discorso tariffario, in ogni caso, non può [illegible] separato da quelli degli investimenti, dell'occupazione e della tutela delle fasce [illegible].

Il [illegible] governo-sindacati su questi problemi precede di qualche giorno la «battaglia» su pensioni e [illegible].

De [illegible] avrebbe quasi ultimato il testo di riforma previdenziale, Degan ha praticamente definito una serie di misure dirette a ridurre la spesa per la sanità. Si teme [illegible] fronti le posizioni del sindacato siano sensibilmente diverse, in qualche caso [illegible].

[illegible] Carlo Fossi

Evitata per ora anche la [illegible] integrazione

Einaudi si impegna a non licenziare

TORINO — La segreteria della Fisi (Federazione lavoratori spettacolo e informazione) e consiglio d'azienda [illegible] editrice Einaudi hanno avuto [illegible] un incontro con la direzione, su richiesta [illegible] organizzazioni sindacali, in concomitanza con lo sciopero dei lavoratori che ha affrontato i problemi relativi alla di[illegible] finanziarie in cui si dibatte la casa editrice. Lo afferma un comunicato sindacale.

Nell'incontro si è avuta conferma [illegible] trattative in corso con le banche per il consolidamento dei debiti, operazione questa necessaria per l'entrata di nuovi soci, sui quali al momento non sono [illegible] forniti elementi di [illegible].

La direzione — secondo il comunicato — [illegible] assunto l'impegno di non dare l'avvio a procedure di licenziamento e, al momento, al ricorso alla cassa integrazione. Si è convenuto di programmare in tempi stretti altri [illegible] in relazione agli sviluppi della situazione. [illegible] di questi verificherà a fine mese lo stato di liquidità necessario per il pagamento degli stipendi.

La [illegible] e il consiglio [illegible] giudicano [illegible] la [illegible] molto [illegible] si riservano di [illegible] tutte le ulteriori iniziative sindacali necessarie per la salvaguardia dell'occupazione e il superamento della crisi in cui versa la casa editrice.

Oggi a Torino riprende la trattativa: si tenterà di arrivare a una rapida conclusione

De Michelis assicura che sarà prorogata la «cassa» per i lavoratori Fiat sospesi

ROMA — *Il ministro del Lavoro, De Michelis, ha assicurato al sindacato il proseguimento della cassa integrazione per i sospesi a zero ore della Fiat che non rientreranno in fabbrica. Era questo uno degli obiettivi che la Fim si era posto prima di proseguire la trattativa con l'azienda per l'accordo sui cassintegrati.*

La delegazione sindacale che ieri pomeriggio si è incontrata con il ministro era molto numerosa: la guidavano i segretari confederali [illegible] e Liverani della Uil, Crea e Colombo della Cisl e [illegible] della Cgil, con i segretari della Fim Lotito, Regazzi, [illegible] Franco e Sepi ed i segretari torinesi dei metalmeccanici.

Altro punto di rilievo sul quale la Fim intendeva impegnare il governo riguardava gli interventi di politica industriale per facilitare l'assorbimento dei cassintegrati e favorire le dimissioni.

«I [illegible] — *ha sottolineato* Veronese *prima del colloquio con il ministro* — non chiedono l'inserimento della loro area nel novero dei bacini di crisi. Tuttavia la dimensione delle difficoltà rende necessari interventi straordinari. In pratica [illegible] che il governo si impegni a mettere [illegible] tutti gli strumenti che con[illegible] il ricollocamento dei lavoratori in esubero nell'area torinese. Inoltre occorrono incentivi straordinari per favorire le dimissioni ed i prepensionamenti».

Al termine del colloquio, durato circa due ore, il ministro ha detto di ritenere che ci sono le condizioni per chiudere l'accordo Fiat entro due o tre giorni. Per quanto riguarda la legge sui bacini di crisi De Michelis ha precisato ai sindacati di non poter fare un quadro completo prima di 15-20 giorni perché ci sono ancora molte verifiche da fare all'interno [illegible] maggioranza: «Mi batterò — ha concluso De Michelis — perché all'interno del disegno di legge sui bacini di crisi sia inserito il settore auto».

Gianni De Michelis

Pessimista il segretario confederale [illegible] *Crea:* «Il tempo [illegible] e non abbiamo un quadro preciso [illegible] impegni del governo. Da questo incontro — *ha aggiunto* — non sono scaturite le condizioni necessarie perché si possa passare alla fase finale dell'accordo». *Crea ha poi precisato che la mancanza del quadro complessivo non è addebitabile a De Michelis:* «Anzi — *ha concluso* [illegible] — lo stesso De Michelis ha riconosciuto che per quanto riguarda il disegno di legge sui bacini di crisi non c'è identità di vedute all'interno del governo».

Più cauto il commento del segretario confederale della Uil, Veronese: «Il governo — *ha detto* — stenta a dare risposte rapide e convincenti a situazioni del tipo di quelle della Fiat. De Michelis ha potuto [illegible] assicurazioni che investono la sua volontà politica, [illegible] potere impegnarsi oggi in quanto il governo nel suo insieme non ha superato le divergenze di opinione sul decreto dei bacini di crisi».

Comunque la trattativa tra la Fim e la Fiat riprende oggi a Torino e secondo alcuni segnali le parti avrebbero la volontà di tentare la ricerca di una soluzione entro pochi giorni.

a. d. v.

Allarme di Carta per il porto di Genova

ROMA — I problemi del porto di Genova, la crisi occupazionale dell'intero territorio ligure, le difficili prospettive per i lavoratori delle compagnie e degli [illegible] portuali italiani sono oggetto di un preoccupato rapporto del ministro della Marina mercantile Gianuario Carta al presidente del Consiglio, Craxi.

Carta nella lettera sostiene che «le prospettive [illegible] drammatiche poiché a malapena si riuscirà a pagare le retribuzioni di ottobre, [illegible] per i mesi successivi [illegible] le [illegible] coperture finanziarie per reperire le quali si rendono necessari nuovi provvedimenti. L'attuazione dell'esodo dei portuali, secondo il ministro, sta procedendo secondo i tempi prestabiliti malgrado «difficoltà di ordine tecnico dovute all'imprecisa formulazione della legge».

Per quanto riguarda la nomina del presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, che era [illegible] per la giornata di ieri, il Consiglio dei [illegible] non se ne è occupato.

Carta intende comunque ispirarsi nella nomina dei presidenti dei porti ai seguenti criteri: 1) serietà professionale (presupposto indispensabile per qualsiasi funzione); 2) disponibilità [illegible] riserva agli obiettivi perseguiti dal governo per la riforma della gestione dei porti; 3) assoluta dedizione al compito, con conseguente incompatibilità con altri incarichi e uffici e svolgimento dell'attività a tempo pieno.

Quadri [illegible] chiedono un capitolo nel contratto

ROMA — Nel prossimo contratto dei lavoratori della Sip va inserito uno specifico capitolo relativo al trattamento economico e normativo dei quadri. E' quanto [illegible] chiesto i rappresentanti dei quadri [illegible] Sip provenienti da tutta Italia nel corso di una riunione indetta dall'Unionquadri

Due settimane di agitazioni in molti settori del trasporto pubblico

Scioperano i marittimi e i portuali Il 31 ottobre si fermano gli aerei

Previsti disagi sulla rete ferroviaria il 27 per l'agitazione del compartimento di Firenze

ROMA — [illegible] settimane nere si profilano per gli utenti dei trasporti: tranne autobus, tram e metropolitane, tutti gli altri settori saranno interessati ad una serie di scioperi fino alla fine di ottobre. Ieri mattina hanno aperto le ostilità i [illegible] confederali che hanno incrociato le braccia per la riforma della previdenza marinara. Numerose navi sono rimaste agli ormeggi e la partenza è stata rinviata di 48 ore. Anche le navi traghetto che collegano la penisola alle isole, tranne poche eccezioni, sono interessate all'agitazione.

Oggi la situazione si aggrava: alle 48 ore dei marittimi si aggiungeranno le [illegible] ore di sciopero dei lavoratori dei porti, la cui agitazione proseguirà per altre 12 ore articolate fino all'8 novembre.

Questa, in sintesi, la situazione nei principali porti italiani. Genova: i sindacati hanno garantito i collegamenti con le isole, limitati a due corse al giorno per la Sardegna. La «Eugenio C» dislocata nel porto di Genova, come «sede staccata» del Salone nautico internazionale ed albergo galleggiante [illegible] sciopererà.

Livorno: alle 12, ieri i rimorchiatori del porto toscano si sono fermati per lo sciopero. Numerose navi da [illegible] hanno ormeggiato al largo. [illegible] banchine sono rimaste le navi e i traghetti della Toremar, la società pubblica regionale che collega le isole dell'arcipelago [illegible]. Ferma anche la «Sardinia Nova». I maggiori disagi li dovranno sopportare gli [illegible] per le linee relative alle carceri di Capraia, Pianosa e [illegible] Azzurro che non potranno raggiungere gli stabilimenti penali.

Stretto di Messina: difficoltà nell'attraversamento dello stretto. I [illegible] collegamenti sono quelli [illegible]ati dalla flotta dei traghetti delle Ferrovie dello Stato. Comunque insufficienti per smaltire il traffico. Alle 10 di [illegible] a Villa [illegible] i tempi di [illegible] oscillavano tra le due e le tre ore.

Ferrovie: notevoli difficoltà e disagi provocherà lo sciopero del 27 ottobre (24 ore a iniziare dalle ore 21) dei ferrovieri del compartimento di Firenze aderenti ai sindacati confederali. Le ripercussioni, ritardi e soppressioni di treni, si potranno avvertire su quasi tutta la rete ferroviaria.

Trasporto aereo: il 31 ottobre è stato fissato lo sciopero di tutto il personale navigante.

Ancora un rinvio per l'elettronica chiesto il fallimento dell'Autovox

ROMA — Ancora problemi per il definitivo assetto dell'elettronica [illegible] italiana. Dopo i 16 piani operativi aziendali varati dal [illegible] negli ultimi [illegible] mesi, l'operazione che, con l'intervento della finanziaria di Stato Rel, dovrebbe ridisegnare la mappa della nostra elettronica civile, si è bloccata. All'ordine del giorno del Cipi, di domani, infatti, non figura, ancora una volta, il tema dell'elettronica; ciò significa che per i piani Autovox, Philco e E.S.B., già approvati dal ministero dell'Industria, si profilano ulteriori ritardi.

Per quanto riguarda la Philco, esistono problemi di [illegible] tra le parti sociali; la Fim la scorsa [illegible] ha chiesto di bloccare il piano [illegible] i ridimensionamenti occupazionali previsti dalla ristrutturazione.

Ancora più complessa la vicenda Autovox: dopo il palleggiamento del piano tra ministro dell'Industria e del Bi[illegible] (si è arrivati alla terza [illegible]) [illegible] sollecitano l'immediata approvazione da parte del Cipi. Ma un nuovo ostacolo si è improvvisamente aggiunto nelle ultime ore: la richiesta di fallimento della Autovox avanzata da [illegible] che vanta crediti nei confronti dell'azienda romana.

All'Autovox, si [illegible] a ridimensionare il problema sottolineando come la richiesta di fallimento provenga da un [illegible] fornitore, si riferisca alla vecchia società e si tratti di pochi [illegible] di debito.

Questo l'elenco completo dei piani già approvati dal Cipi, di quelli in via di approvazione e di quelli ancora da elaborare. [illegible] approvati (tra parentesi è indicato il numero degli occupati): Rel (290), Brionvega [illegible] Ultravox (47), Industrie Formenti Italia (530), Europhon (960), Alcor (34), Teknonor (17), Zanussi-Indesit-Rel (7425), Larec-Comi (393), Seci (392), Indesit Componenti Elettronici (870), Clare (1[illegible]), Faital (305), Nehom (400), Zetronic (410).

Piani da approvare: E.S.B. (60), Autovox (1610), Philco (1500).

Piani [illegible] da elaborare: Lenco, Voxon, Ducati Bologna, Ducati Sud, Mial-Cid, Facon, Siel.

CONSORZIO TRA I COMUNI DI ORIO, BARONE, CALUSO, [illegible]
per la raccolta e la depurazione delle acque [illegible] dell'area di intervento
Comprensorio di Caluso, con sede in CALUSO (Torino)

Avviso di indicenda gara appalto-concorso
(Procedura ristretta - prequalificazione)

Questo Consorzio intende affidare mediante appalto-concorso la progettazione e la costruzione dell'impianto di depurazione di Mazzè, con la costruzione di un primo lotto stralcio funzionale di L. 300.000.000 + I.V.A.

Le domande di partecipazione redatte su carta da bollo ed indirizzate al Presidente del Consorzio dovranno pervenire alla Segreteria del Consorzio presso la sede municipale di Caluso (TO) entro il 30-10-1983.

Le richieste non vincolano l'Amministrazione appaltante, che si riserva a suo insindacabile giudizio la scelta delle ditte da interpellare.

Alla gara sono ammesse offerte di imprese munite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della L. 8-8-1977 n. 584. In tale caso dovrà essere indicata l'impresa con compiti di capocommessa cui spettano le responsabilità, gli oneri e le incombenze attribuite alle ditte singole.

Le ditte interessate dovranno presentare, allegata alla domanda di partecipazione, una dichiarazione con cui attestano di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della L. 8-8-1977 n. 584, sostituito dall'art. 27 della L. 3-1-1978, n. 1, nonché apposita dichiarazione contenente [illegible] (successivamente [illegible]) specificate in dettaglio circa i seguenti elementi:

1) capacità economica e finanziaria. La documentazione richiesta è elencata nell'art. 17 lettere a), b) e c) della Legge 584;
2) capacità tecnica dell'imprenditore e dei requisiti di cui all'art. 18 lettere a), b) e c), della legge 584;
3) iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori per la categoria 12 a (impianti di depurazione) per un importo pari o superiore a L. 3.000.000.000 per le ditte (imprese, società o cooperative singole) per le associazioni temporanee di imprese almeno una associata deve risultare iscritta alla Cat. 12 a (impianti di depurazione) per un importo pari o superiore a L. 3.000.000.000 mentre per le restanti si richiede una iscrizione alla Cat. 3 a (acquedotti e fognature) per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000

Caluso, 5-10-1983

Il Segretario — Il Presidente del Consorzio
dr. Vito Costanzo — Ing. Roberto Pietti

CITTA' DI MONDOVI'
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
IL SINDACO RENDE NOTO

Che il Comune di Mondovì dovrà indire licitazione privata per l'appalto del seguente lavoro.

1) Costruzione [illegible] di circonvallazione Est degli abitati di Gherbiana e di Borgo Rinchiuso L. 137.000.000

I lavori saranno aggiudicati col sistema di cui alla lett. a) art. 1 della L. 14/73. Le ditte [illegible] dovranno far pervenire al [illegible] richiesta scritta di invito, entro il 2-11-1983.

Mondovì, li 11 [illegible]

IL [illegible]
(P[illegible] G. Lisignoli)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Fallimento n. 183/82 di [illegible] il giorno 4-11-1983 alle ore 9,30 avanti al giudice Dr. Macchia si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni

Lotto 1°: in Bordighera (Im) alloggio in Via Volta n. 8, piano terr., di due vani e servizi con giardino a cui si accede dal vano cucina [illegible]

Lotto 2°: in comune di Borgaro [illegible] alloggio nel «Condominio [illegible]» al 3° piano [illegible], composto di ingresso, camera, tinello, cucinino e bagno. Al NCEU partita 122 F 43 n. 361/17, piano 3°, Cat. A/3, cl. unica, vani 3, Rendita L. 600

Prezzo base L. 140.000.000 per il 1° lotto e L. 35.000.000 per il 2° lotto.

Aumenti minimi L. 2.000.000 per il 1° lotto e L. 500.000 per il 2° lotto

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria [illegible]

Il Direttore Agg. di Cancelleria [illegible]

IL PRETORE DI FELTRE
in data 3-8-1983 ha emesso decreto a carico di Amico Giuseppe nato a Caltanissetta il 15-1-41 e res. a La Loggia, strada Carignano n. 41, imputato del delitto di cui agli artt. 81 C.P. e 116, p.p. n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere in Lamon, Milano e Bologna emesso rispettivamente il 27 e 31 dicembre 1982 ed il 20-1-1983 tre assegni di complessive L. 13.127.300 senza che presso l'istituto trattario esistesse la somma corrispondente

omissis

impone al suddetto il divieto di emettere assegni bancari o postali per il periodo di un anno a partire dalla notifica del presente decreto. Dispone la pubblicazione per estratto sui giornali «La Stampa» e «Commercio e Turismo».

E' estratto conforme all'originale.

Feltre, li 5 ottobre [illegible].

IL CANCELLIERE

COMUNE DI SAVONA
Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria dell'edificio sede dell'asilo infant. [illegible] Legino

La gara si svolgerà a termini dell'art. 1, lettera c), della legge 2-2-1973, n. 14

L'importo dell'appalto è fissato in L. 181.258.274 di cui L. 178.179.874 soggetto a ribasso

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona entro il [illegible] ottobre 1983.

Savona, li 11 ottobre 1983
Il Segretario generale Baldacchino dott. Emanuele
IL SINDACO Scardaoni [illegible]

[illegible] DI [illegible]
Il [illegible] di Savona [illegible] indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di [illegible] straordinaria dell'edificio scolastico Scuola Media «P. Boselli», scuola elementare «C. Colombo»

La gara si svolgerà a termini dell'art. 1, lettera c), della Legge 2-2-1973 n. 14

L'importo dell'appalto è fissato in L. 337.772.990 di cui L. 306.771.790 soggetto a ribasso.

[illegible] possono chiedere di essere invitate alla gara, con lettera raccomandata, indirizzata al Comune di Savona entro il 29 ottobre 1983.

Savona, li 11 ottobre 1[illegible]
Il Segretario generale Baldacchino Dott. Emanuele
IL SINDACO Scardaoni Umberto

COMUNE DI GASSINO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARE D'APPALTO

Il Comune di Gassino Torinese indice le seguenti gare d'appalto mediante licitazione privata, distintamente per:
a) - Opere fognarie - 1° stralcio; importo a base di gara L. [illegible]
b) - Opere di completamento e ristrutturazione acquedotto comunale; importo a base di gara L. [illegible]

La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 con ammissione di sole offerte in ribasso.

Entro il 28 ottobre 1983 le imprese interessate iscritte all'A.N.C. per un importo adeguato [illegible], possono far pervenire alla Segreteria Comunale domanda di invito, in carta legale da L. 3000

Gassino Torinese, 14 ottobre 1983
IL SINDACO [illegible]

COMUNE DI VALENZA
(Provincia di Alessandria)
Avviso di preventivo invito a licitazione privata

Questo Comune intende indire una gara di appalto a licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori relativi alle opere di urbanizzazione primaria del Piano di Edilizia Economica e Popolare in Regione Fogliabella - Primo lotto di intervento. Importo a base d'appalto L. 739.[illegible]

L'appalto verrà aggiudicato secondo la procedura prevista dalla lettera C) dell'art. 1 della Legge 2-2-1973, n. 14, e successive modificazioni.

Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta da bollo da L. 3000 indirizzata al Comune di Valenza - Ufficio Contratti - Via Pellizzari n. 2, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione all'ammissione alla licitazione.

Valenza, li 10 ottobre 1983
Il Sindaco
Rag. Franco Cantamessa

MUTUI IMMOBILIARI in 10 giorni
PER ACQUISTARE UN [illegible] O [illegible] DI CONTANTI
Rate mensili fino a 7 anni
Il mutuo viene concesso anche dopo ipoteca bancaria
VALFINA FINANZIAMENTI SpA
Via Andrea Doria n. 15
10123 TORINO - Tel. (011) 549.822 (ric. aut.)

TIPOGRAFIA
con fatturato annuo di 500 milioni e [illegible] moderna attrezzatura per stampa serigrafica cerca partner, imprenditore del settore, per integrare produzione e clienti
Scrivere: «Publikompass 6309 — 10100 Torino»

IL 17 OTTOBRE '73 L'OPEC [illegible] DEL 70 PER CENTO IL [illegible] DEL GREGGIO

Re petrolio, dieci anni dopo

La guerra del Kippur [illegible] solo il detonatore di [illegible] situazione deteriorata - I Paesi produttori divennero una super-potenza economica ed un enorme mercato per le [illegible]ci occidentali, ma oggi l'associazione è entrata in crisi

Così nacque l'era dell'elettronica

Quando dieci anni fa i Paesi dell'Opec quadruplicarono d'un colpo il prezzo del greggio, l'Occidente fu danneggiato molto di più dalla propria insicurezza, dalla propria paura che dal maggior costo del petrolio. La crisi petrolifera, infatti, fu ad un tempo l'elemento scatenante ed il comodo alibi [illegible] un male ben più profondo [illegible] da tempo [illegible] le nostre economie.

Gli strumenti monetari e fiscali che per un trentennio avevano sorretto e guidato la più impetuosa espansione produttiva nella storia dell'Occidente avevano ormai perso il loro tocco magico. Le politiche di stimolo, l'aumento della spesa pubblica creavano un numero sempre [illegible] di nuovi posti di lavoro ed una quantità sempre maggiore di inflazione. Tra il [illegible] ed il 1972 incertezza ed insoddisfazione erano esplose ovunque in forme clamorose. Ed ecco che arrivarono gli sceicchi con la loro decisione improvvisa. [illegible] un lato a rivelare impietosamente l'inefficacia delle politiche economiche dell'Occidente, dall'altro a prendersi, agli occhi dell'opinione pubblica, la colpa di tutti i malanni.

Quei mesi cruciali misero in luce la difficoltà di qualsiasi governo a pensare e ad agire al di fuori [illegible] schemi tradizionali. La prima [illegible]zione istintiva nelle varie capitali (dove regnava un'ignoranza incredibile [illegible] problemi del petrolio), fu quella di tagliare e razionare, di chiudere le luci e abbassare i termosifoni, imporre nuove tassazioni e ridurre le spese. Fu così che dopo un anno, nel 1974-75, l'economia piombò nella prima vera recessione dalla fine della guerra. La soluzione alternativa, anticonvenzionale, di lasciar fluttuare liberamente il prezzo del petrolio [illegible] razionarlo, sostenendo la domanda globale già indebolita dalla «tassa dell'Opec» non [illegible] neppure presa in considerazione. Dovevano passare [illegible] anni prima che il mercato libero del petrolio trovasse qualche riconoscimento ufficiale.

Forse la [illegible] più illustre della crisi petrolifera fu la programmazione economica. Quando i dati di base di un'economia possono cambiare così radicalmente dalla sera alla mattina, ha poco senso sprecare tempo e fatica per fare dettagliati programmi su un arco di cinque anni.

In questo quadro di confusione spiccano due elementi [illegible] spontanea, testimonianza di una vitalità che ha permesso all'Occidente se non [illegible] [illegible] tirarsi fuori dalla crisi quanto meno di galleggiarci sopra.

Il primo di questi elementi fu il riciclaggio dei petrodollari. Con un'opera finanziaria [illegible] precedenti, che si sviluppò naturalmente, in assenza di [illegible] direzione centralizzata, [illegible] di miliardi della rendita petrolifera, pagati all'Opec dai Paesi consumatori, poterono essere prestati a Paesi in difficoltà e indirizzati al f[illegible]ziamento di attività produttive. Quest'opera di intermediazione, che quasi nessuno riteneva possibile, avvenne senza eccessive distorsioni sui mercati dei cambi e rivelò, in mezzo alle storture, l'[illegible] di fondo del sistema finanziario occidentale. Fu solo quando il grosso del pericolo era ormai passato che numerose grandi banche cominciarono a fare prestiti eccessivi ad un ristretto gruppo di Paesi, mettendosi [illegible] nelle difficoltà attuali.

La seconda reazione spontanea si verificò a livello produttivo. Nel giro di pochissimi anni, le nuove auto consumavano fino ad un quinto di carburante in [illegible], le nuove [illegible] richiedevano un terzo [illegible] di combustibile per il riscaldamento. Dall'acciaio agli elettrodomestici, tutto veniva prodotto con minor quantità di energia e, una volta prodotto, richiedeva minore energia per funzionare. Entrarono inoltre in produzione nuovi grandi giacimenti petroliferi, dal Mare [illegible] Nord all'Alaska, mentre metano e carbone, energia solare ed energia nucleare cominciarono ad intaccare il monopolio dell'Opec.

In tutti i processi produttivi [illegible] introdotta molto rapidamente l'elettronica, proprio perché permette di ridurre al minimo gli sprechi di energia. Per ottenere la stessa quantità di produzione si consuma oggi in Occidente all'incirca il 15 per cento di energia in meno rispetto al 1973. [illegible] ricerca [illegible] risparmio energetico ha creato nuovi prodotti, nuovi modi di lavorare, ha accelerato il cambiamento.

Forse mai prima nella storia una decisione microeconomica — la variazione di un solo prezzo — ha modificato così profondamente la struttura delle economie. [illegible] il processo non [illegible] ancora concluso. Viviamo, dal quel 17 ottobre, in un'epoca di transizione. Senza la spinta dell'Opec la transizione [illegible]rebbe stata meno rapida, più dolorosa e dall'esito [illegible]cora più incerto.

Mario Deaglio

Dieci anni, tanti ne sono passati da quell'ottobre '73, quando l'Opec annunciò al mondo stupefatto, e quasi incredulo, il suo primo aumento unilaterale di prezzo. E che aumento: del 70 per cento. Dieci anni sono pochi nei libri di storia, raramente trasformano una società, ma [illegible] reso irriconoscibile il mercato petrolifero, l'intero Oil Business. E' cambiato tutto e tutto continua a cambiare. Il presidente di una Oil Company ha detto: «Si pianifica per il Duemila senza sapere cosa avverrà fra cinque anni».

Nel '73, l'Opec diventò d'improvviso [illegible] superpotenza, [illegible] la sua compattezza è minacciata e dal mercato e dalle tensioni interne; il suo deficit globale, nelle partite correnti, che fu nell'82 di 7,6 miliardi di dollari, potrebbe arrivare quest'anno ai 33 miliardi. Le società petrolifere sono sopravvissute mirabilmente alla perdita del loro impero (nel '72, le «Sette Sorelle» possedevano oltre metà delle riserve del mondo non-comunista) e hanno beneficiato dei frequenti rincari Opec. Ma lo slancio dei prezzi si è ora fermato, si è inasprita la concorrenza, maggiori sono i rischi.

Si sarebbero potute evitare tutte le scosse di questi dieci lustri? Forse sì. Una politica più lungimirante e più accorta avrebbe dovuto in tempo le forze che, dalla fine degli Anni Cinquanta, premevano per [illegible] creazione di un qualche organo che difendesse gli interessi dei Paesi produttori. Perché nacque l'Opec, nel settembre '60? Nacque perché [illegible] Vene[illegible] temeva la concorrenza [illegible] petroli mediorientali e voleva un'intesa, perché il Levante doveva rispondere alle istanze febbrili del suo nazionalismo e radicalismo; perché la potenza [illegible] Oil Companies era illimitata.

Ora nel '73, le sette, anzi otto, «sorelle» si erano fatte più prudenti, ma la loro sensibilità politica non si era affinata. A quello ottobre, in un [illegible]matico e storico negoziato a Vienna, Yamani non riesce a strappare ai rappresentanti delle società petrolifere una maggiore azione di 5 dollari il barile. Si arriva alla notte tra il 16 e il 17, Kuwait. Una sparuta, sgomenta pattuglia di giornalisti attende in un'anticamera soffocante [illegible] decisioni dell'Opec. Lo si apprende [illegible]so le due del mattino: il prezzo di riferimento del greggio è aumentato del 70%, da dollari 2,59 il barile a 3,12. Il 22 dicembre [illegible] un nuovo sconvolgente rincaro, di quasi il 130%, l'innalza a dollari 11,65.

Lo choc per il mondo è brutale, uno choc inasprito dal simultaneo tagli alla produzione decretati dall'O[illegible] l'Opec dei [illegible] arabi, come suo contributo alla guerra [illegible] Kippur. Finisce un'era, quella del «greggio a [illegible] mercato»: è un nuovo capitolo di storia. La prima [illegible] e dei consumatori è incandescente, il «cartello degli sceicchi» diventa bersaglio di un odio planetario, c'è persino chi si illude, come Kissinger, di poterlo intimidire e spezzare. Poi, la coesistenza: anche perché i «nuovi ricchi» dell'Opec diventano fra i migliori clienti dell'Occidente, avidi compratori di tutto, dalle infrastrutture ai beni di consumo.

Nonostante le ambizioni politiche dell'alleanza petrolifera (chi ricorda più oggi il trionfante supervertice di Algeri, nel '75?) il cartello resta un cartello: e, dopo le prime frenesie, mostra un crescente senso di responsabilità. Non si può infatti attribuire al 13 dell'Opec tutta la colpa del secondo terremoto, quello tra il '79 e l'80. L'arresto quasi totale della produzione iraniana scatena il panico; in un «si salvi chi può» collettivo, Stati e società petrolifere si lanciano in una «corsa agli acquisti». Ovviamente, l'Opec sfrutta questo mercato impazzito: il prezzo sale a 14,50, indi a 24 e a 34. Yamani spiega: «Se l'Occidente non bada più ai prezzi, perché dovremmo frenarli noi?».

Da allora sembra passato un secolo. La domanda mondiale di greggio, che fu nel '79 di oltre 64 milioni di barili il giorno, è tornata ai livelli del '73, attorno ai 57 milioni: e tutte le previsioni indicano alcuni anni di relativa calma petrolifera. L'Opec ha perso i suoi artigli, quattro anni fa forniva quasi [illegible] 60% del fabbisogno non-comunista, oggi meno del 35. Le sue immense riserve mediorientali torneranno ad essere vitali soltanto dopo il 1995, il 2000, quando caleranno quelle degli altri produttori. I problemi dell'Opec sono in parte condivisi dalle società petrolifere. Occorre una vasta ristrutturazione (dai tanker alle raffinerie, dallo sfruttamento del gas alle sempre più costose esplorazioni), occorrono capitali, [illegible] la collaborazione dei governi.

In questo nuovo piero mercato petrolifero, le Oil Companies trovano nell'Opec non più soltanto un fornitore, ma anche [illegible] aggressivo concorrente. Ansiosi di massimizzare le entrate, i Paesi del cartello non si limitano più soltanto a produrre: ma espandono la raffinazione e, soprattutto, cercano nuovi, e più redditizi, sistemi di vendita. I privilegi delle grandi società stanno scomparendo, l'Opec vende a chiunque bussi alla sua porta. L'Arabia Saudita, [illegible] un tempo smerciava tutti i suoi barili attraverso il Consorzio Aramco (Mobil, Exxon, Texaco e Socal), ha creato adesso una propria, dinamica marketing company, la Norbec: chi vuole greggio non ha che da telefonarle.

Purtroppo, una risorsa tanto preziosa [illegible] il petrolio non [illegible] l'immobilità, è troppo vulnerabile. La tranquillità di oggi potrebbe essere bruscamente lacerata da un nuovo dramma nel Medio Oriente o da una crisi finanziaria internazionale. Lo si è visto nei giorni scorsi. Le minacce iraniane di bloccare lo Stretto di Hormuz hanno subito scosso la domanda, hanno ridestato i prezzi sul mercato libero.

Mario Ciriello

Migliorano in Germania le prospettive di ripresa

FRANCOFORTE — Le compagnie della Germania Federale sono riuscite a consolidare i loro profitti e migliorare la loro situazione finanziaria, quindi sussistono le premesse per una sostenuta ascesa economica, «tirata» dagli investimenti produttivi, secondo un rapporto della Bundesbank.

Il rapporto [illegible] Banca centrale federale sottolinea che l'investimento privato ha svolto un ruolo importante nella ripresa economica iniziatasi ai primi di quest'anno. Dopo [illegible] prolungata recessione, gli utili societari hanno cominciato ad aumentare e «così le prospettive di un'ulteriore crescita economica sono migliorate».

Nel primo semestre il prodotto nazionale lordo è aumentato dell'1% rispetto al semestre precedente: il primo aumento di tre anni, al netto dell'inflazione.

Il dollaro perde ancora quota: 1578

Marco (607 lire) ai massimi

ROMA — Il dollaro ha perso quasi [illegible] lire rispetto a venerdì scorso. La quotazione della valuta Usa è stata ieri in 1[illegible] pari a 1578,25 [illegible] contro le 1583 della media ufficiale precedente.

La speculazione sembra ora puntare sul marco, [illegible] uno schema di «alternanza» tra [illegible] moneta, collaudato da tempo. [illegible] marco in Italia ha raggiunto ieri le 607,2 [illegible] vale a dire la punta massima dopo la svalutazione dello scorso inverno. Già venerdì la valuta tedesca era a quota 606,2, ma ieri l'andamento del mercato, con la flessione del dollaro, l'ha spinta ancor più in alto.

Anche il franco svizzero continua ad attirare l'interesse del mercato: la moneta è tornata sull'[illegible] livello di 750 lire (748,7 venerdì) che aveva già raggiunto e tenuto nella scorsa settimana.

Un leggero regresso ha subito la sterlina (2373 contro 2378,3), mentre si è mantenuto stabile il franco francese (198,3 contro 198,5 lire).

Il presidente Barnes: «Potremmo rilevare parte delle attività»

Soltanto la Esso continua a investire
Altre «petrolifere» lasciano l'Italia

TORINO — Davvero [illegible] multinazionali [illegible] petrolio vogliono abbandonare l'Italia? Ed è reale il pericolo di un aumento dei prezzi del greggio [illegible] mercati internazionali? L'americana Amoco ha venduto la sua filiale agli arabi della Tamoil e l'Eni ha lanciato l'allarme, affermando che altre società stanno per abbandonare il mercato italiano. Eppure c'è chi è ancora ottimista e pensa [illegible] restare, convinto che il tempo dei grossi scossoni in campo petrolifero sia alle spalle: «Sono anni che ristrutturiamo i nostri impianti con ingenti investimenti — afferma William Barnes, presidente della Esso italiana — perché pensiamo che una società efficiente può rimanere e fare utili».

[illegible] Barnes

La Esso, però, si muove in controcorrente rispetto a numerose Compagnie straniere anche se nell'82 ha perso 280 miliardi a livello operativo e 50 a bilancio.

— Cos'è che la convince a rimanere?

«Siamo ormai quasi al massimo dell'efficienza, abbiamo nuovi programmi di investimento in Italia, circa cento miliardi per l'84, di cui il 60% sarà destinato alla raffineria di Augusta, in Sicilia. Sul mercato italiano copriamo una quota globale pari al 10% delle vendite, ma per una scelta commerciale strategica abbiamo scelto di ridurre la nostra quota nei prodotti pesanti (come l'olio combustibile per le centrali elettriche) e stiamo puntando invece su prodotti leggeri (come la benzina) che sono più redditizi. In quest'ultimo campo, per esempio, [illegible] [illegible] 15% del mercato. E la tendenza verso prodotti più remunerativi continuerà nel futuro».

— E nei confronti di società che si dice vogliano lasciare il mercato italiano (Gulf, Chevron) siete interessati a rilevarne gli impianti?

«Se queste società lasceranno realmente l'Italia potremo prendere in considerazione l'opportunità di acquisire alcuni settori lasciati liberi, ma al momento non abbiamo piani specifici. E' però certo che l'Italia ha bisogno di una pluralità di operatori; se qualcuno esce dal mercato se ne sentono le ripercussioni, come è accaduto in passato».

— Che cos'è che spinge le altre Compagnie ad abbandonare?

«C'è un accordo con il governo per allineare il mercato petrolifero [illegible] ai prezzi europei. Ma questo accade [illegible]lo in parte: ci sono "zone" che sono allineate, come quella del pagamento dell'imposta di fabbricazione, che ora deve [illegible] versata subito. Stiamo trattando, per riportarla a 30 giorni. C'è anche la questione delle scorte che, per i prossimi t[illegible] rimanere di 90 giorni, [illegible] che potrebbero essere riportate a cento, con un serio aggravio di costi».

— Negli ultimi tempi [illegible] mercato internazionale sono giunti segnali negativi, come l'aumento dei greggi pesanti...

«[illegible] tratta semplicemente di un aggiustamento tecnico, i prezzi erano troppo bassi rispetto a quelli leggeri».

— Ma i consumi petroliferi non stanno risalendo?

«In inverno c'è una ripresa della domanda al Nord, per le condizioni climatiche, ed è quindi solo congiunturale. Quanto alla domanda dell'industria, essa è in aumento solo negli Usa, mentre rimane [illegible]bile in Europa».

Paolo Giovannelli

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
[illegible] Provincia di Vercelli

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
Sede Legale in Roma - Via A. Nibby n. 20

BANDO DI GARA

L'intestata Società bandisce — con il metodo di cui all'art. [illegible] della Legge 2-2-1973, n. 14, richiamato dall'art. 10 della Legge 10-12-1981, n. 741 — licitazioni private per [illegible]mento dei seguenti lavori:

1) AUTOSTRADA MILANO - LAGHI
Tronco: Lainate Como
Lavori: ristrutturazione della stazione di [illegible] - Gran-[illegible]
Commessa: n. 01505
Importo a base d'appalto: L. 2.469.935.430

2) AUTOSTRADA GENOVA - SAVONA
Tratto: Albisola-Savona.
Lavori di costruzione della nuova stazione di Savona.
Commessa: n. 01005
Importo a base d'appalto: L. 1.359.607.905.

— Non [illegible] ammesse offerte in aumento.

Quanto sopra viene pubblicato ai sensi dell'art. 10 [illegible] Legge 10 dicembre 1981, n. [illegible]

Eventuali interessati a partecipare alle licitazioni suddette potranno far pervenire le loro segnalazioni — separatamente per ogni commessa — entro il termine massimo di gg. 20 (venti) dalla [illegible] pubblicazione del presente bando, allegando la sottoindicata documentazione:

a) certificato di [illegible] all'Albo Nazionale Costruttori (Cat. 2 - Edifici civili, ecc.);
b) referenze bancarie;
c) fatturato relativo agli ultimi [illegible] anni;
d) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi tre anni;

al seguente indirizzo:
«AUTOSTRADE» - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - DIREZIONE GENERALE - Via Alberto Bergamini, 50 - 00159 ROMA.

Le richieste di partecipazione non vincolano la Società committente.

CITTA' DI TORINO
[illegible] - EDUCAZIONE PERMANENTE
ISTITUTO PER L'ELETTRONICA E L'INFORMATICA «G. [illegible]» - Formazione e ricerca
ORGANIZZA

OPERA UNIVERSITARIA
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI [illegible] GENOVA
Avviso di gara ai sensi delle leggi
8 agosto 1977, n. 5[illegible] e 10 dicembre 1981, n. 741
Genova 14 ottobre 1983
IL PRESIDENTE
DEL C.D.A. DELL'OPERA UNIVERSITARIA

REGIONE PIEMONTE
UNITA' [illegible] LOCALE [illegible] - ASTI
Avviso di gara a licitazione privata

Solo 2 settimane per una prova di carattere.
La caccia al tasto giusto continua.
Una macchina per scrivere IBM 169 C [illegible] aspettando proprio te.
Partecipare al concorso "Prova di carattere" è facile. Portaci il tuo biglietto da visita, prova le macchine, scegli il tasto giusto... e saprai se una delle macchine per scrivere in palio è diventata tua.
Fino e non oltre il 31 ottobre.
Concessionari macchine per scrivere [illegible]
Eurosistemi spa
Bivio S.S. 20/26 - 12040 Genola - tel. (0172) 68176
Hasta Dati
C. Vittorio [illegible] 166 - 14100 Asti - tel. (0141) [illegible]
S.O.S.M.U. snc
Via Torino 39 - 13051 Biella - tel. (015) 33711
[illegible] sas
Corso G. Ferraris 33 - ang. via S. Quintino - 10121 Torino
tel. (011) 545146/151/125

Sabato manifestazione all'Alfieri

Anche l'artigiano scende in piazza

La giornata di protesta si concluderà in un corteo: «Non [illegible] nè evasori nè sfruttatori»

Anche gli artigiani hanno deciso di protestare. Sabato si daranno appuntamento al teatro Alfieri per una grande manifestazione regionale che culminerà in un corteo per le strade della città fino in piazza Castello, davanti al palazzo della Regione.

«Intendiamo — ha spiegato il presidente piemontese della Confartigianato, Giuseppe Scaletti —, denunciare alle forze politiche, economiche e sociali, il grave stato [illegible] disagio in cui versa la categoria a causa di normative inadeguate e d[illegible] carenza di precisi indirizzi di politica».

La giornata di protesta chiude una serie di appuntamenti che hanno caratterizzato il 1983, dichiarato «Anno internazionale dell'artigianato». Novara ha aperto il dibattito sul credito, che è poi proseguito a Cuneo e Asti sul temi dell'apprendistato e [illegible] fi[illegible]. Vercelli si è poi inserita [illegible] vertenza suggerendo [illegible] costituzione di un'Agenzia regionale di sviluppo per l'artigianato. Alessandria infine ha organizzato il convegno su «Pensioni e sanità».

Che cosa chiedono e a quali risultati sono giunti? Anche se i temi saranno trattati nella giornata di sabato, ieri ci [illegible]o state alcune anticipazioni. Giuseppe Scaletti: «Siamo stanchi di essere considerati sfruttatori ed evasori, e di subire manovre emarginanti. Vogliamo solo poter produrre in pace. Occorre che si incominci a capire con iniziative pubbliche come è fatto l'artigianato. Oggi [illegible] i dati provengono da ricerche fatte dalle varie associazioni. In Piemonte ad esempio esistono circa 130 mila aziende, [illegible] notevole che incide sull'economia, che fornisce e può continuare a fornire tecnici di prim'ordine. Questa massa di operatori ha bisogno [illegible] credito agevolato che affluisca in modo continuativo; di meno burocr[illegible] normativa sull'apprendistato seria; di un'imposizione fiscale chiara e non punitiva».

Silvano [illegible], segretario della Confartigianato piemontese: «Non chiediamo la luna nel pozzo ma cose accettabili, che in fondo non comportano un costo gravoso».

E[illegible] vicini [illegible]li [illegible]

L'Avo (Associazione volontari ospedalieri) ha organizzato un [illegible] di base per la formazione di volontari [illegible] vogliono dedicare parte del loro tempo ad aiutare i pazienti ricoverati negli ospedali. Il corso dura 4 mesi e sarà tenuto dal personale specializzato. Per informazioni telefonare (mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20) al [illegible].

La scuola presta scarsa attenzione allo sviluppo fisico del ragazzo

Troppo poche le ore [illegible] ginnastica (palestre [illegible] insegnanti inadeguati)

Soprattutto nelle elementari si [illegible] la mancanza [illegible] specialisti che integrino l'attività dei maestri - Di recente le [illegible] sono state migliorate, ma [illegible] è ancora sufficiente

La ginnastica che si fa a scuola è sufficiente per aiutare lo sviluppo armonico dei ragazzi nella delicata fase della crescita? Rispondono unanimi gli esperti e i medici: no. Il problema è comune dalle e[illegible] alle medie inferiori alle superiori. La ginnastica resta la cenerentola dei programmi, le attrezzature non bastano anche se negli ultimi anni sono migliorate. Troppo è ancora affidato alla buona volontà dei singoli insegnanti, mentre molto dipende dalla loro capacità [illegible] [illegible] e coinvolgere [illegible] allievi.

Nelle elementari si dedica all'educazione fisica un'ora alla settimana con la guida della maestra, nelle [illegible] inferiori si fanno due ore (tre in una quindicina di istituti a tempo pieno), due nelle superiori.

«Il minimo accettabile sarebbero almeno tre lezioni settimanali per tutti — rileva il prof. Gribaudo, direttore [illegible] Centro [illegible] Medicina dello sport —, svolte da personale altamente qualificato. [illegible] professori [illegible] ginnastica aggiornati anche e soprattutto nelle elementari. [illegible]do che il tempo pieno, cioè [illegible] stare a scuola mattina e pomeriggio, sia accettabile soltanto dedicando due ore al giorno all'attività fisica».

Al Centro di Medicina dello sport passano ogni anno circa [illegible] mila [illegible] di prima media della città e della cintura, per un check-up completo che attesti lo stato [illegible] salute e la loro attitudine allo sport.

Dice il dott. Ganzit: «Le alterazioni più comuni sono legate ai deficit di sviluppo, non corretti dalla necessaria attività fisica. Vediamo molte scapole alate, spalle cadenti, [illegible] di tono muscolare». Nulla di [illegible], [illegible] facilmente correggibili che una ginnastica adeguata nelle elementari avrebbe potuto evitare. «Gli esami clinici rivelano che i ragazzi torinesi hanno [illegible] meno adattamento cardiocircolatorio [illegible] sforzo rispetto ai coetanei del Nord Europa, [illegible] di quei Paesi dove l'attività fisica è molto curata. [illegible] confronto fra gruppi di al[illegible] da noi visitati dimostra una capacità di adattamento allo sforzo superiore del 10 per cento in quei soggetti che praticano uno sport».

Un'ora la settimana di ginnastica nelle elementari, due [illegible] negli altri tipi di scuola [illegible] «un tempo ridicolo» in rapporto alle esigenze dei giovani. Dal punto di vista fisiologico «non permettono alcun adattamento del fisico fra una lezione e l'altra».

«Utilizzare spazi aperti»

Su quali strutture possono contare le nostre scuo[illegible] per la g[illegible]a e per l'attività sportiva? Le elementari, comprese le succursali, sono [illegible] con 237 palestre. Di queste soltanto 34 sono classificate di prima categoria: cioè 25 metri di lunghezza, 13,5 di larghezza, 7 metri di altezza, dotate di servizi e spogliatoi. Altre [illegible] rientrano nella seconda categoria: lunghezza 21 metri, larghezza 11,5 metri, altezza 5 metri con servizi. Infine 121 sono di terza categoria (12 metri per 8, altezza 4 metri e mezzo).

Nelle medie inferiori e superiori, [illegible] sono 319, esistono 271 palestre. Di queste, 45 sono di prima categoria, 132 di seconda, 94 di terza. Esistono inoltre 34 campi all'aperto di pallacanestro, 12 di pallavolo, 9 di tennis, 11 piscine, 23 campi di atletica. I docenti di educazione fisica sono 800, ai quali si aggiungono 10 mila maestri.

Il coordinatore dell'educazione fisica per la provincia di Torino prof. Finocchiaro critica: «Le palestre non bastano. Potrebbero essere sfruttati i cortili, ma molti di questi sono inutilizzabili oppure servono da parcheggio per le auto dei professori. Penso, ad esempio, a come si potrebbe adoperare meglio lo spazio all'aperto dalle medie Foscolo e Sauro, della superiore Boselli. Pressoché senza palestra in rapporto alla popolazione scolastica sono il Peano, lo Zerboni, il Plana».

[illegible] viene sfruttato quel poco tempo che i programmi dedicano all'educazione fisica? La carenza di palestre nelle elementari molto spesso costringe i ragazzi a restare in classe. Ma anche la preparazione non specifica degli insegnanti impone spesso la ri[illegible]. Il Comune ha cercato qualche correttivo: dall'81 gli alunni delle terze fanno un'o[illegible] di nuoto la settimana, se restano posti liberi possono usufruirne quel[illegible] di quarta e quinta. Sono 30 mila all'[illegible] gli iscritti ai corsi.

Il ministero dell'Istruzione [illegible]izza l'aggiornamento dei maestri dal 1980. Hanno partecipato a questa attività circa 800 insegnanti. «Si lavora un mese, fra novembre e dicembre — spiega il [illegible]. Prolatti — su varie materie. Dalla ginnastica come gioco allo sviluppo psicomotorio nei ragazzi fra i 6 e gli 11 anni, dall'alimentazione al pronto soccorso». I maestri sono 10 mila, l'aggiornamento è una goccia in mezzo al mare.

Nelle [illegible] inferiori e superiori a complicare la situazione c'è la divisione per sessi [illegible] di educazione fisica, mentre in [illegible] sono [illegible]. Una imposizione che [illegible] più tempo e più spazio. Il [illegible] rettivo previsto per il prossimo anno in via sperimentale e soltanto per le inferiori (maschi e femmine [illegible] due insegnanti per chi fa il tempo pieno) non [illegible] il problema.

Gli insegnanti possono svolgere [illegible] ore [illegible] settimana volontarie e supplementari da dedicare all'attività sportiva. «Ma le difficoltà per i locali — spiega il prof. Luigi Vallet della media Frassati —, l'assurda burocrazia di controllo e non ultimo la retribuzione irrisoria, scoraggiano anche i più entusiasti. Lo scappatoio ci sarebbe: utilizzare le palestre al pomeriggio».

E così [illegible] le molte difficoltà ed i tentativi di rimedio i ragazzi si disamorano: parecchi chiedono l'esonero, soprattutto nelle superiori.

Maria Valabrega

Protestano inquilini dell'Iacp

Gli inquilini delle case Iacp di via Artom, riuniti in un co[illegible] spontaneo, hanno deciso [illegible] non pagare le bollette del consumo acqua allegate a quelle dell'affitto. Secondo gli inquilini le tariffe praticate dall'Istituto [illegible] popolari sono «sproporzionate e assurde».

Ogni famiglia, secondo i calcoli del comitato, [illegible] pagare circa 35 mila lire il mese d'acqua. «Se si considera che il canone d'affitto è di 50 mila lire — scrivono — si può capire che la cifra richiesta è sproporzionata. Non è chiaro poi in base a quale logica il consumo d'acqua venga riferito al numero dei vani e [illegible] dati [illegible] [illegible] consumo [illegible] per [illegible] altri servizi d'erogazione».

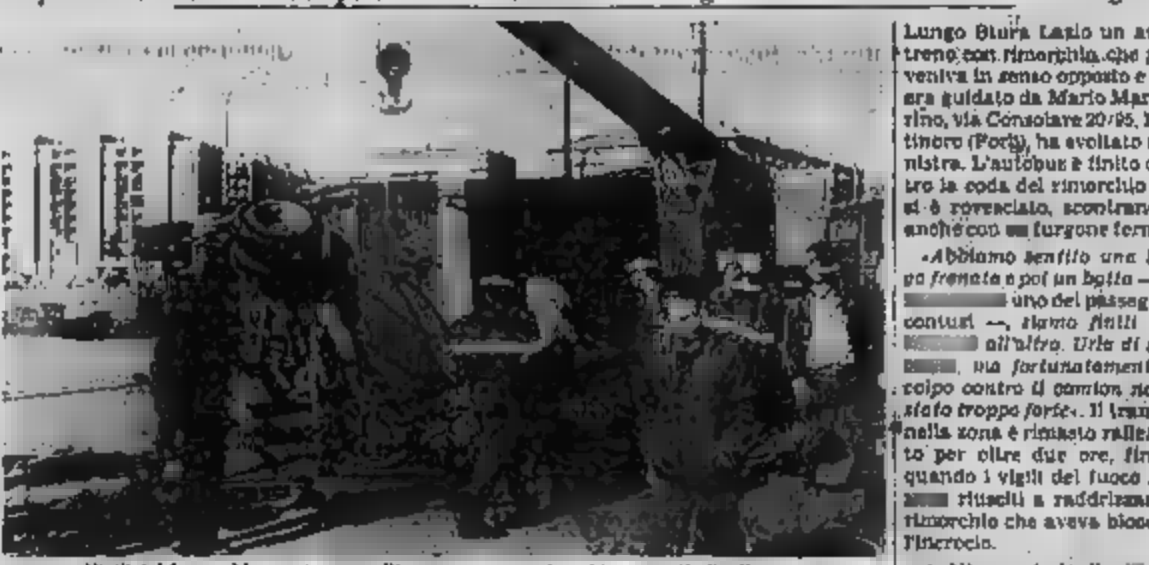
Il comitato spontaneo inquilini, non avendo ricevuto risposta dalle autorità interpellate, ha [illegible] di indire un'assemblea. Si terrà venerdì 21, ore 21, presso le Cupole di via Artom. Nell'incontro saranno spiegati i motivi della protesta e della decisione di non pagare l'aumento.

★ Allarme ieri pomeriggio alle 15 per un principio d'incendio [illegible] cinema Romano, attualmente chiuso per restauri e lavori di ammodernamento.

Mentre una squadra di ope[illegible] stava [illegible] un serbatoio per il gasolio, hanno preso fuoco i residui oleosi che vi erano sul fondo. Fortunatamente c'è stata solo una densa nube di fumo.

Alle 12,30 [illegible] Giulio Cesare all'incrocio con Lungo Stura Lazio

Autobus [illegible] scontra [illegible] un «Tir» [illegible] lievemente [illegible] passeggeri

Il pullman ha urtato il rimorchio dell'autotreno facendolo rovesciare - Traffico rallentato per oltre due ore - [illegible] ponte [illegible] Dora in [illegible] camion sfonda tubatura del gas

Vigili del fuoco al lavoro intorno all'autotreno rovesciatosi in corso Giulio Cesare

Dodici feriti e mobilitazione dei vigili del fuoco e dei tecnici dei gas, con traffico semiparalizzato per varie ore, a causa di due incidenti provocati [illegible] autotreni.

Lo scontro più grave è avvenuto al[illegible] 12,30 in corso Giulio [illegible]re, all'incrocio con Lungo Stura Lazio. L'autobus 16, che collega la città con Settimo, è rimasto coinvolto in un incidente con un autotreno e 12 persone sono finite all'ospedale.

I feriti sono Francesco Prigiano, 29 anni, via Pianezza 54/C, Alpignano, autista dell'autobus; Martina [illegible] Antonella Calabrese, 20 e 16 anni, [illegible] Adriatico 1, Settimo; Vincenzo Pepe, 53 anni, via Principe Amedeo 14; Antonio Bolognino, 49 anni, [illegible] Repubblica 24, Settimo; Gianpiero Bellisai, 14 anni, via Einaudi 1, Settimo; [illegible] Liguori, [illegible] anni, via Di Vittorio 11/D, Settimo; Teresa Cavazzana, 72 anni, via Colombatto 6, Settimo; Severino Toldonato, 60 anni, via Ponderano 15, Torino; Giuseppe [illegible], 35 anni, via Villafranca 1, Settimo; Felice Cerrati, 70 anni, via Vercelli [illegible] Settimo; [illegible] como Polutto, 14 anni, via Montebianco 14, Settimo. Tutti sono [illegible] medicati all'Astanteria Martini per lesioni guaribili da 5 a 3 giorni.

L'automezzo pubblico stava viaggiando verso Settimo; a bordo vi erano una ventina [illegible] passeggeri. Al quadrivio con Lungo Stura Lazio un autotreno con rimorchio, che proveniva in senso opposto e che era guidato da Mario Mandarino, via Consolare 20/95, Bertinoro (Forlì), ha svoltato a sinistra. L'autobus è finito contro la coda del rimorchio che si è rovesciato, scontrandosi anche con un furgone fermo.

«Abbiamo sentito una lunga frenata e poi un botto — ha [illegible] uno dei passeggeri contusi —, siamo finiti uno [illegible] all'altro. Urla di spa[illegible], ma fortunatamente il colpo contro il camion non è stato troppo forte». Il traffico nella zona è rimasto rallentato per oltre due ore, fino a quando i vigili del fuoco non [illegible] riusciti a raddrizzare il rimorchio che aveva bloccato l'incrocio.

★ Allarme ieri alle [illegible] [illegible] ponte della Dora, tra corso XI Febbraio e via Bologna, per un autotreno danese carico di 25 tonnellate di formaggi che [illegible] [illegible]to una tubatura del gas.

Nell'aggirare alcune auto che [illegible] la carreggiata, l'[illegible] Eyvind Pappersen, di Vejona (Danimarca), è salito sul marciapiede. Ma il peso del Tir ha sfondato le lastre [illegible] pietra ed ha demolito una tubatura [illegible] gas, che ha cominciato ad uscire [illegible] un sibilo.

Saper spendere

Vernice miracolo

Un prodotto riesce a eliminare ogni scritta dai [illegible]: l'operazione costa 15 mila lire il mq

«Da tempo avrei voluto distruggere le scritte che deturpano i muri del mio condominio — scrive Gaetano G. — anche a costo di fare il lavoro da solo e gratis, se gli altri condomini avessero fatto opposizione, ma ora il campo è sgombro da ogni dubbio: siamo tutti d'accor[illegible], vogliamo ridare un volto pulito ai muri deturpati, sappiamo anche che il progresso tecnico ha fatto passi da gigante scoprendo nuovi solventi che assicurano pu[illegible] completa (lo abbiamo letto sul vostro giornale), ma non sappiamo nè quanto ci verrà a costare nè a chi dobbiamo rivolgerci per maggiori informazioni. Forse Saper spendere può sciogliere questo ultimo nodo della matassa».

★★ La notizia che un laboratorio chimico è riuscito a produrre una vernice capace [illegible] eliminare del tutto le scritte sui muri senza lasciar traccia neppure su materiali cosiddetti «difficili» quali il marmo ha riscosso notevole interesse e ridato speranze anche a coloro che temevano di dover per sempre rivedere affiorare i graffiti della maleducazione.

Finora, infatti, su mattoni a vista, marmi e pietre di Luserna, granito o altri materiali porosi la battaglia contro lo spray in bomboletta non era stata vinta. Ora [illegible] ditta (l'indirizzo lo invieremo privatamente al signor Gaetano e a coloro che ce ne faranno richiesta) ha superato il vecchio meccanismo di «rimozione» che richiedeva la «sabbiatura» (un getto d'aria compressa [illegible] sabbia sminuzzata), «operazione molto costosa», grazie ad una vernice.

Spiegano i tecnici: «Dapprima si stende sulla scritta una soluzione che diluisce la vernice stessa, poi si spalma [illegible]ta una vernice dissolvente che porta in superficie ogni pigmentazione (anche quella penetrata nella porosità del [illegible]), infine si lava la superficie [illegible] un getto d'acqua a pressione. La sostanza usata è neutra, come lo shampoo per bambini, non provoca ustioni alle mani, non corrode nè mattoni nè basamenti nè opere d'arte».

Non è tutto. Continuano i tecnici: «Così è possibile rimuovere vernici di qualsiasi tipo anche vecchie di [illegible]. E' questo prodotto [illegible] un vantaggio: dopo essere stato applicato su un muro lo difende per cinque anni da altre eventuali scritte: basterà [illegible] spugna imbevuta d'acqua per eliminarle».

Il costo [illegible] di circa 15 mila lire il metro quadro, il che non è poco, ma [illegible] troppo. Tenendo [illegible] [illegible] risultati e della protezione [illegible] per cinque anni si [illegible] si può definire certa[illegible] una spesa ben fatta.

Ci sono casi di scritte diverse, magari sullo [illegible] muro, una sopra l'altra, [illegible] prima tracciata a catrame [illegible] pennello, [illegible] seconda spruzzata con bomboletta spray, infine una terza fatta con pennarello a feltro (sono l'ultima novità sui muri torinesi, forse la meno fastidiosa, visto che le dimensioni delle scritte con questo mezzo sono di solito ridotte). Come' compor[illegible]

Spiegano i tecnici: «Per fare un buon lavoro sarà necessario ripetere gli interventi già descritti aspettando che, dopo il lavaggio con acqua, il muro torni completamente asciutto. Per le pareti ad intonaco invece resta sempre più conveniente ritinteggiare il tutto, perchè il prodotto chimico è stato studiato per quei materiali che non possono essere verniciati». Una curiosità: cancella le scritte, senza provocare danno, [illegible] sulle carrozzerie delle auto e sugli infissi in legno.

★ Avete raccolto le nocciole? Ecco [illegible] di uno sformato. Autrice Livia Grammio De Bernardi di Biella. «Con un cucchiaio di legno sbattere a lungo quattro tuorli con due cucchiai di zucchero e una bustina di zucchero vanigliato. Montare a neve gli albumi con un pizzico [illegible] sale e qualche goccia di limone. Aggiungere agli albumi montati a neve due cucchiai di zucchero e mescolate delicatamente alla crema. Amalgamare 130 gr di nocciole tostate e tritate, un cucchiaio di farina e uno di fecola. Ungere una forma da budino, cospargerla con amaretti sbriciolati, versare il composto e cuocere a bagnomaria per un'ora».

Simonetta

[illegible] Birago [illegible] si studia [illegible] si gioca

Dovrebbero avere 32 insegnanti, e invece ne hanno so[illegible] 16, dovrebbero far lezioni [illegible] un mese, e invece giocano al pallone, dovrebbero avere dei libri [illegible], ma i responsabili della scuola dicono che «per il [illegible]ento è meglio soprassedere all'acquisto perchè i testi potrebbero non risultare graditi ai futuri insegnanti». E' questa [illegible] situazione della succursale di via Torrazza Piemonte 12 dell'Istituto per l'industria e l'artigianato «D. Birago», dibattuta in un'affollata assemblea di genitori.

Nè il preside, ing. Ciano, nè il vicepreside, prof. Rolundo, si sono fatti vedere: a rappresentare la scuola c'era un insegnante supplente. I genitori si sono mossi dopo che, da tre settimane, ogni mercoledì gli alunni organizzano uno sciopero per protestare.

«Vogliamo soltanto che i nostri figli studino», hanno detto ieri in assemblea. Hanno nominato una commissione con l'incarico di sbloccare la situazione «per evitare — affermano in una lettera inviata al Provveditore agli studi — prese di posizione da parte degli allievi».

Messaggi urgenti

NEODIPLOMATA perito aziendale corrispondente inglese tedesco offresi. Tel. 415.3941.

400.000 per ritrovamento piccolo schnauzer nero no collare nome Asch. Zona Chieri. Tel. 946.87.92 - 326.190 - 712.142.

echi di cronaca

All'istituto Oreglia
Via Cernaia 22, tel. 537.157. Martedì 18 ottobre inizio corso serale paghe e contributi. Inoltre dattilografia, stenografia, [illegible]

Paghe contributi
[illegible]
Iscrizioni ai corsi serali con inizio giovedì 3 novembre, «Istituto Buchum», piazza Statuto 2 bis ang. via Garibaldi. Tel. 540.281 - 543.730.

Servizio Renault
S.S. Lucia, autoriparazioni, [illegible] Neri e Rinoni, stazione di servizio lavori in giornata su prenotazione. Via Marsala 13, Torino, tel. 543.731.

Costituenda società di servizi volendo realizzare
CENTRO UFFICI IN SERVICE
vendo quote immobiliari di partecipazione. Se interessati a maggiori dettagli
Telefonare al 769.2543 [illegible] appuntamento

[illegible] il legno la casa è più [illegible]
Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.
Legnocasa
Borgaro Torinese
Via Lombardia 2
Tel. 4701115-4702960

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici
Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO
Unica sede: c. G. Cesare 179 tel. 262.252-3

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso [illegible] Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.852

OGGI S'INAUGURA LA MOSTRA «COSTELLAZIONE»

Nove stelle in galleria

Le ultime fasi dell'allestimento della mostra alla Galleria Giorgio Persano in via dei Mille

Oggi importante avvenimento alla Galleria Giorgio Persano in via dei Mille 29. Alle ore 18 s'inaugura una mostra [illegible] «Costellazione» comprendente opere di Nicola De Maria, Barry Flanagan, Bertrand Lavier, [illegible] Houshiary, [illegible] Paladino, Michelangelo Pistoletto, Giuseppe Penone, Bill Woodrow, Anish Kapoor.

Nove artisti per una «costellazione» carica di quadri policromi, di [illegible] postmoderne, di opere in [illegible] literatura, di materiali simili a quelli usati dagli astro-babilonesi. E tutte le opere presentate sono state realizzate appositamente per l'esposizione voluta da [illegible] gio [illegible] e organizzata [illegible] Demetrio Paparoni.

[illegible] che per la prima volta in [illegible] il giovane gruppo della [illegible] inglese, è accompagnata da un [illegible] dallo stesso Paparoni e edito da Persano.

[illegible] opere significative» sottolinea con orgoglio il gallerista Persano, «nomi [illegible] i stranieri [illegible] gli fa [illegible] critico Paparoni. [illegible] ieri sera, nelle stanze di via dei Mille, c'è stato grande trambusto. Gli artisti davano gli ultimi ritocchi alla collocazione delle [illegible] opere (sono una ventina) mentre [illegible] pregiati [illegible] poi venivano appoggiati nella galleria.

[illegible] il mese di novembre.

Insegn[illegible] cambiare l'accento

Anche quest'anno la Cooperativa Teatro Zeta e il Centro Culturale degli Intradossi ripropongono, nella loro sede di via San Marino 22, il corso di ortofonoepia dizione e quello di recitazione. Il primo consta di [illegible] settimanali per 3 mesi, a partire dai primi di novembre, al prezzo di lire 140.000, ed è rivolto a tutti coloro che hanno problemi di pronuncia o di «espressione», con particolare attenzione alle inflessioni dialettali e ai difetti vocali.

Insegnano Giovanna Fipcella, attrice della Compagnia, coadiuvata quest'anno per la prima volta dalla giovane Adelina Bottero, che si occuperà della corretta respirazione attraverso una nuova tecnica.

Il secondo, quello di recitazione, è iniziato in questo mese ed è un corso biennale, non [illegible] per [illegible] attori», ma per chiunque si interessi di teatro, [illegible] ai giornalisti. Gruppi [illegible] 12 [illegible] sono si ritroveranno [illegible] alla settimana, per svolgere un lavoro basato sulla recitazione tradizionale ed altre discipline. Il costo del corso è di lire 50.000 al mese e le iscrizioni sono aperte fino a novembre.

L'ultima iniziativa è quella del Laboratorio annuale di recitazione — al quale possono partecipare solo le persone ammesse dopo un provino —, condotto dal direttore artistico [illegible] Centro e regista Pier Giorgio Gili.

l. v.

LA STAGIONE DELLA RIKI HAERTELT

Auditorium: stasera s'inizia [illegible] Dvorak

Si inaugura questa sera all'Auditorium (ore 21) la [illegible] gione [illegible] delle [illegible] Musicale Riki Haertelt. In programma lo Stabat Mater di Dvorak eseguito dall'Orchestra Filar[illegible] Janacek e dal coro Filarmonico di Praga diretti da Otakar Trhlik.

Come nelle stagioni passate, anche quest'anno la Riki [illegible] nei suoi quattordici concerti [illegible] da camera presenta [illegible] solisti e complessi provenienti dall'Est europeo, generalmente giovani e quasi [illegible] insigniti di importanti premi internazionali. Tali il Quartetto di Budapest, il Quartetto Kod[illegible] e il Quartetto Academia di Praga; la pianista polacca Eva Osinska, che in tari anni eseguirà tutto Chopin, e i Madrigalisti di Praga, città presente anche con l'Orchestra de [illegible] che suonerà [illegible] il chitarrista [illegible] Bitetti.

Fra gli altri stranieri figurano i solisti [illegible] Strelchitrio e il violoncellista Werner Thomas; tra gli italiani, il Duo pianistico di [illegible] to Cognasso e Franco Lesvona, il violinista Piero Raffaelli che [illegible] con il chitarrista Michelangelo Severi, la pianista Carmen Piazzini, i solisti del Sollima Ensemble e il giovanissimo pianista Francesco Cipolletta (13 anni), già vincitore di importanti premi.

I programmi [illegible] concerti spaziano con ampiezza [illegible] grande repertorio classico e romantico, ma lasciano spazio anche alla musica contemporanea e alla opportuna riproposta di pagine meno eseguite come la Divina Commedia di C. [illegible] Floranzo (1834-1906) [illegible] il [illegible] Pianistico Italiano eseguirà il 1° novembre.

p. gal.

La birreria fa concerto

Chiuse quasi tutte il lunedì, le birrerie riaprono questa sera «alla grande», alcune con concerti da non perdere. In prima fila [illegible] il «Pub 64» di [illegible] Principe Oddone 64 che questa [illegible] alle 21,30 ospita i «Bluerba» con i brani tratti [illegible] nuovo [illegible] disco, presentati per la prima volta al pubblico torinese. Si intitola «Silk [illegible] Steel» ed è una incisione alla quale partecipano artisti [illegible] nel «giro» torinese [illegible] Duck Baker) realizzata per la Lizard di Firenze. Un [illegible] questo, che certamente può rappresentare il meritato «salto» per Peppino D'Agostino [illegible] Enzo Ponzio.

Musica folk invece al «Charlie Chaplin Pub» di via Passo Buole [illegible].

d. c.

DIECI TAVOLI IN VIA VESPUCCI

I palati esigenti vanno in trattoria

Dieci tavoli e [illegible] coppie. Un duetto [illegible] in cucina, [illegible] altri [illegible] in sala. [illegible] Cuoco di Bruno e Nello Sacliotto, veneti di Latisana, è un tranquillo [illegible] di via Vespucci. [illegible] frequentarlo (chiuso la domenica sera e il lunedì) bisogna pre[illegible] e poi suonare al campanello del numero civico 53.

Nello interroga con garbo i clienti proponendo un ricco elenco di piatti a base di pesce, la specialità del locale. Branzini in umido, pescatrice alla livornese, risottino agli scampi, grigliate. Se però qualcuno vuole gastronomia piemontese e oltranza, quasi tutta con carne, può prenotarla [illegible] qualche ora di anticipo.

Il [illegible] non manca la scelta di altri vini con [illegible] il vermentino e il torbato di Sardegna. Il ristorantino è riservato, lindo e silenzioso con un tipo di clientela dall'accento degli alti quartieri. Insomma si potrebbe parlare di trattoria per benestanti e per palati esigenti. Non a caso il servizio è su carrello con un tocco di civetteria che [illegible] guasta (come la singola rosa su ogni tavolo).

[illegible] contenuti se si considera che a [illegible] variano [illegible] 35 mila [illegible] E è [illegible] in odore di pesce, talvolta fresco, il più delle volte surgelato ma ben cucinato ugualmente. Anche a mezzogiorno è possibile [illegible] pranzo, ma questa grotta (così vuol dire c[illegible] in spagnolo) suggella meglio un appuntamento serotino. [illegible] in compagnia di chi preferisce il pesce.

ed. ball.

NASCONO I CLUB PER GLI APPASSIONATI DEL COMPUTER

Il circolo [illegible] informatico

L'interesse [illegible] l'informatica e l'aumento di professionisti e semplici hobbisti interessati agli aspetti tecnici e culturali del computer, hanno stimolato a Torino, oltre l'istituzione di corsi per programmatori [illegible] numerose scuole private, anche la nascita di «circoli informatici», che radunano gli appassionati dell'elaboratore elettronico.

Il primo [illegible] iniziare un'attività regolare è stato il «Computer club» di via [illegible] a Grugliasco. Legato all'Arci, il circolo è frequentato in [illegible] gioranza [illegible] hobbisti che si ri[illegible] per scambiarsi [illegible] sori, informazioni e programmi. Il «Computer club» organizza serate tutti i lunedì dalle 19,30 alle 23, corsi di programmazione (il prossimo s'inizierà il 28 ottobre) e offre facilitazioni sugli acquisti.

[illegible] settembre [illegible] invece fondato il «Bit club», che ha

sede presso la segreteria Endas in via [illegible] 19 a Torino (telefono [illegible]). E' un circolo particolarmente interessato all'aspetto «educativo» dell'informatica: indice conferenze e dibattiti, dimostrazioni e contatti con le ditte «leader» del settore, offre aggiornamenti sulle novità hardware e software e sui più recenti indirizzi dell'informatica e della telematica.

Una terza associazione [illegible] amici dell'informatica è in fase di creazione e sarà una sorta di «filiale» del «Bit [illegible]» per i soci [illegible] Circolo [illegible] stampa e per i loro [illegible]. Le [illegible] sociali [illegible] le stesse del «Bit club» e la sede dovrebbe essere presso il Circolo della stampa di [illegible] Stati Uniti.

g. far.

Il podismo che piace al quartiere

Per i frequentatori [illegible] co [illegible] competitive, segnaliamo la terza edizione della Straquartiere organizzata [illegible] ne [illegible] L'appuntamento è per domenica 23 alle 9 al Centro Civico di corso Vercelli [illegible].

Il percorso [illegible] km, da coprirsi in un massimo [illegible] ore, si snoda lungo [illegible] Vigevano, via Pinerasco, via [illegible] via M. Ausiliatrice, via S. Pietro in Vincoli, via [illegible] via Porporati, lungo Dora Fi[illegible] via [illegible] Brescia, corso Emilia, corso Vercelli.

Le iscrizioni si ricevono in corso Vercelli 15 domani e venerdì dalle 12 alle 13,30; oggi e giovedì dalle 18 alle 19; domenica [illegible] dalle 7,30 [illegible] oppure [illegible] Sport [illegible] via Principe Tommaso 2 dalle 9 alle 12.

La quota è di 1500 lire.

Il nostro taccuino

[illegible] Club — Oggi, al Movie Club di via Principe Amedeo, proiezione del film «Io ti salverò» di H[illegible] (ore 18,30 e 22,30) e di «Shadow of a doubt», di Hitchcock alle 20,30.

Balla Excelsior — Oggi e domani, al Regio, spettacoli pomeridiani alle 15,30 del Ballo Excelsior. Sono riservati esclusivamente alle scuole.

All'Auditorium — Domani alle 21 concerto della Filarmonica di Len[illegible] grado con musiche di Glinka (Ouverture dall'opera Ruslan e Ludmilla), di Prokofiev (Primo Concerto in re bem. magg.), di Ciaikowski (Quarta Sinfonia in fa minore). Al pianoforte Boris Krajnev.

Rotary Club — Questa sera alle ore [illegible] riunione al Jolly Hotel Principe di Piemonte con relazione del geom. Gianfranco Robutti, presidente della Subalpina fotografica, sul tema: «I grandi reportages». La riunione è aperta a ospiti e familiari. Organizzata dal Rotary Club Torino Nord Est.

Disegno del mondo — La mostra «Arte e Scienza per il disegno del mondo» alla Mole Antonelliana, da oggi seguirà il seguente orario: 9-19 feriali e festivi. Lunedì chiuso. La mostra rimarrà aperta sino al 30 ottobre.

Promotrice — S'è inaugurata e durerà sino al 23 ottobre una mostra dedicata ai 90 artisti segnalati alla 3ª Bien[illegible] Città della Spezia [illegible] torinesi Gian Piero Viglino, [illegible] Bodino, Re[illegible] Braccini, Antonio Carena.

Festa al Patio — Stasera al «Patio» di corso Moncalieri 346 festa universitaria con giochi e premi. In palio dischi offerti da «Discomale». Ingresso 5000 lire con consumazione analcolica.

Terza età — Continuano le iscrizioni per l'anno accademico 1983-84 all'Università della Terza età. Per la richiesta si sono aperti nuovi corsi. Rivolgersi in segreteria, via Carena 3, nel seguente orario: 10-12; 16-18 tutti i giorni, sabato escluso.

[illegible] in sfilata — Oggi alle 16 e [illegible] 18,30, al San Giorgio del Borgo Medievale, [illegible] delle pellicce di Ottavio Di Cesare, presenta Elsa Rossetti. Estrazione gratuita di una pelliccia e di due quadri per una giornata dedicata all'Associazione Ricerca sul Cancro.

Musica a Mirafiori Nord

A Mirafiori N[illegible] terza tappa del viaggio fra i gruppi musicali nei quartieri, ferve l'attività. Sono addirittura cinquanta, infatti, le band che provano in questo periodo. Alcune nella sala del Centro d'incontro di corso Siracusa 225 (telefono 309.83.11), dove viene fornita gratuitamente tutta l'at[illegible].

Altre nella sala sperimentale di via Rubino 86 dove provvisoriamente vige la regola dell'autofinanziamento e gli impianti si affittano [illegible] cifre modestissime. Prossimamente, secondo i piani del Progetto Musik che la Circoscrizione sta varando, il Centro di via Rubino ospiterà anche una sala di registrazione con annessa nastroteca, fonoteca e biblioteca musicale oltre ai corsi destinati all'aggiornamento dei musicisti; questo per favorire lo scambio di esperienze tra i gruppi e promuoverne la professionalità.

Fra le band più attive nel quartiere, [illegible] Blue Vomit e Negazione per il Punk, Shades e Virus che suonano rispettivamente Blues e Jazz-rock e poi 80c, Franti, Inox, Lo Specchio, Melody Makers.

Ultima loro iniziativa è stata l'October Rock di sabato 8 ottobre: un concerto no-stop all'aperto per attirare l'attenzione dei nostri amministratori sulla carenza di spazi chiusi che costringe i gruppi a sospendere l'attività concertistica nei mesi invernali.

v. z.

Le televisioni private

Giovanna Ralli questa sera nel [illegible] «Per essere Ofelia» (ore 21,25) in onda su Canale 5

Italia 1 Antenna Nord

10,20 Film [illegible], con Jane Wyman, Sterling Hayden, Nancy Olson, Steve Forrest
12,10 Telefilm Gli eroi di Hogan
12,40 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Cara cara
14,45 Telefilm Febbre d'amore
15,30 Telefilm In casa Lawrence
16,30 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La casa nella prateria
19 — Telefilm La donna bionica
20,30 Drive in, con [illegible], Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo
[illegible] Film John Travolto... da un [illegible] destino, con Giuseppe Spezia, [illegible], Angelo Infanti, [illegible] Butler, [illegible] Piedimonte
24 — Film La parola ai giurati, di Sidney Lumet, con Henry Fonda, Lee J. Cobb, Ed Begley, Jack Warden, Martin Balsam

Retequattro Telestudio

[illegible] Ciao Ciao (per ragazzi)
9,30 Telefilm Amore in soffitta
10 — Telefilm Papà caro papà
[illegible] Film Il mondo di Suzie Wong, di Richard Quine, con William Holden, Nancy Kwan, Michael Wilding
[illegible],15 Telefilm Quella casa nella prateria
13,15 Novela Padroncina Flo
14 — Novela Agua viva
14,45 Film L'arte del [illegible] e sempre più vicino
16,20 Ciao Ciao (per ragazzi)
17,50 Telefilm Chip's
18,50 Novela Dancin' [illegible]
19,30 Telefilm La famiglia [illegible]
[illegible] Film Novecento, di [illegible] do Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, Dominique Sanda (terza parte)
22,15 Telefilm Vegas
23,15 Abc sport. Drugster e sori
23,45 Film La banda di Jesse James

Tele [illegible]

14,30 Telefilm Angeli volanti
15,45 Telefilm Agente speciale
16,45 Film Tavola separata
18,30 Telefilm I bucanieri
19,30 Telefilm Harry O.
20,30 Telefilm [illegible]
21,15 Telefilm Angeli volanti
22,15 Performance con Giuditta
23,15 Telefilm Betty White
23,45 Film [illegible]

GRP

11,30 [illegible]
12 — Telefilm [illegible]
13 — Telefilm Codice tre
14 — [illegible] Laura
14,45 Film Io non scappo fuggo, con Aighiero Noschese, Enrico Montesano
19 — Telefilm Codice tre
20,20 [illegible] con Pippo e Mario Santonastaso
1 — Film Sherlock Holmes a Washington
4 — Film Questo tuo fragile corpo meraviglioso
5,30 Film La grande rinuncia

Videogruppo

10,45 Film Sangaree
12,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
12,45 Telefilm Selvaggio West
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Auto della settimana
15,30 Film Erik il vichingo
16,30 Grande Uau
17,50 [illegible]
[illegible] Agenzia 2
19,30 [illegible] Piemonte, con l'avv. Viglione
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Avanguardia dell'inferno, con R[illegible] Jane Russell
22,10 Telefilm Selvaggio [illegible]
23 — Auto [illegible]
24 — [illegible]

Quarta rete Ele[illegible]

9,30 Film La furia dei barbari
11,15 Telefilm I love America
11,45 Telefilm L'ora di tre
12,30 Sceneggiato Le [illegible] di Jacopo Fortier
13 — Telefilm Klondike
13,30 Telefilm I love America
15 — Film Noi vivi, con Alida Valli, Rossano Brazzi
16,40 [illegible]
17,30 Mirage (filmati musicali)
18,30 Telefilm I love America
19,30 [illegible]
20,30 Telefilm Combat
21,35 Film Perché sei arrivato così tardi?, con Michèle Morgan, Henry Vidal
23,15 Film [illegible], con Carlo Ninchi, Ivan Rassimov, John Steiner

Canale 5

10,30 [illegible]
12 — Help, gioco musicale
12,30 Bis, con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
13,30 [illegible]
14,30 Teleromanzo [illegible] Hospital
15,30 Teleromanzo [illegible] di vivere
16,30 Telefilm Alice
17 — Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Ralph supermaxieroe
19 — Telefilm Jenny e Chachi
19,30 Telefilm T.J. Hooker
20,25 Telefilm Dallas
21,25 Film Per essere Ofelia, con Renato Pozzetto, Françoise Fabian, Giovanna Ralli
23,25 Sport Boxe: [illegible]
1,25 Film Le radici del cielo, di John Huston, con Trevor Howard, Juliette Greco

Telecupole

13 — Telefilm Agente speciale Hunter
14 — Telefilm Guerre tra galassie
14,30 Enciclopedia [illegible]
15 — [illegible]
16 — Pomeriggio in allegria
18,30 [illegible] rock and roll
20,15 Telefilm Angie
21 — [illegible]
0,40 Film La strada buia

Telecity

14,15 Telenovela Laura
15 — Telenovela Cuore [illegible]
15,45 Telefilm Codice 3
[illegible],45 Viva (per ragazzi)
19,25 Telefilm L'incredibile Hulk
20,20 Telefilm Grizzly [illegible], con Christopher George e Joan Mc Call
22,15 Incontro di catch
23,20 Film Sherlock Holmes a Washington, con [illegible], Nigel Bruce
1 — Telefilm Hawk, l'indiano

Studio Nord

11 — Film La lunga notte dell'orrore
13 — Telefilm Kodiak
14 — Film La furia [illegible] con [illegible] Andrews, Daniel Martin
[illegible] All music
16,30 Film Wanted Jenny Tiaus, con Monica Brugger, [illegible] Ross
19,25 Telefilm Kronos
20,30 Film L'assassino [illegible] Berri, Gianni Medici
22,30 Film La moritide [illegible]
[illegible] — Film La furia dei giganti

[illegible]

14,30 Telefilm I mostri
15 — [illegible]
16 — [illegible], con Marina [illegible]
18,30 Documentario [illegible] degli animali
19 — Telefilm Gli investigatori
20 — Telefilm Il padre della sposa
20,30 Film
22,30 Telefilm [illegible]
23 — Campionato [illegible]

V[illegible]

18,15 Film Un [illegible], con Mickey Rooney
19,45 [illegible]
19,15 Documentario Cielo e spazio
20,15 Dick van Dyke show
20,45 Telefilm [illegible]
21,15 Telefilm Squadra [illegible]
22,10 Film La spada normanna, con Mark Damon
23,40 Telefilm Kneeh e Tenderro

RTA Rete [illegible]

9,30 Accendi un'amica
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Accendi un'amica special
15 — Film Manon 70
17 — [illegible] games (giochi e cartoni)
18 — Telefilm Buck Roger
19 — Telenovela Anche i ricchi piangono
19,30 Telefilm Gli sbandati
20,30 Film [illegible] '55, con Humphrey Bogart, Lee J. Cobb, Martha Toren
22,15 Telefilm
23,30 Aggiudicato!

[illegible] Rete

10,30 Telefilm Mendiro sirurmi soltario
11,30 Telefilm Loodrige story
14 — Telefilm Le avventure di Philippe Renaud
15 — D... come donna
16,30 Telefilm I viaggi con l'avventura
17 — Telefilm Maya
[illegible] — Telefilm [illegible]
18,00 Telefilm Police Surgeon
19 — Telefilm Victoria Hospital
[illegible] Telefilm Bellamy
21,30 Gran Bazar
[illegible] Film [illegible] sonata d'amore
1,15 Film La valle [illegible]

[illegible] indipendente

16 — Film L'incendio di Roma, con Cristina Gajoni, [illegible] Orlei
17,30 Documentario Il mondo degli animali
18 — Film [illegible] con Ernesto Vianelo, Umberto Spadaro
20 — Telefilm Jabba Jabba
21 — Film Non desiderare la donna d'altri, con Carole Lombard, Charles Laughton
22,00 Telefilm Sherlock Holmes
23 — Film L'isola dei piaceri proibiti

Terza Rete Tv

19,30 Mercati rionali, di Vincenzo Bedolliani. Documentario su tre mercati torinesi: piazza Carlina, piazza Benefica Giulia, Crocetta.

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle variazioni.

TAPPETI ORIENTALI C.I.T.O.: IL MIGLIOR PREZZO DELLA MASSIMA QUALITA'.

IMPORTANTE
Per ogni necessità di ambientazione, alla ricerca delle migliori soluzioni, ogni nostro esperto diventerà un vostro collaboratore

I PREZZI MIGLIORI D'ITALIA

L'ASSORTIMENTO PIU' GRANDE D'EUROPA

LE DILAZIONI PIU' COMODE DEL MONDO

Il risultato dell'importazione diretta, senza intermediari e in grandi quantità. Nessun segreto, solo la certezza di un prezzo... a prova di confronto!

Scegliere bene è già comprare meglio. Nel nostro assortimento di tappeti Persiani, Indiani, Turchi, Russi, Pakistani c'è veramente il tappeto per la tua casa, unico, personalizzato... e prezioso.

Formula C.I.T.O. "Compri in Contanti. Paghi a Rate". Sino a 12 mesi, senza cambiali, né interessi, né maggiorazioni. Il massimo di comodità con il minimo di formalità.

Torino, via Lagrange 10 Tel. (011) 519665
Milano, via Settala 8 Tel. (02) 2716803

C.I.T.O.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
orario 9-12,30 15-19,30

Platti sera
illumina la tua «notte torinese» da due giorni

CORSO [illegible] N. 35
in un lussuoso palazzo modernissimo del 1972
— [illegible]
— riscaldamento ed acqua calda centralizzati
— portineria
— giardino condominiale
si VENDONO DIRETTAMENTE con mutuo ed eventuali dilazioni ALLOGGI LIBERI di 2 camere, tinello, cucinino e servizi.
AMPI BOX AUTO LIBERI
Rivolgersi in loco, ufficio vendite ore 15,30-19

LETTO A CASTELLO «DUPLO»
Avete problemi di spazio per [illegible]re la vostra casa in città, al mare, o ai monti?
Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO
In [illegible] 2,06x2,02x0,25 avrete due [illegible] letti [illegible] pronti [illegible] brevettato
F.lli BERGALLO «CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»
arredamenti
Corso Giulio Cesare [illegible]
[illegible] 202.252 - [illegible]

VENDESI DIRETTAMENTE IN ZONA STADIO COMUNALE
AUTORIMESSE PRIVATE CON UNO O DUE POSTI MACCHINA IN [illegible] INDIPENDENTE DI NUOVA COSTRUZIONE.
POSSIBILITA' DI DILAZIONI DIRETTE FINO AL [illegible]
TELEFONARE [illegible] - 518.092 IN ORARIO D'UFFICIO

OGGI SU STAMPA SERA
LA PROTESTA DEGLI INVALIDI
★★★
LA RUBRICA CINE-FOTO-VIDEO
STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

COPPE EUROPEE

Il calcio italiano deluso dalla Nazionale [illegible] il rilancio con le squadre di club

Roma in flessione? Lo dirà Sofia

Cinque giorni di fuoco per i campioni d'Italia - Domani il Cska, domenica il derby con la Lazio - Liedholm professa fiducia Determinante la condizione [illegible] Cerezo

DAL NOSTRO INVIATO

SOFIA — La Roma si rituffa nel clima agonistico, dopo la parentesi [illegible] ed in cinque giorni gioca due grosse carte. Domani il Cska di Sofia, ed ora che l'avversario è vicino sembrano troppo disinvolte le soddisfazioni del momento del sorteggio. Domenica la Lazio, in un derby che ritorna a porre di nuovo i giallorossi alle prese con i problemi della supremazia [illegible] che, come [illegible] noto, [illegible] tiene conto di scu[illegible] e di classifica.

[illegible] è [illegible] vuole [illegible] a problemi fra campo e panchina. Ma i campioni di Bulgaria [illegible] più concentrati dei giallorossi. Sono obbligati a farlo dalla [illegible] di portabandiera del loro calcio, come [illegible] e chi nell'Europa orientale porta lo scudetto. [illegible] poi il Cska, [illegible] che, [illegible] in casa, non può e non [illegible] fallire: il [illegible] leader del football bulgaro ha sotto i piedi il vul[illegible] rappresentato dalle altre società che l'accusano esplicitamente di [illegible] valere il potere politico di alcuni suoi dirigenti per accaparrarsi ogni anno i migliori giocatori. [illegible] all'Est, ben più concreto di quello che Viola per altro smentisce sec[illegible] ad ogni occasione.

Dopo il rischio di eliminazione corso c[illegible] nel primo turno di Coppa a Nicosia (dove venne [illegible] per 4-1 dopo la facile vittoria per 3-0 a Sofia) i giocatori del Cska sono stati apertamente [illegible] dai giornali di dolce vita a Cipro. Non si è parlato propriamente di [illegible] ma di turismo e superficialità. C'è stato un giro di vite dall'alto, ed il tecnico Apostol Chachewski [illegible] stretto i freni intensificando [illegible] preparazione nelle settimane successive. I frutti si sono visti in campionato (il Cska è in fuga [illegible] classifica).

Diciotto Coppe campioni, tre Coppe [illegible] Coppe ed altrettanti tornei dell'Uefa sono alle spalle del Cska, a testimoniare la larga esperienza internazionale del club. Ma contro il calcio italiano è in netto deficit, è stato eliminato due volte dalla Juventus ed una dall'Inter. Stavolta [illegible] posta ogni attenzione, come testimoniano le due [illegible] sioni nelle quali Chachewski è andato a «spiare» i giallorossi.

La squadra bulgara applica la [illegible] il fuorigioco difensi[illegible] sulla [illegible] di un 4-4-2 classico che prevede la squadra molto corta e manovre rapide, con palla soprattutto [illegible]. L'elemento più noto è la punta venticinquenne Gheorghi Slavkov, che nel 1981 si aggiudicò la «scarpetta d'oro» per aver realizzato in campionato trentun reti, un sostanzioso bottino. Ma [illegible] kov [illegible] momento non sembra in forma, tanto è vero che nell'ultima gara di campionato ha giocato solo nel finale.

Il reale valore del [illegible] la Roma lo scoprirà solo sul campo, in quanto l'osservatore di Liedholm, l'ex portiere Tessari, ha avuto [illegible] i riscontri [illegible] del campionato. La lezione di Göteborg, rinfrescata dal 3-0 della Svezia agli azzurri è un avvertimento che vale da stimolo. [illegible] importante la condizione di forma di Cerezo, non valutabile dopo i problemi (di famiglia e di scarpe) che hanno turbato il brasiliano.

Proprio i pericoli del primo turno, in trasferta, dovrebbero aver «vaccinato» i giallorossi. Si ripresentano anche per smentire le ipotesi di una flessione di rendimento che Liedholm nega ma qualche giocatore ammette. La prevedibile gara tesa [illegible] Sofia sarà una prova della [illegible] che si rifletterà sul campionato.

Bruno Perucca

Le insidie [illegible] stadio

SOFIA — Il Cska ha scelto di giocare nel suo stadio, il Narodna Armia, piuttosto che nel grande [illegible] rinunciando ad un incasso doppio. La motivazione [illegible] data all'Uefa riguarda l'illuminazione del terreno di gioco che al Narodna sarebbe perfetta mentre presenta qualche lacuna al Levski [illegible] I responsabili [illegible] società bulgara [illegible] puntato sull'[illegible] del [illegible] delle gradinate, disposte tutte attorno al campo di gioco, [illegible] l'intermediazione [illegible] pista d'atletica.

Trentamila spettatori o poco più contro i settantamila del Levski nella speranza [illegible] qualificazione.

Roma. Falcao e Nappi [illegible] dell'aereo che ha [illegible] a Sofia

Solo la [illegible] sicura in tv

ROMA — Televisione e radio hanno predisposto una serie di trasmissioni per le gare delle Coppe europee in cui saranno impegnate domani Roma, Juventus, Inter e Verona.

Rimangono da definire alcuni dettagli. Al momento è sicura la «diretta» alle ore 13, sulla rete 2, della gara di Coppa Campioni Cska-Roma. In serata, nel corso di Mercoledì sport, (Rete 1, ore 22,00) [illegible] registrate [illegible] due partite da scegliere fra [illegible] S.G.-Juventus, Groningen-Inter, Verona-Sturm [illegible]. La gara che non verrà trasmessa, andrà in onda giovedì, sulla rete 2, dalle 15 alle 16,40.

Per quanto riguarda la radio, gli sportivi potranno seguire le cronache dirette delle partite delle quattro squadre italiane su Radiouno. Si comincerà alle 13 con la trasmissione dell'intera partita Cska-Roma seguita, senza interruzione fino alle 22,30, dalle cronache alternate dai vari campi, delle altre tre formazioni.

Calcio internazionale, anche su Telemontecarlo [illegible] trasmetterà [illegible] in [illegible] te alle ore 20,30 Liverpool-Atletico Bilbao.

Il brasiliano è rientrato più sereno e fiducioso per l'esito della [illegible]

Cerezo: «Non bisogna avere paura»

Liedholm: «Per ora pensiamo al Cska poi ci dedicheremo alla Lazio» - Pruzzo sì, Vincenzi [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

SOFIA — *La coda gialla e [illegible] del DC-9 Aermediterranea spicca in mezzo agli umili Tupolev 134 della Air Balcan. I tifosi si danno di gomito, vittime ancora una volta del complesso di inferiorità nei confronti dell'Occidente:* «Hanno l'aereo privato con i [illegible] della squadra!». *Diavolo [illegible] un Viola, non si è accontentato di un'Alitalia banale, o di un Ati casalingo, ha centrato l'ultima nata del gruppo che coincide con i colori sociali, con una sgargiante di azzurro che richiama il valore, di rappresentativa italiana che ha una squadra campione all'estero.*

Bello il viaggio, rapido attraverso mari e monti di Jugoslavia, e atmosfera rilassata, al punto da far temere che si cada nel peccato opposto a quello dell'attenzione, [illegible] deconcentrazione. [illegible] la Roma, nuova nel [illegible] gioco, nuova [illegible] successi e nuova pure nella conduzione societaria [illegible] po' meno paternalistica di tante altre, affatto militarista o con disciplina da collegio.

Viola si [illegible] ad essere al comando di questa truppa e se lo prendete in una giornata di vena come quella di ieri è [illegible] capace [illegible] stare a firmare [illegible] grafi [illegible] mostrare ai pari del miglior [illegible]. Su piazza, del resto, ha da battere la concorrenza di un presidente che ha smesso da quarantott'ore di giocare e quindi deve adeguarsi. Sul tema Chinaglia [illegible] una frecciata al rivale nazionale, Giampiero Boniperti: «Ho visto che Boniperti [illegible] mandato un regalo a Chinaglia. Pensava di stuzzicarmi, ma glielo avevo mandato pure io. Lui di più [illegible] sapere».

E' una settimana dura per la [illegible], con questa trasferta bulgara e poi il derby che torna dopo tanto tempo. «Una partita alla volta, se no faccio confusione», *dice sorridendo Liedholm che colta ulteriori risposte relative anche a questa prima para [illegible] un'argomentazione praticamente logica:* «Fatemi parlare prima con Tessari, altrimenti come giustifico all'amministrazione ad [illegible] mandato in giro per dieci giorni a fare lo spione speciale?».

Al netto finanziario un danno [illegible] Roma lo ha avuto ancor prima del via. Disponendo del centro d'allenamento a Trigoria che dista da San Pietro almeno quanto Viterbo a [illegible] del traffico, ed [illegible] trasferire i bagagli per le trasferte al campo delle Tre Fontane, nella zona sportiva dell'Eur, dove i giallorossi compiono l'ultimo allenamento. Ieri mattina quando il magazziniere è arrivato alle Tre Fontane ha trovato però la porta degli spogliatoi spalancata, [illegible] d'uscita dei ladri entrati nella notte da un finestrino. Sono scomparsi [illegible] due mute di gioco, tute, palloni, scarpe ivi compresi gli scarpini ornati fasciati di Tonino Cerezo.

Torniamo al Cska, avversario di domani. In rapida carrellata ecco qualche parere. Cerezo, rientrato dal Brasile, finalmente sereno per [illegible] problemi familiari: «[illegible] giornali [illegible] tanta paura. [illegible] aver paura? Tutte le squadre di Coppa dei Campioni sono forti, lo sapevamo, ma mai aver paura. Io credo che a noi verrà utile questo riposo, senza campionato. Sono ottimista». *Pruzzo, alle prese con qualche problema di inserimento in squadra:* «Io credo che la Roma sia in grado di battere chiunque in Europa. Per quel che riguarda me, non so nulla, non so se giocherò o se rimarrò in panchina. Preferisco saperlo all'ultimo momento, [illegible] non [illegible] creo problemi».

Le scelte di Liedholm come sempre saranno [illegible] all'ultimo momento, ma [illegible] ormai certo il rientro di [illegible] al posto di Vincenzi. Resterebbe ancora fuori Nela, al quale Liedholm preferisce in questo momento Oddi, miglior [illegible] catore e ottima velocista.

Giorgio Viglino

Uno sconosciuto malese crea timori per l'Inter

[illegible] Fandi Ahmad, [illegible] ha trascinato il Groningen (due gol) nell'ultima partita - Radice deciderà [illegible] formazione soltanto oggi

DAL NOSTRO INVIATO

GRONINGEN — L'incubo di Gigi Radice è un mulatto malese: un attaccante sbucato dalle nebbie di Groningen, il cui tiro è forte e sferzante come il vento che arriva sibilando dal vicino Mare del Nord. Un giocatore che il Groningen ha preso in affitto dal suo «proprietario», un ricco commerciante cinese di Singapore e che soltanto ora, dopo una lunga [illegible] per infortunio, è tornato in campo presentandosi con una folgorante doppietta sotto gli occhi dell'esterrefatto Radice, che si aspettava chiunque fuorché questo Fandi Ahmad.

In effetti, sulla carta, sembrava uno dei tanti figli dell'anonimato approdato in Olanda per fare fortuna: a quanto pare, invece, si tratta di un giocatore sul serio, al punto che i giornali olandesi ieri gli dedicavano intere pagine augurandosi che possa mettere [illegible] anche l'Inter di Radice. Questi gli [illegible] Beppe Baresi alle calcagna con il chiaro invito a martellarlo e a impedirgli certe fughe al confronto delle quali quelle di Jair sembrano fatte al rallentatore.

«*Effettivamente* — ha detto Radice nell'accogliere la co[illegible] all'aeroporto di Groningen — *è un giocatore interessantissimo, ma più [illegible] il singolo noi dobbiamo temere tutta la squadra olandese. Questa rispecchia un calcio che si sta riprendendo grazie ad allenatori e giocatori giovani. I campioni del passato [illegible] stati impietosamente accantonati e a quanto pare la [illegible] è quella giusta. [illegible] Groningen è un complesso pratico, battagliero, esprime la cultura contadina di questi posti: applica il classico 4-3-3 con un libero, Hiddink, che oltre ad essere il capitano è anche un autentico leader. Dietro [illegible] e [illegible] mo, [illegible] attacco tre elementi di valore, l'inglese [illegible] Donald, alto, bravo di testa, poi Brocken sulla destra, quindi Ahmad sulla sinistra. Rispetto al Trabzonspor ha un ritmo di gioco più elevato, senza dimenticare [illegible] diverse come concetti tattici*».

Completata la radiografia [illegible] Groningen, [illegible] deve esaminare a fondo le condizioni della [illegible] squadra, metà della quale, dopo il successo sul Napoli, gli è sfuggita di [illegible] per impegni con le Nazionali. Rientrerà, comunque. Collovati «*che ha superato il suo [illegible] momento particolare* — osserva il tecnico —. *Quello col Napoli è stato un episodio e sì. Per Coeck si vedrà. Nella gara con il Belgio ha rimediato un'altra [illegible] alla solita maledetta caviglia, vedremo oggi in allenamento come reagirà*».

A questo punto Radice ha diverse soluzioni per affrontare e [illegible] gli olandesi: impostare [illegible] l'Inter col classico catenaccio infoltendo il centrocampo e [illegible] altro difensori per controllare le punte [illegible] Groningen oppure allestire una squadra che sia in grado di punzecchiare l'avversario e anche colpirlo ai fianchi. Nel primo caso dovrebbero rientrare sia Coeck sia Collovati; nella seconda ipotesi giocherebbe il tandem [illegible].

E' probabile che sia un'Inter abbottonata quella [illegible] giocherà inizialmente con Baresi, Bergomi, Collovati e Ferri quali marcatori, [illegible], Coeck, Sabato, Bagni e Beccalossi a centrocampo e Altobelli come al solito solo a tentare l'avventura.

Si [illegible] qualcosa di più preciso nell'allenamento di [illegible] pomeriggio, anche perché effettivamente Radice deve rendersi conto delle condizioni fisiche di alcuni.

Giorgio Gandolfi

Il brasiliano reagisce [illegible] i gol

Festival di Zico 5 reti al Lugano

LUGANO — Folla delle grandi occasioni, [illegible] sera a Lugano, per ammirare Zico: allo stadio Cornaredo, infatti, si sono dati appuntamento in dodicimila, quasi un record per una partita di calcio giocata in Svizzera. E c'è da sottolineare come gli spettatori siano stati ampiamente appagati. Difatti, nell'amichevole Lugano-Udinese, il fuoriclasse brasiliano ha dato spettacolo. Cinque dei sei gol firmati dalla [illegible] friulana portano infatti il suo nome. Si aggiunga che una sesta rete è stata annullata a Zico e si può quindi [illegible] panoramica ben chiara della «passeggiata» in terra elvetica di questo funambolo del calcio.

Sei [illegible] (a uno) per l'Udinese, dopo che il Lugano, capoclassifica con altre quattro squadre della serie B svizzera, aveva chiuso il primo tempo in vantaggio grazie a una rete di Zwahlen al 25'. Nella ripresa, la partita è stata giocata a senso unico con l'Udinese, pardon Zico, alla ricerca del risultato positivo. Ha incominciato al 7' con un calcio [illegible] rigore, quindi si è ripetuto al 17', al 27', al 34' e al 39', un po' su azioni personali e un po' sfruttando i suggerimenti dell'onnipresente Causio nel reparto di centrocampo. La sesta rete friulana è stata realizzata da De Agostini, guarda caso, su passaggio del brasiliano.

Ma, al di là del risultato favorevole all'Udinese, la partita per Zico [illegible] un altro significato. Quello di scaricarsi in 90' di gioco dalla tensione seguita al deferimento determinato dalle dichiarazioni rilasciate nel dopoconfronto con l'Avellino. Si ricorderà che [illegible] accusato Osti di gioco pesante. La frase «Chi va in campo per picchiare dove cambiare mestiere» è stata all'origine dell'intervento del procuratore federale. Difatti Zico avrebbe violato l'articolo 1 che vieta affermazioni lesive nei confronti di un avversario.

«Metto in evidenza — sono parole di Zico — che non ho affatto offeso Osti. Mi sono limitato a sostenere, e lo ripeto in questa occasione, che è stato scorretto nei miei confronti. Innanzitutto intendo conoscere con esattezza il capo di imputazione a mio carico, ma [illegible] delle prove concrete. Poi, dopo [illegible] valutate l'[illegible] il mio direttore ge[illegible] Dal [illegible], [illegible] appoggerò, se lo riterrò necessario, all'associazione [illegible] affinché mi sorregga in giudizio».

«Aggiungo che sono entusiasta del gioco del calcio, che lo vivo e che mi esalta. Accetto i contrasti ma non i falliacci e torno a ripetere che sono contrario al gioco praticato da Osti durante la partita con l'Avellino». **r. g.**

Il Torino gioca giovedì a Vercelli

TORINO — Dopo due giorni di vacanza il Torino riprende oggi la preparazione al «[illegible]» in [illegible] del derby [illegible] domenica. Giovedì, ore 14,30, i [illegible] disputeranno una gara amichevole a Vercelli.

Gli austriaci dello Sturm Graz s[illegible] forti fisicamente, Bagnoli ricorre allo scozzese

Verona, Jordan per forzare il bunker

VERONA — L'agonismo può sconfiggere la migliore tecnica? E' questo l'interrogativo che Bagnoli si sta da tempo ponendo. In particolare da venerdì quando ha rivisto lo Sturm battere l'altra squadra di Graz in un derby con un gioco al limite del regolamento. Ecco allora che l'ottimismo generalizzato [illegible] lasciato il posto a molta cautela.

Bagnoli, allenatore prudente, fino a qualche giorno fa diceva: «*Non fatevi ingannare dal fatto che lo Sturm non ha pedigree. Sono curioso di vedere come andrà a finire*», sostenendo quindi che l'avversario può essere misurato in vari modi e che il suo eccezionale agonismo potrebbe creare non pochi imbarazzi in un Verona dal gioco fluido ma senza il dovuto tono agonistico.

Oggi l'allenatore si fa ancora più prudente. Reduce da Graz, infatti, Bagnoli afferma: «*Lo Sturm mi ha molto impressionato perché lotta con incredibile entusiasmo su ogni palla. Siamo superiori tecnicamente, ma questo è un vantaggio che potrebbe non bastare. Ci vogliono anche concentrazione e impegno*».

Il Verona, che [illegible] tutto da perdere contro la blasonata Stella Rossa di Belgrado, si trova ora con i pronostici a favore contro gli austriaci che «sturmtruppen» proprio non sono. Una situazione incredibile in campo internazionale dove i gialloblù sono ancora un «nessuno» anche se ha fatto epoca il gioco con il quale hanno eliminato gli jugoslavi.

La gente questa situazione anomala l'avverte e Bagnoli l'annuncia. C'è entusiasmo. Sono stati già incassati circa 250 milioni per la partita di domani alle 20,30 e sono pieni numerosi pullman per la trasferta già la prossima settimana. Cominciano però ad affiorare dubbi che solo il campo dovrà sciogliere. [illegible] campo per di più pesante per la pioggia e che costituirà un ulteriore ed inatteso avversario per un Verona che finora [illegible] è esaltato ma su [illegible] perfettamente asciutti.

Avversario e [illegible] sono due incognite alle quali si aggiunge l'interrogativo sulle condizioni di Galderisi. Il «nano» è l'elemento più in forma della squadra. Per di più segna [illegible] in casa che in trasferta. Ma con la Under 21 ha pagato la sua generosità con un infortunio che ne mette in dubbio l'impiego domani. Squadra da fare dunque, anche se il blocco appare confermato con il solo Jordan che ritorna al posto dello squalificato Iorio (anche Guidetti non può giocare in Coppa) per affiancare Galderisi.

Bagnoli, che ha evitato partite per non avere ulteriori problemi, ha molta fiducia nello scozzese. «*Di Jordan* — dice l'allenatore — *si parlerà molto e bene per i suoi gol. Ora è recuperato*». Insomma, il Verona autarchico non ha più futuro. Impensabile la mossa di Storgato falso attaccante. Ci si penserà per il ri[illegible] deve vincere con qualche [illegible] scarto, e senza subire reti.

«*Avremo bisogno di molta calma* — conferma Mascetti — *e dovremo giocare con raziocinio per vincere e affrontare così nelle migliori condizioni la partita di ritorno. Non possiamo sprecare una simile occasione d'oro per proseguire in Europa*».

Il Verona, insomma, conosce se stesso e l'avversario. Lo Sturm è combattivo, anche all'eccesso, e ha un'ottima regia di centrocampo affidata a Thonoier.

Francesco Raffo

Serie A

Prossimo turno

(domenica 23-10, ore 14,30)

Catania-Verona
Fiorentina-Pisa
Genoa-Avellino
Lazio-Roma
Milan-Sampdoria
Napoli-Ascoli
Torino-Juventus
Udinese-Inter

Serie B

(Risultati 7ª giornata)

Partita	Risultato
Atalanta-Arezzo	1-1
Campobasso-Cesena	2-1
Empoli-Catanzaro	1-0
Monza-Como	1-0
Palermo-Lecce	1-1
Perugia-Cavese	1-1
Pescara-Cremonese	1-0
Pistoiese-Padova	2-1
Triestina-Sambened.	1-1
Varese-Cagliari	2-1

Classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Arezzo	9	Palermo	6
Campob.	8	Empoli	6
Varese	8	Monza	6
Cesena	7	Cagliari	5
Pistoiese	7	Cavese	5
Como	7	Sambened.	5
Cremonese	7	Padova	5
Atalanta	6	Triestina	5
Lecce	6	Perugia	4
Pescara	6	Catanzaro	3

Prossimo turno

(domenica 23-10, ore 14,30)

Arezzo-Varese
Cagliari-Perugia
Catanzaro-Monza
Cavese-Triestina
Como-Pistoiese
Cremonese-Atalanta
Lecce-Campobasso
Padova-Empoli
Palermo-Pescara
Sambened.-Cesena

Milan cambia schemi stasera a Savona

MILANO — *La classifica deficitaria, i troppi gol incassati in 5 giornate di campionato, il fatto che gli attaccanti, in particolare Blissett non riescano ad andare a rete con facilità, hanno convinto l'allenatore Castagner a cercare soluzioni nuove nella compagine rossonera in [illegible] ripresa del campionato. A farne le spese saranno il portiere Nuciari e l'ala Icardi, che saranno sostituiti rispettivamente da Piotti e Carotti.*

«*Non ho nulla da rimproverare a Nuciari — ha detto Castagner al termine dell'allenamento di ieri — ma voglio provare Piotti anche perché dopo i tanti gol presi Nuciari mi sembra un po' deconcentrato. Penso di mettere Carotti all'ala perché voglio sperimentare nuovi schemi offensivi e il giovane mi sembra il giocatore più adatto a questo scopo*».

Il tecnico infatti vuole disporre Battistini più arretrato, a centrocampo, in modo [illegible] possa [illegible] man forte anche alla difesa, il punto più debole [illegible] squadra, e quindi la necessità di una [illegible] punta che stia dietro gli attaccanti e questi sarà il giovane Carotti.

Castagner avrebbe voluto avanzare il terzino Gerets a centrocampo ma il belga ha detto di no sostenendo che lui si trova meglio sulla fascia destra e così il tecnico ha scelto Carotti, una mezza punta rientrata quest'anno dall'Ascoli e che finora ha fatto solo brevi apparizioni in prima squadra.

Il Milan collauderà la nuova formazione stasera a Savona contro la squadra locale in un'amichevole di preparazione in vista dell'impegnativa partita di domenica a S. Siro contro la Sampdoria. **n. s.**

Richiesto alla Roma da quattro club

Tutti vogliono Benetti

[illegible] — A una settimana esatta dall'inizio del calciomercato d'autunno le società, in particolare quelle che non si trovano in buona posizione [illegible] sono già scese in campo per accaparrarsi quei giocatori che ritengono necessari per potenziare le loro formazioni e evitare così i rischi della retrocessione. Tra i primi a muoversi è stato il Milan che prima ha richiesto Vialli alla Cremonese, ma visto che il giocatore è già stato opzionato dalla Juventus, ha ripiegato su Bencina, una mezz'ala. Intanto i rossoneri hanno messo sul mercato il giovane Incocciati.

Da parte sua il Genoa ha chiesto Braglia al Catanzaro, che a sua volta ha dichiarato Bivi incedibile, mentre per Benetti della Roma si è aperta una caccia serrata da parte di molte società come Fiorentina, Pisa, Torino e Udinese.

Dai Concessionari Opel-GM

KADETT GT/E 1800.
SE TROVATE UN'AUTO CHE VI DA DI PIU' ALLO STESSO PREZZO, COMPRATEVELA.

KADETT GT/E

• Motore 1800 cc • Iniezione elettronica • Albero a camme in testa • Freni autoventilati • 5ª marcia • 115 CV. Da 0 a 100: in 9,5 secondi • Fino a 187 km/h • 13,2 km/l a 120 km/h • Sedili Recaro • Volante a 3 razze • Contagiri, manometro olio, voltmetro • Vetri atermici bruniti • Disponibile con tetto apribile e computer di bordo • Omologata per competizioni sportive in gruppo A.

A LIRE 13.053.600 PREZZO DI LISTINO IVA INCLUSA FRANCO CONCESSIONARIO

La strada dell'intelligenza.

COPPA COPPE — I bianconeri da ieri sera in Francia con gli azzurri (vecchi [illegible] giovani) smaniosi di riscatto

Platini: «Attenti, Leduc è un mago»

Il re del calcio francese emozionato per il suo ritorno in Francia da avversario. «Giocano alla svedese, ma atleticamente sono inferiori». «Susic e Rocheteau non perdonano»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — L'ultima volta che la Juventus si [illegible] al Parco dei Principi fu il settembre [illegible], in amichevole, contro la Nazionale di Francia capitanata da Michel Platini. I bianconeri vennero sconfitti (1-0, gol di Zimako) ma strapparono applausi al pubblico parigino.

E Platini, che adesso è dall'altra parte della barricata, ricorda quella serata in chiave negativa: *«Il risultato fu bugiardo perché la Juventus di Brady ci mise in crisi. Noi, all'inizio di stagione, non siamo mai in forma. Accadde anche in un altro "gala", sempre a Parigi, [illegible] lo Stoccarda. Perdemmo 3-1 e la gente mi fischiò. Non era [illegible] successo»*.

Cosa accadrà domani [illegible] All'arrivo a Parigi ha ricevuto una calorosa accoglienza poiché è sempre «le roi» del calcio transalpino anche se per la prima volta si presenta come nemico ai suoi «fratelli». *«M'aspetto tanti applausi e qualche fischio»*, sorride Michel. Ma si vede che «sente» l'avvenimento.

Boniek che ha vissuto analoghe esperienze in Polonia, addirittura contro il suo Widzew Lodz, è quello che lo capisce di più. In tono scherzoso, ma non troppo, Zibì dice: *«Tutti si preoccupano di Platini, significa che io, Rossi e gli altri avremo maggior libertà. Ho solo paura dell'arbitro cecoslovacco Christov. Mi porta sfortuna. Comunque il calcio non è più per i solisti ma va fatto collettivo»*.

A Platini non mancherà la «claque»: fra quelli in arrivo [illegible] e dintorni (un paio di [illegible] e gli emigranti), ci saranno almeno diecimila tifosi juventini. *«E' il "tout Paris"* — aggiunge Michel —. *Per questa partita ci sono state 250 mila richieste di biglietto. Mio padre, però, la vedrà in tv a Nancy. Preferisce così e non gli do torto. Il mio stato d'animo? Se m'impegno al massimo i [illegible] connazionali diranno che [illegible] un "traditore"; se non m'impegno lo diranno gli italiani. M'impegnerò, farò la mia partita, lasciando questi pensieri negli spogliatoi»*.

[illegible] Leduc teme Platini al punto d'avergli augurato l'influenza. E lui ribatte: *«Sono già raffreddato. Comunque Leduc è davvero un "mago" in panchina e fa giocare il Paris St. Germain come la Svezia. Poiché i parigini sono atleticamente inferiori agli svedesi dovremmo avere meno problemi [illegible] la "zona", un atteggiamento che ormai quasi tutto il mondo [illegible] in Italia, non si verifica ancora»*.

Ieri mattina, in allenamento, ha visto i reduci da Napoli, sia coloro che hanno giocato che gli altri, molto carichi: *«Questo mi dà fiducia»*. Li [illegible] intervistati [illegible] Telemontecarlo, compreso Trapattoni, il quale aveva rivolto domande [illegible] derby. Il tecnico gli [illegible] anticipato che su Schachner giocherà Brio. A Parigi, Trapattoni è intenzionato a riproporre la stessa formula adottata con la Lazio a Roma. E Platini, prendendo lo spunto dai grossi pericoli di quella vittoriosa trasferta, ammonisce se stesso e i compagni.

«Se subiremo, come accadde nel secondo tempo con la Lazio, prenderemo una "bambola" perché i francesi corrono per 90', creando numerose occasioni: gente come Susic e Rocheteau non perdonano», assicura Platini. Sa che la Juventus ha maggior esperienza internazionale e un tasso di classe superiore: *«Dobbiamo cercare di imporre la nostra iniziativa e di segnare per ipotecare la qualificazione e giocare più tranquilli il ritorno»*.

Anche Platini, sia pure con un po' di batticuore per la doppia [illegible] fratricida, vuole disputare una grande partita per la Juventus (con la quale dovrebbe rinnovare il contratto per altre due stagioni) e per aggiungere altri voti verso quel «Pallone d'oro» che, sinora, proprio i francesi [illegible] hanno negato.

Bruno Bernardi

Parigi [illegible] il calcio

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *La squadra del Paris Saint-Germain che domani sera deve affrontare la Juventus in Coppa delle Coppe affronta, da venerdì notte (aereo speciale da Nimes, dopo il pareggio nel match anticipato di campionato), il vento di Le Touquet, località del Nord, in riva a un mare feroce. Sono 240 chilometri da Parigi, anche se i primi reportages italiani hanno datato da Parigi le dichiarazioni dell'allenatore Leduc e del suo fuoriclasse Susic. La squadra arriverà a Rambouillet, paese in una foresta davvero presso Parigi, oggi, per passare in un albergo di lusso l'ultima notte prima della «cosa».*

Ieri c'è stato un lungo allenamento, con corsetta nel bosco, alla Ajax dei tempi belli. Formazione ancora da ufficializzare, [illegible] giocare Baratelli, Guillochon, [illegible], Pilorget, Bathenay, Zaremba, Fernandez, Couriol, N'Gom, Susic, Rocheteau. [illegible] disposizione anche il portiere di riserva Ikedoire e poi i vari Prefaci, Toffolo, Defalco, Abreu, Dahleb, Janvion.

I nomi dicono [illegible] di francese-francese nella squadra c'è molto poco: negri delle Antille, negri d'Africa, arabi d'Algeria, spagnoli, italiani, anche un portoghese, Abreu. E potrebbe pure esserci la sorpresa in extremis: Assad, algerino, bravissimo, infortunatissimo, dopo [illegible] partite in terza divisione, in una [illegible] filiale del [illegible] Saint-Germain, e [illegible] nella Nazionale del suo Paese per la Coppa d'Africa, è stato proclamato guarito, è arrivato a Parigi, si è messo a disposizione. [illegible] probabilità su cento che entri lui, all'ala sinistra, facendo arretrare Susic e sacrificando Zaremba, sostituto abbastanza [illegible] squalificato Lemoult.

La partita, comunque, vive a Parigi, [illegible] nel ritiro di Le Touquet. La città, ancorché non calciofila o calciomane, sente abbastanza il match. Ieri in un'ora sono stati venduti gli ultimi biglietti, adesso c'è il «tutto esaurito», 49.000 spettatori per un miliardo (in lire) e [illegible] milioni di incasso, record. [illegible] bagarinaggio [illegible] lo stadio, con arresti da parte [illegible] polizia che in partita di grande folla fa sciacci [illegible] un chilometro dagli ingressi.

[illegible] che la Juventus è atteso Platini: la sua uscita dallo stadio del Parco dei Principi, [illegible] fine di Francia-Spagna, era stata accompagnata da fischi e insulti di un gruppetto. «Energumeni, punk, razzisti ad ogni costo, travestiti magari [illegible] legati ai loro club»: così dicono al Paris Saint-Germain, la società che Platini avrebbe snobbato per la Juve. Platini, [illegible] giocando a Parigi contro squadre parigine, [illegible] ha mai vinto, [illegible] Nancy né [illegible] il St-Etienne.

Previsti [illegible] stadio, domani, anche alcuni personaggi grossi del mondo dello spettacolo, su tutti Belmondo, sportofilo spinto. Sarà l'occasione, per il PSG (tutti qui definiscono il club solo con le iniziali, Pe-Es-Gé naturalmente pronunciate alla francese), di una specie di ingresso mondano nel grandissimo calcio, grazie alla Juventus. La squadra dell'editore corso Borelli ha soltanto undici [illegible], ma [illegible] un paio di partite come quella di domani diventa un valore classico del football francese.

Intorno al PSG si cementa anche, in queste ultime ore, un po' di sciovinismo. Fallito il «mondiale» della Renault di Formula 1, con quello che i francesi definiscono «Kyalamité» (e il gioco di parole funzionerebbe anche in italiano), lo sport francese [illegible] prestigio ad ogni prezzo: e per testimoniare o cosumai «aiutare» con il tifo l'evento, i parigini stanno disputandosi, a 600 franchi, 120.000 lire, i biglietti di tribuna da 186 franchi. Cifre qui importanti, anche se fanno sorridere noi italiani, che quando si tratta di calcio siamo i più ricchi della galassia.

Gian Paolo Ormezzano

FORMULA 1 — Chiuso il mondiale '83 con il successo di Piquet, si pensa con preoccupazione alla prossima stagione

Motori e gomme, che problemi per tutte le squadre

I turbo [illegible] prodotti da Alfa Romeo, Bmw, Ferrari, Hart, Honda, Porsche e Renault, [illegible] solo [illegible] Case sono disposte a cederli, [illegible] prezzo elevato
Idem per le coperture - Le spese salgono a livelli stratosferici e qualche team dovrà rinunciare all'attività - Un piano di Ecclestone per interessare gli Usa

DAL NOSTRO INVIATO

KYALAMI — *Il mondiale di F. 1 si è concluso con successo: non si erano mai visti 100.000 spettatori al G.P. del Sud Africa ed un collegamento televisivo che ha coinvolto 60 Paesi, fra trasmissioni dirette e differite, per un'«audience» calcolata in centinaia di milioni di persone. L'incertezza delle corse, l'alternanza dei risultati ora a favore di una ora dell'altra scuderia, la grande sfida finale tra Piquet, Prost e Arnoux, l'arrivo di case come Honda e Porsche in aggiunta a Alfa Romeo, Bmw, Ferrari e Renault hanno contribuito a aumentare l'interesse, [illegible] se nel corso della stagione non [illegible] lo spettacolo è stato all'altezza, ed alcune gare sono risultate addirittura noiose.*

Però il futuro non è tutto [illegible]. Le spese per i teams sono cresciute enormemente e già nel 1984, salvo sorprese, la crisi si farà sentire. Dopo la scomparsa della Fittipaldi, della Ensign e della Theodore, tempi [illegible] si prospettano per [illegible] squadre.

[illegible] principale per poter continuare nell'attività sarà quella di possedere un motore turbo. Chi non ne disporrà, potrà fare solo da comparsa e rischiare addirittura di non qualificarsi. Inoltre, non troverà sponsor, in quanto una vettura che si presenta senza un minimo di competitività, non interessa pubblicitariamente.

Un motore turbo può costare (prezzo «politico») circa 100.000 dollari [illegible] milioni [illegible] e ne occorrono almeno cinque per ogni [illegible] (anche perché si rompono con maggiore frequenza). Ciò significa che, comprese le revisioni, una scuderia deve prevedere un bilancio di circa due miliardi.

Ma disporre dei capitali necessari non sarà sufficiente. Le Case che attualmente producono motori sovralimentati (Ferrari, Alfa Romeo, Renault, Bmw, Porsche, Honda, Hart) o non sono favorevoli a cederli (Maranello, ad esempio) o hanno intenzione di cambiare. La Brabham, ad esempio, per utilizzare il Bmw turbo ha preteso tutto il materiale a titolo gratuito, più un [illegible] pubblicitario.

Adesso la Bmw, come le altre Case, non vuole continuare sulla stessa strada, chi vorrà i suoi propulsori dovrà pagarli o comunque rinunciare a un finanziamento.

Idem per i pneumatici. La [illegible] ha già fatto sapere che [illegible] fornirà ufficialmente tre team (Renault, Brabham e McLaren). Se altri vorranno i radiali francesi, dovranno comperarli, ammesso che ne vengano prodotti a sufficienza, e senza la garanzia di avere il materiale sviluppato per ogni singola gara, come per le tre squadre prioritarie. Goodyear e Pirelli sono orientate nello stesso senso. In fondo è giusto, in quanto non si [illegible] perché un'industria debba spendere miliardi per far eventualmente arricchire degli assemblatori. Solo alcune Case come Ferrari, Renault e Alfa Romeo possono garantire prima di tutto una maggiore pubblicità e poi un utilizzo di tipo commerciale sulle vetture di tutti i giorni.

Ci saranno dunque grandi lotte quest'inverno per [illegible] parrarsi i fornitori di motori e pneumatici, ma è probabile che il campionato 1984 veda alla partenza un numero minore di concorrenti. Alcuni piloti resteranno «disoccupati», salvo qualche caso (Piquet, Lauda, Prost, [illegible] sull'ordine dei due miliardi all'anno di ingaggio), gli stipendi diminuiranno. Alcuni giovani che premono per entrare in F. 1 sono disposti non solo a chiedere poco ma anche a versare del denaro (magari tramite gli sponsor) per avere un volante.

L'ultima nota è positiva e riguarda la Foca (associazione costruttori) e la Fisa (Federazione sportiva). I due organismi sono d'accordo per attirare l'automobilismo americano in F. 1.

Non [illegible] sorpresa se nel giro di uno o due anni arrivassero uno o più teams statunitensi, tanto più che gli Usa, dopo la cancellazione di Long Beach e Las Vegas, propongono New York e Dallas, ferme restando le corse di Detroit e Montreal (Canada).

Bernie Ecclestone per incentivare l'interesse sta lavorando per preparare una sfida clamorosa fra le monoposto di F. 1 e quelle americane della F. Indy. Un duello che dovrebbe svolgersi a Indianapolis [illegible] le maggiori squadre rappresentanti le due diverse categorie. Un programma ambizioso che potrebbe essere l'ancora di salvezza per tutti.

Cristiano Chiavegato

Kyalami. Piquet (Brabham-Bmw) e Prost [illegible] in azione nel [illegible] Premio del Sud Africa di F. 1

Il calendario '84

Il campionato mondiale di F. 1 per il 1984 è già varato. Fra le novità più interessanti, i Grandi Premi di Dallas, la città americana resa famosa dalla serie tv di «Gol Ar...» e di New York.

Da registrare anche il ritorno della F. 1 sul circuito del Nürburgring, in Germania. La pista è stata ristrutturata e un nuovo tracciato ha sostituito quello vecchio, giudicato poco sicuro. L'ultimo Gran Premio ospitato al Nürburgring fu quello del 1976: in un terribile incidente Lauda rischiò la morte.

Data	Gran Premio
25/3	Brasile (Rio)
[illegible]	Sud Africa (Kyalami)
29/4	Belgio (Zolder)
6/5	San Marino (Italia)
20/5	Francia (Digione)
3/6	Monaco (Montecarlo)
17/6	Canada (Montreal)
24/6	Detroit
8/7	Dallas
22/7	G. Bretagna (B. Hatch)
5/8	Germania (Nürburgring)
19/8	Austria (Zeltweg)
26/8	Olanda (Zandvoort)
9/9	Italia (Monza)
23/9	New York

OGGI in TV

RETE 2
Pugilato: 23.10-23.50 da Roma, sintesi dei Campionati mondiali [illegible].

Da ieri a Roma, quasi un'Olimpiade

Coppa del mondo con cento pugili

ROMA — Per una settimana, Roma diventa la capitale della boxe dilettantistica mondiale. Da ieri sera, al Palasport dell'Eur, cento pugili, in rappresentanza di tutti e cinque i continenti, sono in gara nella 3ª edizione della Coppa del mondo.

L'Italia è presente con una formazione di undici atleti. L'unica categoria in cui gli azzurri non sono rappresentati è quella dei superleggeri per l'infortunio di Nardino e per gli impegni di lavoro che hanno bloccato Rotzoni.

Le nostre speranze sono affidate agli uomini di punta Maurizio Stecca (gallo), Bruno (welters), ma soprattutto al supermassimo Francesco Damiani, uno dei maggiori favoriti [illegible] Olimpiadi.

Per Pedroza-Cabo

Il programma a St-Vincent

ST-VINCENT — E' [illegible] definito il programma della riunione pugilistica fissata per sabato prossimo al Palazzetto dello Sport, che sarà imperniata sul campionato mondiale dei piuma (versione Wba) tra il panamense Eusebio Pedroza (detentore) e José Caba, di Santo Domingo.

Prima del mondiale combatteranno i piuma Quintano contro Eymono (Zaire) e Botiglieri contro Mazza ed i massimi Falconi e James (Gran Bretagna). La riunione sarà conclusa dai [illegible] simi Fulgencio Obelmejias (Venezuela) e Parks (Usa).

Il basket organizza voli charter per gli Usa: prime clienti (con problemi urgenti) Torino e Pesaro

Berloni e Scavolini americano cercasi

Amato è partito ieri, De Stefano lo segue oggi - Un nome: Verhoeven, ala «pro» di Portland

Qualcuno propone che la Lega-basket, [illegible] varare progetti — pur necessari — di rilancio del [illegible] arbitrale, organizzi voli charter a [illegible] presso per gli Stati Uniti. Ieri è volato negli Usa il manager [illegible] Scavolini, Vito Amato, [illegible] De Stefano, gran capo della Berloni, [illegible] in autostrada sotto il diluvio da Gorizia a [illegible] d'Asti, per salutare la famiglia e i gatti, cambiare valigia e presentarsi stamattina a Caselle, obiettivo New York, via Francoforte.

Il dio del canestro ha davvero voluto punire le squadre che hanno cominciato il campionato [illegible] programma di «tagliare» un americano ai primi di novembre: la Berloni ha perso subito il suo Bouchie (detto «Tappabouchi»); la Scavolini, partita con l'idea di cambiare con comodo Ponderxter, [illegible] perso Silvester e tre partite in fila; il Bancoroma [illegible] era pronto a sostituire Kea, ha perso Wright chissà per quanto tempo e non può cambiare il pivot se non vuole giocare in Coppa Campioni senza americani.

Scavolini e Berloni [illegible] dunque costrette dal destino ad anticipare di qualche settimana la pesca autunnale nel gran mare del basket Nba: col rischio di doversi accontentare di pesci meno pregiati, giacché al momento i professionisti non hanno ancora scartato tutti i giocatori in soprannumero. Le teste migliori cadranno soltanto a fine mese, ma Torino e soprattutto Pesaro non possono aspettare.

Amato ha il compito più difficile, perché il povero Bertini gli chiede, per sopravvivere, un centro capace di dare punti, rimbalzi e sicurezza difensiva, mette tarissima. Di [illegible] Guerrieri si accontenta di un'ala grande che sappia tirare e difendere sul pivot all'e[illegible]. Il primo nome [illegible] taccuino pare sia Peter Verhoeven, 25 anni, 2,07, di Portland. «Mi serve un tipo Bonfonti, quello di Siena» ha detto, in poche parole, il coach a De Stefano. O, per fare un altro nome, un tipo Mayfield, quello [illegible] Gorizia.

Domenica è stato soprattutto Mayfield a togliere l'imbattibilità alla Berloni, riportando il sorriso sulla faccia tirata di Giancarlo Primo e su quella [illegible], dell'architetto Sandro Vanello, 35 anni, [illegible] serie A a Palermo, Milano, Bologna, presidente della San Benedetto, il più giovane presidente della serie A.

La Berloni ha incassato con un po' di rassegnazione ed è partita per la Grecia (tre giorni di torneo a Salonicco) senza fiatare, fedele al proprio stile esemplare. [illegible] qualche spintone di troppo nel polverone finale, Guerrieri s'è ben guardato dal parlare di «gioco violento» o dall'insultare a sangue [illegible] e Dal Fiume; cosicché i designatori potranno evitare di rimandare i due arbitri a dirigere Berloni-Binova per «fare la pace». [illegible] pagliacciate sarebbe meglio evitarle e comunque — se capitasse il caso — dovrà [illegible] tassativo [illegible] ripeterle.

I due arbitri bolognesi a Gorizia hanno diretto per 35 minuti decorosamente, ben al di sopra del loro solito modesto livello. Poi [illegible] piombati nel buio, non aiutati peraltro dalla caotica bagarre dei minuti finali. Stupisce però che per loro la confusione sia continuata anche dopo la conclusione della gara, al momento di compilare il referto. La San Benedetto ha ricevuto la multa più alta di tutta la serie A ([illegible] mila lire), per «intemperanze del pubblico»: quattro urlacci e dodici palle di carta in campo, neppure una monetina.

Raramente, di questi tempi, era capitato di vedere, in un palasport di basket, un pubblico tanto corretto.

May e Cagliaris, poi, sono gli unici giocatori di A squalificati. Poco male: commuteranno la pena in multa e stop. [illegible] e [illegible] però si erano limitati a protestare con giustificata energia per un fallo di Mayfield sull'americano della Berloni nell'azione del canestro che ha deciso la partita. Un fallo — qui sta il bello — che Dal Fiume ha poi ammesso d'aver visto benissimo: *«Io però ero a metà campo, non ho fischiato perché sotto canestro c'era Rolondo e toccava a lui. Forse era coperto...»*. Così, nel basket d'oggi, si vince o si perde una partita.

Gianni Menichelli

NOTIZIE FLASH

● Il campione del mondo Lemond e il vincitore del Tour Fignon, in coppia rispettivamente con Poisson e Madiot, saranno le vedette del Trofeo Baracchi in programma il 23 ottobre da Pontedera a Pisa.

● Davide Cassani, della Thermolan Galli, ha vinto ieri il Criterium ciclistico degli Assi per professionisti, svoltosi a Partinico, in Sicilia.

● Pentathlon moderno: ai mondiali juniores di Los Angeles, l'Italia è seconda a squadre, dietro l'Ungheria, dopo [illegible] prove. Individualmente Quattrini è 3°, Bomprezzi 6°, Toriado 10°.

● La Santal Parma anticipa a questa sera (ore 21) il confronto casalingo con il Victor Village Ugento per la seconda giornata del campionato di pallavolo maschile.

● May e Cagliaris (Berloni) sono stati squalificati per un turno dal Giudice di basket, per comportamento offensivo.

● Ocleppo ha superato il primo turno del torneo open di Tokyo battendo il giapponese Shinichi Sakamoto 6-2, 6-3.

● La Navratilova ha vinto il torneo tennistico di Tampa superando la statunitense Pam Shriver 6-2, 6-3.

Totocalcio n. 9

Colonna vincente:
x-1-1; 1-x-x; 1-1-x; 1-1-1-x

Le quote:

«13» v.	[illegible]	L. 17.7[illegible]
«12» v.	[illegible]	L. [illegible]

Totip n. 42

Colonna vincente:
1-x; x-1; 1-1; 1-1; 1-x; 1-1

Le quote:

[illegible] vinc.	14	[illegible]
«11» vinc.	[illegible]	L. [illegible]
«10» vinc.	[illegible]	L. [illegible]

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Ferradotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 36
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 21-12-[illegible]

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

STATI UNITI D'AMERICA
ARGENTO 900/1000

IL PRIMO DOLLARO OLIMPICO EMESSO DAGLI STATI UNITI

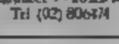
Il primo contributo degli Stati Uniti alla tradizione numismatica che celebra i giochi olimpici ogni quattro [illegible]

Questo dollaro olimpico d'argento a corso legale è coniato dalla Zecca di San Francisco. Versione "proof", [illegible] finizione a specchio. Sul diritto, il discobolo ispirato dall'opera di Mirone, insieme allo stemma ufficiale dei giochi. Sul retro, l'aquila simbolo degli Stati Uniti.

Ogni moneta è protetta in un astuccio sigillato e numerato. A tergo dell'astuccio, la firma del Direttore della Zecca statunitense garantisce l'autenticità della moneta.

Particolari numismatici dollaro argento 1983	
Titolo	900/1000
Diametro	38,10 mm
Peso moneta	26,73 gr
argento	24,06 gr
Qualità proof (astuccio nero)	

Della stessa moneta esiste anche una versione fior di conio coniata dalla Zecca di Filadelfia e presentata in un [illegible] bianco.

Distributore ufficiale per l'Italia:
Intercoins
Via Carducci, 9 - 20123 Milano
Tel. (02) 806474

VENDUTE CON IL SOSTEGNO DEL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

SERIE C2 - I gol annullati, l'arbitro, l'aggressione al pullman ligure

L'assurda rabbia dei tifosi

Le decisioni arbitrali hanno scatenato i teppisti - Fossati: «Peccato, si rovina il lavoro di preparazione» - Vanificato il gioco dei grigi, i quali hanno costruito ben 22 azioni - Calleri: «Prima o poi riacciufferemo la fortuna» - Pronte le liste d'autunno - Trasferimenti [illegible] vista?

ALESSANDRIA — Neppure il giorno dopo, la rabbia degli alessandrini per lo 0-0 ottenuto contro lo Spezia accenna a placarsi.

«Quanto visto domenica — concordano i tifosi — *conferma l'impressione che le decisioni arbitrali non vengono fatte con oculatezza. Annullare tre reti, di cui due valide, testimonia la scarsa perizia di alcuni direttori di gara non all'altezza di certe situazioni».*

Così anche di fronte agli «aquilotti» i grigi hanno dovuto segnare il passo ed accontentarsi del pareggio. *«Lo sfogo è amaro* — ha affermato l'allenatore Natalino Fossati — *ma necessario. Viviamo insieme, uniti, giorno dopo giorno con gli atleti l'incontro della domenica. Ferretti mi ha lasciato dei bravi ragazzi che devo condurre fino a giugno. Tutti compiamo sacrifici notevoli e poi, sul campo, basta un nonnulla per vanificare il meticoloso lavoro di preparazione».*

Domenico Scarrone e compagni hanno costruito e concluso addirittura 22 azioni (8 nel primo tempo e 14 nel secondo): un primato che, però, non è servito ai fini del risultato.

«Cinquantotto — ha dichiarato Giorgio Calleri, uno dei «patron» dell'Alessandria — *sono convinto che riusciremo a centrare l'obiettivo della promozione. Prima o poi la sfortuna, sotto diverse sembianze, smetterà di perseguitarci».*

La squadra, ancora priva di Manueli, ha disposto a piacimento dei «bianchi» liguri anche se, talvolta, non sono state convenientemente sfruttate le fasce laterali. Il particolare andamento della contesa fa rinviare ogni giudizio circa l'incisività delle punte anche se l'impegno generoso di Fratena e Pistis ha prodotto grattacapi ai difensori.

Il 24 ottobre si aprono le «liste autunnali» di trasferimento, ma è prematuro parlare di eventuali operazioni.

«Abbiamo ricevuto offerte per nostri calciatori — ha detto il direttore sportivo Christian Gariazzo — *ed il fatto ci inorgoglisce. Tuttavia l'organico è valido e combattivo e ben difficilmente vi saranno cambiamenti sostanziali: abbiamo fiducia negli atleti ingaggiati a luglio».* r. g.

Alessandria. Uno dei momenti di tensione in campo per un gol annullato (Zeta)

Incitare i «grigi» senza danneggiarli

ALESSANDRIA — Esasperazione, domenica al «Moccagatta», dopo il pareggio con lo Spezia, favorita anche dai gol annullati dall'arbitro Cassamali. Esasperazione ed anche violenza, nei confronti di dirigenti e giocatori dello Spezia, con rottura, tra l'altro, del lunotto posteriore del pullman spezzino. Oltre, naturalmente, ad un lungo assedio all'arbitro.

[illegible] contestazione può essere comprensibile, specialmente se si tiene conto che con quelli [illegible] ieri sono cinque i gol annullati, in [illegible] partite, all'Alessandria, oltre ad un rigore non concesso, e questo forse perché vengono designati arbitri esord[illegible]

Ciò, invece, che non è assolutamente comprensibile, e quindi da deprecare, è la violenza. In questo caso non siamo più nello sport, ma nel teppismo.

Ad esempio domenica i giocatori dello Spezia nulla avevano fatto per giustificare violenze nei loro confronti, così com'è soltanto teppismo sfondare i cristalli dei pullman (eppure, nello scorso campionato, ne ha fatto le spese anche l'Alessandria e giustamente si è protestato!). Tra l'altro, ora, si rischiano sanzioni per la società.

Allora, concludendo, un appello ai tifosi, anche agli «ultras»: incitare la squadra, contestare le ingiustizie (o le presunte [illegible] perché fa parte del gioco) ma sempre con civismo. La vi[illegible] è gratuita, inutile e peggiora la situazione di tutti: in particolare quella dell'Alessandria. f. m.

Il [illegible] sul Savona (2-0) ha placato le polemiche dei giorni scorsi con i «Boys»

Figarolo: «In [illegible] Casale ho fiducia»

CASALE — [illegible] considerato finora troppo ottimista può dire adesso di avere avuto ragione»: così, con un ottimistico sorriso, il presidente nerostellato Adriano Figarolo [illegible] il primo successo in campionato del Casale (C2), ottenuto sul terreno amico del «Natal Palli» contro la compagine del Savona (2-0).

«D'altra parte — aggiunge — bisognava aver fiducia in questa squadra che nell'incontro col Savona per lunghi tratti ha guidato il gioco, esprimendosi anche a li[illegible] apprezzabilissimi».

Contro i liguri, in verità, il Casale è emerso con prepotenza dopo aver siglato la prima rete, disputando poi un'ottima ripresa.

«Il primo gol — dice il presidente — ha rappresentato per noi la fine di un incubo. I blocchi psicologici si sono sciolti e la squadra, giocando con maggior tranquillità, nel [illegible] condo tempo ha messo le ali. Volevamo questa vittoria per ragioni di classifica, di morale e per le contestazioni che iniziavano a serpeggiare. Domenica il campo "ci ha detto bene", confidiamo sia l'inizio di un futuro più roseo».

Rispetto alle ultime prestazioni la squadra è apparsa in crescendo: il centrocampo ha funzionato a dovere e le punte non si sono mai fatte pregare, hanno creato insidie e realizzato. «E' stata [illegible] buona prestazione di [illegible] il collettivo — sottolinea mister Omero [illegible] —, una maggior tranquillità contro un'avversario in grado di adottare diverse soluzioni tattiche, ci ha [illegible] di [illegible] questa importante vittoria. Certo i problemi ed alcune lacune restano, né potrebbero scomparire [illegible] colpo. Fondamentale è [illegible] l'apporto di Caputo, mentre Di Nuovo si è rivelato prezioso e Discanni è migliorato sotto il profilo del rendimento».

Tutto bene quindi anche tra i tifosi: la protesta clamorosa operata [illegible] «boys» [illegible] è completamente rientrata: «E' stata un'ottima partita — commenta un rappresentante del club dei sostenitori — la squadra ha lottato e si sono [illegible] crescite in [illegible]. Certo necessita ancora di qualche puntello che potrà [illegible] essere [illegible] nuovi acquisti. Contiamo ora in un periodo positivo, con [illegible] utili in [illegible] ed in trasferta».

[illegible] iniziativa del presidente Figarolo è stato anche riaperto il botteghino dei biglietti a prezzo ridotto — per una concessione [illegible] la società ed i «boys» — [illegible] cui chiusura era stata tra i motivi di contestazione otto giorni fa. g. d.

Anche senza il bomber Negri

La Vogherese ossigenata dal punto con l'Imperia

VOGHERA — Continua [illegible] la Vogherese la serie positiva delle partite fuori casa. Anche l'Imperia [illegible] ce l'ha fatta a piegare la squadra di Piero Cucchi.

I rossoneri si dimostrano molto più pratici in trasferta: sono riusciti con un gioco intelligente ed accorto a conservare l'inviolabilità della propria porta fuori casa, strappando ai liguri un prezioso punto.

Un pareggio (0-0) quello ottenuto ad Imperia destinato ad ossigenare maggiormente la formazione vogherese in vista [illegible] difficile confronto [illegible] domenica con l'Alessandria. Ad Imperia poteva finire [illegible] il successo della Vogherese che in un paio di occasioni, [illegible] Tamellini e Modaglia, è andata [illegible] al gol.

La [illegible] anche [illegible] volta ha risposto [illegible] alle sollecitazioni ed ai suggerimenti [illegible] tecnico e pur senza il «bomber» Virginio Negri, che [illegible] presente domenica, si è mess[illegible] autorità, carattere e determinazione. c. g.

Ora con i tifosi dei leoncelli è pace fatta

Il Derthona rispetta le previsioni Massa rilancia pure gli «anziani»

TORTONA — Il Derthona aggiudicandosi seppur di misura l'incontro esterno con la Massese in parte ha rispettato quella tabella di marcia (vittoria in casa, pare[illegible]o in trasferta) che mister Persenda aveva preparato all'inizio del campionato.

La gara di Massa ha inoltre [illegible] gli «anziani» bian[illegible] messi un po' sotto accusa dai tifosi per lo scarso impegno dimostrato rispetto alla passata stagione calcistica.

[illegible] ed i suoi ragazzi, trovando in terra [illegible] rilancio morale, hanno al tempo [illegible] conquistato punti preziosi per la classifica.

«Meglio di così — è il brevissimo commento del mister [illegible] — *non si poteva fare, quando l'avversario è formazione che per i undicesimi schiera giocatori che hanno avuto esperienze in [illegible]».*

[illegible]da, contrariamente a q[illegible] aveva fatto capire alla vigilia della trasferta, ha riconfermato la stessa formazione [illegible] «Fausto Coppi» aveva giocato non sicuramente [illegible] meglio [illegible] l'Olbia, utilizzando i giovani [illegible] e [illegible] solo nelle ultimissime battute di gara.

La sua [illegible] dato ragione: [illegible] i leoncelli [illegible] impegnati al massimo, la vittoria è stata raggiunta a pochi minuti dalla conclusione con un calcio di Riccardino che si è rifatto della facile occasione mancata una settimana fa contro l'Olbia.

Un Derthona che [illegible] il risultato di [illegible] con i tifosi. *«Se effettivamente* — commentano gli appassionati — *arriverà una nuova punta in appoggio a Moltani, che sappia sfruttare le occasioni favorevoli, non c'è dubbio che qualche bella soddisfazione nel corso del campionato i leoncelli sapranno riservarla a tutti noi».*

Si è detto di una prova [illegible] guardia bianconera. Al di là dell'impegno di Riccardino, autore del gol, di Croci a centrocam[illegible] più in palla rispetto ad altre pres[illegible]zioni, eccezionale è stato ancora una volta il portiere Piacentini. e. z.

L'Acqui ha fatto cinquina

ACQUI — *Quinto risultato utile consecutivo dell'Acqui che esce imbattuto dalla trasferta ligure di Vado, mantiene il secondo posto in classifica nel campionato di Eccellenza e si conferma squadra di prestigio in perfetta media inglese, identica a quella della capolista Pro Vercelli ed Aosta.*

«[illegible] stata la più bella partita — commenta Elio Rinaldi, *che ha seguito i bianchi con un centinaio di tifosi* —, *abbiamo incassato la prima rete dopo solo 10 minuti, la squadra ha saputo reagire con prontezza cercando l'inseguimento all'inizio della ripresa. Il rigore fantomatico accordato poco dopo ai liguri poteva stroncare gambe e morale, l'Acqui invece ha reagito con capacità pareggiando cinque minuti dopo».* (g. p.)

Castelferro è battuto

OVADA — La squadra tamburellistica del Castelferro Ultimoda non ce l'ha fatta a chiudere in bellezza la stupenda stagione sportiva.

Nell'incontro di spareggio per l'assegnazione del titolo di campione di serie B (promozione a parte), domenica a Sesto San Giovanni, gli alessandrini sono stati battuti dal Cerro. r. bo.

[illegible] - La Novese trafitta da un gol a Savigliano

Il bravo [illegible] cede dopo 410'

[illegible] — E' dunque caduta, dopo 410 minuti di gioco, l'imbattibilità di Manzi, l'unico portiere [illegible] girone C di Promozione che [illegible] aveva subito reti.

Con l'imbattibilità di Manzi se ne è andata anche quella della Novese, uscita sconfitta con il minimo scarto dal campo di Savigliano (1-0). (a. f.)

VALENZA — La Valenzana a Busca [illegible] pareggiato (1-1) per un clamoroso errore: bat[illegible] e ribatti nell'[illegible] «area»; da dietro la porta un [illegible] fischia, tutti fermi e [illegible] afferra la sfera con le mani per battere una punizione.

A questo punto l'arbitro [illegible] serio e assegna il rigore al Busca. La Valenzana è poi riuscita a pareggiare [illegible] solito Sciacca di testa. (p. b.)

SERRAVALLE SCRIVIA — Pur pareggiando [illegible] per 0-0 con il quotato Varazze, il Libarna [illegible] da solo capolista del campionato [illegible] Promozione ligure. Serravallesi e varazzini hanno dato vita ad [illegible] incontro vivace ed interessante.

Nel Libarna ottima la prova del portiere Mogni che [illegible] portato a 380 minuti la sua imbattibilità. Nuovo sponsor del Libarna è il Mobilificio Fossati di Serravalle. (a. g.)

VIAGGI di CAPODANNO

[illegible] e ACAPULCO — dal 27 dicembre [illegible] 5 gennaio 1984 — Viaggio in aereo

[illegible] — dal 28 dicembre [illegible] gennaio 1984 — Viaggio in pullman

[illegible] — dal 29 dicembre al 2 gennaio 1984 — Viaggio in treno

[illegible] PUERTO [illegible] — dal 28 dicembre [illegible] 2 gennaio 1984 — Viaggio in aereo

AOSTA — dal 31 dicembre al 1° gennaio 1984 — Viaggio in pullman

Per tutti questi viaggi partenza in gruppo con accompagnatore da Alessandria e [illegible]

Informazioni e prenotazioni presso:

[illegible] VIAGGI — [illegible] — ALESSANDRIA | PASSALACQUA VIAGGI — corso Roma 44 — ALESSANDRIA | MALBATA VIAGGI — via Pistoia 16 — ALESSANDRIA | QUADRIFOGLIO VIAGGI — via Roma 43 — CASALE

«LA PELLICCIA SICURA»

Una «grande» firma della pellicceria torinese

- LAVORAZIONE ARTIGIANALE
- MODELLI ESCLUSIVI E DI CLASSE
- PREZZI COMPETITIVI
- PELLICCE LINEA GIOVANE

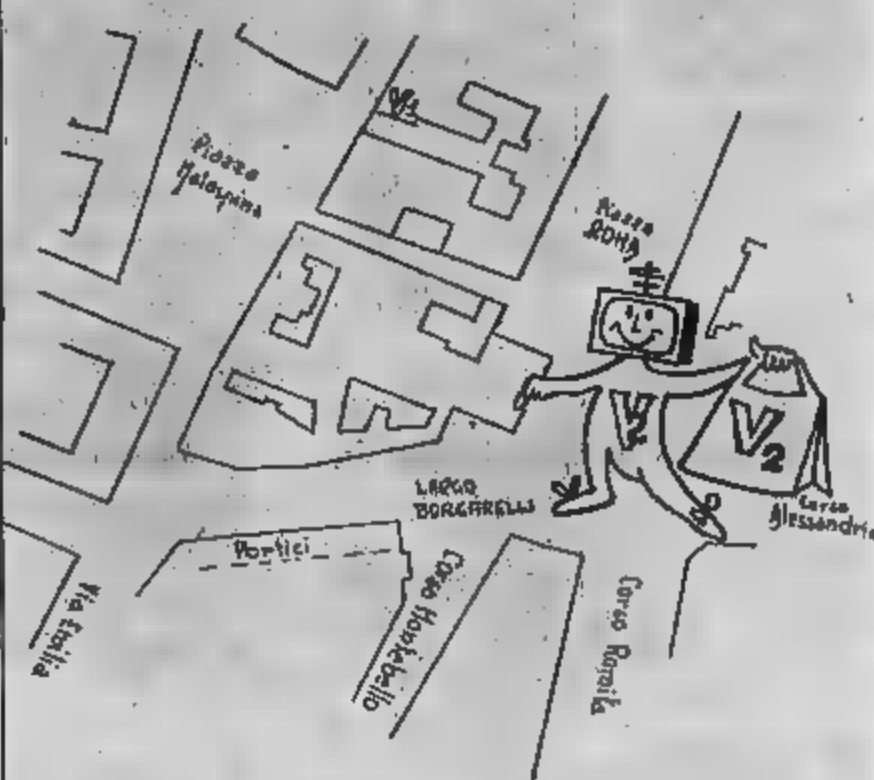
[illegible] SU OGNI CAPO

Sede e Laboratorio proprio — Via Garibaldi, [illegible] - TORINO

SABATO 22 Ottobre

PER LA SUA AFFEZIONATA CLIENTELA

VALLEGRO

SI FA IN DUE!

In PIAZZA ROMA, in uno dei punti nevralgici di TORTONA

dove arriva corso Alessandria
dove inizia corso Romita
dove si distende largo Borgarelli
dove confluiscono insieme
corso Montebello e i portici della Via Emilia

sta per aprire i battenti

VALLEGRO DUE

un nuovo negozio dove la qualità sarà proposta a prezzi introvabili:

dai TV COLOR
all' HI-FI
alla VIDEOREGISTRAZIONE
ai VIDEOGIOCHI

vieni da VALLEGRO DUE: troverai i bei nomi di sempre:

SONY - TEAC - PIONEER
SONY - TECHNICS - JBL - JVC - REVAC - INDIANA LINE - YAMAHA - RCF - TELEFUNKEN - SABA - PHILIPS - PHONOLA - NORDMENDE - INTELLIVISION...

Come vedi, da VALLEGRO DUE la qualità è di casa!

vieni a trovarci:

VALLEGRO DUE PIAZZA ROMA 2 — TORTONA - TEL. 814.814
TV COLOR E HI-FI

VALLEGRO VITTORIO — VIA EMILIA 40 - TORTONA - TEL. 861.467

CRISTALLERIE - PORCELLANE - ELETTRODOMESTICI: LAVATRICI - FRIGORIFERI - CONGELATORI MIELE - AEG - COSTRUCTA - IGNIS - INDESIT

AL PREZZO CHE NON TROVI, VALLEGRO HA SEMPRE QUEL CHE CERCHI!!!

Provvedimento esteso a centinaia d'operai?

Way Assauto, aumenterà la «cassa integrazione»

Incontri per la crisi della Mecort, accordo alla «Nuova Ib-mei»

ASTI — Si aggrava la situazione occupazionale alla Way Assauto, qualche speranza per la Mecort, accordo alla nuova «Ib-mei». Sono queste le tre aziende che in questi giorni animano la vita sindacale.

Ieri mattina, nell'interno della Way Assauto, altra assemblea dei 270 impiegati dopo l'applicazione della cassa integrazione a zero ore per venti impiegati (salgono così a quaranta). Ma [illegible] più. La direzione [illegible] annunciato al consiglio di fabbrica che per diverse centinaia di operai sarà esteso lo stesso provvedimento: cassa integrazione per diverse settimane a partire dal gennaio prossimo.

I sindacati e il consiglio di fabbrica sono preoccupati: si temono [illegible] conseguenze con riduzione di personale se la Way Assauto non [illegible] da alcune fabbriche automobilistiche. Durante l'assemblea di ieri è stata nuovamente richiesta la sospensione del provvedimento per i venti impiegati.

Sulla [illegible] Mecort, la fabbrica di cuscinetti di Costigliole d'Asti che ha chiuso i battenti nel novembre [illegible] scorso anno con il licenziamento di 280 lavoratori, sono iniziati ieri a Roma gli incontri tra funzionari dei ministero delle Partecipazioni Statali, del Lavoro, con la Finmeccanica per cercare uno sbocco positivo alla grave crisi.

Nelle settimane scorse sembrava concretizzarsi l'ipotesi di una ripresa del lavoro attraverso l'intervento di un industriale privato con il rilevamento della fabbrica. Questo tentativo è però [illegible] a monte a quanto pare [illegible] garanzie [illegible] Finmeccanica, proprietaria della fabbrica.

Accordo alla «Nuova Ib-mei» tra sindacati e direzione. Saranno posti in cassa integrazione cento lavoratori per tutto il 1984 con l'impegno da parte dell'azienda a salvaguardare il livello occupazionale. La cassa integrazione sarà applicata a turni e la scelta degli operai sarà effettuata tenendo conto delle esigenze tecnico-produttive.

Castagnole Lanze, orefice derubata di dieci milioni

CASTAGNOLE LANZE — Furto sabato sera in un negozio di orologi e gioielli, nella centrale piazza San [illegible] nella parte bassa della città. Una donna ha sottratto un plateau di collanine, braccialetti e altri oggetti d'oro per un valore di oltre dieci milioni ed è fuggita riuscendo a far perdere in poco tempo le proprie tracce.

La vittima è Iolanda Elia, abitante ad Asti, che da alcuni anni gestisce il negozio lasciatole dal padre, Enrico. Sabato sera, poco prima dell'ora di chiusura, una giovane signora è entrata nel negozio e ha chiesto di poter vedere alcuni oggetti per un regalo.

La Elia, senza sospettare, ha mostrato alla «cliente» [illegible] catenine [illegible] stavano in vetrina prendendo il plateau e posandolo sul bancone.

Dopo aver esaminato la merce con calma, la donna ha chiesto di poter vedere altri oggetti: mentre la Elia si voltava, la cliente le ha ingiunto [illegible] ferma minacciandola di colpirla se non [illegible] e, afferrato il plateau, lo ha infilato in una grossa borsa ed è fuggita. f. la.

Il Palio a Calliano e Montafia

Furia e Fulmine due asini sprint

Il primo ha portato alla vittoria il borgo «Barriera di Casale», il secondo il rione Zolfo

CALLIANO — *La quindicesima edizione del «Palio regionale», conclusasi domenica con il trionfo del rione Barriera di Casale (asino «Furia»), passerà probabilmente alla storia anche per la clamorosa forma di protesta attuata dal «Cerito»: i responsabili del rione (4 vittorie negli anni passati, le ultime tre consecutive), irritati dalla decisione del comitato Palio di sorteggiare gli asini, hanno motivato polemicamente la defezione dalla corsa con un ironico manifesto, listato a lutto, che è stato affisso per le vie del paese.*

Per il resto tutto si è svolto nel modo migliore, sotto l'impeccabile regia dell'amministrazione comunale.

Dopo che il corteo dei figuranti in costume, a rappresentare talvolta surrealisticamente la locale tradizione agreste e contadina, aveva fatto il proprio ingresso sul campo del Palio, è scattata la corsa.

Due batterie (tre rioni nella prima: Piazza, San Rocco e Perrona; quattro nella seconda: Cristo, Barriera di Casale, Vicinale, San Michele) e la finale.

A contendersi l'ambito drappo erano la Barriera di Casale, San Rocco, Cristo e Piazza, terminati nell'ordine. [illegible] per la «Barriera», insieme al già citato «Furia» (assai più docile degli altri somari), anche i quattro palafrenieri: De Maria, Alberi, Gamba e Isaldi.

Le bande musicali di Castagnole Monferrato e Portacomaro hanno poi «scortato» i vincitori fino al borgo di appartenenza, ai confini con il Comune di Moncalvo. (f. b.)

MONTAFIA — *Il somarello «Fulmine», portacolori del rione Zolfo, ha vinto la settima edizione del «Palio degli asini», sbaragliando campioni come «Gilda» e «Furia», veterani dei numerosi palii regionali della provincia.*

Primo dei concorrenti «forestieri» il paese di Roatto, classificatosi sesto. La corsa, preceduta dalla sfilata per le vie del paese dei dieci borghi e paesi partecipanti, è stata seguita da circa [illegible] persone, assiepate lungo i bordi del campo sportivo.

Nella prima delle tre batterie sono partiti Zolfo, Capriglio e Roatto; nelle altre due, Bagnasco, San Marco, San Rocco, San Dionigi, Moretto, Cortazzone e Viale.

In finale sono andati cinque asinelli spronati ciascuno da sei corridori. Questi i soprannomi del sestetto che ha condotto «Fulmine» ad una bella vittoria: Pepè, Prioc, Pippo, Miglio, Marco e un corridore «esperto» di Quarto, denominato «Quartin». (l. [illegible])

Nizza: danneggiati i giardini del condominio «Primavera»

Per i tartufi nell'aiuola si passerà alle vie legali

Malgrado un cartello che vieta l'ingresso, molti trifolao di notte entrano in cortile

Il cartello anti-trifolao nel cortile di Nizza Monferrato che è [illegible] notturna dei cercatori di tartufi (Telefoto)

NIZZA — *«E' una questione soprattutto di senso civico e buona educazione: non si entra in casa d'altri senza permesso, o, a maggior ragione, quando c'è un cartello che vieta l'ingresso».*

Per i condomini della residenza «Primavera», in fondo a viale Don Bosco, la polemica con i *trifolao* è soprattutto su questo punto: oltre ai danni per i giardini semi-devastati dai buchi, almeno non ci siano anche le beffe.

Questi i fatti: all'interno del cortile della palazzina c'è un'aiuola, lunga una decina di metri, che fiancheggia il cancello di cinta, e su cui sono stati piantati dei tigli, alberi che favoriscono la produzione di tartufi.

Qualche *trifolao* deve aver scoperto che quell'aiuola era una piccola «miniera» dei preziosi tuberi e la voce si è sparsa.

Così da un po' di tempo, di notte, alcuni *trifolao* (tutti di Nizza) entrano nel cortile (non esiste un cancello che chiude la lunga inferriata di cinta) e lasciano i cani andare a puntare diritto proprio su quell'aiuola, dove, oltre ai tigli, sono state piantate rose e altri fiori ornamentali.

«Alcune piantine sono state divelte, sono stati scavati buchi in tutti i posti e inoltre c'è il fatto che si sporca i luoghi di passaggio — afferma Maria Carla Della Valle —, *ma il fatto importante è un altro: c'è un [illegible] cartello che indica il divieto di ingresso: [illegible] abbiamo assistito alla scena di un trifolau (nemmeno abitante in questo condominio) che ha invitato un suo collega a entrare per cercare i tartufi».*

Alcuni giorni fa è stato affisso un altro cartello con l'in[illegible] privata di tartufi» e per cercare di mettere termine una volta per tutte all'«invasione» notturna è stato deciso di porre un leggero strato di bucce d'uva sull'aiuola, in modo da [illegible] il fiuto del cane.

Ma qualche cercatore buontempone, di notte, al cartello ne ha aggiunto un altro che [illegible] riferimento alle bucce d'uva: «Vietato cercare tartufi al barbera», e ha disegnato alcuni tartufi che brindano mezzo ubriachi. [illegible] è anche preso cura di ammucchiare in un angolo le bucce.

[illegible] dello stabile, [illegible] Ferrero, non ci sono dubbi: *«Siamo di fronte a una violazione di domicilio* — afferma —, *se ci fosse stato un comportamento più corretto dall'altra parte forse questa polemica non sarebbe mai nata. A questo punto daremo la parola alla carta bollata e passeremo alle vie legali».*

Un *trifolao* che abita nella palazzina, Giuseppe Forno, molto diplomaticamente dichiara: *«Non c'è dubbio: i condomini hanno pienamente ragione. Certo che quel cartello sui tartufi al [illegible] era proprio azzeccato».* f. la.

[illegible] mila all'etto

I tartufi [illegible]

MOMBERCELLI — Ancora [illegible] per l'asta dei tartufi la [illegible] alle [illegible] della Camera di Commercio, con la collaborazione della Pro Loco, per la valorizzazione del prezioso e profumato fungo ipogeo, sia dimostrando la validità [illegible] che anche [illegible] a Mombercelli è riuscita a richiamare un foltissimo pubblico [illegible] le condotte, giunte [illegible]: [illegible]gna, Massa Carrara, Bergamo, Verona, oltre al solito pubblico di «appassionati delle aste», che seguono ogni domenica la manifestazione.

Anche a Mombercelli i tartufi hanno fatto registrare le quotazioni record delle scorse settimane: la media è stata di 95 mila lire all'etto, e nonostante ciò quasi tutti i piatti proposti [illegible] aggiudicati. La differenza tra la media del prezzo base dell'asta (45 mila lire all'etto) e quello finale (95 mila) dimostra che gli interessati non hanno lesinato sulle offerte.

La manifestazione è stata animata al mattino da esibizioni di gruppi folcloristici piemontesi. La Pro Loco aveva allestito anche bancarelle per la vendita dei prodotti locali (grappa, miele, ortaggi, piatti in ceramica) che sono andati praticamente a ruba. Riuscitissimo anche il pranzo organizzato dalla stessa Pro Loco a base di tartufi.

A causa dell'incendio che tre settimane fa ha distrutto il ristorante «La Croce bianca», la Camera di commercio è stata costretta a convenzionarsi con altri ristoranti di Agliano. f. la.

Asti — Calogero Diliberto, 37 anni, via Di Vittorio 2, ha denunciato in questura il furto della sua auto «Triumph» targata AT [illegible]7568, parcheggiata in piazza Alfieri.

L'Asti non è riuscito [illegible] ragione della Torres, solida in [illegible]

Il pareggio va stretto ai «galletti» Volpi: «Vani attacchi per 80 minuti»

Grossi con un colpo di testa tenta di sorprendere l'agguerrita [illegible] del Torres (Giemme)

[illegible] — E' [illegible] solo il [illegible] *Asti-Torres (0-0): potevano segnare i «galletti» in un paio di occasioni, poteva [illegible] a tempo [illegible] dato. Che beffa sarebbe [illegible] in questo caso, perché i padroni di casa [illegible] registrare una [illegible] supremazia territoriale, [illegible] nella metà campo [illegible] una valanga di palloni portati avanti [illegible] generose azioni in verticale.*

[illegible] il gol dunque l'A*sti: lo 0-0 gli va stretto, [illegible] un pizzico di sfortuna e una Torres irriducibile hanno detto di no. Bella squadra quella di Angelo Domenghini: lo [illegible] sapeva, d'altronde. E' [illegible] in difesa, [illegible] nelle marcature, ordinata a centrocampo, pericolosa in certi allunghi.*

L'Asti a sua volta, recuperati Allegrini e Spigoni, [illegible] fatto un salto di qualità: il primo da solo ha portato ricarezza e ordine al centrocampo nel [illegible] di copertura, [illegible] procurato disimpegni sempre efficaci, consentendo alla difesa di lavorare [illegible] affanno; il libero Spollon, coperto alle spalle, ha ripreso le sue galoppate in attacco.

Spigoni è il solito [illegible] capace di [illegible] le scorribande giuste verso l'area avversaria. Un bell'Asti e una bella Torres quindi per una partita di alto [illegible] agonistico giocata davanti ad un millecinquecento spettatori, fra i quali moltissimi sardi.

[illegible] di 0-0 al termine è [illegible] dell'attenzione: *«Meritavamo di più — ha detto Ezio Volpi — ma in questo* periodo la fortuna non è della nostra: ecco dunque un risultato finale bugiardo. Comunque la squadra ha dato tutto; quando si gioca all'attacco ottanta minuti su novanta non [illegible] nulla da dire».

Il recupero di *Allegrini e Spigoni*. «Sono [illegible] entrambi» *risponde il tecnico. A tempo* [illegible] l'Asti ha [illegible] il gol. [illegible] per vincere — *spiega Volpi — mettiamoci anche un* po' di ingenuità da parte nostra».

[illegible] migliore incontrato [illegible] — dice il tecnico — un'ottima squadra con un ottimo portiere». *L'Asti è riuscito a bloccare Trudu, l'avversario più temuto. «Abbiamo applicato la doppia marcatura — spiega Volpi — Bellacosmo e Pravedini lo hanno annullato bene».* f. c.

Una vigilia agitata per il controverso caso Quiroga

La Riccadonna si è imposta ma il gioco non si è visto

Raul Quiroga

ASTI — Riccadonna [illegible] sei? Legittima domanda dopo aver seguito gli astigiani nell'incontro di sabato contro il Gandi Firenze. I due punti sono arrivati come esigeva il copione di questa prima giornata (3-1 il risultato, 15-14, 15-9, 9-15, 15-9) ma il gioco? Non s'è visto se non in rari sprazzi.

Certo la vigilia molto agitata non ha favorito la concentrazione. Pier Paolo Martino toccato sul vivo dalla polemica Lazzeroni ha deciso di scendere in campo solo il sabato mattina.

E poi c'è stata la grana Quiroga, risolta dopo una notte di telefonate in Argentina, che hanno permesso di chiarire che la documentazione riguardante lo straniero era regolare.

Quiroga con esemplare freddezza è stato forse l'unico ad uscire dall'agitazione del pre partita senza accusare contraccolpi: sul parquet è [illegible] il migliore; [illegible] e spettacolare come sempre e con lui i soli Gobbi e Peru sono [illegible] gli unici ad [illegible] sopra la sufficienza il loro rendimento.

«*Le polemiche si pagano sempre il sabato* — diceva alla fine il presidente Venturini — quando si [illegible] in campo». Mettiamoci anche l'incognita dell'esordio (la prima partita è sempre un po' un salto nel buio) e il quadro delle [illegible] è completo.

Sotto il profilo tecnico due in particolare sono parse le carenze più evidenti: [illegible] e scarsa precisione in battuta (il Firenze ha infatti sempre potuto ricevere bene) e ricezione imperfetta, [illegible] squadra spesso sbilanciata; inevitabile dunque che anche il gioco d'attacco ne risentisse in termine di precisione e pulizia nell'esecuzione degli schemi.

La squadra ha [illegible] sofferto [illegible] primo [illegible] e dopo una [illegible] vinta a seguito di un inizio equilibrato (parità sino al 5-5) è caduta nella terza. Nell'ultimo set il Firenze non ha praticamente più reagito e la partita ha potuto chiudersi senza altri rischi. Da notare in una giornata non delle [illegible] esaltanti sul piano del gioco, la scarsa affluenza di pubblico.

Formazione: Magnetto, Gobbi, Martino, Quiroga, Bonola, Angelov, Berti, Peru, Vignetta. Classifica: Santal, Bartolini, Kappa, Riccadonna, Casio e Panini 2, Belluno, Edilcuoghi, Kutiba Firenze, Ugento e Chieti 0. f. c.

Verrà realizzato anche un centro di fisioterapia

L'ex sede Enel raggrupperà tutti i servizi del Canellese

CANELLI — Unità sanitaria e Comune allestiranno in città due importanti centri di assistenza sociale e medica: si tratta di un centro polivalente di fisi[illegible] (ospitato nella nuova palazzina sorta a [illegible] dell'ospedale) e di un centro servizi integrati che troverà [illegible] nella ex sede Enel.

«*Il centro polivalente o per motulesi* — spiega Giuseppina Billitteri, responsabile dell'Usl del settore socioassistenziale e assessore del Comune di Canelli — *è una struttura necessaria, poiché inesistente in zona. Servirà una larga fascia di utenti, dai bambini* [illegible] *agli* [illegible] *che necessitano di fisioterapia».*

Il progetto è stato inserito nel Piano di attività e spesa [illegible] una [illegible] triennale [illegible] e si conta quindi di realizzarlo entro questo periodo. Attualmente chi ha bisogno di ginnastica correttiva o formativa, o deve sottoporsi a terapie per il linguaggio o altri interventi (cerebrolesi) deve recarsi a Alba o Alessandria, in istituti specializzati i quali hanno però già avvisato che presto saranno costretti a limitare l'attività ai soli utenti delle rispettive unità sanitarie.

La necessità di un simile servizio andava dunque affrontata anche se c'è chi fa rilevare (i partiti della sinistra) [illegible] intervento è deciso senza verificare se esistono [illegible] priorità più urgenti. «*Nel centro* — continua la Billitteri — *si punterà anche molto sulla medicina preventiva affiancandosi a quel[illegible]. Inoltre, grazie alla vicinanza con l'ospedale è stato previsto di riservare al[illegible] per le persone [illegible] di un ricovero».*

Nella ex sede dell'Enel, in via Roma, acquistata un anno fa dal Comune, troveranno invece posto tutta una serie di servizi di assistenza sociale: consultorio, centro di igiene mentale, centro per le tossicodipendenze, servizio per gli handicappati, oltre che i vari uffici comunali legati a questo settore. Il progetto [illegible] ancora essere discusso dalla commissione consiliare che lo dovrebbe portare [illegible] in Consiglio comunale.

«*Il concentramento di tutti i servizi in un solo luogo* — [illegible] l'assessore — *ci* [illegible] *vrebbe permettere di poter svolgere un'azione più incisiva in questo campo. Attualmente i vari uffici e ambulatori sono dislocati in posti diversi; questa soluzione consentirà anche un coordinamento più immediato delle diverse attività».* f. la.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Turbo Time.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: La vergine violata.
VITTORIA: 48 ore.

NIZZA

AURORA: riposo.
SOCIALE: Pizzaro brats.
VERDE: riposo.

SAN DAMIANO

LUX: The loss.

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Centrale, corso Alfieri 269; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: [illegible], via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.654; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.045; Rocca d'Arazzo 906.160; Calliano 928.444; Montechiaro 400.158; San Damiano 976.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 486.050; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6406; Villanova 94 563.

Cerro Tanaro — L'amministrazione comunale con il patrocinio della Regione ha istituito un premio letterario intitolato alla memoria dell'avvocato Gino Testa. Una commissione ha deciso di assegnare i riconoscimenti agli scrittori Franco Piccinelli, Gianfranco Lazzaro e Camilla Salvago Raggi.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **Filiale di TORINO**
Corso M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.60.65
Via Roma 60 - Tel. 45 68 44
Via Marenco 32

PK **Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.35.43
AOSTA 11100 Via Xavier de [illegible] 10 - Tel. (0165) 40.851
[illegible] 28041 [illegible] 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 37 722
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.87.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 50.837
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Fed. 34 - Tel. (0161) 60.428 - 62.007 - 63.434

PK **Agenzia LIGURIA**
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59.25.60 - 59.65.33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 65.42.49
[illegible] 17100 [illegible] - Tel. (019) 36.318 - 38.64 95

PK **Punti di corrispondenza**
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 17 - Tel. (0174) 40.278

PK publikompass spa

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non [illegible] di stampe e libri [illegible] è la Federazione delle Associazioni [illegible] per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.
Dottore, parliamo di epilessia.
Quindi, se la [illegible] chieda [illegible] all'indirizzo riportato.

Le due manifestazioni sono in programma a Roma

Coltivatori e pacifisti Mobilitazione per sabato

Lo stesso giorno si terrà a Torino un corteo di artigiani per la [illegible]rma dell'apprendistato, il credito e le pensioni

CUNEO — Giornata di [illegible]bilitazione e di [illegible] quella di sabato per il Cuneese: delegazioni di coltivatori diretti e di pacifisti si recheranno a Roma per partecipare alle manifestazioni indette dalle rispettive organizzazioni; gli artigiani punteranno invece su Torino per la giornata regionale di protesta.

La federazione provinciale [illegible] Coldiretti conta di portare [illegible] capitale alcune [illegible] di agricoltori, soprattutto giovani donne. «Avremmo potuto portarne anche mille — spiegano i dirigenti dell'organizzazione provinciale — ma [illegible] Roma ci hanno imposto il numero chiuso».

I pullman partiranno venerdì sera alle 20 da Cuneo, Fossano, Savigliano, Bra ed Alba dove si [illegible] appuntamento gli associati delle singole zone. La delegazione sarà già di ritorno domenica mattina.

«Non è un viaggio turistico il nostro — aggiunge Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti provinciale — perché dovremo trascorrere due notti in pullman, una trasferta faticosa che gli interessati pagano in gran parte di tasca propria, accontentandosi di [illegible] sumare cena e pranzo al sacco».

La manifestazione nazionale della Coldiretti si svolge sabato mattina al Palazzo dei congressi dell'Eur. Tra [illegible] obiettivi quello di sensibilizzare la Cee sui problemi dell'agricoltura italiana, soprattutto protestare contro il progettato «taglio» dei contributi comunitari, chiedere che se riduzioni si devono fare riguardino i cosiddetti montanti compensativi per carne e latte che premiano le sovrapproduzioni [illegible]tari europee e castigano gli italiani che notoriamente sono importatori di questi prodotti.

Altre richieste, queste però rivolte al governo, riguardano la difesa e l'espansione dell'agricoltura quale più promettente occasione di occupazione, il credito agevolato e, per la provincia di Cuneo, adeguati interventi per la soluzione dei problemi dell'irrigazione.

Dopo la manifestazione di massa a Cuneo del 7 marzo scorso con seimila artigiani in piazza, l'Associazione provinciale di categoria conta di portare almeno 3-4 mila soci sabato mattina a Torino.

I pullman partono alle 7,45 dalla sede provinciale di via 1° Maggio per Cuneo e le vallate, da Alba, Canale, Ceva, Savigliano, Saluzzo, Mondovì, Bra, Fossano. La maggioranza degli artigiani però giungerà a Torino con mezzi propri.

«La mobilitazione — spiegano i dirigenti dell'Associazione artigiani — è notevole, la partecipazione cuneese sarà massiccia, perché gli artigiani sono stanchi e vogliono fatti e non più promesse». La riforma dell'apprendistato, il credito agevolato, migliori pensioni, meno burocrazia sono le principali richieste della categoria.

Saranno [illegible] centinaia i cuneesi che prenderanno parte sabato nella tarda mattina a [illegible] al corteo per la pace e [illegible] l'installazione dei missili in Italia. Il viaggio in pullman è organizzato dal comitato cuneese per la pace cui aderiscono Acli, Arci, sindacati.

g. d. m.

Alessandra Schellino, 20 anni, di Dogliani, è stata eletta domenica in una cornice di folla e [illegible] allegria

Una «Bela Trifolera» futura farmacista

La Bela Trifolera, Alessandra Schellino, studentessa in farmacia, in posa dopo la premiazione; a [illegible] Isabella Terzano, della Scuola Enologica, a destra Simonetta Raimondo di Grinzane

Il «Tartufo d'oro» è stato assegnato a Giorgio Bassino di Santo Stefano Roero - Premio fedeltà a Remigio Marasso, 79 anni, di Neive

ALBA — Una studentessa universitaria in farmacia, di Dogliani, Alessandra Schellino, 20 anni, è stata eletta domenica pomeriggio «Bela trifolera» davanti a migliaia di turisti venuti da tutte le Langhe, da Piemonte e Liguria per la giornata conclusiva della «53ª Fiera nazionale del tartufo».

«Non me lo aspettavo — ha detto la studentessa emozionata —. Ho accettato di partecipare solo per sfilare sul carro del mio paese».

[illegible] d'onore due [illegible]gretarie, Simonetta Raimondo e Isabella Terzano, che rappresentavano, rispettivamente, Gallo Grinzane e la scuola enologica di Alba.

Le «belle delle Langhe» sono giunte in piazza del Duomo dove è avvenuta l'elezione della reginetta sui carri allegorici dei loro paesi: diciotto in totale.

Hanno sfilato per piazza Savona, via Maestra, tra due grandi ali di folla.

La [illegible] ha giudicato «più elegante» il carro artigiano di Celle [illegible] che presentava una cena medioevale con i prodotti tipici: tartufi e vini.

Quello di Gallo Grinzane, che sfilava con un'immagine del Castello e del conte Camillo Benso, è stato premiato per «[illegible] meglio rappresentato le caratteristiche del luogo» e cui si riferiva. Al carro di Ricca di Diano (una scena di vita in cascina) riconoscimento per «aver meglio interpretato lo spirito della fiera».

Si sono fatte sentire in piazza le proteste del numeroso gruppo degli studenti dell'enologico.

L'Enotria avrebbe voluto premiare il [illegible] carro con il massaggio «Vino di Langa non farti inscatolare».

[illegible] quello di La Morra che annunciava la costituzione di una nuova [illegible]ciazione, «l'U.v.a.» ovvero «Unione volontari alcolizzati per la difesa dei poveri sbronzati».

Una festa di popolo e colore ha caratterizzato la giornata conclusiva della fiera che ha visto in mattinata premiare i migliori trifolau dell'Albese alla [illegible]

Il tartufaio Giorgio Bassino di Santo Stefano Roero ha ricevuto il «tartufo d'oro» per aver portato la miglior trifola, un esemplare di 4 etti e 10 grammi venduto per circa mezzo milione.

Si sono poi classificati Paolo Cerutti di Montà, Giovanni Ferrino, Alba; Mario Dolla, Gallaseccα; Bruno Cingolani, Asti; Umberto Bodda, Cisterna d'Asti; Giuseppe Vaccaneo, Castiglione Tinella; Carlo Obertino, Pranetto; Antonio Berloro, Montà e Lorenzo Barila di Sinio.

I decani dei tartufai che da [illegible] mezzo secolo si dedicano alla ricerca hanno ricevuto un premio fedeltà: Remigio Marasso, 79 anni, di Neive, Roberto Germano, 83 anni, di Serralunga e Giuseppe Vaccaneo, 74 anni, di Castiglione Tinella.

Ancora sostenuti, ieri, i prezzi dei tartufi, piuttosto scarsi. Hanno spuntato da 70 a 80 fino a 120 mila lire l'etto.

Ma la fiera non è solo folclore, spettacolo. Per Alba è un giro di affari di centinaia di milioni. Per questo, Comune e Pro loco puntano molto sulla fiera autunnale che «anche quest'anno — osserva il presidente di Albamanifestazioni, Giangiacomo Toppino — sembra essere riuscita nel suo intento di far conoscere la città, il suo hinterland, la gastronomia, i vini e le [illegible] che la compongono».

Gianfranco Fiori

Commemorazione del letterato e consegna dei premi nazionali di poesia

Ora c'è una lapide per Attilio Momigliano il critico che nacque a Ceva cento anni fa

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — «In questa casa nacque Attilio Momigliano, il [illegible] critico e letterato». Da alcuni giorni, al numero 37 della centrale via [illegible] una lapide ricorda il centenario [illegible] di uno degli uomini più illustri di Ceva, al quale sono [illegible] intitolate le scuole medie cittadine.

[illegible] scorso, la giornata culturale imperniata sulla commemorazione del Momigliano e sulla consegna dei premi di poesia «Città di Ceva» ha richiamato al teatro comunale un folto pubblico di studenti e insegnanti, accanto ai autori [illegible] segnalati dalla giuria del Concorso nazionale, giunto alla quinta edizione, politici e amministratori locali.

Momigliano trascorse a Ceva i primi cinque anni di vita; era [illegible] di una famiglia [illegible], che aveva un negozio di tessuti appunto in via Marenco, trasferita successivamente nel ghetto di Mondovì malgrado una petizione dei cebani.

La sua [illegible] letteraria è stata ricordata in mattinata al «Marenco» dal prof. Mario Puppo, dell'Università di Genova, che ha parlato su «Momigliano o la critica del colloquio», mentre il prof. Fausto Montanari, dello [illegible] Ateneo, ha recato interessanti «Testimonianze di un allievo».

In teatro è [illegible] anche inaugurata una mostra didattica di vita e cultura [illegible] rimarrà aperta fino al 30 settembre; le Medie cittadine hanno esposti lavori di ricerca sulla vita del critico.

La mattinata si è conclusa [illegible] applaudito concerto del [illegible] pianistico fossanese Rosanna [illegible] Antonietti, che [illegible] eseguito musiche di Bach, Albeniz e Arensky.

Nel pomeriggio la cerimonia conclusiva del Premio Ceva di poesia. Il vincitore della sezione «libro edito», Giuseppe Bonaviri, di Frosinone («O corpo sorpreso», Ed. Rizzoli) ha ricordato il suo passato di ufficiale medico a Novara e Casale. «Pubblicai allora il primo [illegible] da Einaudi — ha detto [illegible] —. [illegible] in Piemonte, una terra che mi porta fortuna. Ringrazio Ceva, una cittadina civile, con interessi per un aspetto poco frequentato della cultura».

L'insegnante Lorenza Meletti, di Ferrara, ha ricevuto il primo premio nel settore «opera singola», mentre l'anziano autore siciliano Ignazio Buttitta non ha potuto essere presente per ritirare il «Campanone d'oro», riconoscimento attribuito per la prima volta dalla giuria del «Ceva».

I motivi [illegible] povertà, [illegible] sfruttamento, della vendetta mafiosa sono rievocati ne «La protesta dei vinti», recital sull'opera di Buttitta presentato dalla Cooperativa [illegible] Zeta di Torino. Una mezz'ora di poesia impegnata, purtroppo persa da gran parte del pubblico, che al termine [illegible] premiazione ha [illegible] con eccessiva fretta il «Marenco».

Giuseppe Grosso

Ripristinato treno per Bra?

BRA — Centoventi pendolari della linea Alba-Cuneo hanno chiesto, con una petizione al capo-compartimento ferroviario di Torino, il ripristino del treno in partenza per Bra da Cavallermaggiore alle 13,58.

Rispetto al precedente orario invernale questo collegamento è stato ritardato

Il pri chiederà in settimana la «verifica amministrativa»

Mondovì, entrano nella giunta anche socialisti e liberali?

MONDOVI' — La giunta comunale, composta da democristiani, socialdemocratici e repubblicani, potrebbe cadere per le dimissioni dei due rappresentanti di quest'ultimo partito. Che nel prossimo Consiglio comunale, con ogni probabilità sollecitaranno una «verifica [illegible]», [illegible] soprattutto chiederanno che a far parte del governo cittadino vengano chiamati [illegible] liberali e socialisti.

La notizia della crisi è ancora ufficiosa e nessun segretario rappresentante dei vari partiti l'ha confermata. [illegible] che se è certo che repubblicani, socialisti e liberali hanno [illegible] un documento programmatico valido [illegible] all'85, che avrebbe come punto saliente la costituzione di una giunta aperta a tutti i partiti con la [illegible] esclusione dei comunisti.

Attualmente il Consiglio comunale è composto da 14 democristiani, 7 liberali, 3 socialisti, 2 repubblicani e 1 socialdemocratico. Sindaco il democristiano Giacomo Lisignoli, che presiede la giunta composta da dc-pri-psdi e conta quindi 17 voti contro i 13 dell'opposizione.

Con l'uscita dalla maggioranza dei due repubblicani (il vicesindaco Ignazio Aimo e il capogruppo Enrico Notariannì) la giunta [illegible] solo [illegible]al, [illegible] voti dell'opposizione. Una situazione di stallo, quindi, che impedirebbe di fatto il governo della città.

[illegible] qui la proposta che [illegible]rebbe il punto principale del [illegible] programmatico [illegible] da pri, pli e psi, che l'amministrazione sia affidata a rappresentanti di tutti i partiti a esclusione del pci.

[illegible] prima [illegible] rebbe l'elezione di un nuovo sindaco, un laico.

Dall'apertura della crisi amministrativa in città si parla da mesi, più precisamente dai giorni successivi alle [illegible] politiche.

g. m.

Ormea: cartiera in sciopero

ORMEA — Sciopero ieri alla Cartiera. I lavoratori chiedono la restituzione delle liquidazioni, prestate all'a[illegible] tre [illegible] fa e che avrebbero dovuto essere rimborsate [illegible] il 15 ottobre.

[illegible] l'Enel ha [illegible] l'erogazione dell'energia elettrica. Così, da oggi, quasi tutte le maestranze (che sono circa 250) [illegible] poste in cassa integrazione speciale.

Il sindacato ha ottenuto un incontro urgente con la proprietaria, fissato per domani

ECONOMICI

[illegible]

Francesca Olivero, madre di una bimba, è apprezzata interprete di blues

Giovane monregalese allieva di Gaslini al Festival internazionale di Zagabria

Francesca Olivieri è una bravissima interprete di blues

MONDOVI' — Al festival internazionale di jazz e blues, che prenderà il via giovedì 27 ottobre a Zagabria, l'Italia sarà rappresentata da una monregalese: Francesca Olivieri, 26 anni, diplomata all'Istituto magistrale, studentessa di pianoforte al Conservatorio, «scoperta» tre anni fa da Giorgio Gaslini, che la considera una delle migliori cantanti di blues italiane.

Francesca Olivieri nell'ultimo anno ha ottenuto una lunga serie di successi ed è ormai famosa anche in Europa. Nei giorni scorsi è stato distribuito il suo primo disco «Francesca Sings the blues» inciso per l'edizione «Dischi della quercia» con al pianoforte Giorgio Gaslini.

«Il disco sta ottenendo un discreto successo — spiega Francesca Olivieri — e ne sono felice. E' un po' il coronamento dei tanti sforzi che ho fatto in questi anni per imparare a cantare il blues, per poter vivere di canto».

Madre di una bimba di tre anni e mezzo Francesca Olivieri abita in un piccolo appartamento al numero 31 di via Cottolengo. Qui si esercita al canto, studia l'inglese, dà [illegible]zioni di pianoforte e di canto. La sua carriera di cantante di blues la iniziò tre anni fa, quando decise di partecipare a un corso tenuto da Gaslini a Diano Marina.

«Canto da quando ho dodici anni — prosegue Francesca —, iniziai nelle parrocchie poi formammo un gruppo e mi esibivo in discoteche o al piano bar. Erano canzoni di musica leggera che non mi davano soddisfazione. Per questo decisi di frequentare il corso a Diano Marina».

Il suo sogno è quello di poter cantare nella sua città, Mondovì. «Purtroppo ci sono grossi problemi economici — prosegue —, i componenti del gruppo sono sparsi in tutta Italia e organizzare un concerto è costoso.

g. m.

COMUNE DI VILLAFALLETTO
(Prov. di Cuneo)
Oggetto: Avviso di gara
Il Comune di Villafalletto indirà una gara a licitazione privata, secondo il sistema dell'art. 1, lettera a), della Legge 2-2-1973, n. 14, con offerte in ribasso, [illegible] l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione e sistemazione della nuova sede municipale con finanziamento parte con mutuo contratto con la Cassa DD.PP. e parte con fondi propri di bilancio.
Importo a base d'asta L. 120.000.000.
Per poter partecipare alla suddetta gara è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. di cui al D.M. 25-2-1982 per l'importo [illegible] alla Cat. 2ª.
Le richieste, per l'eventuale invito, redatte in carta legale e corredate del certificato d'iscrizione all'A.N.C., dovranno essere inoltrate entro dieci giorni dalla data di pubblicazione [illegible] avviso.
Le richieste dovranno essere inviate al Comune - Via Roma, 37 - Villafalletto.
Le richieste d'invito non impegnano il Comune stesso.
IL SINDACO
(Bellerio Arch. Francesco)

[illegible] VILLAFALLETTO
(Prov. di Cuneo)
Oggetto: Avviso di gara
Il Comune di Villafalletto indirà una gara a licitazione privata, secondo il [illegible] indicato dall'art. 1, lett. a), della Legge 2-2-1973 n. 14, con sole offerte in ribasso, per l'esecuzione dei lavori di costruzione della fognatura comunale, IV Lotto, con finanziamento dello Stato a sensi D.L. 28-2-1981 n. 38, convertito nella Legge 22-4-1981 n. 153.
Importo lavori a base d'asta: L. 102.000.000.
Per poter partecipare alla suddetta gara è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. di cui al D.M. 25-2-1982 per l'importo adegu[illegible] almeno alla Cat. 10, lettera a).
Le richieste, per l'eventuale invito, redatte in carta legale e corredate del certificato d'iscrizione all'A.N.C. dovranno essere inoltrate entro DIECI giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le richieste di invito non impegnano il Comune stesso.
Le richieste dovranno essere inviate al Comune, Via Roma 37, VILLAFALLETTO.
IL SINDACO
(Bellerio Arch. Francesco)

¡ECCEZIONALE... ANCORA FINO AL 31 OTTOBRE
ALMENO
1.000.000
PER LA TUA VECCHIA AUTO

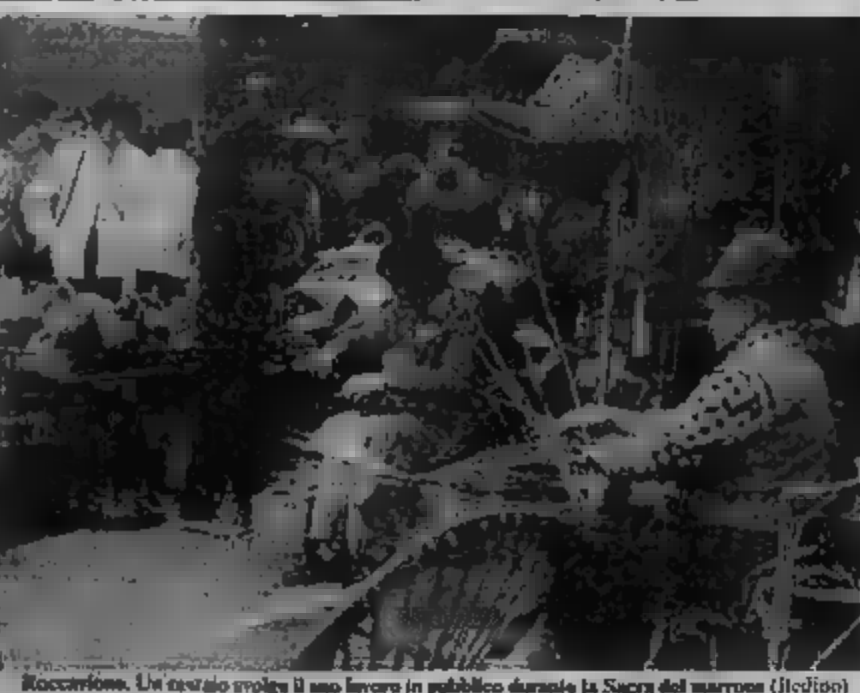
qualunque sia il suo stato od i suoi [illegible]
ACQUISTANDO UNA A112
è una offerta da non perdere proposta esclusivamente dalla CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI
LUX AUTO s.n.c.
di BESSONE & C.
VIA CUNEO 60 - BORGO S. DALMAZZO (CN) - TEL. (0171) 760.975
AUTOSALONE: P.LE LIBERTA' 1 - CUNEO - TEL. (0171) 61.528

Oltre 5000 persone hanno invaso il paese malgrado la giornata fredda

Roccavione ha festeggiato la castagna esaltando i prodotti dell'artigianato

ROCCAVIONE — Nonostante il freddo pungente e il cielo imbronciato, migliaia di cuneesi non hanno rinunciato a partecipare alla 21ª Sagra del [illegible]. Oltre cinquemila persone [illegible] invaso fin dal mattino il centro della Valle Vermenagna per visitare le mostre dei prodotti tipici della zona, delle [illegible] agricole, di ornitologia e dei funghi e il mercatino dell'usato, che ha trasformato le vie e le piazze del paese in un grande bazar.

Ha avuto pieno [illegible] anche il raduno internazionale di radioamatori, organizzato dal «Gruppo Cb» di Roccavione. Sono arrivati un po' da tutta l'Italia e soprattutto dalla Francia. Da Sanremo è giunta una delegazione dell'Azienda di soggiorno: c'è stato un incontro con gli amministratori comunali, uno scambio di doni ed è stato assunto l'impegno di realizzare il gemellaggio tra le due località.

p. g. l.

Roccavione. Un artigiano svolge il suo lavoro in pubblico durante la Sagra del marrone (Ilcdino)

nuova FORD FIESTA

Nuova Fiesta '84: più equipaggiata, più scattante, più aerodinamica e più economica nei consumi. Il miglior CX, le nuove tecnologie, la 5ª marcia, consentono un notevole risparmio di carburante, che in [illegible] arriva al 30%. Nuova Fiesta '84: trazione anteriore, grande maneggevolezza e tenuta di strada, lunga durata e bassi costi di manutenzione.

Confrontate!
a CUNEO: AUTORIMESSA ITALIA s.n.c. [illegible] DELLAVALLE [illegible] - VIA VALLE PO 145 bis - Tel. (0171) 58.113
a MONDOVI': AUTOPIU' S.p.A., VIA TORINO 64 - Tel. (0174) 42.755
a MANTA: [illegible], VIA STATALE 160 - Tel. (0175) 85.945

[illegible] - Prima delusione stagionale

Il Cuneo a Mezzomerico [illegible] ha raccolto nulla

Giovedì al «Paschiero» c'è l'Entella per il ritorno di Coppa

CUNEO — Da Mezzomerico [illegible] la prima delusione stagionale per il Cuneo Alpitour. L'allenatore Marino Serra, che temeva molto la trasferta novarese al di [illegible] dell'ultima posizione [illegible] classifica della [illegible] promossa, [illegible] giusto.

I bianco[illegible] sono stati superati per 3 a 0 in una partita [illegible] quale l'agonismo e la velocità [illegible] Mezzomerico hanno prevalso su un Cuneo sorpreso dalla vivacità dei padroni di casa.

Con Petrini imbrigliato dallo stopper Furlan e [illegible] centrocampo [illegible] saltato dalle manovre «di prima» dei giovani novaresi (quattro elementi provengono dalle giovanili [illegible] Novara), il Cuneo ha sofferto oltre misura.

Il Mezzomerico ha trovato la chiave del gioco, orchestrato molto bene dall'esperto Beccaria, che soltanto da due domeniche ha raggiunto l'accordo economico con la squadra di cui è tornato a essere il regista.

E' venuto il rigore, per fallo di Cos, e il raddoppio ancora segnato da Terroni e i biancorossi non hanno trovato forza e lucidità [illegible] reagire.

C'è stato un bel tiro [illegible] Fa[illegible] (fra i più attivi, ma infortunatosi al 71') e c'è stato [illegible] calcio di punizione di Turini respinto dalla barriera e che lo stesso interno ha ripreso, mandando la palla all'incrocio dei pali. Niente di più e [illegible] poteva essere sufficiente per ribaltare uno 0-2 rimasto tale sino alla conclusione.

In casa cuneese non si fanno drammi per la sconfitta, anche se c'è rammarico [illegible] prattutto perché Serra avrebbe voluto portare la sua squadra [illegible] prima in classifica, allo scontro di domenica al «Paschiero» con la Pro Vercelli.

«La battuta d'arresto — dice un dirigente — *può servire come bagno di umiltà in un ambiente che era peraltro giustamente galvanizzato dai sette punti conquistati nelle prime quattro domeniche. Si tratta di non abbattersi,* [illegible] *dopo la prima sconfitta, come non ci si doveva esaltare dopo l'avvio trionfale».*

Intanto Serra ha di fronte una settimana intensa. [illegible] vedì arriva al «Paschiero» l'Entella, che nell'andata di «Coppa Italia» aveva vinto per 3-0 ipotecando il passaggio [illegible] serie superiore.

Dopo tre giorni sarà la volta della [illegible] Vercelli e [illegible] questo è probabile che il tecnico non corra rischi inutili, schierando in Coppa una formazione prudente, nella quale soprattutto i giovani possano fare esperienza preziosa.

Serra, alla vigilia di Mezzomerico, aveva detto di temere maggiormente questo impegno che non quello, attesissimo, con la Pro; sapeva che la sua squadra avrebbe sofferto il grande agonismo che i novaresi erano costretti a gettare [illegible] campo.

[illegible] probabilmente i sette [illegible] conquistati hanno tolto un po' di determinazione, affrontando con sufficienza la partita e [illegible] la sconfitta. Dalla giornataccia, secondo le valutazioni dei cronisti novaresi si [illegible] solamente Turini e Passano.

gi. f.

L'interno Turini

Marino Serra

PROMOZIONE - Gli azzurri sempre soli in vetta

L'Albese diverte poco ma batte il Farigliano

Soltanto un quarto d'ora [illegible] bel gioco - Delusi i langaroli

ALBA — *Chi si aspettava una nuova goleada dell'Albese contro il Farigliano è stato deluso. La formazione azzurra, che ha sfoderato una nuova divisa (maglia bianca a sottili righe verticali blu) ha vinto, giocando per un quarto d'ora a alto livello e limitandosi per il resto della partita a controllare le timide reazioni dell'avversario.*

Scontato il primo quarto d'ora, è stata quindi una brutta partita che non ha divertito il pubblico, anche se ha [illegible] *sentito alla squadra* [illegible] *Borsellino di rimanere sola in vetta alla classifica.*

L'unica cosa bella dell'incontro è stata l'azione del gol propiziata da Capistrano, il [illegible] *tiro ribattuto dal palo è stato spinto* [illegible] *rete dall'opportunista Colloca, capocannoniere azzurro.*

[illegible] *la partita è scaduta di tono, se si esclude un'azione di Marocco lanciato* [illegible] *Pandolfi in area, non ci sono state altre* [illegible]

Nonostante gli innesti di Arioli e Di Stefano in attacco, l'Albese non è [illegible] *a perforare la difesa degli ospiti che giocando una partita grintosa e a tratti rude sono riusciti a limitare il passivo in termini onorevoli.* (a. d.)

FARIGLIANO — *«*[illegible] *hanno iniziato alla grande, dominando il primo quarto d'ora* — dice l'allenatore del Farigliano —*, poi siamo riusciti a prenderne le misure e abbiamo cercato di rimontare il gol di svantaggio. Purtroppo ci è venuto a mancare l'apporto di Damilano, uscito* [illegible] *mezz'ora per infortunio e il geometra* [illegible] *squadra sono saltate».*

Per l'undici langarolo è la terza sconfitta esterna: *«Senza voler apparire presuntuoso* — continua l'allenatore Elio Correndo — *almeno un punto nelle tre trasferte lo avremmo meritato. Abbiamo affrontato le tre grandi del girone (Saviglianese, Novese e Albese) giocando a viso aperto e siamo stati battuti sempre solo di misura».*

«E' un dato che ci conforta — conclude l'allenatore.

PRIMA

PRIMA CATEGORIA: Villafranca - Acaja Fossano 1-0; Lagerna San Giovanni - Barge 1-0; [illegible] - Saluzzo 0-0; Narzolese - Corneliano 1-1; Pro [illegible] - Moretta 0-0; Perosa - Vinovo Candiolo 0-2; Santenese - Vigone 1-2.

CLASSIFICA: [illegible] Saluzzo e Vinovo Candiolo 6; Acaja, Barge, Lagerna S.G., Perosa e Vigone 4; Bovea, Corneliano, Moretta, Narzole, Pro Dronero, Villafranca 3 punti.

SECONDA

SECONDA CATEGORIA: S. Croce Cervasca - Augusta Benese 4-0; Robilante - Belnette 1-3; Doglianese - Caraglio 83 1-0; Clavesanese - Cavallermaggiore 4-2; Cuneo Bastia - Savigliano 81 1-1; Pedona - Falicetto 1-2; Manta - Garessio 2-1.

CLASSIFICA: Savigliano 81 punti 7; Clavesanese, Manta, S. Croce e Falicetto 5; Cuneo Bastia e Doglianese 5; Garessio 4; Robilante, Belnette e Pedona 1.

TERZA CATEGORIA

TERZA CATEGORIA — [illegible] A: Sandamianese-Cervasca 1-3; [illegible] Pesio-Donatello 0-1; Sporting Peveragno-Oriam 1-2; Ronchi-Scarnafigi 1-1; Lagnasco-Peveragno non disputata per [illegible] presentazione [illegible] Peveragno; Rosia Chiusani-Villanova [illegible] 1-4; [illegible] -Margaritese 0-1; [illegible] Club/Cuneese-Villafalletto 0-2.

CLASSIFICA: Villanova [illegible] punti 7; Lagnasco e Rosia [illegible] 6; Ronchi, Margaritese e Villafalletto 5; Oriam, Donatello e Cervasca 3; Scarnafigi, [illegible] Chiusa Pesio e Sandamianese 3; Sporting Peveragno [illegible] Sporting Cuneese e Peveragno 0.

Chiusa Pesio, Lagnasco, Sporting Cuneese Peveragno una partita in meno.

GIRONE B: Azzurra Brenta-Cervere 2-1; Bagnasco-Roretese 1-0; Sanmichelese-Sommariva Perno 1-1; Marene-Carrù 1-1; Genola-Racconigi 1-1; Triniese-Magliano 1-0; [illegible] vanni-Virtus Carassone 2-0. Ha riposato la Caramagnese.

CLASSIFICA: Sanmichelese 7; Genola, [illegible] Brenta, San Giovanni e Triniese 6; Racconigi 5; Sommariva Perno 4; [illegible] 3; Caramagnese, Cervere, Roretese, Bagnasco, Virtus Carassone e Magliano 2; Marene 1. Cervere, Sommariva Perno, Roretese e Caramagnese una partita in meno.

Netta vittoria del Fossano, un punto a Sommariva e [illegible]

Savigliano (1-0 alla Novese) nel [illegible] delle fuggitive

Il merito del [illegible] il del «bomber» Gila e dell'allenatore Riva

SAVIGLIANO — Alla gente che diceva che ormai era finito, il «bomber» ha risposto [illegible] due gol che valgono quattro punti per la Saviglianese. [illegible] Gila ha segnato otto [illegible] il gol-partita a Bosco Marengo e si è ripetuto [illegible] tro la Novese nel più importante [illegible] incontro [illegible] quinta giornata.

Il Savigliano Leasing non [illegible] problemi a conquistare [illegible] posta in palio, nonostante [illegible] assenze di peso di Voia, Barale e Torre. Dopo il gol di Gila i rossoblù hanno sfiorato il colpaccio con Bertoglio (in due occasioni) e con Gentile, entrato a prendere il posto di [illegible]. *«Era importantissimo riuscire a vincere* — dice Roberto Riva — *anche perché dopo i due punti conquistati a spese della Novese* [illegible] *troviamo adesso nel ristretto gruppo delle fuggitive».*

E' stato comunque il mister a vincere la partita tra il primo e il secondo tempo quando ha dato ai giocatori nuove direttive: «Abbiamo atteso gli avversari nella [illegible]*, partendo poi in contropiede. La tattica è riuscita alla perfezione.* Adesso i «maghi» preparano la difficile trasferta di domenica a Quattordio.

(f. p.)

FOSSANO — Sonante vittoria della Fossanese Cassa di Risparmio contro un San Carlo forse troppo presuntuoso. Gli azzurri, indubbiamente, hanno disputato la più bella partita [illegible] campionato mettendo in [illegible] la grinta che era mancata in altre occasioni.

«Mondo» Gila

«Hanno infatti nel risultato — commenta l'allenatore Pino Curetti — *alcuni rientri nella formazione titolare. Poi abbiamo saputo aggredire l'avversario e non concedergli il* [illegible] *di ragionare e far gioco».*

L'allenatore ha operato alcuni spostamenti. In difesa è rientrato Bima e ha inserito, a sorpresa, Corino nella zona centrale del campo. La squadra ha così prodotto [illegible] gior volume di gioco ed è riuscita a rifornire in [illegible] più adeguato le punte. (a. c.)

SOMMARIVA BOSCO — I neroazzurri di Rinaldi sono finalmente riusciti a sbloccare una situazione che si andava facendo pesante ottenendo [illegible] prezioso punto [illegible] difficile campo della Carmagnolese.

Protagonista [illegible] gara è [illegible] volta il giovane Carelli che, oltre a portare in vantaggio i neroazzurri, ha [illegible] a centrocampo imponendosi [illegible] un'autorità sorprendente. L'innesto del nuovo acquisto Calosso, pro[illegible] dall'Orbassano, ha [illegible] maggior ordine e adeguata copertura al reparto difensivo.

La Sommarivese ha poi avuto l'opportunità di conquistare l'intera posta in palio, ma l'arbitro ha lasciato correre inspiegabilmente su un [illegible] in area ai danni di [illegible]. Nel finale è stato Di Salvatore a [illegible] il pareggio ai torinesi. (d. b.)

BUSCA — Un grande Moi, generoso e onnipresente, ha dato il tono alla bella partita del Busca-Coop Carni con la forte Valenzana finita con un gol per parte. Con lui hanno fornito una bella [illegible] il portiere Pavan, il capitano Silvestrini e gli «acquisti» Miriola, veloce costruttore di azioni, Bongiovanni, controllato troppo strettamente dagli alessandrini, e Lanciano, autore della rete buschese su ri[illegible].

«In partenza — ha [illegible] Duilio Raspini — *avrei sottoscritto il pareggio, ma il responso del campo dice che due punti non sarebbero stati rubati: abbiamo subito il gol per un'ingenuità della difesa; la Valenzana, pur* [illegible] *do una signora squadra, non ha impensierito come temevamo.*

I grigi, tra l'altro, hanno reclamato un [illegible] rigore, [illegible] l'intervento falloso del [illegible] alessandrino su Bongiovanni, non concesso dal direttore di gara. (l. c.)

[illegible] — Serie A, B e C

Adesso il favorito è Felice Bertola

«Abbiamo perso una battaglia, non la guerra». Con questa frase Giovanni Scanavino, sponsor della Spec di Cengio, ha commentato la sconfitta del suo quartetto subìta a Cengio contro l'Albese di [illegible] *Ma dall'altra parte il suo amico-rivale* [illegible] *Scarzello, della Marchesi di Barolo, sponsor del quartetto albese, gli ha ribadito che la guerra Rosso la perderà domenica prossima a Cuneo, nel decisivo spareggio per l'assegnazione del titolo italiano.*

Indubbiamente i favori del pronostico, dopo il magnifico exploit nello sferisterio ligure, sono per il quasi quarantenne Bertola, almeno se il campione di Gottasecca riuscirà a mantenere l'eccezionale stato di forma.

«Felice ha [illegible] *un ventenne* — sottolineava a Cengio Elio Locatelli, che da anni allena Bertola ma che [illegible] gue anche la preparazione di Rosso — è migliorato anche in battuta, un vero mostro. Lo paragonerei a Manzea per spirito di sacrificio negli allenamenti e voglia di vincere. [illegible] — ha fatto notare Locatelli — che Rosso sia [illegible] troppo tardi in palestra: è un ragazzo che ha volontà e mezzi fisici notevoli».

Rosso, dopo una [illegible] *rimonta prima del riposo, è mancato proprio nella fase decisiva della gara, stroncato forse psicologicamente dalla bravura dell'avversario. Il battitore di Priola non ha più tenuto un palleggio contro un avversario mobilissimo sulle gambe, forte in battuta (parecchi palloni di Bertola sono finiti sugli ottanta metri) e terribile per potenza e precisione nei colpi al volo.*

A Cuneo i tifosi di «Dodo» sperano in un clamoroso riscatto del loro campione ma Bertola, per i più, sembra avviato alla conquista del suo undicesimo titolo.

Per Berruti e Balocco malinconico epilogo del girone finale. Il campione di Canelli, bloccato dai troppi infortuni, spera in una stagione migliore in Castelletto Molina. Piana e gli altri dirigenti hanno già deciso di riconfermarlo, mentre Balocco, ritornato grande ad Alba contro Bertola, recrimina ancora, oltre che per la discussa questione dell'illecito sportivo, per l'influenza che l'ha debilitato in un [illegible] *per lui assai critico.*

g. b.

Con una settimana di anticipo rispetto alla fine del cam[illegible] di serie B di pallone elastico, la Calcestruzzi Porro di Dogliani ha conquistato la promozione in serie A. La coppia dei cugini Marco e Mauro Pirero con i terzini Lupi e Giretto, sconfiggendo nel proprio sferisterio la Maglianese-Morando di Paoletto Cavallero per 11 a 3, [illegible] conquistato la certezza matematica della salita alla serie superiore. La Calcestruzzi Porro, [illegible] dai tecnici [illegible] una delle favorite del primo campionato, ha mantenuto fede alle promesse e ha dominato la prima parte della stagione, rilassandosi [illegible] un po' nel finale a qualificazione avvenuta.

Nel girone finale i due Pirero hanno ripreso la loro marcia a rullo compressore e, con cinque vittorie in altrettanti incontri, [illegible] vinto il campionato cadetto. Molta soddisfazione anche per lo sponsor Carlo Porro che, dopo la battaglia d'inizio stagione per avere nel nuovissimo sferisterio di Dogliani il campione [illegible] ha ora conquistato [illegible] campo la promozione in serie A.

Nell'altro incontro della quinta giornata del girone finale la Canalese-Museo di Vacchetto e Gallo ha superato l'Astor Ceva di Bruno e Freda per 11 a 6. Con questa vittoria la Canalese-Museo conquista definitivamente il secondo posto e [illegible] appresta a concludere una stagione assai positiva con il platonico scontro con la Calcestruzzi Porro.

Molta incertezza sulla sede dello spareggio tra Marchesi di Barolo e Peveragnese per la vittoria nel campionato di serie C di pallone elastico. In un primo momento era stata indicata la sede di Cuneo e la data del 25 ottobre: [illegible] è dovuto spostare tutto poiché lo sferisterio cuneese in quella [illegible] ospiterà lo spareggio tra Bertola e Rosso per lo scudetto tricolore. La finalissima per il torneo di serie C dovrebbe pertanto giocarsi salvo cambiamenti dell'ultima ora, a Mondovì, sabato prossimo.

a. s.

Il Bra piega la Cheraschese (ma l'allenatore non è soddisfatto)

La Valeo Mondovì ha [illegible] in più rispetto ai «cugini» della Carassonese

Mondovì. Una combattuta [illegible] tra la Valeo e la Carassonese (Telefoto)

[illegible] — Con un [illegible] co 2 a 0, la Valeo si è aggiudicata il primo derby cittadino. Sul campo i verdi aziendali hanno dimostrato [illegible] avere una «marcia in più» rispetto ai cugini della Carassonese.

«Una [illegible] *squadra* — commenta il vicepresidente della Carassonese, Eugenio Turco — *che* [illegible] *meritato* [illegible] *vittoria. Le* [illegible] *potuto andare* [illegible] *nel primo tempo fossimo riusciti a concretizzare le palle-gol che abbiamo creato. Sulla distanza, i nostri ragazzi hanno ceduto e dopo il gol* [illegible] *gli aziendali è stato tutto più facile».*

Dopo un avvio equilibrato con una [illegible] ben disposta [illegible] gioco, decisa a [illegible] dei grigiorossi più che a cercare [illegible] via del [illegible], l'incontro ha cambiato volto. Nella ripresa i giocatori della Carassonese hanno ceduto atleticamente lasciando ampi spazi a centrocampo e la Valeo [illegible] ha avuto difficoltà a prendere le redini dell'incontro [illegible] volte a segno.

«Ai ragazzi [illegible] *impegno* — commenta l'allenatore Bruno Cavallo — *e hanno risposto con entusiasmo disputando una partita intelligente e generosa».*

Il risultato del derby consente alla Valeo di associarsi al secondo posto in [illegible] mentre fa scivolare [illegible] Carassonese in coda, al penultimo posto, con tre soli punti.

«Siamo partiti con l'intenzione di fare un campionato decoroso, [illegible] *migliori delle aspettative* — commenta Bruno [illegible] —, [illegible] *vogliamo lasciarci prendere da facili entusiasmi,* [illegible] *faremo l'impossibile per* [illegible] *tenere il ruolo di protagonisti».* (g. m.)

BRA — *Scialbo* [illegible] *Bra Bolfo* [illegible] *derby «Tanaro-*[illegible] *la Cheraschese: i giallorossi di Giuliano Giravegna hanno avuto* [illegible] *meglio per 1 a 0 (marcatore il numero* [illegible] *Gallo), ma l'allenatore è* [illegible] *pessimo umore per la «presuntuosa sufficienza» con cui i* [illegible] *avrebbero affrontato* [illegible] *gara.*

«Soprattutto in una squadra con ambizioni — si rammarica Giravegna — un atteggiamento come quello di domenica è suicida. Una partita la si può anche sbagliare, non è questo il problema; intollerabile [illegible] il menefreghismo, la sottovalutazione dell'avver[illegible] la Cheraschese, squadra giovane ma grintosa, troppi [illegible] miei [illegible] commesso [illegible] che non si spiegano [illegible] modo. Forse è il caso di ricordare a tutti che il posto in squadra ognuno se lo [illegible] guadagnare».

Come [illegible] *i giocatori invocano l'inferiorità numerica patita fin dai primi minuti* [illegible] *l'espulsione* [illegible] *Gasperi, ma anche su questo punto l'allenatore* [illegible]. «Il capitano di una squadra non deve [illegible] per[illegible] ne di [illegible], una delle quali per proteste». (g. n.)

CHERASCO — I [illegible] nerostellati hanno sperato fino all'ultimo che il detto «non c'è il due senza il tre» si verificasse e che l'incontro con i cugini del Bra [illegible] come [illegible] mai diventata tradizione sull'1 a 1, ma sono rimasti delusi e la Cheraschese con questa sconfitta rimediata sul campo del «Madonna dei Fiori» rimane ancora a quota zero dopo ormai cinque turni di campionato. (c. s.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Octopussy, [illegible] piove.
FIAMMA: [illegible] Rosso, spettacolo musicale.
ITALIA: Forte [illegible] di una donna.
NAZIONALE: riposo.

[illegible]
CORINO: Sexy America.
EDEN: riposo.

BEINETTE
ASTRA: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Prodotto rosso.

[illegible]
NUOVO: riposo.

BRA
[illegible] Giardino [illegible]
POLITEAMA: riposo.
VITTORIA: Flashdance.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CHERASCO
GALATERI: riposo.

CEVA
DORIA: riposo.

DOGLIANI
CIVICO: riposo.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
POLITEAMA: La governante [illegible] piacere.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.
[illegible] riposo.

ALLE TV

ERREUNO TV
20,40 Elezioni federali
23,45 Telegiornale
23,55 Martedì sport
24 — Film della notte

TELECUPOLE
20,16 Telefilm
21,30 Spettacolo Tajarin alle pummarola
23 — Tg 4 replica

ORMEA
[illegible] Giochi erotici.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Class [illegible]
ITALIA: Turbamenti [illegible]
SPLENDOR: Il [illegible] dell'[illegible]

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: La pornoscuola.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, [illegible] Europa.
Alba: Pavese, [illegible]
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti.
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Marengo, piazza [illegible] tarosa

Nuova Sede
[illegible] Protesi - [illegible]
Diretto ed [illegible] del Kentucky
via [illegible] n. 5 - Regione San Sebastiano Rotto
Telefono 0172/62677 - 62751

In anestesia [illegible] analgesia preparazione completa [illegible] bocca [illegible] rapide [illegible] di [illegible].

Chirurgia orale - Terapia e chirurgia gengivale
Protesi fissa - Ceramica estetica

[illegible] COMPLETE, [illegible] metodo americano [illegible]
Tecnica [illegible] della Southern California University [illegible] Los Angeles - con riabilitazione neuromuscolare preventiva, per l'a[illegible] bocca e [illegible] riso.

Cure bambini [illegible] prevenzione [illegible].

Ortodonzia intercettiva delle malformazioni [illegible] dentale.

Autorizzazione Ministero della [illegible].

Prenotazione visite telefonando 0172/62.677.

TRIBUNALE DI SANREMO
Fallimento Barbaria Claudio e Palmero Paola Biscottificio «Yole»
Avviso di vendita
Si avverte che il 25 novembre 1983 alle ore 9,30 nell'aula di udienza del Tribunale di Sanremo si eseguirà la vendita a pubblici incanti del terreno sito in Comune di Dogliani lungo la strada comunale «dei Casè» a catasto terreni P 7189 F.41 Map. 194 vigneto di mq 4769
Prezzo base L. 3.600.000
Aumento minimo L. 300.000
Cauzione L. 400.000
Fondo spese L. 1.000.000
Le domande di partecipazione alla gara unitamente al deposito di cui sopra da effettuarsi mediante assegni circolari, dovranno essere depositate nella Cancelleria del Tribunale di Sanremo entro le ore 13 del giorno 24/11/83
Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore: Avv. Ulderico Bonocore - C.so Garibaldi n. 166 - Tel. 0184/70.830 Sanremo.
Sanremo, li 18-10-1983.
Il Curatore

STUDIO [illegible]
[illegible] S.S. 20
GIOVEDI' 20 [illegible] - LISCIO ORCHESTRA
[illegible] e i CADETTI
PER VOI [illegible]

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
[illegible] concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55347

ESCLUSIVISTA
TRUSSARDI
BORSE, BIJOUX, ACCESSORI MODA
Piazza S. Pietro 8/B MONDOVI'

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible]

FRANCIA

[illegible]

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible]

CITTA'

[illegible]

TEATRI E CONCERTI

[illegible]

GALLERIE E MUSEI

[illegible]

RITROVI

[illegible]

TEATRO GOBETTI, ore 21
GIPO «DASPÈRMI»
Tel. 54.45.62

ASSOCIAZIONE MUSICALE RIVY [illegible]
Auditorium RAI
questa sera ore 21
FILARMONICA CECA JANACEK
CORO FILARMONICO DI PRAGA
OTAKAR TRHLIK, direttore
A. DVORAK - STABAT MATER

LA TRADIZIONE DELLA VECCHIA CUCINA PIEMONTESE CONTINUA AL RISTORANTE
CUCCO
L. 18.000

IL DISEGNO DEL MONDO
NUOVO ORARIO
Feriali e Festivi
Continuato dalle 9 alle 19
LUNEDI' CHIUSO

PRINCIPE
Martedì e Giovedì ore 15,30

DIVERTENTISSIMO al CRISTALLO
PUO' SUCCEDERE DI TUTTO!!

SUCCESSO AL CENTRALE
L'ultima grande interpretazione di JESSICA LANGE candidata al premio [illegible] 1983

VIA PO si rinnova e nel suo cuore si trova il FARO
che da oggi sarà il locale preferito da tutti gli amanti del buon cinema.
I grandi film, i recuperi, i film da rivedere... [illegible] d'occhio tutti i giorni i nostri programmi!
DA OGGI
il film più [illegible] per un clamoroso rilancio!!
DIVA

TASTE VIN

Da GIOVEDI' al Cinema LILLIPUT

Il film-era del [illegible]

Anthony Quinn è Zorba a Broadway

NEW YORK — Nel 1968, Anthony Quinn interpretava uno dei suoi personaggi più celebrali, Zorba, il greco, l'eroe contadino protagonista del film tratto dal romanzo di Nikos Kazantzakis. Adesso, a quasi venti anni di distanza, Quinn è tornato a dare il suo volto a Zorba, ma in palcoscenico, a Broadway, in un musical che ricalca lo «Zorba» già rappresentato a New York nel 1968, protagonista Herschel Bernardi.

Le critiche sull'interpretazione di Quinn, 68 anni, sono sostanzialmente favorevoli, mentre più di un appunto viene mosso alla debolezza dell'impianto scenico. Il «Daily News» definisce Quinn «poco meno che magnifico» e afferma che l'attore «domina in pieno la scena con un'interpretazione in continuo crescendo fino al trionfo... Nonostante le lacune dello spettacolo in sé, vale la pena vedere Zorba, non fosse che per il modo maestoso in cui Quinn traccia il ritratto di amabile mascalzone».

«Il [illegible] di [illegible] una volta sembrava liberante e romantico — scrive a sua volta il "N.Y. Times" — ha ormai fatto il suo tempo. Ma nonostante la scarsezza della materia, Quinn offre un'interpretazione eccellente... Andate a vedere Zorba...».

«Quinn, non certo grandissimo cantante, anche se la sua voce aspra e baritonale è assolutamente dignitosa».

Sulla rete 1 il «Te Deum» un [illegible] al Papa

ROMA — Sarà [illegible] in diretta dalla rete 1 tv il concerto [illegible] l'estivo che si terrà in Vaticano venerdì alle 18 in onore di Giovanni Paolo II nel 25° anniversario di ordinazione episcopale e in omaggio al sinodo dei vescovi. Per la prima volta, il concerto andrà in onda [illegible] su Rai [illegible] (oltre che su Radio [illegible]).

[illegible] eseguito il monumentale «Te Deum» di Hector Berlioz, diretto dal maestro [illegible] Prêtre. Saranno impegnate le orchestre sinfoniche della Rai di [illegible] e di Roma con i rispettivi cori, il coro da camera della rai e le voci bianche dell'Arcadiano di Roma.

A L'Aquila si è concluso il terzo «incontro» dei direttori [illegible] fotografia

Anche le luci fanno i film

L'evoluzione tecnologica [illegible] pellicole ha stimolato la competitività nell'illuminazione

L'AQUILA — Un weekend tutto italiano ha concluso la terza edizione degli «Incontri internazionali dei direttori della fotografia». Sabato, Carlo Di Palma (l'«occhio» di Antonioni) nel seminario *La luce come linguaggio cinematografico* si è soffermato sulle lampade e sulle fonti d'illuminazione che l'industria italiana, grazie agli esperimenti dei direttori [illegible] fotografia, esporta nel mondo (unica eccezione l'Urss). «Oggi — spiega Carlo Di Palma — *con piccole fonti d'illuminazione si corregge la "temperatura" del colore. Il vecchio e gigantesco "bruto" (riflettore con sorgente a carbone), che fino a trent'anni fa spadroneggiava su un qualsiasi set, fa parte della preistoria. Il "nuovo corso" ha coinciso con le riprese di Deserto rosso, quando per la prima* [illegible] *usai nove lampade al quarzo, riunite su uno stesso padellone. Un sistema meno ingombrante e più facile da manovrare*».

Sul fronte della [illegible] tuttavia le polemiche. C'è [illegible] chi rimprovera [illegible] maggioranza dei direttori [illegible] della fotografia di essere [illegible] fermi all'inizio [illegible] «nuovo [illegible]. A differenza dei colleghi d'oltreoceano, gli italiani rifiutano infatti i grandi [illegible] di luce ed insistono invece sulle piccole fonti d'illuminazione. Una [illegible] è certa, comunque, l'evoluzione [illegible] nel campo della pellicola ha stimolato la competitività in materia d'illuminazione. L'attuale mercato dispone infatti di lampade «a temperatura e colore del sole» e di lampade regolabili che consentono di correggere [illegible] la [illegible]. Il perfino l'illuminazione di un set può essere computerizzata, come avviene per il film *Lady Hawk* che vede attualmente impegnato Storaro, il nostro più apprezzato «autore» della fotografia.

Domenica poi, ad intrattenere gli allievi delle scuole di cinema sulle «nuove invenzioni», sono saliti in cattedra assieme a Vittorio Storaro anche i responsabili del settore ricerca della Rai (Giorgio Cingoli e Massimo Rendina). L'argomento ha consentito di fare il punto sugli esperimenti di «alta definizione» (ricerca del miglior segnale televisivo) e sull'evoluzione tecnologica raggiunta nel [illegible] videoregistratori. Per tutta la giornata si è parlato dell'immagine [illegible] futuro e di apparecchiature [illegible] standard universali. L'industria televisiva sembra destinata [illegible] avvantaggiarsi più rapidamente delle nuove tecnologie mentre l'«alta definizione» potrebbe risolvere, in tempi brevi, i problemi del cinema. Alla fine Storaro ha offerto agli allievi «venuti da lontano» (Città del Messico, Managua, Helsinki, ecc) la possibilità di vedere in anteprima alcune puntate del *Wagner* televisivo, con Richard Burton protagonista.

Ascoltando questi direttori della fotografia che, dopo anni di mancati riconoscimenti, aspirano adesso al titolo di autori, si ha la sensazione che la loro vita artistica, le loro esperienze e le loro invenzioni abbiano indubbiamente aiutato il cinema a crescere. E non soltanto il cinema. All'Aquila c'era [illegible] Haskell Wexler (l'«occhio» di Kazan) che, per esempio, ha aiutato a crescere George Lucas, l'uomo più ricco e più famoso del cinema-spettacolo americano (l'ultimo affare l'ha fatto producendo *Il ritorno dello Jedi*). Lucas [illegible] infatti a Wexler, che aveva conosciuto nell'ambiente delle corse automobilistiche, quando girò *American Graffiti*.

Ernesto Baldo

Un'inquadratura del Wagner tv con Burton, presentato all'Aquila

---

A Ravenna in un raduno polemico che [illegible] discusso il calo del pubblico

I critici premiano i fratelli Maggio per ricordare le famiglie del teatro

RAVENNA — *Ospiti del Comune e dell'Emilia-Romagna Teatro, i critici teatrali italiani (la cui associazione conta un centinaio di iscritti,* [illegible] *giornalisti, pubblicisti e studiosi) hanno* [illegible] *a Ravenna il loro* [illegible] *raduno-bilancio della passata stagione, in occasione della quarta* [illegible] *assegnazione dell'annuale Premio della Critica.*

La discussione, svoltasi nel ridotto del teatro Alighieri, è stata animata: «Abbiamo voluto buttar fuori — [illegible] *presidente Renzo* [illegible] — quello che [illegible] nell'esercizio della professione, [illegible] teniamo dentro per riserbo o per opportunità o per semplice mancanza di spazio».

Sulla traccia delineata [illegible] *due relazioni introduttive,* [illegible] Ttioli [illegible] allusivi, Lontano da cosa, [illegible] *dallo stesso Tian e* [illegible] *Tommaso Chiaretti,* In viaggio per dove, *tenute da Nicola Fano,* [illegible] *è parlato, ad esempio, del tipo allontanamento del pubblico dalla prosa («il quale pubblico* — postilla [illegible] — [illegible] ad esprimere il proprio dissenso uscendo di sala durante lo spettacolo, come non faceva più da tempo»), *si è parlato di crisi di creatività, sia nella proposta di testi nuovi sia nella crescente divaricazione, all'interno dello spettacolo, tra interpreti e registi.*

Un tocco, neppur [illegible], *di polemica in più è arrivato dall'assegnazione di un unico premio* [illegible] *dei soliti cinque o* [illegible] *a raggera,* [illegible] *precedenti edizioni) ai fratelli Maggio per il loro spettacolo* 'Na sera 'e Maggio, *che è stato allestito solo a Napoli, in Puglia, e in qualche festival del Centro Italia (di qui, anche, un'ombra* [illegible] *perplessità* [illegible] *parte* [illegible] *critici* [illegible] *e rammarico di non averlo potuto giudicare: a Torino, sia* [illegible] *per inciso, si potrà* [illegible] *dal 7 novembre all'Adua, nel cartellone del Gruppo della Rocca).*

«Se [illegible] interpretare questa scelta — ci ha spiegato Chiaretti — direi [illegible] si premiati i [illegible] per ricordare [illegible] esistono le famiglie d'arte e che sono un tronco ancora vitale nel nostro teatro: portano, infatti, una solida professionalità in scena, proprio mentre codesta lingua, in [illegible] teatro "alto", e [illegible] rappresentano [illegible] il postmoderno in architettura, un eclettismo in cui colto e popolare si mescolano con freschezza e intelligenza».

I tre Maggio, Pupella, Beniamino e Rosalia erano, [illegible] *turalmente, presenti e* [illegible] *presentato una parte dello spettacolo, oltreché, e tu* [illegible] *tu, scampoli della* [illegible] *vita d'artisti per la prima volta insieme in questa formazione a terzetto. Settantaquattr'anni Beniamino, settantadue Pupella, sessanta* [illegible] *(tre su sedici figli di Mimì, capocomico-attore di sceneggiata, e di Antonia, figlia* [illegible] *saltimbanchi) hanno percorso, infatti, strade parallele ma, in fondo, diverse: nell'avanspettacolo e* [illegible] *sceneggiata Beniamino e Rosalia (insieme ai fratelli Enzo, morto, e a Dante, settantasettenne,* [illegible] *pensione), nel teatro di prosa, almeno* [illegible] *una certa data in poi, Pupella (dal '54 al '72 con Eduardo,* [illegible] *anche in commedie di Patroni Griffi e di Brecht).*

r. c.

Cinema inglese [illegible] guadagni lo [illegible] anno

[illegible] — I profitti [illegible] [illegible] all'estero [illegible] film prodotti dall'industria cinematografica britannica hanno fatto registrare [illegible] scorso anno la cifra record [illegible] [illegible]. Tale [illegible] te, annunciato ufficialmente a Londra, [illegible] la [illegible] inversione [illegible] tendenza [illegible] si [illegible] vare [illegible] [illegible] britannico in particolare se si considera che l'anno precedente i profitti all'estero erano stati inferiori alla metà [illegible] quelli dell'82.

SPETTACOLO, CULTURA E VARIETA'

[illegible]

Piera Degli Esposti alla Scala con Bene

Piera Degli Esposti prepara il proprio ingresso alla Scala di [illegible] reciterà [illegible] Carmelo [illegible] *Adelchi* di [illegible] regia, nello spettacolo lui [illegible] parti maschili, lei tutte quelle femminili.

John Huston, 77 anni, s'è impegnato a realizzare [illegible] film tratti da [illegible] *La rivolta degli angeli* di Anatole France e *L'autunno del patriarca* di Garcia Marquez. Il produttore è Michael Fitzgerald, lo stesso di *Under the Volcan, Sotto il vulcano,* tratto [illegible] romanzo di Malcom Lowry [illegible] il regista sta girando [illegible] Messico con Albert Finney e Jacqueline Bisset, e con Gabriel [illegible] direttore della fotografia. Nel film [illegible] anche una delle figlie di Huston, Allegra, con il suo [illegible] Guy; un'altra figlia, Angelica, è andata in [illegible] il suo compagno [illegible] Nicholson a trovare sul set il padre.

Maria Callas, se non [illegible] morta nel 1977, avrebbe compiuto sessant'anni il prossimo 11 dicembre. In quel giorno celebreranno la sua memoria, con quattro concerti contemporanei, l'Opéra di Parigi, la Scala di Milano, il Covent Garden di Londra, l'Opera di Chicago; direttori Seiji Ozawa, Lorin Maazel, Colin Davis, Bruno Bartoletti; tra gli interpreti d'occasione, Placido Domingo, Renata Scotto, Kiri Te Kanawa.

Miklos Jancsó, [illegible] anni, ha ottenuto la direzione d'uno dei teatri importanti di Budapest: vive adesso in una bella casa sulla collina di Buda con una nuova moglie trentenne e un nuovo figlio [illegible] ha [illegible] così.

Alain [illegible] che per ragioni di età deve [illegible] i avventurosi e [illegible] drammatici, sarà protagonista, forse con [illegible] Adjani, di *Luna di fiele* di [illegible] Techiné, tratto dal [illegible] di [illegible] Bruckner.

Julio Iglesias e [illegible] Sinatra canteranno insieme al Grand Coliseum di Los Angeles, [illegible] centomila posti, [illegible] inaugurale delle Olimpiadi [illegible].

[illegible] Argento è [illegible] miato per [illegible] al festival spagnolo del [illegible] e Fantasy di Sitges.

[illegible] Dillon, il «nuovo James Dean» protagonista degli ultimi due film giovanili drammatici diretti da Coppola, recita nel suo primo [illegible] brillante, *Sweet Ginger Brown*, il bagnino galante d'un club balneare elegante.

Natalie [illegible] ubriaca, gelata, quindi incapace di liberarsi del giaccone inzuppato d'acqua il cui peso la trascinò giù facendola morire affogata nell'Oceano Pacifico due anni fa: è questa la tesi esposta in *Coroner*, nuovo libro di memorie di Thomas Noguchi, famoso e famigerato magistrato della Contea di Los Angeles, che indagò sulla morte dell'attrice.

Frances Fitzgerald Smith, unica figlia ora sessantaduenne dello scrittore americano Scott Fitzgerald, è a Parigi per fare le interviste necessarie a un programma di un'ora su suo padre che sta realizzando per la televisione pubblica americana.

Occhio, ragazzi.
È uscito il secondo volume di [illegible] con lente di ingrandimento in regalo.

Il successo ci ha dato ragione. Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora come d'accordo, ecco a voi il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio [illegible] Ma non è [illegible]. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in [illegible] una praticissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Naturalmente, è ancora disponibile per chi lo desideri, il primo volume. Potete acquistare entrambi a L. [illegible] ciascuno presso il salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Se preferite, potete ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 ciascuno, comprensivo di spese postali, a: La Stampa Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE Vol. I n. ...... copie, Vol. II n. ...... copie.
Cognome e nome
Indirizzo
C.A.P. Località
Tel. Data
Firma

Tutto scienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

Il placet del ministro è scontato

Se Scalfaro dice sì dal primo dicembre il Casinò è privato

SANREMO. Dopo il «sì» del Comitato regionale di controllo alla scelta della giunta municipale e del Consiglio comunale di affidare il Casinò alla Sit dell'ingegnere Michele Merlo, tutta la pratica è stata trasmessa a Roma. Il passaggio della casa da gioco dal pubblico al privato, in Riviera, ha ottenuto così tutti i visti necessari. Tocca ora al ministro dell'Interno, Scalfaro, dire l'ultima parola. Quando la pronuncerà? Secondo le previsioni più ricorrenti a Sanremo al massimo tra una quindicina di giorni. «La Sit — hanno dichiarato alcuni funzionari — se non ci sono imprevisti potrebbe iniziare la gestione privata delle roulettes a partire dal 1° dicembre».

In questo periodo chi pilota il Casinò? Chi è al timone della [illegible] Bianca» [illegible] dal 29 settembre, da quando il tribunale ha tolto il sequestro chiesto dal conte Giorgio Borletti e i tre «custodi» hanno riconsegnato le chiavi dell'azienda al Comune?

In un primo tempo il Comune sembrava propenso a fare resuscitare la vecchia Commissione amministratrice della casa da gioco, la Cam. «In questo periodo — ha invece spiegato il sindaco Osvaldo Vento — sono io a dirigere il Casinò assieme con la giunta. Due, tre volte la settimana mi occupo esclusivamente delle pratiche e dei problemi, di normale amministrazione, della casa da gioco».

Insieme col sindaco in particolare sono due gli assessori che si occupano dell'azienda delle roulettes: Gianni Giuliano (dc) e Gianfranco Cavalli (psi). Giuliano, che ricopre la carica di assessore al Turismo, è impegnato a varare manifestazioni di qualità e di grande riscontro pubblicitario in modo da [illegible] pre più appetibile, sotto il profilo turistico dell'immagine, e quindi di riscontro economico a [illegible] livello, Sanremo e il suo Casinò.

Visti i risultati, sarebbe forse opportuna una più stretta collaborazione, per quanto riguarda spettacoli e manifestazioni, del Casinò con l'assessorato al Turismo.

Gianni Giuliano, per esempio, ha definito un contratto stanziante con Gianni Ravera, «patron» del Festival 1984. Si tratta del «Master 83», una quattro giorni canora che sarà ripresa dalla Rai-Tv. «La manifestazione — ha dichiarato l'assessore — ha un costo di 120 milioni. Non [illegible] quattro giorni al Teatro Ariston si esibiranno i cantanti italiani [illegible] stanno [illegible] più dischi, quindi i big, ma gli spettacoli saranno trasmessi in differita dalla Rai, sul primo canale, nel mese di [illegible]bre. Una pubblicità enorme, che non ha prezzo. La Rai trasmetterà, per esempio, la quarta serata addirittura il 25 dicembre, la sera di Natale». Le altre date sono il 1°, 18 e il 15 dicembre.

Al «Master 83» parteciperanno i migliori nomi italiani della musica leggera, da Vasco Rossi al Matia Bazar, [illegible] Rettore all'astro nascente del rock, Sciaipi, da Teresa De Sio ai Pooh. «Sanremo — ha concluso Gianni Giuliano — terminerà il 1983 con grandi serate in tv».

Roberto Basso

Il programma dei festeggiamenti che [illegible] luogo domenica prossima

Niente candeline, ma tante fiaccole per il 60° anniversario di Imperia

Due gruppi, uno di Porto Maurizio e l'altro di Oneglia, si incontreranno a metà strada, in piazza della Vittoria - Saranno composti da tutti [illegible] sportivi della città - Ad ognuno una medaglia-ricordo

IMPERIA — Non candeline sulla torta, ma [illegible] lungo le strade per il compleanno di Imperia. Non saranno soltanto 60, [illegible] gli anni che il 21 [illegible] compie il capoluogo, ma circa 1500 e sfileranno in notturna, domenica, partendo da Porto Maurizio e Oneglia, sino ad arrivare, esattamente a metà strada, in piazza della Vittoria.

Si tratta di [illegible] suggestive manifestazioni, previste dall'imponente [illegible] gramma di festeggiamenti per celebrare la nascita di Imperia, c[illegible] amministrazione comunale, associazioni ed enti hanno promosso e patrocinato compiendo un enorme sforzo organizzativo.

Al corteo parteciperanno rappresentanti di tutte le società sportive della città, senza distinzioni di età, disciplina o categoria. Muniti di fiaccole, [illegible] casacche, tute e giubbini con i rispettivi colori [illegible] sfileranno affiancati ciclisti, karateca, calciatori, podisti, pattinatori, rugbysti e molti atleti [illegible] gruppi locali. Sarà insomma una festa nella festa.

[illegible] mancheranno, nel [illegible] rioppinto e coloratissimo corteo, simpatiche note folcloristiche e spettacolari. A esempio, gli esperti di arti marziali, che a Imperia sono moltissimi e sempre in numero crescente, hanno promesso di partecipare con gli inconfondibili kimono. Gli atlanti windsurfer sposteranno [illegible] ne, il loro raggio d'azione dalla Marina di Porto e dalla [illegible]lenza sino alle vie più centrali del capoluogo, sfilando con indosso la muta termica e la tavola a vela in spalla.

La partenza, prevista per le 18, è stata frazionata in due differenti sezioni, per consentire a ogni società di organizzare al meglio le adesioni. I [illegible] gravitano nella [illegible] Levante della città partiranno da via Berio, nei pressi della stazione. Quelli che hanno sede a Ponente, [illegible] piazza [illegible]. I due gruppi confluiranno quindi in piazza della Vittoria, a metà strada tra Porto Maurizio e Oneglia, a significare ancora una volta, la sintesi avvenuta 60 anni fa tra i vari Comuni che hanno formato l'attuale Imperia.

Al termine della marcia, ovviamente, non competitiva, sarà consegnata a ogni partecipante una medaglia ricordo.

Fulvio Damele

[illegible] a Savona un topo d'auto

SAVONA — Paolo [illegible]glia, 20 anni, Savona, via Molso 18, è stato condannato ieri mattina dal tribunale di Savona a 7 mesi di reclusione per una serie di furti su auto.

La settimana scorsa era stato sorpreso da una pattuglia della volante in una via del centro mentre armeggiava vicino [illegible] portiera di [illegible] i poliziotti gli hanno trovato mangianastri e radio rubati ad alcune auto in sosta. (m. mc.)

Rigoroso riserbo [illegible] trattative in corso a Roma

Commessa scaccia-crisi ai cantieri [illegible] Pietra?

Assicurerebbe due anni di lavoro per i 230 dipendenti - Buone prospettive per i «Campanella», molte perplessità sul futuro [illegible] «Baglietto»

SAVONA — La cantieristica è in crisi, centinaia di operai temono per il posto di lavoro. Sono i nuovi Cantieri [illegible] di Pietra a destare le preoccupazioni più gravi [illegible]

Ne parla il segretario provinciale [illegible] Renato Viazzi: «I lavoratori sono da quattro mesi senza stipendio e la situazione sta precipitando. Dei 230 dipendenti, 200 sono in cassa integrazione. Il carico di lavoro è ridotto a zero, in fabbrica vengono eseguite solo le operazioni di manutenzione».

L'unica speranza di risollevare le sorti del cantiere è legata all'esito di una trattativa in corso a Roma [illegible] Gepi e una [illegible] controparte. Si parla di due anni sicuri di attività produttiva e il rientro degli operai dalla cassa integrazione. I particolari sono rigorosamente «top secret». Nel [illegible] [illegible]à esistente nella cantieristica, si è creata [illegible] lotta condotta [illegible] esclusione di colpi per impadronirsi [illegible] poche commesse in circolazione. Una indiscrezione basta a vanificare il lavoro di mesi. Per questo sindacati e azienda non vogliono assolutamente rivelare le caratteristiche dell'operazione, che sarebbe già ad uno stadio avanzato e sul punto di formalizzarsi.

Per i cantieri Campanella, la situazione è nettamente migliore. [illegible]inda [illegible] portando a termine una commessa di pescherecci d'altura per il Messico. C'erano stati problemi per i pagamenti delle navi, ma negli [illegible] mesi sono [illegible] definitivamente superati. Per i 270 operai le prospettive sono [illegible] buone.

Anche alla Roswall (ex Solimano) la situazione è positiva. La [illegible] lavora in [illegible] collegamento con i Campanella, e impiega un'ottantina di persone, dipendenti non solo della Roswall, ma anche di ditte specializzate.

Incertezza invece a Varazze per i cantieri Baglietto. L'incontro di venerdì è stato giudicato positivo per quanto riguarda il metodo ma il sindacato è al[illegible] perplesso sulle reali intenzioni del nuovo [illegible] dirigente a proposito [illegible] futuro assetto occupazionale e produttivo del [illegible] «[illegible] abbiamo ri[illegible] — commenta Lino Marconi — e il nostro potere [illegible] è ridotto ai minimi termini. [illegible] realizzeranno davvero quello che hanno annunciato, ci vogliono cent'anni». [illegible] Enchi Antonio Xpa: «Il salone può costituire un importante trampolino di lancio per l'ala di pabbiano. Negli "stand" c'è il 18,50 metri. Costa un miliardo ed è un'ottima barca. Potrebbero arrivare commesse, ci sono trattative in corso. Certo, siamo ancora in una fase di studio».

Note sempre negative per l'Arcos di [illegible]. L'unica circostanza nuova riguarda la notizia di tre [illegible] industriali interessati all'azienda, che opera nel settore metalmeccanico. Entro la fine di ottobre dovrebbero risolversi i contatti ancora in via di definizione. m. mc.

[illegible] per droga a Savona

SAVONA — Il tribunale di [illegible] condannato a sei anni e otto mesi di reclusione e a 12 milioni di multa, Giovanni Comassi, 38 anni, residente in via Genova 17/18. E' [illegible] invece assolto con formula ampia Lucio Giuffrè, 31 anni, Vado Ligure, via Galileo Ferraris 107/12.

I due erano stati bloccati a Varazze il 6 giugno scorso. Comassi aveva appena ritirato da un corriere tre etti di cocaina pura. I carabinieri tenevano da tempo sotto controllo il savonese, pensando che trafficasse in armi. Durante il controllo però è saltato fuori il sacchetto contenente la droga. A fianco di Comassi viaggiava Giuffrè che è riuscito a dimostrare di essere del tutto estraneo alla vicenda. (p. p. c.)

Imperia: libertà vigilata per Angelo [illegible]

E' condannato il direttore insultò e ferì una maestra

IMPERIA — Il direttore didattico del primo Circolo scolastico di Imperia, Angelo Francioni, è stato condannato ieri dal pretore di Imperia a quattro mesi di libertà vigilata (in sostituzione di due mesi di reclusione), 100.000 lire di ammenda, oltre al pagamento delle spese di costituzione di parte civile e al risarcimento danni alla parte lesa. Francioni, cui è stato concesso il beneficio della condizionale, è stato ritenuto responsabile di ingiurie e lesioni nei confronti della querelante, la maestra Maria Quarati Gazzano.

I fatti che hanno portato al processo sono avvenuti fra il 6 e il 7 giugno 1983: il 6, Francioni, nel corso di una tempestosa riunione del collegio docenti, aveva insultato la Gazzano con una frase pesante. Il giorno dopo, quando la Gazzano si presentò in direzione per ottenere che la frase in questione fosse messa a [illegible] bale, Francioni, dopo [illegible] opposto, la spinse fuori dell'ufficio, spingendo la porta con violenza: la Gazzano, ri[illegible] lo stipite e la porta stessa, riportò lesioni guarite in dieci giorni.

Alla base del contrasto c'era l'accusa di «autoritarismo» che era mossa a Francioni dalla maggioranza dei componenti del corpo insegnante, con presentazione di vari esposti al [illegible] rimasti senza esito.

Nel suo interrogatorio, ieri, Francioni ha cercato di ridimensionare gli episodi contestati. Ha [illegible] di non avere voluto ingiuriare la Gazzano e di [illegible] avere avuto alcuna intenzione di ferirla mentre spingeva la porta per farla uscire.

La Gazzano, costituitasi parte civile, ha invece sostenuto le sue accuse punto per punto. Decisive sono apparse le testimonianze della maestra [illegible] De [illegible] («Quando [illegible] non avrei firmato il verbale di assemblea se non fosse stata registrata la frase incriminata Francioni mi rispose di [illegible] preoccuparmi, che [illegible] avrebbe pensato lui»), di [illegible] bone Marinari e di Clelia Donte Pelucci, quest'ultima segretaria [illegible] alla direzione.

Nel suo intervento Giorgio Baguato, avvocato di parte civile, oltre a chiedere una «giusta condanna» per Francioni, ha sottolineato la delicatezza del processo. b. v.

L'ultimo addio di Albenga al ragazzo stroncato dopo una botta alla nuca

Mauro è morto da solo, a 13 anni il gioco è diventato una tragedia

Mauro Cavallera

ALBENGA — Ieri pomeriggio si sono svolti ad Albenga i funerali dello studente tredicenne Mauro Cavallera, residente ad Albenga in via Patrioti 134/17, vittima, sabato sera, di una tremenda quanto banale disgrazia: era caduto [illegible] mentre, in attesa del treno, si dondolava appeso ad una porta.

Alle esequie il cordoglio della cittadinanza è stato espresso da una enorme folla, con molti studenti, in particolare quelli della scuola media «Goffredo Mameli» di via Or[illegible]ti, nella quale Mauro frequentava la terza classe.

Il corteo, partito dall'obitorio dell'ospedale, si è recato alla chiesa del Sa[illegible] per poi dirigersi a Villanova ove la salma è stata tumulata in serata.

Per la famiglia Cavallera, composta dal padre Mario, 46 anni, dalla madre Elsa Tomati e [illegible] fratello maggiore Claudio, 17 anni, la tragedia è iniziata alle 18 di sabato e si è conclusa verso le 20, quando il corpo esanime di Mauro è stato ritrovato nella sua camera, riverso nello spazio che separa il suo lettino [illegible] quello [illegible] fratello.

Il ragazzo, che non ha voluto rivelare a nessuno il suo malessere, è morto tutto solo, senza soccorsi, mentre i familiari ritenevano che si fosse recato a Savona con altri compagni. Una corsa in auto al [illegible] soccorso dell'ospedale [illegible] soltanto consentito al medico di guardia, dottor [illegible] Basilici, di constatare il decesso avvenuto qualche ora prima. Il certificato di morte parla di emorragia cerebrale: nella regione occipitale Mauro presentava una tumefazione con un vasto ematoma ma non v'erano fratture.

Dopo il sopralluogo, gli accertamenti dei carabinieri e del pretore, non si è ritenuto di eseguire l'autopsia. E' stato [illegible] possibile ricostruire la tragica vicenda in base al racconto di Claudio Creanza, 13 anni, [illegible]o di scuola di Mauro.

Ha raccontato ai carabinieri: «Sabato pomeriggio eravamo in stazione mentre aspettavamo il treno per Savona. Dovevamo far visita ad una nostra insegnante dello scorso anno. Il convoglio era in ritardo, siamo scesi nell'atrio, per non aspettare vicino ai binari. Mauro si è appeso al telaio del portone che divide l'atrio, [illegible] alle sale di aspetto, con il tunnel che porta ai binari. Si dondolava: improvvisamente è caduto battendo la testa per terra».

In un primo momento il ragazzo sembrava non accusare il colpo, ma successivamente [illegible] i [illegible] allontanati [illegible] Claudio Creanza, prosegue: «L'ho rincorso, mi ha detto di non sentirsi bene e che andava [illegible] l'ho accompagnato [illegible] sulla soglia dell'abitazione, [illegible] ha chiuso la porta in faccia e me ne sono andato. Ritenevo che avrebbe raccontato il fatto alla mamma».

Mauro invece è andato nella sua camera senza che nessuno lo udisse, ha cercato di coricarsi sul letto ma non c'è riuscito: ha perso i sensi cadendo nello spazio tra i due lettini. g. m.

Hanno rubato [illegible] mila lire in contanti, poi hanno arraffato carne e formaggi

Ladri «buongustai» nell'hotel a Monesi

MONESI — Ladri buongustai in azione a Monesi: nel giro di due settimane una banda di malviventi ha messo a segno una lunga serie di furti. La scorsa notte i ladri sono penetrati nell'albergo ristorante «La Capanna», sulla strada provinciale per Monesi: hanno rubato circa 150 mila lire in contanti e quindi si sono diretti nella cucina, arraffando prosciutti, carne fresca e congelata (quasi 20 kg), formaggi e altri generi alimentari, per un valore di 700 mila lire. Titolare del locale è Rosella Zampieri.

[illegible] [illegible]mana fa, usando la stessa tecnica, i ladri erano entrati nell'albergo «Il Redentore», facendo la scorta di prosciutti e altri viveri. m. f.

Imperia: un arresto

IMPERIA — Felice Barreca, 47 anni, pregiudicato, è [illegible] degli agenti della squadra mobile, a Imperia. L'uomo era colpito da ordine di carcerazione della procura della Repubblica, per lesioni personali gravi.

E' stato trasferito in carcere, dove scontare un residuo di pena di 1 anno e 4 mesi. (l. d.)

U[illegible] [illegible]tte brava»

BORDIGHERA — Si è conclusa in carcere la «notte brava» di due ventimigliesi: Primo Bicchieri, 35 anni, commerciante ambulante residente in frazione Porra, e Francesco Ferrari, 19, via Gallardi 68, militare di leva.

A conclusione, sembra, di numerose tappe in locali pubblici, i due sono entrati verso l'una di notte nel bar Calipso di via Vittorio Emanuele 282, dove si sono lasciati andare ad abbondanti libagioni di birra.

Al momento di pagare il conto, hanno cominciato a dare in escandescenze spaccando le bottiglie e minacciando i presenti. I [illegible] del pronto intervento li hanno [illegible] poco dopo e denunciati per danneggiamenti, minacce, resistenza e rifiuto di fornire le generalità a pubblico ufficiale. (l. l.)

ULTIMO Perdendo a Casale (2-0) i biancoblù scivolano in fondo alla classifica. Arbitri sotto accusa. Stasera il Milan per l'amichevole al Bacigalupo

PAREGGIO I nerazzurri giocano bene ma [illegible] oltre lo 0-0. Si sta allungando, intanto, la lista degli infortunati. E Baveni chiede ancora rinforzi

PERICOLO La Sanremese piace ma non segna e a Reggio incassa la terza sconfitta per 1-0. Ingaggiati Fiaschi e Di Venere: bastano per il rilancio?

Savona, sconfitta che brucia

SAVONA — Un primo tempo «brasiliano» non è servito al Savona per evitare la sconfitta, e con quella, l'ultimo posto in classifica, anche se in compagnia di Carbonia e Spezia. Non solo: l'arbitro Cotassuoi ha negato ai biancoblù almeno due rigori evidenti, il primo su Alessandro Guerra (colpevole comunque di non aver concluso prima), e l'altro su Manieri, atterrato in area [illegible] troppi complimenti.

Nella ripresa, invece, si è visto [illegible] più il Casale, senza contare che, su entrambi i gol, la [illegible] biancoblù è apparsa in [illegible]. Giorgio Canali sembra però assolvere gli uomini [illegible] retroguardia, quantomeno per insufficienza di prove: «*Non credo che siano colpe nostre, ma piuttosto [illegible] degli avversari. Su entrambe le reti Di Nuzzo e Diaconni sono stati molto bravi*». Finisce così, ancora prima di [illegible], almeno secondo l'allenatore, il «processo» alla difesa del Savona e al suo portiere.

Nonostante [illegible], il tecnico sa che bisogna cambiare. «[illegible] *possiamo gettare altri punti al vento* — spiega —. *A cominciare da Spezia palle lunghe e pedalare, senza troppi fronzoli. Non mi importa di giocare bene se alla fine perdiamo*». Il [illegible], quindi, cercherà di [illegible] più [illegible] e più concreto.

E il giudizio di Canali sui «debutti» di Gaudino e Turone? «*Mi sembra siano andati bene. Turone non è [illegible] in forma, ma può raggiungere la condizione [illegible] giocando, Gaudino mi ha addirittura stupito. E' stato in campo per tutti i novanta [illegible]*». Secondo l'allenatore biancoblù, i problemi del Savona stanno [illegible] e [illegible] in prima linea. «*Il problema è trasformare in gol l'enorme mole di gioco della squadra. Ma questo è un fatto individuale. Certo, sui gol ci sono state delle mancanze, ma si [illegible] di episodi che non sempre si possono prevenire*».

Torniamo all'arbitro. Il clan biancoblù è persino troppo tranquillo: in realtà, con una diversa direzione di gara, il Savona sarebbe tornato a casa con i due punti, che nel primo [illegible] aveva largamente meritato. «*Se non potete tirare avanti, cominciate dalla Prima categoria*», aveva detto il presidente della Lega, Cestani, alla delegazione biancoblù, che il [illegible] chiedeva qualche giorno di tempo per pagare l'iscrizione al campionato [illegible] che oggi suonano in un certo modo. Il Savona, insomma, potrebbe non godere di molte simpatie. E Mario Vagnola, consigliere di Lega, in settimana lo farà presente a Firenze.

L'incontro di domenica a Spezia, sotto questo punto di vista, si presenta [illegible] particolarmente delicato. I padroni di casa arrivano da un pareggio ad Alessandria, [illegible] contestati [illegible]. Si [illegible] che [illegible] soffrano di un complesso di sudditanza nei confronti di Micheloni, general manager dello Spezia.

L'ultimo posto in classifica, comunque, preoccupa il [illegible]. «*A Spezia scenderemo in campo arrabbiati* — promette Canali —. *D'altronde in questo periodo il calendario ci è sfavorevole. Giochiamo quattro partite fuori e due in casa, poi ospitiamo il Livorno al "Bacigalupo". Ma non possiamo più fare regali*».

La sfortuna continua a bersagliare il Savona. Madocci è stato ingessato ieri mattina dal dottor Marco Stellatelli per una brutta distorsione alla caviglia, che non gli ha impedito comunque di finire la partita [illegible].

I biancoblù tornano in campo questa [illegible] (ore [illegible]) per l'amichevole con il Milan. Una squadra di serie A ritorna al «Bacigalupo»: [illegible] la [illegible] di Luciano Gaudino, da cui gli sportivi si aspettano i gol che, in [illegible] momento, potrebbero togliere la squadra da tanti guai.

Sandro Chiaramonti

SAVONA — *Italo Ghizzardi, superosservatore biancoblù, è incaricato di visionare gli avversari che il Savona deve incontrare. E anche in questo compito il bravo Italo si distingue per professionalità e diligenza. Avere consegnato a Giorgio Canali una relazione molto dettagliata [illegible] sul Casale, indovinando la formazione avversaria, [illegible] per giocatore.*

Domenica usufruisce di un turno di «riposo» e ha potuto vedere all'opera per la prima volta il Savona in campionato. «Non potrà andare [illegible] per così», dice. Il giorno che, viste le altre squadre, il Savona non potrà che risalire la classifica.

(s.ch.)

Positivo esordio di Gaudino (a sinistra) nella sfortunata gara di Casale (Tel.)

Gli applausi non servono

SANREMO — Tanti [illegible] la più bella Sanremese della stagione, è il commento unanime), parecchi applausi (i tifosi emiliani, a fine partita, ci hanno battuto le mani, ricorda «mister» [illegible] molte azioni positive (buon esordio di Giusto in difesa, gran partita di Lugnan), ma punti in classifica, da Reggio Emilia, non ne sono arrivati. E gol all'attivo, naturalmente, [illegible] meno.

Adesso la Sanremese contende il Messina la maglia nera in fatto di reti segnate fra le 36 squadre di C1: un solo golletto, al Fanfulla, nella lontana, seconda giornata.

«*Che jella!*», dicono un po' tutti nel clan matuziano. E hanno ragione. Sul campo di una presunta grande che non si è mostrata tale, la [illegible] ha giocato decisamente meglio. Fino al limite [illegible] rea, s'intende. Poi in fase conclusiva, buio assoluto. Ma non è più una novità. [illegible] di fatto che l'«aria di festival», con cui il giornale ufficiale dei tifosi emiliani aveva salutato l'arrivo della Sanremese, ha fatto bene solo ai padroni di casa. I bianco[illegible] hanno collezionato la terza sconfitta per 0-1 su tre partite fuori casa e questa volta, evitato il solito gol subito su punizione, sono stati beffati da una malaugurata autorete di Sala. A chiudere il conto, anche l'espulsione di Ogliari, certamente [illegible] più in palla del clan di [illegible]. Sicuramente scatterà la squalifica.

Cinque partite sono poche per dare l'allarme anche se dietro a sé ormai la Sanremese trova solo il Fano guidato dall'«ex» Danova e il Trento con l'«ex» Di Prete, squadra quest'ultima che, per fortuna dei biancoazzurri, [illegible] ne azzecca una. Ma cinque partite sono sufficienti a rimarcare, se ancora ce ne fosse bisogno, che occorre puntellare qualche cosa. [illegible] applausi, purtroppo, servono a poco. *La rabbia anche. La Reggiana ha combinato pochissimo, ma noi abbiamo un'enorme sfortuna. Speriamo passi. Certo i problemi rimangono*», dice Caboni, alle prese con il [illegible] di questa squadra che gioca, piace e non segna.

Inevitabile [illegible] il discorso [illegible] sull'ormai [illegible] calciomercato d'autunno. «*Prenderemo un paio di elementi*», ha detto il presidente Borra a Reggio Emilia. Fabio Fiaschi del Grosseto e Musio Di Venere [illegible] entrambi mezze punte, dovrebbero essere quasi certamente le [illegible] novità. L'ingaggio pare cosa fatta, anche se manca di ufficialità. Dovrebbero giocare in settimana in un match amichevole organizzato [illegible] tro una squadra dei dintorni; potrebbero, al limite, già essere disponibili fin da [illegible].

E' [illegible] che non sono i grossi nomi attesi dai tifosi o quelli richiesti da mister Caboni. Ma il presidente Borra, anche in autunno, ha rilanciato la linea di austerity. «*Il mangi questa minestra, o salti dalla finestra*», è, grosso modo, la [illegible] dover digerire. Con la speranza che Fiaschi e Di Venere siano davvero in gamba ed eliminino i dubbi. La tradizione parla di calcio-[illegible] d'autunno fortunati (Trevisani e Vertova, ad esempio), ma ci sono state anche battute a vuoto (Negri e Bozzi lo scorso anno).

Ad intenerire Borra non sarebbero [illegible] sufficienti i quattrini [illegible] starebbe per incassare dalle cessioni degli atleti in sovrappiù: Paolini alla Cairese (pare fatta, anche se ci sono ancora problemi economici), Gatti (alla [illegible] doria), De [illegible] (richiesto da Alessandria e [illegible] Bobbo (se parte arriva un [illegible] portiere). Per ora sarebbe stata archiviata la cessione di uno dei centrocampisti in forza: si era parlato di Onorini, ma la partenza del bresciano [illegible] be già stata bloccata.

Bruno Monticone

La [illegible] C [illegible] specchio

A rete con il contagocce maglia [illegible] alla Liguria

Vola il Parma in C1 (10 punti in cinque partite, otto gol segnati, [illegible] subito: [illegible] record), mentre il «grande» Bologna è già costretto ad inseguire staccato di quattro lunghezze, a dimostrazione che con la C1 non bisogna scherzare; sul fondo, sempre a quota zero, il povero Trento.

In C2, conferma, in testa, della coppia Livorno-Civitavecchia che, reduci entrambe da pareggi, guidano la classifica tallonate dalla Torres a una lunghezza, mentre ha perso leggermente terreno la Vogherese. Sul fondo, a tre punti, il Carbonia con (ahimè) due liguri: Savona e Spezia.

In C1 sono stati segnati 19 gol: pochi, se si considera che 5 sono arrivati dalla sola partita Spal-Legnano. Ancora peggio in C2, dove sono state segnate solo 9 reti con ben quattro 0-0. I capicannonieri sono rimasti all'asciutto: Frutti, leader in C1, non ha segnato, ma resta in testa a quota cinque; Negri (bloccato da un infortunio), in C2, è stato raggiunto in vetta a quota quattro da Panero del Civitavecchia. Con [illegible] gol, di doppiette manco a parlarne.

[illegible] C1 un solo rigore, quello a favore del lanciatissimo Vicenza; ben tre autoreti ai danni di Spal, Fano e Sanremese (Sala ha fatto entrare i biancoazzurri in questa non invidiabile compagnia). In C2 nessun rigore e una sola autorete al [illegible] dell'Olbia.

Anche questa domenica non è [illegible] il «giallo»: ad Alessandria arbitro e dirigenti dello Spezia assediati per oltre un'ora con i tifosi grigi convinti di essere vittime di una congiura. L'atmosfera quest'anno sembra davvero calda.

b. m.

Baveni elogia la prova contro la Vogherese e insiste per avere rinforzi

All'Imperia è mancata soltanto la vittoria

I nerazzurri senza punte [illegible] però offerto una prova generosa - Si allunga l'elenco degli infortunati: anche Fontanesi ha lasciato il campo zoppicando - Bonacina non vuol fare follie sul mercato d'autunno

[illegible] — Un'occhiata alla classifica e viene da mordersi le dita: «*Se avessimo un paio di punti in più, quelli, per intenderci, che avremmo meritato a Tortona e in casa, con Civitavecchia o Vogherese, saremmo a ridosso della coppia di testa e i discorsi di oggi avrebbero tutt'altro tono*», mormora Bruno Baveni.

[illegible] l'Imperia, [illegible] le [illegible] della sfortuna, abbia potenzialità di rilievo, lo ha dimostrato proprio contro la Vogherese, quando, [illegible] no[illegible] d'emergenza, ha [illegible] la migliore prestazione interna della stagione.

Senza attacco (per gli infortuni [illegible] punte, Quattrini e Pietropaolo, per non parlare di Magaraggia, che potrà riprendere soltanto nell'84), con un centrocampo monco per le assenze di Conti e Valtorta, la squadra nerazzurra ha superato gli scompensi tattici con una prestazione ricca di generosità, e ha offerto al pubblico scampoli di bel gioco. Perché la giornata [illegible] completamente positiva, è mancato soltanto il risultato. «*Avremmo potuto metterlo al sicuro nel primo tempo, ma, ancora una volta, ci ha bloccato la paura di vincere*», commenta il dirigente Teresio Duberti.

Mister Baveni è soddisfatto: «*Ai punti, il [illegible] lo o[illegible] meritato noi. Siamo andati al di là delle mie più [illegible] previsioni*.

Una prova eccellente, a dispetto di tante avversità. Ed è un bene, per proseguire [illegible] l'opera di recupero dei tifosi, tanto più che domenica [illegible] il «Ciccione», gli spettatori [illegible] aumentati ancora. I presenti erano circa 1200 (e, di questi, 843 i paganti e 150 gli abbonati), per un incasso di 6 milioni. Non è moltissimo, ma il continuo incremento, dovuto forse, questa volta, anche al [illegible] gruppo di sostenitori al seguito della compagine lombarda, è comunque un sintomo [illegible] tante.

Questa Imperia, insomma, ha carattere, e sa [illegible] avversità senza vittimismi. Non c'erano attaccanti «veri», ma delle conclusioni si sono incaricati sia Fontanesi, sia Oddone: «*Se avessimo segnato, non ci sarebbe stato nulla da eccepire. Purtroppo, come a Cerreto Guidi, abbiamo trovato [illegible] nostra strada un portiere in vena di miracoli*», osserva il presidente Bruno Bonacina. Ma sul futuro incombono neri nuvoloni. Al già lungo elenco di indisponibili si è aggiunto Fontanesi, lucidissimo regista, che ha ricevuto una brutta botta alla caviglia, ed è uscito dal campo zoppicando.

[illegible] fa gli scongiuri: «*Per il prossimo incontro casalingo contro il S. Elena spero di riavere almeno [illegible] paolo. Per Valtorta, invece, esistono perplessità: nella gamba dolorante ha un grumo di sangue che non vuole riassorbirsi*».

L'allenatore rivolge un appello alla società perché compri qualcuno e al più presto: «*Nomi ne ho fatti, indicazioni ne ho fornite. Tocca ai dirigenti, adesso, intervenire*».

Contrariamente a quanto aveva affermato tempo fa, tuttavia, Bonacina sembra muoversi con cautela. Dichiara esplicito: «*Il mercato autunnale non offre molto, ed è [illegible] ingaggiare gente che non ci serve. L'Imperia non avrà problemi a salvarsi: e allora, perché gettar via denaro per arrivare quinti anziché settimi? Faremo altri acquisti soltanto se ne varrà la pena, ma devono essere elementi che già rientrano nei piani per l'anno prossimo, quando tenteremo la [illegible] alla C1. E, in tal caso, dovremo sfoltire la rosa degli attuali titolari*».

Stefano Delfino

Maurizio Schincaglia in azione contro la Vogherese

Paraluppi [illegible] d'oro

[illegible] — *E un [illegible] Paraluppi? Il «bomber», che lo scorso anno, con i suoi 16 gol, [illegible] contributo determinante alla salvezza dell'Imperia, è [illegible] a Bologna e nella Reggiana, sinora, ha compiuto soltanto qualche sporadica comparsa. Alla società, quindi, è chiesto di essere ceduto.*

Dice Baveni: «E' un uomo che ci farebbe molto comodo. Ma non costa una lira...». Replica Bonacina: «Paraluppi ci è stato offerto dalla [illegible]. [illegible] Baveni non gradisce avere militari in squadra...».

[illegible], probabilmente, [illegible] di natura finanziaria. Pare che per Paraluppi sia stata sparata una cifra superiore ai 100 milioni.

(s.d.)

La sconfitta con l'Ujpest preoccupa in prospettiva-Coppa

Recco, sei da esportazione? Dopo Albaro i dubbi restano

Per la Campioni lo Stefanel va a Colonia in auto - Rari «casalinga»

GENOVA — *[illegible] buona pallanuoto nel «1° Torneo Stefanel», disputatosi allo stadio del nuoto di Albaro. Hanno vinto gli organizzatori del Recco Stefanel, ma complessivamente il Savona Del Monte, Bogliasco e gli ungheresi dell'Ujpest non hanno demeritato. La manifestazione genovese è servita anche come punto di ritrovo per tecnici e giocatori, e si è avuto modo di parlare dei prossimi impegni internazionali.*

Il torneo. *Successo quindi del Recco Stefanel che ha battuto le avversarie italiane negli [illegible] diretti [illegible] ha [illegible] soccombere (11-6) di fronte ai magiari. Resta quindi qualche dubbio sulla competitività a livello internazionale del team di Szikora, anche se Alberani e compagni sono scesi in vasca con l'Ujpest senza troppa concentrazione, visto [illegible] ormai avevano in [illegible] il successo [illegible] torneo. La classifica finale comunque [illegible] il Recco Stefanel al primo posto (4 punti) seguito da Savona Del Monte e Ujpest (3) e infine Bogliasco (2).*

Ancora problemi. *Per il Recco Stefanel un [illegible] problema in vista del secondo turno di Coppa dei Campioni, in programma questo weekend a Berlino Ovest. Nel [illegible] disputato con il Savona Del Monte si è infortunato Paolo Ragosa (contusione alla schiena) e il giocatore affronterà la trasferta [illegible] in condizioni precarie.*

Programma di viaggio. *Nell'ambito dell'iniziativa «Volvo per lo sport», il Recco Stefanel ha adottato un inconsueto programma di viaggio per la trasferta europea. La comitiva [illegible] partirà alle ore 13 di domani da [illegible] con automobili Volvo, farà tappa a Monaco e raggiungerà Berlino Ovest giovedì alle 13. Venerdì sera (ore 21) prima partita con il Vasas Budapest, sabato (ore 19) match con i fortissimi locali dello Spandau e chiusura domenica mattina (ore 10) con i turchi [illegible] Tarsus. Ma come arriveranno a Berlino i giocatori dopo un viaggio in macchina?*

Savona ad Albaro. *Il Savona [illegible] è [illegible] in buone condizioni di forma e soprattutto ha destato un'ottima impressione sul piano del nuoto. Mister Mistrangelo per gli allenamenti ha [illegible] in vasca il grande Tamas Farago, e il fuoriclasse ungherese avrà senz'altro insegnato ai ponentini qualche trucco del mestiere. Da venerdì a domenica i savonesi saranno ad Albaro per il [illegible] turno della Coppa delle Coppe, e incontreranno Desifilelden (Olanda), [illegible] (Francia) e Stoccolma (Svezia).*

Ecco nel dettaglio il programma: venerdì alle 18,30 Savona Del Monte - Charton Marne, alle 19,30 Stoccolma - Desifilelden. Sabato si disputeranno alle 18 Desifilelden - Marne, e alle 19 Savona - Stoccolma. Domenica, infine, alle 10 si giocherà Charton-Stoccolma e alle 11 Savona - Desifilelden.

A proposito di Gandolfi. *Tra le voci più ri[illegible] piscina di Albaro c'era quella di un possibile trasferimento del portiere Gandolfi dal Bogliasco al Recco Stefanel. A tal proposito [illegible] Bertola, neo allenatore bogliaschino, è stato categorico. «Gandolfi non si tocca».*

s. c.

In C1 il First Loano perde in casa col Carrara

Giornata-no per il basket del Ponente quattro sconfitte su quattro incontri

Turno disastroso per il basket del Ponente. Perde il Loano in [illegible] disco rosso anche per le [illegible] portacolori [illegible] serie D maschile nella giornata d'esordio.

Serie C1. *Scivolone casalingo del First, superato dalla capolista Carrara (76-67). Per i biancoblù è la seconda sconfitta consecutiva, un preoccupante campanello d'allarme: a [illegible] dall'inizio del campionato, il cammino è già in salita.*

Il Carrara, trascinato da un incontenibile Dell'Innocenti (25 punti), si è confermato squadra di primo [illegible] (l'altezza media dei suoi giocatori si aggira sull'1,95), ma il First non ha mai dato l'impressione di riuscire a impensierire i toscani. Il [illegible] è stato sempre al comando, solo verso la fine del primo tempo i loanesi, in pressing, hanno ridotto lo svantaggio a 4 lunghezze. E' stata una breve parentesi, [illegible] la ripresa gli avversari hanno progressivamente aumentato il distacco.

La formazione di Fuoglio ha giocato con generosità e atleticamente è apparsa in buone condizioni: manca però un elemento in cabina di regia, capace di calamitare e rilanciare il gioco.

Sabato i biancoblù viaggeranno a Busto Arsizio, quindi riceveranno il Cremona, [illegible] incontri molto difficili. Fuoglio spera di recuperare in pieno Vallarino, leggermente infortunato alla caviglia. Il capitano biancoblù [illegible] si è ancora espresso al meglio, ma ha le doti tecniche e agonistiche per ricoprire il ruolo di trascinatore.

Questo il tabellino del First: Campiri 9, Morando 4, [illegible] rino 8, Calre, [illegible] 18, [illegible] paroli 2, Tassara 1, Biangino 14, Soliana 2, Malgrati 3.

Serie D. *[illegible] negativo per le portacolori del Ponente. Rari Nantes Bordighera e Caparol [illegible] state battute in trasferta, rispettivamente sui campi di [illegible] e Livorno. Il B.C. Agnesi Imperia ha perso in casa col Chiavari [illegible]. Domani ampio servizio*

Sabato prende il via anche il torneo di serie B femminile.

m. f.

Il riconoscimento di Radio Montecarlo

Un premio a Vierchowod «calciatore dell'anno»

GENOVA — Durante [illegible] cerimonia all'Antica osteria «Bay» verrà consegnato oggi a Pietro Vierchowod, 24 anni, difensore della Sampdoria, lo scorso anno campione d'Italia con la Roma, il premio «Calciatore dell'anno» istituito da Radio Montecarlo.

Una giuria composta da giornalisti specializzati lo ha scelto tra i migliori [illegible] dello scorso campionato.

Pietro Vierchowod, ha esordito in A col Como, per poi vestire le maglie di Fiorentina, Roma e Sampdoria.

«E' stata una scelta quasi unanime — dice Pier Luigi Moraca di Rmc — il nome di Vierchowod, che ha raccolto i consensi di gran parte dei giurati».

m. m.

Il capitano dello Spec si prepara allo spareggio di Cuneo

Dodo Rosso: «Bertola non mi fa paura»

[illegible] — Un'altra lunga [illegible] d'attesa per i tifosi di Cengio. Solo domenica [illegible] si saprà quanto vale veramente Dodo Rosso. La festa che era prevista per [illegible] è stata rimandata.

Il capitano della Spec è deluso ma non rassegnato. «Domenica a Cuneo — ha promesso — la musica cambierà: [illegible] la partita e forse [illegible] tradito [illegible] l'emotività. Ora ho superato anche questo. Non ho nessun timore riverenziale nei confronti di Bertola, che reputo il più grande battitore di tutti i tempi».

I fedelissimi di Rosso seguiranno in massa il loro beniamino. Sono stati organizzati pullman, lo sferisterio di Cuneo registrerà il tutto esaurito. La partita avrà una cornice di pubblico simile se non maggiore di quella di sabato a Cengio.

Bertola ancora una volta darà spettacolo. Sabato ha dimostrato con alcuni colpi da maestro di [illegible] il miglior giocatore di due generazioni, più forte dello stesso Augusto [illegible] già entrato nella leggenda.

E. P. G.

Una fase della sfida Rosso-Bertola a Cengio: domenica a Cuneo si disputa lo spareggio (Tel.)

AICARDI AUTORICAMBI
VIA TORINO, 1 ALBENGA TEL. [illegible] 541.410 - 541.615

ricambi FIAT ricambi LANCIA
[illegible]HER

Il sindaco [illegible] il quadripartito dc-psi-pli-pri

Stresa, giunta neoeletta ma ci sono già polemiche

I socialisti non sono d'accordo sulla esclusione del psdi - A due [illegible] appartenenti all'Unità sanitaria contestata l'incompa[illegible]

STRESA — La «perla» del Verbano, anche se dopo sei [illegible] di gestione commissariale ha una giunta regolarmente eletta [illegible] ha, forse, del tutto risolto i suoi [illegible]blemi.

Infatti non sono sopite le polemiche. La prima riguarda il sindaco. Il [illegible]store Cornelio Masciadri, socialista, ha [illegible] le carte in regola, ma nella cittadina c'è chi gli rimprovera di non essere del posto e, per i suoi impegni parla[illegible] non potersi dedicare [illegible] pieno.

E' però appena il caso di ricordare che proprio due novaresi, l'avvocato Scolari e l'ingegnere Cattaneo, furono tra i più quotati sindaci di Stresa del passato.

La decisione di dare vita a un quadripartito ([illegible]-psi-pli-pri) ha indubbiamente punto il psdi che con le elezioni del giugno scorso, conquistando [illegible] seggio in più, è di[illegible] il partito [illegible]gioranza relativa.

Sulla «Emarginazione premeditata e pregiudiziale» di Stresa è intervenuta ieri la federazione provinciale socialdemocratica per denunciare come «i quattro partiti ormai da tempo perseguono in tutta la provincia un disegno di riduzione e maturamento della [illegible] democratica formando giunte su pure e semplici intese per la gestione del potere». [illegible] i comunisti per [illegible] dell'ex deputato Mario Tamini hanno fatto rilevare l'incongruenza.

[illegible] l'esclusione dei socialdemocratici non è andata a genio neppure al psi «ufficiale» di Stresa: in un documento reso pubblico nell'aula consiliare, la segreteria della sezione del partito contesta [illegible] decisione definendola inopportuna. La presa di posizione contro l'operato di Masciadri è destinata ad avere un [illegible]guito nell'ambito del partito socialista forse a livello [illegible]greteria provinciale.

Cornelio Masciadri

Ma di problemi e di polemiche ce ne sono altri. Sabato sera, non appena eletti, al vicesindaco liberale Aldo Cossu e all'assessore dc Pinuccia Foracchia è stata contestata l'incompatibilità a ricoprire la carica. Tutti e due sono medici con rapporti con l'Unità sa[illegible] e sembra che, per il disposto [illegible] n. 154 [illegible] 23 aprile [illegible] questo [illegible] contra[illegible] l'incarico comunale. L'interpretazione del disposto di legge è controversa e a decidere sarà il Coreco.

Sia Cossu che Foracchia sono stati espliciti: «Se c'è incompatibilità ci dimetteremo dalla carica comunale, non essendo possibile il nostro ritiro da medici dell'Usl».

In fatto di polemiche, ne è pronta un'altra. [illegible] programma della civica [illegible] eletta sabato scorso c'è anche il rilancio della proposta per l'insediamento del Casinò.

Piero Barbè

Assolto nel primo processo

Premosello, 11 anni [illegible] frontaliere Uccise pensionata

Il giovane è fuggito - L'omicidio un anno fa

PREMOSELLO — Un frontaliere di 29 anni, Pietro Argiolas, abitante a V[illegible] Vicolo Minore, è stato condannato dalla corte d'[illegible] d'appello di Torino a undici anni di reclusione per l'omicidio di una donna di Premosello, Giuseppina Vittone, 82 anni.

Nel processo di primo grado, all'assise di Novara, il giovane era stato assolto per non aver commesso il fatto. Dopo la nuova sentenza, nei suoi confronti è stato spiccato un mandato di cattura. Ma quando i carabinieri si sono presentati a casa, il frontaliere [illegible] fuggito. Non si esclude che sia all'estero.

Giuseppina Vittone era stata trovata morta nel suo alloggio di Premosello la mattina [illegible] 23 febbraio 1982. [illegible] rapinata e i malviventi l'avevano imbavagliata e legata a una sedia. La donna era morta durante la notte.

Giuseppina Vittone

La rapina aveva fruttato un misero bottino, poche decine di migliaia di lire, qualche monile di scarso valore, perché le condizioni economiche della vittima erano più [illegible] modeste. I carabinieri di Premosello avevano subito avviato le indagini e nel giro di poche ore avevano fermato Rossini e Argiolas.

Il primo, Massimo Rossini, 26 anni, un giovane disoccupato residente a Premosello, era crollato subito. Il frontaliere ha invece sempre negato [illegible] aver partecipato alla rapina. Massimo Rossini aveva fornito diverse versioni: in un primo tempo aveva detto che la rapina era stata solo opera di Argiolas, mentre lui si sarebbe limitato a far da palo, poi aveva smentito la partecipazione del frontaliere dicendo di aver fatto tutto da solo.

I [illegible] giovani sono finiti in corte d'assise con l'imputazione di rapina e omicidio preterintenzionale. Al processo Pietro Argiolas, [illegible] era assi[illegible] dall'avvocato Carmine Gaudiano, aveva fornito un alibi: la sera della rapina era [illegible]o in una pizzeria di Vogogna con alcuni amici fino alle due di notte. L'autopsia aveva fatto [illegible] la morte della donna attorno a mezzanotte, [illegible] si trattava di una ricostruzione approssimativa.

a. v.

Si svolge ogni due [illegible] il concorso dedicato [illegible] rime dialettali

Su Grignasco regno di falegnami oggi soffia il vento della poesia

Gli «scarabocia» valsesiani si sono riuniti domenica scorsa per leggere le ultime composizioni

GRIGNASCO — Chi arriva nella [illegible]adina oggi non [illegible] più quel profumo di legno lavorato a mano con pialla e sgorbia che un tempo [illegible] dalle botteghe dei falegnami. Le celebri credenze di massiccio noce scolpito, ornamento e «trofeo» delle case del primo Novecento, hanno ceduto il posto alle scintillanti vetrine dei più pratici mobili in serie che si sono moltiplicate [illegible] la strada del Sesia.

Grign[illegible] stessa, [illegible]tonato il passato artigianale, è ormai una cittadina d'industria, stretta attorno alla sua Filatura che ne ha fatto anche la piccola capitale della lana.

Ma ogni due anni nel paese dei maestri falegnami soffia il [illegible] della poesia. L'antico borgo di legno e pietre cresciuto ai piedi della scenografica cattedrale barocca [illegible] Vittone si risveglia e si ritrova idealmente attorno al deschetto di un ciabattino, [illegible] nel Turio.

Proprio lì infatti, in quella piazzetta romita della chiesa, cento anni fa «il Pinet», legato ai fianchi lo «scusal», il grembiule che era una bandiera di mestiere, rimolava [illegible] orecchiando pettegolezzi di comari e motteggi di ragazzi per tradurli in rime nella lingua dei suoi padri.

Sono i giorni del Premio Pinet Turio, che è la festa del dialetto, del linguaggio della strada, della cultura che non si impara nei libri. Un incontro noto [illegible] sordina dodici [illegible] fa sotto la regia di L[illegible] Arpino e ripetuto di due anni in due anni sempre più affollato, [illegible] senza mai lasciarsi contaminare dalla retorica.

Nella luminosa biblioteca [illegible] piazza Cacciami gli scarabocin valsesiani [illegible] cultori dia verva fina» si sono ritrovati domenica scorsa per leggere assieme le loro ultime composizioni. [illegible] n' cumpagnia / specialment qui / n' mes d' la vigna / pear l'a[illegible] d' la pulda. Tut Grignasch al canta e 'l ghigna».

C'erano i veterani con gli pseudonimi che li hanno resi famosi: il presidente Roberto Biglia e gli altri due Biglia, Michè l'Angelo e Giarimichè, Ferruccio Mazzone, 'l mat dal Funso e Primo Bertona di Serravalle; Maurizio Chiocca, Varchiüggiu, di Crevola; [illegible] [illegible] Sareggiotta di Ara; Aldo Garbaccio, Alga, di Borgosesia; don Antonio Guarc[illegible]ri di Prato; Franco Fiazotti, il poeta pittore di Grignasco che impersona a Carnevale la maschera Gluan Bacola; Elio Peretti, Vulalga, l'oste di Gerbidi di Varallo. E i «giovani», come la mata dal Bucin di Serravalle, Renè Zucun da Varal che vive a Piacenza e Giuseppe Torri che dalla R[illegible]magna è tornato a Bornate.

Le poesie, selezionate dalla giuria presieduta dal professor Alberto Bossi, come di consueto sono pubblicate in un «Quaderno» color caffelatte, il numero 6.

Raccolgono le voci sempre vive di un piccolo mondo provinciale che regola gli orologi sui rintocchi del campanin, custodisce i sogni dell'infanzia cullati dal river, la perla dei padri, di tanto in tanto sbircia il diroccato castello di Prato «sentinella della valle» dove forse sostò fra Dolcino e nelle grotte [illegible] Ara va a [illegible] delle perdute farfalle della gioventù e delle libellule che la fantasia popolare chiama ora cagaoggi (finocchi), ora cirighet (chierichetti), ora previvola (prete che vola).

Roma, il gran patriarca della [illegible] [illegible], non è più venuto all'appuntamento con gli amici. Il suo voluminoso vocabolario che doveva raccogliere e conservare i vocaboli in vernacolo, il filo che lega il passato al presente, è rimasto incompiuto.

Vittoria Sincero

Una lapide a Berzonno per lo storico

In ricordo di Bauer

POGNO — L'azione politica dello storico Riccardo Bauer, scomparso da un anno, che fu fra i fondatori di «Giustizia e Libertà» e del Partito d'Azione con Ferruccio [illegible] e Ugo La Malfa, è [illegible] ricordata dal senatore Giorgio Covi nella commemorazione tenutasi [illegible] «Pia Istituzione Cura Climatica» di Berzonno.

Nel sottolineare l'assoluta coerenza di Bauer nella vita politica, Covi ha messo in evidenza la costante dedizione dello storico [illegible] nel campo filantropico: è noto infatti che ha lasciato le sue sostanze in eredità all'ormai secolare sodalizio di Berzonno che in tal modo potrà estendere l'assistenza, ora limitata al soggiorno estivo di fanciulli handicappati, anche agli anziani.

Alla memoria di Riccardo Bauer, che presiedette l'istituzione dal 1963 al 1982, è stata scoperta una lapide. L'attuale presidente dell'ente, Felice Tibaldi Chiesa, ha letto un affettuoso telegramma del presidente della repubblica, Sandro Pertini.

r. b.

Verbania, tutti i dipendenti tranne quelli delle pulizie

Prealpina, otto giorni di cassa in attesa della chiusura del 31

VERBANIA — Anticipando nei tempi la chiusura [illegible] stabilimento (preannunciata per il 31 ottobre, data di decorrenza del licenziamento di tutti i 456 dipendenti) la direzione della Cartiera Prealpina Tolmezzo ieri mattina ha messo in cassa integrazione l'intera maestranza.

Sono stati mantenuti al lavoro solo gli [illegible] detti alle pulizie e un numero ristretto di impiegati.

Le organizzazioni sindacali e l'esecutivo di fabbrica, facendo riferimento all'impegno che il ministro De Michelis si era assunto sei giorni fa a Roma con il sindaco Giacomo Ramoni, hanno sollecitato la convocazione [illegible] ministero della direzione della Pirelli, società cui lo stabilimento appartiene.

Sindacati e forze politiche cercano di ottenere [illegible] almeno una sospensione dei licenziamenti o della chiusura della fabbrica per po[illegible].

L'obiettivo è salvare lo stabilimento e i posti di lavoro da realizzare anche riconvertendo la produzione.

Nella fabbrica, dove continua il blocco delle merci in uscita, è convocata per questa mattina alle 8 l'assemblea generale delle maestranze per decidere su eventuali manifestazioni in città. Scioperi articolati di solidarietà sono attuati da ieri a Tolmezzo.

Per la Montefibre le organizzazioni sindacali sono in attesa di una risposta [illegible] riguarda le manutenzioni; o[illegible] necessaria per la salvaguardia degli impianti [illegible] fine di giugno.

C'era stato al proposito l'impegno del ministro Altissimo a intervenire sulla società milanese ma sembra che questa si opponga sostenendo che interventi del tipo sarebbero di competenza solo dell'eventuale nuovo proprietario degli impianti.

a. c.

Donne [illegible] travolta da moto Operaio ucciso in uno scontro

NOVARA — Una donna [illegible] anni, investita da una «Vespa» [illegible] tardo pomeriggio di sabato, è morta nella notte all'ospedale. La vittima è Secondina Tosco, abitava in Baluardo Lamarmora 15. [illegible] pensionata [illegible] attraversando la strada proprio di fronte a casa quando è arrivata una moto guidata da un giovane, V. V., di [illegible] anni, che [illegible] è riuscito ad evitare l'investimento.

La donna è stata scagliata violentemente sull'asfalto ed è morta poi all'ospedale. Qui è stato medicato anche il giovane investitore che ha riportato ferite guaribili in [illegible] giorni.

s. s.

OLEGGIO — E' [illegible] all'ospedale di Novara, [illegible] Centro rianimazione intensiva, Antonio Colombo, 52 anni, operaio, ricoverato dopo e[illegible]re rimasto coinvolto in un incidente sulla circonvallazione di Oleggio mentre andava al lavoro in moto.

Antonio Colombo, residente in via Sant'Antonio andava al lavoro e si è scontrato con una «127» guidata dall'impiegato Pier Franco Donato, 36 anni, Oleggio, via Alzate.

I volontari della Croce Rossa di Oleggio l'hanno subito [illegible] all'ospedale di Novara; le condizioni dell'operaio erano però apparse disperate.

Il figlio Marco, di 26 anni, operaio [illegible] una industria di Marano Ticino era [illegible] da Oleggio perché in vacanza all'estero.

Stava facendo [illegible] quando, fermatosi a salutare gli amici in piazza, lo hanno informato che il padre era [illegible].

u. g.

Contestato [illegible] secondo piano di sviluppo «Arriva in ritardo e con poche novità»

[illegible] — Il Comprensorio del Basso Novarese contesta [illegible] proposte [illegible] secondo piano Regionale di sviluppo [illegible] ieri mattina dall'assessore e vicepresidente della Regione Rivalta.

Prima [illegible] tutto è stato chiesto perché si discuta solo ora un piano previsto per il triennio '82-'85.

«Mi sembra fin troppo evidente — dice il presidente del comprensorio Franco Peretti — che ci si trovi di fronte a elencazioni socioeconomiche e territoriali ormai abbondantemente superate dal naturale evolversi degli eventi. Le proposte [illegible] interessano il Novarese sono poi contenute in 14 righe appena. Si dedica invece grande spazio alle questioni dell'area metropolitana torinese. E' quindi un piano dalle tendenze accentratrici. Il testo non offre [illegible] indicazioni concrete [illegible] eventuali prospettive di sviluppo, anche dei singoli progetti, limitandosi a segnalare l'indirizzo senza [illegible] dividuare metodi e [illegible] di programmazione».

Un piano quindi da respingere nel suo complesso? «Non proprio — risponde Peretti — perché [illegible] elemento positivo è la riscoperta del ruolo [illegible] comprensori. Per quanto ci riguarda abbiamo chiesto alla Regione, da qui alla scadenza della legislatura (tra un anno e mezzo, n.d.r.), di scegliere alcune cose da privilegiare individuando dei progetti e stabi[illegible] precise priorità».

Per il primo, non si [illegible] conto [illegible] piano regionale della peculiarità del territorio [illegible] che gravita sulla Lombardia. E' necessario co[illegible] i progetti viari della Regione confinante. Le proposte del comprensorio in fatto di viabilità si [illegible] [illegible] della tangenziale di Novara, con la soluzione del problema del caselli [illegible] addirittura di aprire [illegible] traffico normale il [illegible] di autostrada tra Agognate e Galliate) e del collega[illegible] [illegible] interno [illegible] merci che dovrà sorgere al Boschetto. Da approfondire [illegible] anche il problema del collegamento con la Malpensa.

La famiglia [illegible] profondamente commossa per la manifestazione di stima e di affetto tributata alla loro cara

Maria Pirazzi
in [illegible]

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

— [illegible], 17 ottobre 1983

DOMUS [illegible]
TEL. 0322-[illegible]

LAGO MONATE: [illegible]
ALTO VERGANTE: [illegible]
ARONA: [illegible]
BAVENO: [illegible]
BELGIRATE: [illegible]

EDILFIN Agenzia immobiliare e servizio completo — vende

VIA GAGGINI: libero appartamento [illegible] composto: ingresso, cucina, sala, due camere, letto, servizi, cantina, box auto. L. 44.000.000 Possibilità finanziamento.
VIA ORELLI: libero appartamento così composto: ingresso, cucina [illegible], sala, due camere letto, servizi, cantina, box auto. L. 42.000.000 Possibilità finanziamento.
VIA MARINO: libero appartamento nuovo mai abitato, così composto: ingresso, living, cucina, soggiorno, servizi, cantina, box doppio L. 18.000.000 mutuo fondiario.
V.LE ROMA: appartamento così composto: ingresso, soggiorno, cucina, camera letto, [illegible], cantina. L. 25.000.000.
VIA PAPA SARTO: libero appartamento così composto: ingresso, cucina-tinello, camera letto, servizi, cantina.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

SOCARMAT s.p.a.
Questo annuncio è [illegible] esclusivamente [illegible] agli imprenditori novaresi che vogliono evitare le procedure bancarie.
La nostra società istruisce [illegible] tempi rapidi pratiche per sconto effetti in portafoglio, operazioni di [illegible] [illegible] finanziario, factoring e altro [illegible].
Se siete imprenditori seri e avete ottime referenze, rivolgetevi a noi con fiducia: potremmo avere la soluzione giusta ad un vostro problema.
Finanziamento auto anche a privati.
Grazie.
SOCARMAT Spa - NO[illegible]
NOVARA - Via Monterosa 41
Telefono 0321/35765-391163

PRIMARIA COMPAGNIA di ASSICURAZIONI
con Agenzia Generale in INTRA
cerca
PRODUTTORI/ICI
per zona Verbania e limitrofe. Indispensabile auto propria.
Telef. per appuntamento (0323) 45.388 ore 14,30-18,30.

[illegible] MODI DI [illegible] per gustare
[illegible] PANINO
[illegible] ZUIN
PANINOTECA GRAN [illegible]
Piazza Cavour 10 - [illegible]

CALIZA
Allevamento del lombrico rosso di California per produzione di humus
CALIZA s.r.l.
MASSINO VISCONTI (NO)
Strada per S. Salvatore
Loc. Fontanelle
Tel. (0322) 45.438
Associata al Consorzio Regionale Lombricoltori Agroforestia (Novara)

per modernissimi mini alloggi in favoloso castello dell'800
L. 7.000.000 contanti + mutuo + dilazioni.
[illegible] 0163 21911 - Uff. 0163 430093 - 430171 pass[illegible]

[illegible] presenta
[illegible]

"LA PELLE A TUTTI"
ABBIGLIAMENTO
PALLANZA
La più grande vendita di 2000 capi in pelle a prezzi di fabbrica

CONC. SELECAR [illegible]
NOVARA
Sede: Via per Biandrate - Tel. 34.281
Esp.: V.le Roma 8/A - Tel. [illegible]
CONC. [illegible] Nissotti [illegible]
ARONA
[illegible] ed esp. C.so Liberazione, 44
Tel. 0322 / 2069 - 45.548

La zona, 25 mila ettari, deve rimanere intatta

Per la selvaggia Valgrande un progetto di protezione

VERBANIA — Al terzo congresso mondiale sulle «aree selvagge», in corso in questi giorni in Scozia, è stata presentata la proposta di istituire un'area «Wilderness» anche in Valgrande nelle Alpi Lepontine. Questo comprensorio occupa alcune valli disposte a raggiera tra il Lago Maggiore, l'Ossola e la Valle Vigezzo.

E' un complesso omogeneo di circa 25 mila ettari da decenni abbandonato, senza strade di accesso, privo di qualsiasi struttura moderna: una foresta di boscaglie intricate, picchi rocciosi, profondissime forre scavate dai torrenti.

«Questa Valle è la più significativa delle aree selvagge italiane», afferma Franco Zunino, un naturalista che da anni si batte per divulgare il concetto di Wilderness (cioè di «zone vergini») in Italia. E' lui il propugnatore dell'attribuzione ufficiale alla Valgrande di questa etichetta protezionistica.

Ma Zunino avverte subito che «la designazione della Valgrande in area Wilderness non vorrà dire chiuderla rigidamente sotto una campana di vetro, bensì soltanto garantirne la perpetua salvaguardia paesaggistico-ambientale da futuri progetti di opere viarie, funiviarie o edilizie in genere, cioè garantirne il rispetto delle sue caratteristiche principali che è l'isolamento e la primitività».

La designazione potrebbe avvenire con un decreto ministeriale per quanto compete allo Stato e con una delibera della giunta regionale che deleghi lo Stato a tale riconoscimento. «Con questi atti le due autorità dovrebbero impegnarsi a non realizzare strade, funivie, linee elettriche, captazioni idroelettriche, condotte energetiche o altre opere moderne contrastanti con il concetto di "Wilderness", resterebbe invece libero ogni altro uso delle risorse naturali (salvo nelle riserve esistenti), come il pascolo, lo sfruttamento dei boschi, il restauro di antiche baite, l'escursionismo».

Baite su un alpeggio in Valgrande, che deve diventare «zona vergine» (foto Giorgio De Santi)

Negli anni scorsi, in Valgrande sono già state istituite due riserve naturali da parte dello Stato: una (poco più di mille ettari) è di tipo «integrale», cioè a protezione assoluta. L'altra occupa 2400 ettari e ha la qualifica di «orientata»: ciò significa che l'Ispettorato forestale può intervenire per orientare l'evoluzione delle varie specie di flora presenti. Inoltre vi sono alcune foreste demaniali che lo Stato ha trasferito in gestione alla Regione.

La Valgrande presenta ancora vaste zone inaccessibili o quasi. Ma soffre di un male atavico: quello del bracconaggio che ha quasi eliminato le aquile e i fagiani di monte, e ridotto di molto il numero dei camosci.

«Recentemente — dice Borsetta, capo dell'Ispettorato forestale della provincia di Novara e responsabile delle riserve valgrandine — abbiamo effettuato la tabellazione lungo le creste di confine delle aree protette. Inoltre abbiamo provveduto alla ristrutturazione di due baite all'Alpe "In la piana" nel cuore della valle, al fine di istituire un posto di ricovero per gli escursionisti che frequentano queste montagne selvagge».

Rimane la scarsità dei controlli, in una zona tanto vasta. Per questo, nonostante la buona volontà dei forestali, dei finanzieri e dei guardacaccia (il loro numero è troppo esiguo), il cacciatore di frodo fa ancora da padrone.

Non mancano poi certe macroscopiche incongruenze. Infatti, in base alla legge regionale, nelle foreste demaniali la caccia è vietata. Invece l'attività venatoria, in Valgrande, è stata autorizzata anche in queste aree protette.

Teresio Valsesia

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Porno detective 2.
COCCIA: Zelig.
ELDORADO: Flashdance.
VITTORIA: Turbo Time.
ARALDO: E tutti risero.
S. CUORE: La Traviata.

ARONA
LUX: La pelle calda di Valentina.
MODERNO: Furia erotica.
ROMA: Porno confessioni di una ragazzina.

BORGOMANERO
MODERNO: Merlin.
NUOVO: Bubble gum.

CAMERI
ORATORIO: Horror safari.

DOMODOSSOLA
CORSO: Ragazze in calore.
CINELUX: Venerdì 13.

OMEGNA
SOCIALE: Bomm sensation.

TRECATE
VITTORIA: Eros superstar.

VERBANIA
APOLLO: Super porno action.
SOCIALE (Pallanza): Flashdance.
SOCIALE (Intra): Al bar dello sport.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Miriam si sveglia a mezzanotte.
ASTORIA: Porky's 2.
CAGNONI: Turbo Time.
MARCONI: 48 ore.

L'ex municipio

Si restaura il palazzotto di Orta

ORTA — Si sono iniziati in questi giorni, su studio dell'architetto Angelo Marzi di Pella, e dell'ortese ingegner Osvaldo Cappelli, i lavori di restauro e consolidamento del «palazzotto» che si affaccia su piazza Motta.

Espressione di quelle libertà comunali che le genti della Riviera di San Giulio poterono esercitare, pur sotto la giurisdizione dei vescovi-conti, per quasi dieci secoli, legato quindi a tanta parte della storia del lago d'Orta, immagine familiare a turisti di tutto il mondo, lo storico monumento stava cedendo sotto il peso degli anni, già compiuti l'anno scorso.

Per secoli sede dell'Università della Riviera (così denominata perché vi si tenevano le riunioni del congresso legislativo rivierasco, rappresentato dal consiglio generale o Università di cui facevano parte i deputati dei vari Comuni) sede municipale in tempi recenti era stato poi destinato ad iniziative culturali.

Da tempo comunque era chiuso al pubblico perché dichiarato inagibile dai tecnici del Genio Civile in attesa di interventi risolutivi di una situazione di degrado le cui avvisaglie datavano ormai da tempo.

I lavori di restauro in corso prevedono oltre a interventi atti a garantire la sicurezza statica del monumento, opere che lo riporteranno alla costruzione originale.

Per il momento comunque si sta provvedendo unicamente a opere di pronto intervento con una spesa che si aggira intorno ai 30 milioni erogati dall'assessorato regionale alla viabilità e trasporti, ne occorreranno almeno altri 170 per la totale realizzazione del progetto di restauro. a. m.

Gambolò — Il nuovo Consiglio comunale, insediatosi nei giorni scorsi, terrà la sua prima seduta operativa mercoledì, alle 21, per esaminare e approvare il bilancio.

Vigevano — Il 30 di ottobre i consiglieri dei 60 comuni della Lomellina andranno alle Urne, nell'unica sezione che verrà allestita in municipio, per eleggere i 60 membri dell'assemblea territoriale.

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
Direzione Generale
1ª Unità Speciale

Avviso di gara

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato deve procedere alla licitazione privata, nei modi di cui all'art. 1-a della legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei seguenti lavori da eseguirsi sulla linea Milano - Domodossola:

1) Lavori di costruzione di un sottopassaggio viaggiatori nella stazione di Lesa. L'importo a base di gara è di L. 162.000.000. E' richiesta l'iscrizione all'ANC alla categoria 2 (ex 2ª - 2ª bis - 3ª - 3ª bis - 4ª A - 23ª) per un importo non inferiore a L. 300.000.000.
2) Lavori di costruzione di un sottopassaggio viaggiatori nella fermata di Candoglia - Ornavasso. L'importo a base di gara è di L. 136.000.000. E' richiesta l'iscrizione all'ANC alla categoria 2 (ex 2ª - 2ª bis - 3ª - 3ª bis - 4ª A - 23ª) per un importo non inferiore a L. 150.000.000.

Per l'affidamento di lavori analoghi sulla stessa linea, l'Azienda F.S. si riserva la facoltà prevista dall'art. 12 della legge 3-1-1978, n. 1.

Le richieste di invito alle suddette gare, redatte in carta legale e separatamente per ciascuna gara, debbono essere corredate del certificato di iscrizione all'ANC rilasciato in data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso o da dichiarazione sostitutiva redatta nei modi di cui alla legge 4-1-1968, n. 15 e debbono pervenire entro il 29 ottobre 1983 al seguente indirizzo:
1ª UNITA' SPECIALE - C.so Cavour n. 4
28100 NOVARA

Non saranno ammesse offerte in aumento. Le suddette richieste di invito non vincolano l'Azienda F.S.

IL DIRETTORE 1ª UNITA' SPEC.
(Ing. Silvio Rizzotti)

AFFITTANSI CAPANNONI
varie metrature
NOVARA
Corso della Vittoria
(adiacenze Autostrada TO-MI)
Telefonare 0321/35637

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro: Direte no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.295 di Novara.

DAL 15 AL 29 OTTOBRE
IPER
FESTA DEL CLIENTE
GRANDE CONCORSO
Aut. Min. Conc.
4 AUTO INNOCENTI 3 CIL.S
7 PELLICCE Annabella
4 VIAGGI PER DUE PERSONE A PALMA DI MAIORCA
(1 settimana) FRANCO POLI VIAGGI
TANTI ALTRI PREMI OMAGGI E DIVERTIMENTI PER TUTTI

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA

NOVARA Via Lagrange: libero monolocale con rifiniture signorili secondo piano di recente costruzione, mai abitato; cantina e posto auto. L. 25.500.000 + 12.000.000 di mutuo.
NOVARA adiacenze C.so XXIII Marzo: libero appartamento al piano rialzato composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere letto servizio e cantina. L. 38.000.000.
NOVARA Via Pajetta: libero alla vendita appartamento completamente ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, cantina e solaio.
NOVARA Via Fornara: in nuova costruzione, liberi appartamenti al quinto piano, rifiniture signorili, composti da: ingresso, ampio salone, cucina abitabile, camera letto, bagno, ripostiglio, cantina e box.
NOVARA Via Amendola: vendesi licenza commerciale, comprendente le tabelle I-II-VI-XIV, ampliamento locali e arredamento compresi nel prezzo.
NOVARA vendesi licenza, avviamento, arredamento bar, sala 35 mq, sala giochi. Prezzo interessante.

Acquistiamo e permutiamo direttamente stabili appartamenti ville e rustici. Mutui fino all'80%
C.E.I. S.p.A. Via Greppi 2 - Tel. 0321/25.691 - 30272 NOVARA

Un prestito?
ITALFIDIM gruppo C.E.I.
Se vuoi serenità e discrezione
Se hai un'autovettura in buone condizioni
Se hai urgente bisogno di un prestito
Se...
ITALFIDIM gruppo C.E.I.
Novara, Via Greppi 2
Tel. 0321/25.691 30.272

cefim iniziative immobiliari snc
compra vendita - finanziamenti - permute
VIA CAV. di VITT. VENETO: libero appartamento mq 75 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera letto, bagno, ripost., balconi, cantina e box. L. 38.000.000.
VIA ZARA: libero subito appartamento nuovo di: ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera letto, bagno, terrazzo, ottime finiture. Risc. auton. L. 45.000.000 possibilità mutuo.
S. RITA: libero nuovo prestigioso appartamento di 165 mq: salone, cucina abitabile, 3 camere letto, 2 bagni, rip., box. Ottime rifiniture. Risc. aut. L. 120.000.000.
VIA ARBOGNA: appartamento nuovo di: salone, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina e box. Risc. autonomo. L. 72.000.000, iva 2%.
VIA CAMPAGNOLI: libero subito appartamento mq 140 ca.: salone, cucina abitabile, 3 camere letto, bagno, cantina, solaio e box. L. 65.000.000.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara, pagamento contanti

SanMarco Immobiliare

VENDIAMO

NOVARA
zona S. Martino, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, cantina. L. 23.000.000. Dilazioni di pagamento (possibilità box in affitto).

NOVARA
Via Morsara, ingresso, cucinotto, tinello, soggiorno, camera, servizio, balcone, cantina. L. 26.500.000. Pagamento dilazionato.

NOVARA
zona S. Martino, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina. L. 30.500.000 dilazionabili (possibilità box in affitto).

NOVARA
S. Paolo, ingresso, tinello cucina, camera, servizio, 3 balconi, cantina. L. 36.000.000. Pagamento dilazionabile (possibilità box).

NOVARA
S. Paolo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina, solaio. L. 41.000.000. Facilitazioni di pagamento.

NOVARA
S. Giuseppe, libero, nuovo, ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, servizio, balcone, cantina, solaio, in costruzione signorile (eventuale posto macchina). L. 37.500.000. Dilazioni di pagamento.

NOVARA
C.so XXIII Marzo, libero, ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina. L. 49.000.000. Dilazioni di pagamento (possibilità box).

NOVARA
S. Paolo, libero, ingresso, salone, cucina abitabile, camera, servizio, balcone, cantina, box, riscaldamento autonomo. L. 65.000.000. Possibilità mutuo.

NOVARA
C.so Torino adiac., ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina. L. 67.000.000 dilazionabili.

NOVARA
centralissima mansarda al 6° piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, costruzione signorile. L. 70.000.000. Possibilità di dilazioni.

NOVARA
S. Andrea, libero, in stabile signorile, ingresso, salone, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 3 balconi, cantina, solaio, box, finiture interne lussuose. L. 81.500.000. Facilitazioni di pagamento.

PALESTRO
libero, rustico su 3 piani fuori terra: p.t.: ingresso + 4 locali; 1° p.: ingresso + 4 locali; 2° p.: 2 locali, cortile con ingresso carraio, granaio, e 2 stalle (possibili box). L. 58.000.000 dilazionabili.

IMMOBILI PARTICOLARI

NOVARA
S. Andrea, libera, villa signorile su 2 piani; p.r.: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, servizio, ripostiglio, 2 balconi; p.s.: taverna composta da: salone, cucina abitabile, servizio; cantina, giardino ed orto di proprietà, posto macchine e possibilità box. L. 230.000.000. Possibilità mutuo.

LAGO D'ORTA
libera, lussuosa villa completamente arredata, disposta su 2 piani, p.t.: 2 ingressi, salone, taverna; p.r.: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, terrazzo, box, cantina, darsena, giardino indipendente, ampio appezzamento di terreno circostante. L. 350.000.000. Pagamento dilazionato.

come vendere bene il Vs/stabile in 1 colpo solo

Queste le semplici caratteristiche:
1) mandato esclusivo per la durata di 6 mesi,
2) trascorsi i quali, raggiunto il 50% di immobile venduto, la società si impegna all'acquisto di tutto l'immobile

Un servizio A.A.I. che assicura al proprietario di stabile un pagamento in contanti, senza un suo impegno organizzativo, nello stesso tempo beneficiando gli acquirenti per ciò che riguarda permute, dilazioni od altre situazioni che verranno sviluppate con noi.

san marco immobiliare A.A.I. Assistenza dell'Affare Immobiliare

San Marco Immobiliare vi porta proprio nell'affare

SanMarco Immobiliare
COMPRA-VENDITA IMMOBILI
NOVARA
Via Morandi 7
Tel. 0321 457.238/9

CONSORZIO SVILUPPO BASSO TOCE

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE - PROGETTO PRELIMINARE

Adozione modifica progetto territorio Comune di Omegna

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

In esecuzione della deliberazione di Consiglio Direttivo del Consorzio n. 37 del 16-9-1983, ratificata dall'Assemblea Consorziale con atto n. 26 del 7-10-1983, entrambe esecutive ai sensi di legge.
Vista la deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 2 del 4-3-1983, esecutiva ai sensi di legge;
Vista la Legge Regione Piemonte n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che il Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale Intercomunale del Consorzio Sviluppo Basso Toce, modificato per la parte di territorio del Comune di Omegna, così come adottato con deliberazione di Consiglio Direttivo n. 37 del 16-9-1983, ratificata dall'Assemblea Consorziale con atto n. 26 del 7-10-1983,

è depositato

presso la Sede Comunale - Ufficio Tecnico - Via De Angeli - Omegna per 30 giorni consecutivi

dal 18 Ottobre 1983 al 18 novembre 1983

durante i quali i cittadini e gli Enti interessati potranno prenderne visione ogni giorno, compreso i festivi

dalle ore 9 alle ore 12

Il Progetto Preliminare è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune di Omegna ed è messo a disposizione degli organi di decentramento, Unità sanitaria competente per territorio, della Commissione Agricola di Zona e delle Organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative. Nei successivi 30 giorni e precisamente

entro il 16 dicembre 1983

chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in n. 1 originale in carta legale e n. 2 copie in carta libera, con allegati estratti catastali ed eventuali planimetrie, mediante invio al Consorzio Sviluppo Basso Toce - Via San Remigio 19 - VERBANIA PALLANZA

Verbania, il 17 ottobre 1983.

IL PRESIDENTE
dr. Alberto Buzio

COMUNE DI OMEGNA

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 19-7-1983, divenuta esecutiva ai sensi di legge;
vista la deliberazione dell'Assemblea Consorziale del Consorzio per lo Sviluppo del Basso Toce n. 2 del 4-3-1983, divenuta esecutiva per decorrenza di termini, con la quale è stato adottato il «Piano Regolatore Generale Intercomunale» in cui è compreso il territorio del Comune di Omegna;
Vista la deliberazione di Consiglio Direttivo del Consorzio n. 37 del 16-9-1983, ratificata dall'Assemblea Consorziale con atto n. 26 del 7-10-1983, con la quale sono state apportate alcune modifiche al Progetto Preliminare di P.R.G.I. relative al territorio del Comune di Omegna;
Vista la Legge Regione Piemonte 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che il Progetto Preliminare di Piano Regolatore Generale Intercomunale del Consorzio Sviluppo Basso Toce, per la parte di territorio del Comune di Omegna, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 59 del 19-7-1983

è depositato

presso la Sede Comunale - Ufficio Tecnico - via De Angeli - Omegna per 30 giorni consecutivi

dal 18 ottobre 1983 al 18 novembre 1983

durante i quali i cittadini e gli Enti interessati potranno prenderne visione ogni giorno, compreso i festivi

dalle ore 9 alle ore 12

Il Progetto Preliminare è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune di Omegna ed è messo a disposizione degli Organi di decentramento, Unità Sanitaria competente per territorio, della Commissione Agricola di zona e delle Organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.
Nei successivi 30 giorni e precisamente

entro il 16 dicembre 1983

chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in n. 1 originale in carta legale e n. 2 copie in carta libera, con allegati estratti catastali ed eventuali planimetrie, mediante invio al Comune di Omegna.

Omegna, il 17 ottobre 1983

IL SINDACO
(Eraldo Beltrami)

NOVARA
B.DO Q. SELLA 18
TELEF. 39 92 76-9

VIA G. FERRARIS. Appartamento mai abitato composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 35.000.000 + L. 30.000.000 mutuo, iva 2%.
VIALE VERDI - Adiacenze. Appartamento libero subito composto da: ingresso, ampio soggiorno, tre camere, tinello, cucina, doppi servizi, ripostiglio, taverna, autorimessa. Giardinetto in proprietà esclusiva. L. 132.000.000 + L. 8.000.000 mutuo.

SAN ROCCO. A lire 550.000 al mq appartamento mai abitato composto da: salone, tre camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, autorimessa L. 80.000.000.
CORSO TRIESTE - Adiacenze mercato. Occasione investimento. Appartamenti di varie metrature liberi e affittati, composti da uno, due, tre vani e servizi. Possibilità di abbinamenti. Prezzi a partire da L. 10.000.000 + iva.
VIA MAESTRA - Torrion Quartara. In nuova costruzione monolocale con servizi. Riscaldamento autonomo: L. 20.000.000 + iva 2%.
SAN MARTINO. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 20.500.000. Autorimessa L. 5.000.000.
CORSO TRIESTE - Adiacenze. Casa indipendente su due piani libera subito. Piano terreno: locali per complessivi mq 95 circa. Piano primo: appartamento di tre locali e servizi. Autorimessa. Terreno recintato per complessivi mq 600 circa. L. 140.000.000.
SAN MARTINO. Cedesi negozio calzature e articoli in pelle e dolci. Dilazioni di pagamento.

GRIMALDI tratta NOVARA v.le Roma libero subito appartamento composto da: ingresso, angolo cottura, tinello, soggiorno, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina Lit. 41.000.000.

GRIMALDI tratta NOVARA S. Agabio libero subito appartamento al 1° piano composto da: camera, cucina, servizio, terrazzo, solaio, servizio esterno Lit. 33.000.000.

GRIMALDI tratta NOVARA adiacente Largo Cantelli appartamento recente costruzione composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, 2 balconi, cantina. Ampia metratura. Ottime finiture Lit. 37.000.000.

GRIMALDI tratta NOVARA C.so Cavour appartamenti liberi e occupati varie metrature a partire da Lit. 88.000.000 a Lit. 128.000.000.

GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA 42
TEL. 392.501

...l'importante è il metodo!

C'È QUALCOSA DI NUOVO, OGGI, IN EDICOLA. ANZI, DI USATO.

Dal 18 ottobre è in edicola il nuovo settimanale "TuttoUsato Quattroruote".
È un'iniziativa di Quattroruote ed è dedicata al mercato del veicolo usato.
Più precisamente: è un settimanale di inserzioni gratuite a disposizione del lettore che vuole vendere o comprare un'auto usata oppure un ciclomotore, una maximoto, un furgone, un fuoristrada od un caravan.
Trattandosi di un'iniziativa di Quattroruote, TuttoUsato non è, naturalmente, una semplice collezione di inserzioni, ma offre al lettore ed all'inserzionista tutta una serie di agevolazioni e di servizi.
Molto brevemente: una convenzione con oltre 200 Concessionari d'auto di tutte le marche su Milano e provincia per esaminare l'auto e determinare lo stato d'uso.
Una polizza per garantire chi vende da future rimostranze di chi compra.
La possibilità di un finanziamento fino al 70% del prezzo pattuito.
Una maggior rapidità, ed un minor costo, del passaggio di proprietà.
Ed è così, mettendo insieme tutto questo, che "TuttoUsato Quattroruote" raggiunge il suo grande obiettivo: far avvicinare chi compra e chi vende un'auto usata con fiducia reciproca.

QUATTRORUOTE TUTTOUSATO: L'USATO SECONDO QUATTRORUOTE

SUPERMERCATO IDEAL MARKET

Viale S. ANNA 1 (strada statale 34) - VERBANIA PALLANZA - Tel. 0323/503.562

SUPERMERCATO MONDIAL MARKET

CANNOBIO - Via Vittorio Veneto 8 - Tel. 0323/70.599

Vi offrono una vastissima carrellata di superofferte a partire dal 13 ottobre

Prodotto	Confezione		Prezzo
Pasta Italpasta assortita	pacco kg 1	L.	845
Latte Viviani parz. scremato	astuccio lit. 1	L.	545
Burro Lago di Como casalingo	etti 1	L.	495
Emmenthal Bavarese	etti 1	L.	595
Fontal	etti 1	L.	495
Gorgonzola Pannerone Patrucco		L.	795
Taleggio	etti 1	L.	595
Margarina Fiorella	panetto gr 200	L.	295
Salame Crespone	etti 1	L.	895
Prosciutto cotto al naturale	etti 1	L.	945
Bologna Oro Vismara	etti 1	L.	395
Formaggio Grana Vernengo	etti 1	L.	995
Caffè Segafredo	sacchetto gr 200	L.	1595
Caffè Sao	sacchetto gr 400	L.	3390
Biscotti Oro Saiwa	pacco gr 250	L.	675
Biscotti Plasmon	pacco doppio	L.	1395
Tonno Star olio oliva	scat. gr 170	L.	1695
Budino Elah gusti assortiti		L.	495
Pomodorissima S. Rosa	bott. gr 650	L.	895
6 croissant alla frutta		L.	895
Succhi di frutta Valfrutta assort.	bot. gr 740	L.	795
Saponette Palmolive	formato famiglia	L.	495

Prodotto	Confezione		Prezzo
Acqua Fiuggi		L.	735
Acqua Boario naturale	bott. lit. 1,5	L.	365
Vino Lambrusco e Merlot Zonin	bott. lit. 1,5	L.	1245
Vino bianco Castelli Romani	bott. lit. 2	L.	1995
Vino Chianti Ruffino classico	fiasco lit. 1,880	L.	4390
Vino Gattinara Bertolotti di annata	bot. cl. 72	L.	1490
Vermouth Riccadonna bianco	bott. lit. 2	L.	4390
Grappa Piemonte gradi 40	bott. lit. 1	L.	3395
Whiski Ballantine's	bott. litri 1	L.	9890
Whisky Johnnie Walker	bott. cl. 75	L.	7890
Bitter Campari	bott. litri 1	L.	5990
Pernod	bott. litri 1	L.	8490
Amaretto di Saronno	bott. cl. 75	L.	5490
Brandy Stravecchio Branca	bott. cl. 75	L.	5290
Marsala Uovo Sperone	bott. lit. 2	L.	3490
Galline nostrane	al kg	L.	2180
Cosce doppie di pollo	al Kg	L.	2850
Bocconcini di vitellone	al kg	L.	6450
Bollito con osso di vitellone	al kg	L.	3450
Spalla di suino per arrosto	al kg	L.	6950
Mele Golden di Piemonte	al kg	L.	695
Patate bianche	sacco kg 10	L.	2790

Contro l'inflazione - Contro l'aumento dei prezzi sempre

SUPERMERCATI IDEAL MARKET e MONDIAL MARKET

DOVE LA SPESA COSTA MENO

SUPERMERCATO IDEAL MARKET a Verbania Pallanza in viale S. Anna, tel. 503.562
SUPERMERCATO MONDIAL MARKET a Cannobio in via Vittorio Veneto 8, tel. 70.599

Vasti parcheggi auto

Questa sera al ministero del Lavoro incontro con la Montedison

Eslon, è l'ultima occasione

Non ci sono possibilità di rinviare ancora i licenziamenti - La direzione ora sembra favorevole a ricorrere alla cassa integrazione - La crisi si è iniziata a settembre

VERCELLI — Stasera, a Roma, si decide il futuro della Eslon. Alle 18, al ministero del Lavoro, i rappresentanti della holding Montepolimeri-Montedison si incontreranno con rappresentanti sindacali della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) nazionale, delle organizzazioni territoriali di Vercelli e di Potenza e dei Consigli di fabbrica dei due stabilimenti.

Com'è noto, la Eslon, che produce tubi in plastica, occupa 80 dipendenti a Vercelli, 150 a Potenza e una decina di amministrativi a Milano. E' in liquidazione da settembre ed ha avviato alla fine del mese scorso la procedura per i licenziamenti collettivi, che dovrebbe concludersi entro questa settimana.

Non vi sono, dunque, margini per ulteriori confronti: oggi o si trova un accordo o tutto sfuma concludendosi in un ennesimo colpo alla già provata situazione occupazionale vercellese.

Obiettivo del sindacalisti è ottenere la concessione della cassa integrazione: provvedimento provvisorio che ha lo scopo di tenere collegati gli operai alle fabbriche in attesa che la procedura di liquidazione si concluda con la cessione degli stabilimenti a qualche acquirente.

E', questa, un'ipotesi non certo utopica, almeno per lo stabilimento di Vercelli, al quale sembra che già alcuni gruppi industriali si siano interessati: è un'unità produttiva ad elevata tecnologia, con un numero ridotto di dipendenti e con discreti sbocchi sul mercato.

La trattativa a Roma riprenderà dal punto in cui era stata interrotta, a settembre, dopo l'estemporaneo intervento dell'assessore al problemi del lavoro della Regione Basilicata, il de Rocco Orlsco, che aveva garantito: «Esiste già un compratore per la fabbrica di Potenza».

I rappresentanti della Eslon e della Montedison, a questo punto, avevano chiesto alcuni giorni di tempo per valutare le proposte e, se non fossero state ritenute adeguate, sarebbe partita la procedura di licenziamento. L'acquirente, in effetti, si rivelò poco più di un «bluff», e per i dipendenti dei due stabilimenti si passò, in pochi giorni, dalla speranza al conto alla rovescia in attesa della fatidica lettera di licenziamento.

«Già nella precedente occasione — spiegano i sindacalisti — la Montedison sembrò, alla fine, abbastanza condiscendente sull'ipotesi di ricorso alla cassa integrazione. La speranza è di riuscire a concludere adesso un accordo che pure sarebbe stato già possibile un mesetto fa».

d. co.

Santhià nessuna inchiesta sul Comune

VERCELLI — La procura della Repubblica non aprirà nessuna inchiesta sul Comune di Santhià. Il sostituto procuratore, dottor Luciano Scalia, ha ricevuto il verbale della seduta del penultimo Consiglio comunale, l'ha esaminato e ha proposto al giudice istruttore l'archiviazione del caso «per la genericità delle accuse che, allo stato attuale, appaiono animate da faziosità politica».

Spiega il magistrato: «La sede competente per sollevare queste accuse è la procura della Repubblica e non il Consiglio comunale. Tutti gli interessati possono accedere agli uffici della procura portando denunce basate su fatti, circostanze di tempo e persone ben precisi».

Com'è noto, era stato l'ex dipendente di sinistra Argentide Baggion a sollevare il caso. In Consiglio comunale, la Baggion aveva rivolto pesanti, ma generiche accuse al sindaco socialista Carlo Cortissone, in merito a presunte irregolarità nelle licenze edilizie commesse fra il 1970 e il 1975.

Le pene variano da quattro a diciotto mesi di reclusione

Condannati cinque giovani spacciatori per la centrale della droga di Trino

Uno degli imputati assolto dal reato di tentata estorsione - Due udienze drammatiche

VERCELLI — Tutti condannati a pene varianti da 4 a 18 mesi i cinque giovani accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti: tre di loro usufruiranno della sospensione condizionale della pena. Ecco le sentenze: Giuseppe Della Monica (22 anni), 1 anno, 6 mesi, 200 mila lire di multa; Luigi Portaro (21), 4 mesi, 600 mila; Marco Caprio (19), 10 mesi, 250 mila; Corrado Bignelli (20), 8 mesi, 300 mila; Giandomenico Coggiola (18), 4 mesi, 700 mila. Quest'ultimo, con Corrado Bignelli e Luigi Portaro, usufruirà della sospensione condizionale della pena. Il tribunale (pres. Michele Zeoli) ha accolto quasi interamente le richieste del p.m. Luciano Scalia.

Il principale imputato, Giuseppe Della Monica, è stato riconosciuto colpevole d'aver iniettato nel braccio di una minorenne di Crescentino una dose di droga (forse eroina), minacciandola poi di estorsione. Quest'ultima accusa non è stata però provata ed il giovane è stato assolto dal reato.

A proposito della sostanza usata dal Della Monica, gli avvocati hanno sostenuto vivacemente che il tribunale non ha avuto strumenti giuridici per accertare se alla ragazza sia stata somministrata dell'eroina, come è emerso dal dibattimento. Il processo era iniziato la scorsa settimana.

Protagonisti della seconda udienza il collegio di difesa e il p.m. Luciano Scalia. L'intervento di quest'ultimo, particolarmente incisivo, ha messo in evidenza «gli sconcertanti aspetti» della vicenda. Come ne denominatore delle azioni dei cinque giovani è stata la droga, ma un episodio emerso durante l'udienza della scorsa settimana, ha catalizzato l'attenzione degli avvocati e dei magistrati. Ci si riferisce alla drammatica testimonianza di una minorenne, che ha accusato Giuseppe Della Monica e un altro giovane, rimasto poi sconosciuto, d'averle iniettato droga in un braccio.

Su questo punto, come detto, si è concentrato l'intervento del p.m. Ha fatto più volte rilevare che le testimonianze su quanto sarebbe accaduto sabato 20 agosto (il giorno in cui la ragazza sarebbe stata drogata) presentano lati oscuri. Che durante il dibattimento venissero alla luce «gravi interrogativi», era fatto certo già fin dalla prima udienza, quando il p.m. aveva incriminato un teste, Mauro Della Monica, fratello dell'imputato, per aver minacciato la principale teste di accusa, appunto la ragazza.

d.ca.

Addetto culturale nella terra di Cook

Luigi Avonto

VERCELLI — Partirà per Melbourne tra qualche settimana e porterà in Australia un po' d'Italia. E' Luigi Avonto, professore trentasettenne di inglese alla scuola media «Ferrari» di Vercelli, che ha vinto, piazzandosi al primo posto, il prestigioso concorso per gli istituti italiani di cultura all'estero. Sarà insomma il nuovo addetto culturale dell'ambasciata italiana nel nuovissimo continente.

«Sono molto soddisfatto — ammette il professor Avonto — Avrò modo di continuare il mio lavoro di storico e di mettere un po' d'ordine tra i miei documenti». In città è un personaggio noto, considerato tra i più giovani e qualificati studiosi di storia italo-americana. Le sue pubblicazioni sono numerosissime.

«In effetti — dice — al ministero degli Esteri i commissari d'esame sono rimasti un po' stupiti quando dalle valigie ho cominciato ad estrarre le mie pubblicazioni: erano più di quaranta e il loro compito era quello di esaminarle e di valutarle durante il colloquio».

Avonto si è classificato primo su circa 400 concorrenti, provenienti da tutta l'Italia. Laureato in lingue e in lettere, è direttore responsabile della rivista «Il bollettino storico vercellese». E' stato scelto dall'università del Nord Carolina per il «Columbus Quincentenial Project», cioè per una ricerca sui rapporti italo-americani dopo Colombo.

In Australia arriverà in piena estate. «Un Natale a 40 gradi — commenta — è proprio quello che ci vuole per renderci conto di essere sbarcati in un altro continente». Partirà con la famiglia e spera fra tre anni di poter tornare in Europa.

Aperta con successo a Santa Chiara la mostra del pittore divisionista

In coda nel «labirinto» per Cominetti

Curiosità per la struttura scenografica ideata da Enrico Villani - Esposti oli, disegni, costumi teatrali e mobili - La importante retrospettiva resterà aperta fino al 13 novembre

VERCELLI — Primi giorni d'apertura della mostra dedicata a Giuseppe Cominetti: un flusso costante di pubblico sta animando sin da domenica le sale di Santa Chiara che ospitano la retrospettiva del pittore vercellese.

La rassegna, che si concluderà il 13 novembre, è stata studiata dal critico d'arte Enrico Crispolti e allestita dall'architetto Enrico Villani: a lui si deve lo scenografico «labirinto» lungo il quale sono stati sistemati i 68 oli, i 37 disegni di guerra, le 37 scenografie e costumi teatrali. Particolarmente interessanti i sei mobili dipinti da Cominetti.

Il materiale raccolto nella mostra è stato messo a disposizione, oltre che da musei e da collezionisti privati, dagli eredi dell'artista.

Il valore della rassegna, su cui concordano gli esponenti culturali della città, spegne il fuoco delle polemica, divampato lo scorso anno quando la prima delibera per realizzare la mostra venne bocciata dal Co.Re.Co. per l'eccessivo costo.

d. co.

Folla di visitatori nelle sale di Santa Chiara per la grande mostra di Cominetti (Foto Grippi)

La mobilitazione del sindacato ha avuto successo

Nuovi docenti per le «150 ore» Sono salvi i corsi per gli adulti

Utilizzati anche gli insegnanti supplenti - Novità per le superiori

VERCELLI — Due problemi al centro dell'attività sindacale in città: i corsi delle 150 ore e la riforma delle scuole secondarie superiori.

Le restrizioni ministeriali hanno ridotto il numero dei corsi serali per lavoratori funzionanti in provincia e moltissimi giovani non hanno potuto iscriversi a scuola per conseguire la licenza media: sembra assurdo, in clima di disoccupazione, ma mancano gli insegnanti di ruolo disponibili per questo tipo di attività.

Le reazioni di protesta degli esclusi sono state immediate e i sindacati scuola di Vercelli, Biella e Borgosesia si sono impegnati a risolvere il problema. Il professor Giovanni Barbano, preside della media «Verga» precisa: «*Siamo in attesa di un telex ministeriale che sblocchi la situazione. Le soluzioni possibili sono due: o si potranno utilizzare per le lezioni anche professori supplenti, o verranno riaperti i termini per la presentazione delle domande dei docenti di ruolo*».

In qualsiasi modo il numero dei corsi a Vercelli e in provincia verrà adeguato alle effettive richieste dei lavoratori. «*Fin da giovedì* — assicura il preside Barbano — *verranno convocati a scuola anche i "minorenni", che in un primo tempo erano stati esclusi dalle lezioni*».

E veniamo al secondo tema: quello della riforma delle superiori in gestazione da almeno 10 anni. I due rappresentanti sindacali della Cisl-Sism, Eugenio Bellini e Armando Degrandi, portano notizie fresche da Roma, dove si è tenuto un convegno sull'assetto degli istituti coinvolti nel piano di riforma.

«*Possiamo affermare con una certa sicurezza* — dice il professor Bellini — *che con il prossimo anno scolastico, 1984-1985, le scuole superiori saranno rivoluzionate*».

Tra le novità, l'elevamento dell'obbligo scolastico dai 14 ai 16 anni. «*I due anni in più* — continua Bellini — *saranno comuni a tutti gli indirizzi. Solo in seguito, dopo il biennio, gli studenti dovranno scegliere una specializzazione nelle diverse aree: artistica, storico-letteraria, delle scienze umane, naturalistica, matematica e tecnologica*».

I giovani che invece preferiranno orientarsi verso il mondo del lavoro potranno seguire corsi di preparazione professionali. «*Scompariranno infatti* — spiega il professor Degrandi — *gli istituti professionali statali e rimarranno aperti solo quelli regionali*».

Un'altra possibilità per gli studenti sarà quella di optare per la scuola e il lavoro contemporaneamente, salvo restando l'obbligo di studiare fino al sedicesimo anno di età.

Se, come dicono i sindacalisti vercellesi, il progetto verrà approvato entro pochi mesi, dal prossimo anno scompariranno gli esami di riparazione e verranno modificate le prove di maturità. «*Anche se la riforma* — conclude Bellini — *presenta ancora delle carenze è per sempre un passo avanti verso la modernizzazione del nostro sistema scolastico*».

d. b.

ECCELLENZA - Grazie al successo con il Moncalieri bianchi al primo posto

I cannonieri spingono in alto la Pro Sacco: «Questa è la squadra che sogno»

Grande prestazione delle due punte Russo e Gino - Giovedì amichevole contro il Torino

VERCELLI — La Pro ha centrato tutti gli obiettivi che si era prefissa nella quinta giornata del torneo di Eccellenza: ha vinto a suon di gol (3 a 0), dando spettacolo, con il Moncalieri, ha rilanciato i suoi cannonieri (Russo e Gino) ed ha conquistato la vetta della classifica.

La giornata trionfale delle bianche casacche ha fatto ritrovare il sorriso anche a Giovannino Sacco. «*Ho visto all'opera* — ha detto l'allenatore — *la squadra che volevo. Andando a cercare il pelo nell'uovo, devo rimproverare ai ragazzi un momento di rilassamento all'inizio della ripresa. Forse hanno cercato di amministrare l'allora minimo vantaggio (1 a 0). Ho dovuto spolarmi in panchina, per richiamarli ad un comportamento più grintoso. Hanno così ritrovato le cadenze del primo tempo e sono dilagati*».

Gino, cannoniere della Pro, realizza il terzo gol nella partita con il Moncalieri (Telefoto)

Contro il Moncalieri, i bianchi hanno disputato la miglior partita della gestione-Sacco; se la difesa ha confermato la già apprezzata solidità (è la meno perforata del girone), le sorprese sono arrivate dal centrocampo e dall'attacco; nel primo settore ha giganteggiato Stefano Noferi al quale, forse, ha giovato l'impiego pressoché continuo in fascia, a ridosso delle due punte.

Gli attaccanti poi hanno giocato ad alto livello. Russo è parso rinato: ha messo a segno il primo gol ed ha propiziato gli altri due, quello di Gino in particolare, giocando da rifinitore di razza. In tribuna, fra gli altri, c'era ad applaudire questa Pro l'ex allenatore Lino Cuscela, che è rimasto tifoso delle bianche casacche. Ha detto: «*Avevo letto che la squadra non riusciva ad ingranare. Invece ho visto una grandissima Pro Vercelli. Penso che non avrà rivali in questo torneo e faccio a Sacco i migliori auguri per tagliare finalmente il sospirato traguardo della C2*».

La Pro ora dovrà badare a conservare il primo posto in graduatoria, raggiunto in poche settimane, e già domenica prossima è chiamata a difendere coi denti il primato, facendo visita all'ex capolista Cuneo, sorpassata proprio domenica. Anche l'Aosta — che condivide con i bianchi la prima piazza —, giocherà in trasferta, ma avrà un compito, sulla carta, più agevole, dovendo affrontare l'Ivrea.

I bianchi prepareranno il match di Cuneo misurandosi, in amichevole, giovedì pomeriggio (ore 14,30), con il Torino di Bersellini. La società granata ha confermato che sarà a Vercelli con la prima squadra e l'amichevole di lusso richiamerà al «Robbiano» il pubblico delle grandi occasioni.

Dice il presidente Calorio: «*La squadra ci sta ripagando dei sacrifici che abbiamo fatto, ora chiediamo al pubblico di fare altrettanto*».

a. d. m.

PROMOZIONE - Vercellesi protagoniste in testa e in coda

Il Gattinara vince la sfida della paura Crescentino, sconfitta che non spaventa

Prima vittoria stagionale per i vignaioli - I granata sempre secondi

GATTINARA — *Un Gattinara incontenibile ha segnato quattro gol in trasferta: tre nella porta avversaria e uno nella propria. Uno a tre il risultato finale dell'incontro che ha opposto i locali del Gravellona agli uomini di Ettore Bertoletti.* Dicono i dirigenti vignaioli: «*E' stata una prova maiuscola. Sapevamo di poter contare sulla squadra e domenica ne abbiamo avuto la conferma*».

La partita, dominata dai bianconeri dal primo all'ultimo minuto, ha messo in mostra una squadra vigorosa finalmente in grado di concretizzare il gioco d'attacco. Lanfranchi, con una doppietta, e Marangon hanno inginocchiato i padroni di casa; Francesco Patriarca ha invece regalato ai locali la rete della bandiera. Affermano i tecnici della formazione sponsorizzata dalla Roby Sport: «*Dopo due sconfitte consecutive abbiamo chiesto ai ragazzi una prova di carattere. Ora puntiamo a mantenerci nella zona centrale della classifica*».

Il Gattinara, che ha ottenuto domenica la prima vittoria stagionale, ha 4 punti in graduatoria. Nel prossimo turno ospiterà la Juve Domo.

(g. p. v.)

CRESCENTINO — *E' sfumata la possibilità per il Crescentino Allara Arredamenti di agguantare la prima posizione nel campionato di Promozione. Il secondo posto in classifica, dopo lo sfortunato incontro di domenica con il San Maurizio (0 a 0), non deve però troppo abbattere i granata. La stagione agonistica è appena iniziata e vi è un tale livellamento di valori che, per il momento, almeno sette squadre sono ancora in corsa per il salto in Eccellenza.*

Con il San Maurizio gli uomini di Gigi Limberti hanno prodotto un'eccezionale mole di gioco che però non è stata concretizzata sia per la scarsa vena degli attaccanti che per una buona dose di sfortuna. E' comunque ancora una volta emerso il problema della prima linea che, se è senz'altro più insidiosa dello scorso anno, manca però di peso atletico.

Mocca e Cornaglia non sono infatti riusciti a trovare varchi nella coriacea difesa ospite che ha ripetutamente malmenato i granata. L'incontro è stato condizionato dall'espulsione di Mocca per un inutile ma anche poco grave fallo di reazione.

(l. p.)

BASKET - Iniziato il campionato di serie D che si annuncia appassionante

L'Opel vince il primo derby dei giganti Alla giovane Veritas non basta la grinta

Partita molto equilibrata - Nella coppa Piemonte femminile secondo posto per la Termodata

VERCELLI — *Si è iniziato il campionato di serie D di pallacanestro maschile. La prima giornata ha proposto al palazzetto del Villaggio Concordia il derby vercellese, un confronto che, a distanza, continuerà per tutto il campionato considerata la rivalità che divide le due formazioni.* Ha vinto l'Autosociale Opel che ha superato la Gi. Bi. Vi. Veritas per 69-63. Il primo tempo era terminato 36-36.

Il match è stato equilibrato più di quanto dica il punteggio finale. Solo a pochi minuti dal termine la Gi. Bi. Vi. ha ceduto alla maggior esperienza dell'avversaria, squadra rodata già da parecchi campionati di serie D, mentre la formazione di Gilardi è alla sua prima esperienza, essendo una neopromossa.

L'Autosociale ha saputo meglio dosare le proprie forze. La squadra è parsa sempre in grado di muoversi in funzione del gioco avversario, di prevenirlo, di controbatterlo, di non sbilanciarsi troppo. Nebbia e Mo hanno saputo ben orchestrare il ritmo dei loro giovani compagni di squadra, e rilanciarli in un forcing deciso, quando la Gi. Bi. Vi., producendo il suo massimo sforzo, si era portata alla pari: 59-59.

Indubbiamente la Gi. Bi. Vi. Veritas non ha demeritato. Si è trovata, come abbiamo detto, di fronte ad un complesso più esperto, ma ha reagito sempre orgogliosamente.

L'Autosociale ha giocato con: Nebbia 20, Mo 23, Grasso 6, Zanotti 10, Serone 6, Bellinetti 9, Otto 6, Carmagnola 2, Rapetti, Acconazzo. Gi. Bi. Vi.: Morganti 2, Corbelletti 4, Papillesi 18, Ramundo 9, Ghezzi 12, Caloria 4, Boldi 18, Quaranta, Frignati, Pirosa.

Sempre al palazzetto del Villaggio Concordia ha avuto luogo la finale della Coppa Piemonte femminile. Era favorita l'Alessandria, che ha rispettato il pronostico. Ha battuto il Collegno per 70-37 e la Termodata Vercelli nel finale, dopo una dura battaglia, per 51-46.

Le vercellesi, che avevano battuto in mattinata la Bicchelle per 67-62, classificandosi al secondo posto, sono apparse pronte per affrontare il campionato di serie C che s'inizierà sabato prossimo.

f. l.

L'Amatori è pronto per il torneo

VERCELLI — L'Amatori Maglificio Anna sta affinando la preparazione in vista del campionato che incomincerà sabato sera con un primo impegno casalingo: i gialloverdi affronteranno il Follonica.

I vercellesi cercheranno di difendere il loro titolo di campioni d'Italia dall'assalto che verrà loro portato in primo luogo dal Monza Vergani, forte dei vari Aguero, Marzella e Barsi, e quindi da tutte le altre formazioni guidate dai novaresi di Mino Battistella.

(f. l.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Barbara e le [illegible] (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: per la rassegna «I martedì al cinema» verrà proiettato il film L'ombrello bulgaro di Oury con Pierre Richard.
PRINCIPE: ore 15 Le spade di Roch.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: 48 ore con Nick Nolte e Eddie Murphy (prima visione).
SALA DUGENTESCA: ore 16 e ore 21, Concorso internazionale Viotti - Sezione di pianoforte (seconda prova).

GATTINARA

ITALIA: Shocking ultimo gioco di piacere (v. m. 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

VERCELLI: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.384; Cossato (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.634; Crescentino (0161) 842.666; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) [illegible]

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Cuneo Vercellese.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 30, 45, 38 UHF)

12 — Big match (7 giorni di sport in tv)
12,45 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
13,15 Cartoni animati della serie Spider Woman
13,40 Strillare d'amore
14,05 Oggi al cinema (anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film Joe Kidd (western)
16 — Film Delitto alla televisione (poliziesco)
17,15 Telefilm della serie Scala [illegible]
18 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18,30 Cartoni animati della serie Spider Woman
18,50 Telefilm della serie Custer
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Spider Woman
20,30 Film Ladri del grandi giali (drammatico), con Shelley Winters e John Payne
22,15 Telefilm della serie Tomo
23 — Videovercelli notizie (replica)
23,15 Oggi al cinema (anticipazioni cinematografiche)
23,20 Scheranordo
23,30 Passaporti
24 — Oroscopo

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 56 UHF)

12 — L'oroscopo di oggi a cura di Elle
12,15 Film I seguaci di Bruce Lee
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie I magici
15 — Telefilm
16 — Le stelle su di noi con Carlos
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Il mondo degli animali
19 — Telefilm della serie Gli [illegible]
19,30 Videosera
20 — Telefilm della serie Il gatto della spesa
20,30 Film E se per caso una mattina
22,15 Telematic Notiziario
22,30 Telefilm della serie Orson Welles Great
23 — Campionato di calcio serie C2: Casale-Derthona
24 — Telematic Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
Direzione Generale
1ª Unità Speciale

Avviso di gara

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato deve procedere alla licitazione privata, nei modi di cui all'art. 1-a della legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei seguenti lavori da eseguirsi sulla linea Milano - Domodossola:

1) Lavori di costruzione di un sottopassaggio viaggiatori nella stazione di Lesa. L'importo a base di gara è di L. 157.000.000. E' richiesta l'iscrizione all'ANC alla categoria 2 (ex 2ª - 2ª bis - 3ª - 3ª bis - 4ª A - 23ª) per un importo non inferiore a L. 300.000.000.
2) Lavori di costruzione di un sottopassaggio viaggiatori nella fermata di Candoglia - Ornavasso. L'importo a base di gara è di L. 138.000.000. E' richiesta l'iscrizione all'ANC alla categoria 2 (ex 2ª - 2ª bis - 3ª - 3ª bis - 4ª A - 23ª) per un importo non inferiore a L. 150.000.000.

Per l'affidamento di lavori analoghi sulla stessa linea, l'Azienda F.S. si riserva la facoltà prevista dall'art. 12 della legge 3-1-1978, n. 1.

Le richieste di invito alle suddette gare, redatte in carta legale e separatamente per ciascuna gara, debbono essere corredate del certificato di iscrizione all'ANC rilasciato in data non anteriore a tre mesi da quella del presente avviso o da dichiarazione sostitutiva redatta nei modi di cui alla legge 4-1-1968, n. 15 e debbono pervenire entro il 29 ottobre 1983 al seguente indirizzo:
1ª UNITA' SPECIALE - C.so Cavour n. 4
28100 NOVARA

Non saranno ammesse offerte in aumento. Le suddette richieste di invito non vincolano l'Azienda F.S.

IL DIRETTORE 1ª UNITA' SPEC.
(Ing. Silvio Rizzotti)

ECONOMICI

VACANZE Cervinia - Porta Nuova - Terminio - Taormina proprietà periodica «Valtur Casa». Per informazioni tel. ore ufficio 0161/53.358.

AMBIZIOSI lunga esperienza come consegnatari e custodia, porte d'armi guardia giurata, cerchiamo [illegible] anche con la moglie presso [illegible], stabile e villa. Scrivere a Publikompass 1676 — 10100 Torino.

VENDIAMO
«VOLTO DEI CENTONI»
appartamento ristrutturato 2 vani più servizi pronto subito - altre disponibilità L. 29.500.000.
AGENZIA HELP - Corso Mazzini, 6/A - NOVARA
Tel. (0321) 20.274

INGRESSO L. 5000
NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Prarolo Strada per Casale a 3 km da Vercelli
con BALLERINE e SPETTACOLI
Chiuso lunedì

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
rate concordabili per entità e durata
TORINO - Corso Vittorio Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 537005
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - tel. 0161-53183
CASALE MONFERRATO - Via Riccaroli 21 - tel. 0142/71077

VALSESIA - Cervatto
cerchiamo **CASTELLANI**
per modernissimi miniattoggi in favoloso castello dell'800
L. 7.000.000 contanti + mutuo + dilazioni
Tel. 0163 21811 - Uff. 0163 430060 - 450171 paolo

Grande successo del 7° «Incontro»

Le storie d'amici e d'amore nei versi dei poeti valsesiani

BORGOSESIA — Versi armoniosi imbastiti con la semplicità e la schiettezza di una realtà sapofita. Aromi densi contornati da sentimenti e ricordi. Un'arte spontanea ricamata con le parole e la voce del popolo.

Domenica la poesia dialettale valsesiana ha incorniciato uno dei suoi incontri più belli. Nel settimo incontro, organizzato dal Centro [illegible] di Grignasco, si sono sublimati il cuore e l'anima della cultura valligiana. Ventidue poeti, in rappresentanza dei centri della Valle del Rosa, hanno presentato le loro rime di fronte ad un pubblico attento. Emozione, lacrime, letizia e invettiva si sono fusi in un'atmosfera che ha segnato un'altra tappa nel cammino della letteratura locale.

Aldo Gartanto, in arte «Alga», borgosesiano, Maurizio Chiecca, detto «Varchigglu», varallese, Elio Peretti, soprannominato «Vulaiga», di Varallo, Annalucia Buccino, «la mata dal Bocin», serravallese, Angelo e Gianni Biglia, chiamati «Michè l'Angelo» e «Gian Michè», di Serravalle, Antonio Guarneri, di Prato Sesia, Goliardo Mostini, romagnanese, Francesco Porzio Bodolo, di Vintebbio, Pino Cucciolla, di Boccioleto, Franco Fizzotti e Giancarlo Baragiotta, grignaschesi, Giuseppe Torri, di Bornate, Gianni Martinetti, di Cavallirio, Renato Zuccone, varallese, Primo Bertona, serravallese, sono alcuni dei protagonisti che hanno dato vita alla manifestazione.

Un foglietto piegato, tolto con emozione dalla tasca della giacca, o la pagina del quaderno, voltata con cura, poi le parole, una dietro l'altra per raccontare una storia, ricordare un amico, parlare d'amore.

Le mani di una moglie, i pensieri saggi di un vecchio compagno, la povertà, l'uguaglianza, il gusto dell'infanzia, il lavoro, tutto detto con venerazione e spontaneità in poche frasi, in rime scandite davanti ad un microfono sotto la luce di una lampadina da leggio. Al termine gli applausi, scroscianti e sentiti, nati dal gusto dell'approvazione, dalla voglia di condividere il senso della poesia.

Ferruccio Mazzone, «7 mist dal Pasao», ha condotto con astuzia e simpatia una carrellata dei partecipanti. Roberto Biglia, presidente della rassegna, Alberto Bossi, rappresentante della giuria, e Pier Lorenzo Arpino, segretario dell'incontro, hanno stretto la mano ai concorrenti, in memoria di «Pinet Turio», il poeta-ciabattino cui è intitolata la biennale.

Quando l'ultima rima ha fatto scendere il sipario sulla biblioteca dove si è svolto l'incontro, le luci si sono accese nella «truna dal Giuan», la magnifica cantina dei vecchi anfitrioni grignaschesi. Tra i piatti caratteristici della cucina locale e la stimolante freschezza del vino bassovalsesiano si è realizzata l'appendice più passionale dell'incontro. Qualche verso del repertorio era da arrossire, ma il «Pinet» lo avrebbe condiviso.

Gianni Perino Vaiga

Il terrorista condannato a 6 mesi (pena interamente condonata)

Il bierre Fiorina in tribunale per resistenza ai carabinieri

Secondo l'accusa il giovane, in compagnia di un amico, avrebbe impedito ad un capitano di arrestare una ragazza che gli stava rivolgendo frasi oltraggiose - La difesa

BIELLA — Franco Fiorina, il terrorista biellese trentasettenne arrestato poche settimane fa a Milano dopo alcuni anni di latitanza, è stato processato ieri mattina in tribunale per resistenza a pubblico ufficiale. L'imputazione era stata estesa a Rinieri Piantedosi, trentenne, giudicato a piede libero.

I due, secondo l'accusa a loro carico, avevano impedito al capitano Nedo Lavagi, comandante della Compagnia carabinieri di Biella, di arrestare una ragazza che gli stava rivolgendo frasi oltraggiose.

I giudici hanno condannato il Fiorina a 6 mesi di reclusione, condonando però interamente la pena, e il Piantedosi a 4 mesi, con i benefici di legge. Inizialmente era stata incriminata per oltraggio anche la ragazza, Emanuela Prina Mello (all'epoca del fatto aveva vent'anni), che ha poi potuto beneficiare dell'amnistia.

L'episodio avvenne il 28 ottobre '78, al termine del processo a carico di Renato Cornacchia, imputato di occultamento di esplosivi nella tomba di famiglia, alla frazione Cossila. I numerosi amici presenti nell'aula protestarono per la condanna del giovane e intervennero i carabinieri.

«Non ricordo, o almeno non mi pare che le cose siano andate nel modo descritto dai carabinieri», ha detto ieri Franco Fiorina, quando è stato interrogato. Dal canto suo, Rinieri Piantedosi ha sostenuto di essere stato frainteso: «Mi stavo adoperando per far uscire gli altri ragazzi dall'aula di udienza e per placare gli animi». Il capitano Lavagi ha poi rievocato il fatto: «Avevo afferrato per i polsi la ragazza, ma dovetti lasciare la presa per la decisa intromissione del Fiorina e del Piantedosi, che si interposero tra lei e me».

Franco Fiorina è stato poi accompagnato dalla folta scorta di carabinieri nell'ufficio del giudice istruttore, in relazione all'indagine sull'assassinio di una guardia giurata.

Piero Minoli

Biella. Franco Fiorina (in secondo piano) durante il processo di ieri in tribunale (Telefoto)

Festeggiata la centenaria

BIELLA — Biella ha festeggiato nei giorni scorsi la sua cittadina più anziana. E' la signora Teresa Michelina De Marchi, che ha compiuto il 28 settembre scorso cent'anni.

Con il ricavato di una sottoscrizione i cittadini hanno donato alla centenaria una sedia a dondolo insieme ad una pergamena offerta dall'amministrazione comunale.

I festeggiamenti sono stati particolarmente sentiti in quanto Teresa Michelina De Marchi è stata per oltre quarant'anni insegnante

---

Ieri a Torino alla Corte d'assise d'appello

Confermata la sentenza per l'omicidio di Cusano

Ventotto anni per Lauro Azzolini e 27 a Calogero Diana, i due terroristi che uccisero a rivoltellate il vicequestore di Biella

TORINO — E' durato poco meno di due ore il processo alla seconda corte d'assise d'appello (pres. Imardi, procuratore generale Pochettino, cons. Olivieri), celebratosi ieri mattina nell'aula distaccata di via Bologna, contro Lauro Azzolini, 40 anni, e Calogero Diana, 34 anni, per l'omicidio del vicequestore di Biella Francesco Cusano, avvenuto il primo settembre del '76. Il verdetto ha riconfermato in pieno la sentenza di primo grado, emessa dalle assise di Novara nel febbraio '81: 28 anni di reclusione ad Azzolini e 27 a Diana.

In aula è venuto soltanto Diana; Azzolini ha rinunciato a comparire. Per lui questo processo aveva ben poca importanza, dal momento che è già stato condannato all'ergastolo nel processone contro le Br celebratosi alle Vallette, come uno dei vertici dell'organizzazione eversiva e quindi come concorrente morale di molti dei delitti firmati br.

Il delitto Cusano è del settembre del '76: le br non avevano ancora dato inizio alla lunga serie di esecuzioni che a partire dal maggio del '77 hanno segnato la cronaca del terrorismo, a Torino, in Piemonte, come nel resto d'Italia. Ma avevano già compiuto la strage di Genova (omicidio Coco, Saponara e Dejana).

Azzolini faceva parte dell'ala più decisa del partito armato, quella che ebbe poi il sopravvento. Il 1 settembre del '76 Azzolini, Diana e altri complici rimasti sconosciuti avevano in programma una rapina in una banca del biellese. Incappano in un posto di blocco: è proprio il vicequestore Cusano che chiede loro i documenti dell'auto su cui sono a bordo, targata Milano e risultata poi rubata.

Il brigatista non ha un attimo di esitazione. Mentre il vicequestore si allontana dall'auto, rivolgendosi all'appuntato che lo accompagna, Primo Anceschi, e ordinandogli di effettuare un controllo dei documenti, impugna un revolver 38 special e spara all'impazzata. Cusano è colpito da tre proiettili al torace e all'addome. L'appuntato Anceschi cerca di rispondere al fuoco ma i due terroristi riescono a fuggire, mentre anche Diana impugna la sua calibro 7,65, svuotando l'intero caricatore contro il militare, che soltanto per puro caso non viene colpito.

Il delitto resta a lungo impunito. Il nome di Azzolini come appartenente al Gotha brigatista viene fuori soltanto molti anni dopo, nella primavera-estate dell'80, quando Patrizio Peci, il grande pentito, comincia la sua confessione fiume.

Ed è proprio Peci che al processo di primo grado, alle assise di Novara, nel febbraio [illegible], racconta ai giudici tutto ciò che sa sul delitto Cusano. «Per l'organizzazione clandestina — spiega ai magistrati — l'assassinio era considerato un incidente». La deposizione di Peci è decisiva per l'accusa e le assise di Novara condannano entrambi i terroristi.

Ieri al processo, Azzolini e Diana erano difesi da due avvocati d'ufficio. Breve la camera di consiglio: poco meno di mezz'ora. Poi la sentenza, che conferma il precedente verdetto. Il solo Azzolini aveva fatto appello contro il giudizio di primo grado: all'epoca però non era ancora stato condannato all'ergastolo.

Claudio Cerasuolo

Biella. Una delle ultime immagini del vicequestore Cusano

LA BIELLESE SCONFITTA A BUSTO ARSIZIO DALLA PRO PATRIA

Non basta la grinta di «Trottolino»

E' il quarto ko su 5 partite disputate - Netta la supremazia dei veloci padroni di casa

Aldo Tascheri (Biellese)

BIELLA — *Quarta sconfitta in cinque partite per la Biellese che domenica ha dovuto inchinarsi alla supremazia della Pro Patria. I bianconeri hanno incassato due gol nell'arco di dieci minuti e solo nel finale sono riusciti ad accorciare le distanze con Tascheri.*

«Delle quattro sconfitte, l'ultima è quella su cui abbiamo tanto da recriminare — ha detto *l'allenatore Silvano Bercellino* —. La Pro Patria è una squadra molto forte, forse la migliore tra quelle che abbiamo incontrato finora. Probabilmente avremmo perso comunque, ma i gol dei padroni di casa sono stati propiziati anche da alcune incertezze difensive».

Sulla prima rete, infatti, Chiampan ha concesso troppo spazio a Ramella che ha potuto tranquillamente deviare in rete un passaggio di Mirabella. Sul secondo, Gabban e Chiampan non sono riusciti a frenare l'impeto dello scatenato Ramella che ha battuto ancora l'incolpevole Morone.

«Non dobbiamo lasciarci abbattere da questo momentaccio — *ha aggiunto "Bercagoi"* — anche perché dalla squadra è venuta qualche nota positiva. Morone, ad esempio, ha disputato una buona partita e Tascheri è andato ancora a segno e si sta dimostrando il nostro attaccante più valido».

Aldo Tascheri, tre gol in cinque partite, è apparso comunque amareggiato dall'ennesimo risultato negativo. «Segnare ma non riuscire a far vincere la propria squadra è solo una soddisfazione a metà — *ha commentato "Trottolino"* —. La nostra situazione di classifica, poi, è preoccupante: da domenica prossima non possiamo più permetterci sbagli perché abbiamo già tre punti da recuperare sulle squadre che ci precedono in graduatoria. La C2 si sta dimostrando una categoria dove non sono ammessi errori e rimontare, poi, è quasi impossibile».

Sul difficile momento della Biellese è intervenuto anche Giorgio Biagetti. «Il fatto sconcertante — *ha detto la mezzala bianconera* — è che scendiamo in campo concentrati al massimo e desiderosi di riscattare le precedenti prove negative».

Maurizio Alliri

Circa sette milioni (e alcuni gioielli) trafugati da due giovani

Pettinengo: l'intero incasso della Sagra rubato di notte dalla casa del presidente

La somma era stata consegnata poco prima ad Angelo Staccino - I ladri entrati dal balcone

PETTINENGO — Amara conclusione della «Sagra della castagna» alla frazione Vaglio: due giovani sono riusciti a impossessarsi dell'incasso dell'ultima serata, circa sette milioni, e di gioielli per un valore di circa quindici milioni.

La manifestazione, iniziata venerdì, domenica aveva fatto registrare il tutto esaurito per la tradizionale castagnata. Nelle capaci padelle degli organizzatori erano state abbrustoliti otto quintali di castagne per un pubblico numerosissimo venuto a visitare anche la mostra degli antichi strumenti degli artigiani e di altri documenti di un'epoca ormai lontana.

La manifestazione si doveva chiudere sulle note della discoteca di radio «Linea Verde». Così, verso le 21,30, gli organizzatori hanno prelevato l'incasso della giornata e l'hanno portato a casa del presidente del comitato, Angelo Staccino, 60 anni, in via Firenze 6. La costruzione, pur essendo in pieno centro, confina con l'aperta campagna. E' stato quindi facile per due giovani, che probabilmente erano presenti alla festa e sapevano del notevole incasso, seguire gli organizzatori fino a casa dello Staccino.

Quando tutti sono tornati alla sagra, i due hanno scalato un balcone, posto a circa quattro metri da terra, poi hanno forzato una porta-finestra e sono entrati nell'abitazione.

Con un pizzico di fortuna sono riusciti a individuare subito il luogo dove erano stati depositati i soldi e hanno avuto anche il tempo per rovistare in alcuni cassetti, impadronendosi di oggetti d'oro e preziosi della moglie dello Staccino, Norma Vaglio Agnes, 50 anni, e della figlia Manuela, 35.

I ladri stavano portando a termine il colpo quando sono stati sorpresi dall'arrivo della signora Vaglio. La donna ha udito strani rumori provenire da una stanza, ma quando si è affacciata ha potuto scorgere solo due giovani che stavano fuggendo attraverso il giardino.

Norma Vaglio Agnes ha subito dato l'allarme. Le mosse dei due ladri sono state notate da un vicino, che ha provveduto ad avvisare i carabinieri della stazione di Bioglio. Intanto la voce del furto si è subito sparsa nella frazione e si è iniziata una caccia all'uomo.

I malviventi, però, sono riusciti a confondere le loro tracce, nascondendosi tra la gente.

m. al.

Si è conclusa a Borgosesia l'agitazione degli studenti

BORGOSESIA — Si è conclusa l'agitazione degli studenti dell'Istituto professionale di Stato che ha sede nel Comune valsesiano e, da ieri mattina, i trecento iscritti hanno ripreso ad assistere alle lezioni.

La sfida nel «braccio di ferro» tra gli allievi dell'Ipsia e le autorità scolastiche si è avviata sabato con il sopralluogo compiuto da un ispettore inviato dal Provveditorato per valutare le strutture del complesso di via Marconi.

Dalla visita è scaturita l'effettiva impossibilità di tenere le lezioni di materie pratiche (laboratorio ed officine) contemporaneamente per tutti i trentadue componenti le quattro sezioni di prima Apparecchiatori elettronici e di prima elettricisti installatori.

Essendo improponibile un ulteriore allargamento del numero delle classi, in quanto il ministero per ragioni finanziarie non ha concesso il frazionamento (era necessario assegnare delle nuove cattedre), le autorità scolastiche hanno quindi deciso lo sdoppiamento delle ore. r. s.

Borgo torna a respirare aria di primato Cossatese vive alla giornata: la Pro o.k.

BORGOSESIA — Tornano a respirare aria di primato i granata che, pur sottobraccetto con l'altro «Borgo» vincitore alla grande del «big-match» con il Grignasco, sono nuovamente balzati in vetta alla graduatoria.

Contro la giovane Arona i valsesiani, trascinati da un Camporini strepitoso, non hanno faticato più di tanto ad incamerare i due punti in palio. Dopo tredici minuti il Borgo Cucine Pitzi aveva già trovato la combinazione per scardinare la cassaforte azzurra, grazie ad un rigore di Feletti concesso per un vistoso atterramento dell'onnipresente Camporini.

COSSATO — Pareggio senza infamia e senza gloria per la Cossatese con la Castellettese. Lo zero a zero nonostante l'impegno profuso in campo da entrambe le squadre è da addebitarsi alla supremazia delle difese sugli attacchi. Per quanto riguarda gli azzurri, il risultato rispecchia però una certa difficoltà delle punte nel concludere a rete.

Senza l'esperto e guizzante Galante, infortunato ad un ginocchio, gli schemi offensivi della Cossatese sono apparsi prevedibili. I migliori in campo sono risultati così gli uomini delle retrovie, il portiere Paulo in particolar modo, autore di belle parate.

CANDELO — Ancora un pareggio per zero a zero della Pro Candelo impegnata in trasferta con il Gozzano. I ragazzi di Gualtiero Mosca hanno giocato una buona partita, ma sono mancati in fase di realizzazione.

In almeno quattro occasioni, capitate a Zarino e a Dionisio, i verdi avrebbero avuto la possibilità di segnare. Invece, un po' per demerito degli attaccanti, e un po' per bravura del portiere dei padroni di casa, Ottina, la Pro Candelo non ha ottenuto la prima vittoria stagionale.

«Un punto in trasferta è sempre un mezzo successo — ha detto l'allenatore

Ettore Camporini

Dal '73 massaggiatore della Biellese

Biella, ieri i funerali di Amedeo Anzellotti

Amedeo Anzellotti

BIELLA — Amedeo Anzellotti, stroncato a 55 anni da un malore manifestatosi improvvisamente, dal quale non si è più ripreso, è stato sepolto ieri pomeriggio. Ai funerali ha partecipato una folla commossa: particolarmente numerosi gli sportivi, anche in rappresentanza di varie squadre di calcio.

Per un ventennio Anzellotti, trapiantato in città da Roma, per lavoro, aveva svolto anche una intensa attività quale massaggiatore: alla Vallestrona, alla Cossatese e poi, dal '73, alla Biellese. All'abilità professionale aggiungeva anche la prorompente carica di umanità che lo caratterizzava. p. m.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
IMPERO: 007 Octopussy, operazione piovra.
MAZZINI: Il portiere di notte.

BORGOSESIA
SOCIALE: Il guerriero del ring.

COSSATO
PRIMAVERA: Sex emotion special. Vm. 18.

PRAY
EXCELSIOR: Eccessi erotici di una pornomoglie.

SERRAVALLE
CORSO: Diario intimo di una giornalista.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Sartorini, via Pietro Micca 8, tel. 22.169: distretti 1 e 2. Pralungo: distretti 4 e 5: Sordevolo: distretti 6, 7 e 8: Candelo.
Usl 48 - Cossato: Fridolo; Mosso S. Maria: Coggiola.
Usl 49 - Borgosesia: Bosa De Cilli; Varallo: Anselmetti.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3331; Borgosesia 25.613; Cavaglià 96.470; Cossato 922.601; Mongrando 666.913; Trivero 756.588; Vallemosso 730.134; Varallo 52.412.

Jazz club Un concerto a Biella

BIELLA — Il Jazz Club Biella ha organizzato per stasera, nella sede di corso del Piazzo 25 (inizio alle 21), una serata a favore dell'istituto «Domus Laetitiae» di Sagliano Micca, che assiste un centinaio di giovanissimi minorati. L'iniziativa rientra nell'ambito di «Un piccolo fiore per una grande speranza», ciclo di manifestazioni, sotto l'egida della Città, per raccogliere i fondi necessari all'esecuzione di urgenti lavori di manutenzione all'edificio della «Domus Laetitiae».

---

da sabato 8 ottobre 1983

a BIELLA

via Torino, 1
(ang. via Bertodano)

apertura nuovo negozio di abbigliamento

SMERALDO

vende:
capi in pelle uomo e donna modelli casual e classico, montoni rovesciati, giubbotti, giacconi, tailleurs, camicie e maglie

A PREZZI DI FABBRICA

nel Vostro interesse,
VISITATECI!